BOLLETTINO UFFICIALE

n. 40
DEL 6 OTTOBRE 2021

Anno LVIII n. 40

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_40_1_DPR_1_452_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 settembre 2021, n. 452

Nomina del Responsabile ambientale per gli interventi di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., art. 1, comma 1, lett. a), b) e c), ove di competenza della concessionaria autostradale Spa Autovie Venete, con conseguente attribuzione di funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008 è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sino al 31 dicembre 2022;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009 ha modificato ed integrato i contenuti dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
ATTESO che l'art. l, comma l, lettera a) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d'Altino - Villesse, ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;
ATTESO che l'art. l, comma l, lettera b) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale Quarto d'Altino Trieste o sul raccordo Villesse - Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra S.p.A. Autovie Venete e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
RICORDATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., il Commissario delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b) della stessa Ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete;
VISTO il Provvedimento n. 345 del 07 agosto 2017 con cui il Commissario Delegato aveva nominato l'ing. Enrico Razzini Responsabile Ambientale nell'ambito degli interventi di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., art. 1, comma 1, lett. a), b) e c), ove di competenza della concessionaria autostradale S.p.A. Autovie Venete;

CONSIDERATO che per motivi di ordine naturale risulta necessaria la sostituzione dell'ing. Enrico Razzini e quindi la nomina con atto formale, per gli interventi in oggetto, di un nuovo Responsabile Ambientale, dotato delle necessarie competenze professionali;
RICORDATO che il Commissario delegato ha nominato con Decreto n. 451 del 06 settembre 2021 l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
RICORDATO che la S.p.A. Autovie Venete, per quanto di competenza, ha conferito in data 9 settembre 2021 all'ing. Paolo Perco il mandato speciale con rappresentanza in materia di tutela del territorio, tutela dell'ambiente e smaltimento dei rifiuti;
CONSIDERATO che l'ing. Paolo Perco possiede quindi i titoli, le competenze e le qualità professionali per svolgere con efficacia la funzione di Responsabile Ambientale degli interventi in oggetto;
RICORDATO che l'ing. Paolo Perco è dipendente a tempo indeterminato della S.p.A. Autovie Venete con la qualifica di Direttore della Direzione Tecnica e della Direzione Appalti, Lavori Forniture e Servizi e che opera già in posizione di distacco presso il Commissario delegato, il quale non ha in organico figure professionali in grado di poter svolgere la suddetta funzione;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:
1. di nominare l'ing. Paolo Perco quale responsabile ambientale del Commissario delegato nell'ambito degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ove di competenza della S.p.A. Autovie Venete, conferendogli tutte le funzioni previste dalla normativa vigente senza limiti di spesa, nell'ambito delle risorse finanziarie di cui all'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
2. di attribuire, in virtù di quanto stabilito all'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. all'ing. Paolo Perco, in qualità di Direttore della Direzione Tecnica della S.p.A. Autovie Venete, i poteri concernenti l'organizzazione della struttura amministrativa in materia di prevenzione e tutela ambientale, ivi incluso, in particolare, quanto previsto in merito dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
3. che, al fine di adempiere alle disposizioni sopra indicate in materia di prevenzione e tutela ambientale nell'ambito della realizzazione degli interventi in oggetto, l'ing. Paolo Perco deciderà in piena autonomia e senza necessità di previa autorizzazione per lo svolgimento delle funzioni a lui delegate e potrà avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
4. di delegare l'ing. Paolo Perco, al fine di adempiere alle disposizioni sopra indicate in materia di prevenzione e tutela ambientale nell'ambito della realizzazione degli interventi in oggetto, a provvedere all'adozione di ordini e di autorizzazioni al pagamento di documenti passivi nonché all'emissione di mandati per il pagamento, da emettere a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, nel rispetto dei quadri economici delle opere, come previsto dall'art. 6, comma l, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
5. di stabilire che sarà adottato dal Commissario delegato ogni provvedimento conseguente alla suddetta nomina, in esito all'efficacia della medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

21_40_1_DPR_1_453_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 settembre 2021, n. 453

Interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - Decreto di individuazione e costituzione dell'ufficio per le espropriazioni e designazione del titolare dell'ufficio per le espropriazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008 è stato di-

chiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sino al 31 dicembre 2022;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009 ha modificato ed integrato i contenuti dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 s.m.i.;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702 s.m.i.;
ATTESO che l'art. l, comma l, lettera a) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 smi., prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d'Altino - Villesse, ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;
ATTESO che l'art. l, comma l, lettera b) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 s.m.i., prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale Quarto d'Altino - Trieste o sul raccordo Villesse - Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra S.p.A. Autovie Venete e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
RICORDATO che ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 s.m.i., il Commissario delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b) della stessa Ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che l'intervento di cui alla citata lett. a) rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21 dicembre 2001, n.121, del Comitato Interministeriale per la programmazione Economica (CIPE);
RICORDATO che con delibera CIPE n.13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'intervento di cui alla citata lett. a);
RICORDATO che in data 8 aprile 2009 il Commissario delegato ha sottoscritto, con la Regione Veneto, con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con le Associazioni di Categoria degli Agricoltori, apposito Accordo Quadro contenente la disciplina delle modalità da applicare nella fase di occupazione di urgenza, di occupazione temporanea e di esproprio;
CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'autorità espropriante individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni;
RICORDATO che il Commissario delegato con i Decreti n. 12 del 10 aprile 2009, n. 21 del 18 giugno 2009 e n. 352 del 25 ottobre 2017 aveva provveduto ad individuare nell'Ufficio Espropri e Patrimonio della S.p.A. Autovie Venete l'ufficio preposto alle espropriazioni per gli interventi di cui in oggetto;
RICORDATO che il Commissario delegato con i medesimi n. 12 del 10 aprile 2009, n. 21 del 18 giugno 2009 e n. 352 del 25 ottobre 2017 aveva nominato l'ing. Enrico Razzini, direttore della Direzione Tecnica della S.p.A. Autovie Venete a cui afferiva l'Ufficio Espropri e Patrimonio, responsabile dell'ufficio preposto alle espropriazioni per gli interventi di cui in oggetto;
CONSIDERATO che per motivi di ordine naturale risulta necessaria la sostituzione dell'ing. Enrico Razzini e quindi la nomina con atto formale, di un nuovo responsabile dell'ufficio preposto alle espropriazioni per gli interventi di cui in oggetto, nonché di un nuovo responsabile unico del procedimento per gli appalti di forniture e servizi funzionali all'attività di detto ufficio;
RICORDATO che il geom. Eddy Ivan Blasco è il responsabile dell'Unità Organizzativa Espropri e Patrimonio della S.p.A. Autovie Venete dal 1° gennaio 2001;
RICORDATO che il Commissario delegato ha già nominato con il Decreto n. 108 del 9 giugno 2011 il geom. Eddy Ivan Blasco responsabile dell'ufficio preposto alle espropriazioni per le opere affidate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva e successivamente attratte alla competenza dello stesso Commissario delegato;
RICORDATO che il geom. Eddy Ivan Blasco è dipendente a tempo indeterminato della S.p.A. Autovie Venete con la qualifica di responsabile dell'Unità Organizzativa Espropri e Patrimonio inquadrato nella Direzione Legale, e che opera già in posizione di distacco presso il Commissario delegato, in quale non ha in organico figure professionali in grado di poter svolgere la suddetta funzione;
VISTO il curriculum vitae del geom Eddy Ivan Blasco, che attesta il possesso di capacità professionali e di adeguata esperienza nelle materie di cui ai procedimenti in corso, con conseguente idoneità a svol-

gere i compiti del responsabile dell'ufficio preposto alle espropriazioni degli interventi in oggetto e del responsabile unico del procedimento degli appalti di forniture e servizi funzionali allo svolgimento delle attività di detto ufficio;
CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'autorità espropriante individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:
1. è confermata l'Unità Organizzativa Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., quale ufficio per le espropriazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. l, comma l, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con l'attribuzione dei relativi poteri;
2. è conferito l'incarico quale responsabile del predetto ufficio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al geom. Eddy Ivan Blasco domiciliato per la carica presso la sede della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete con sede a Trieste in via V. Locchi n.19;
3. sono attribuite al geom. Eddy Ivan Blasco tutte le funzioni indicate dall'art. 6, commi 6 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e l'esercizio dei relativi poteri - ivi compresa la facoltà di designazione del responsabile del procedimento e di delega per la sottoscrizione della corrispondenza ordinaria di competenza dell'ufficio e delle richieste e convocazioni endo-procedimentali non vincolanti -, con la precisazione che un'eventuale spesa superiore per singolo atto ad Euro 250.000,00 (diconsi Euro duecentocinquantamila/00) dovrà essere preventivamente autorizzata, anche disgiuntamente, dai soggetti attuatori.
4. di delegare il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni, per quanto attiene i procedimenti espropriativi degli interventi in oggetto, a provvedere all'adozione di provvedimenti, di ordini, di autorizzazioni al pagamento di documenti passivi, nonché all'emissione di mandati di pagamento, da emettere a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e relativi al pagamento di somme senza limiti di importo purché non superiori a quelle messe a disposizione nei quadri economici approvati, secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
5. di delegare il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni ad eseguire tutte le operazioni catastali relative ai procedimenti di competenza;
6. di nominare, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni quale Responsabile Unico del Procedimento degli appalti di forniture e servizi, sia in essere sia futuri, funzionali allo svolgimento delle attività dell'ufficio per le espropriazioni;
7. di delegare il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni a svolgere tutte le funzioni di Amministrazione Aggiudicatrice, Stazione Appaltante per l'affidamento e l'esecuzione di appalti di forniture e servizi funzionali all'attività di competenza dell'ufficio assegnato e di importo inferiore a 40.000 euro, ivi inclusa la sottoscrizione degli atti contrattuali;
8. di delegare il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni, per quanto attiene l'attività di competenza dell'ufficio assegnato e nei limiti di spesa di Euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) per singolo atto e fino all'importo annuo di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), ad affidare incarichi aventi ad oggetto prestazioni d'opera intellettuale, così come disciplinati dal Libro V, titolo III, capo II del codice civile;
9. di stabilire che, in merito alle deleghe conferite ed all'attività svolta, il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni sia tenuto a predisporre report di cadenza trimestrale, da presentare al Commissario delegato per il tramite dei Soggetti Attuatori;
10. di corrispondere al geom. Eddy Ivan Blasco un compenso onnicomprensivo annuo, per l'espletamento delle funzioni di cui al presente provvedimento, pari a 5.000,00 Euro, a valere sui quadri economici degli interventi in oggetto ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., per l'attività di responsabile dell'ufficio per le espropriazioni, resa a favore del Commissario delegato.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

21_40_1_DPR_160_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2021, n. 0160/Pres.

LR 16/2009, art. 3, comma 4 e art. 4, comma 2. Organismi tecnici di Udine e di Pordenone - Nomina esperti ingegneri in sostituzione componenti cessati.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009 n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio);

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 2, secondo il quale, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori, ci si avvale di organismi tecnici composti dai responsabili delle strutture regionali a livello provinciale competenti in materia e da esperti;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 16/2009 il quale dispone che gli organismi tecnici siano costituiti con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2010 n. 850 con la quale sono stati definiti la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento degli organismi tecnici di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 16/2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2018, n. 2265 la quale ha novellato la disciplina di cui alla deliberazione della Giunta regionale 850/2010;

VISTO il proprio decreto 2 dicembre 2019, n. 0208/Pres., il quale, previa deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 2063, ha, tra l'altro, rinnovato da ultimo gli organismi tecnici presso le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine della Direzione centrale infrastrutture e territorio;

VISTO il proprio decreto 26 marzo 2021, n. 042/Pres., il quale, previa deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 427 ha integrato la disciplina di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2265/2018;

VISTA la nota prot. n. 36350 del 31 maggio 2021 con la quale si è dato atto dell'intervenuta cessazione, a decorrere dal 1° giugno 2021, dell'ing. Gianluca Bortolan dall'incarico di componente dell'organismo tecnico di Udine per la sopravvenuta perdita del requisito di esperto esterno all'Amministrazione Regionale;

VISTA la comunicazione di dimissioni da componente dell'organismo tecnico di Pordenone, a far data dal 1° agosto 2021, presentata il 29 giugno 2021 dall'ing. Livio Romanin;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 settembre 2021 n. 1355 con la quale, sulla base e nell'ambito degli elenchi di nominativi già segnalati dai rispettivi Ordini professionali competenti per territorio, si è provveduto alla sostituzione dell'ing. Livio Romanin, cessato dall'incarico di componente dell'organismo tecnico di Pordenone, designando l'ing. Sandro Carniello e alla sostituzione dell'ing. Gianluca Bortolan, cessato dall'incarico di componente dell'organismo tecnico di Udine, designando l'ing. Alessandro Delle Case, precisando che rimangono in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organismo tecnico di rispettiva assegnazione e che percepiscono i gettoni di presenza, compensi e rimborsi spese nella misura e con le modalità già riconosciuti ai componenti in carica e confermando nei loro confronti le altre disposizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale 2063/2019 e sue modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla durata, ai compiti e alle modalità di funzionamento degli organismi tecnici stessi;

VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17;

DECRETA

1. Di nominare l'ing. Sandro Carniello componente ingegnere dell'organismo tecnico di Pordenone in sostituzione dell'ing. Livio Romanin, cessato dallo stesso incarico.

2. Di nominare l'ing Alessandro Delle Case componente ingegnere dell'organismo tecnico di Udine in sostituzione dell'ing. Gianluca Bortolan, cessato dallo stesso incarico.

3. I componenti nominati in sostituzione dei cessati rimangono in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organismo tecnico di rispettiva assegnazione e percepiscono i gettoni di presenza, compensi e rimborsi spese nella misura e con le modalità già riconosciuti ai componenti in carica. Sono confermate nei loro confronti le altre disposizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale 2063/2019 e sue modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla durata, ai compiti e alle modalità di funzionamento degli organismi tecnici di Pordenone e di Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_40_1_DPR_161_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2021, n. 0161/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 115.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3. (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), come modificata dalla legge regionale 3 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), ed in particolare:
- l'articolo 21, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi alle imprese del settore manifatturiero e del terziario per attività di innovazione nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché per l'industrializzazione dei risultati della ricerca e la brevettazione dei risultati della ricerca;
- l'articolo 22, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi alle imprese del settore manifatturiero e del terziario per attività di ricerca e sviluppo sperimentale;
- l'articolo 22 bis, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi alle imprese del settore manifatturiero e del terziario per le seguenti iniziative:
a) brevettazione di prodotti propri;
b) acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative a innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti;
VISTO l'articolo 11 della sopra citata legge regionale 3/2015, secondo il quale gli incentivi dalla stessa normativa sono concessi secondo le modalità, i criteri e i settori produttivi previsti, anche per più linee contributive, nei regolamenti di attuazione o nei bandi predisposti dalla Direzione centrale competente in materia di attività produttive;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria" emanato con proprio decreto n. 115/Pres/2021 ed in particolare l'articolo 2, comma 1 lettera b) che individua le attività rientranti nella definizione del "settore terziario";
ATTESO che nella definizione del "settore terziario" non viene compresa la sezione I riguardante le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e che, per mero errore materiale, il codice ATECO riferito all'attività di magazzinaggio e custodia è indicato quale 51.10 anziché 52.10;
CONSIDERATO che le imprese svolgenti le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione sono interessate a sviluppare interventi per l'innovazione, incentivabili con le misure di cui agli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 3/2015;
RITENUTO necessario per le suddette ragioni ricomprendere nella definizione di "settore terziario" anche le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione di cui alla sezione I della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007 nonché correggere l'errore materiale riferito al codice ATECO come sopra illustrato;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 115", e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1411 di data 17 settembre 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli

articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 115" nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 115.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 115.

Art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 115/2021

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 115/2021 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al numero 5) le parole: << classi 51.10>> sono sostituite dalle seguenti: <<classi 52.10>>;

b) dopo il numero 5) è inserito il seguente:

<<5 bis) sezione I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;>>.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_40_1_DPR_162_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2021, n. 0162/Pres.

LR 7/2000, art. 19 - Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al Piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015. Approvazione Accordo e costituzione del Comitato di coordinamento.

IL PRESIDENTE

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
VISTO che il sopracitato accordo politico dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 2010 del 30 dicembre 2020 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 ed è stato autorizzato il Presidente alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo;
VISTO l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 sottoscritto digitalmente il 22 gennaio 2021, tra il Ministero dello Sviluppo Economico rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, dott. Pietro Celi, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente dott. Massimiliano Fedriga, la società Infratel Italia S.p.A. rappresentata dall'Amministratore Delegato, avv. Marco Bellezza e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. rappresentata dal Presidente e Amministratore delegato dott. Diego Antonini;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'approvazione degli accordi di programma;
VISTO il decreto direttoriale del Mise di approvazione degli Accordi di programma per lo sviluppo della banda ultra larga siglati tra Mise, Infratel, le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento e le rispettive società in house per la realizzazione dei piani di espansione scolastica ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 679 del 15 luglio 2021;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 sottoscritto digitalmente il 22 gennaio 2021, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la società Infratel Italia S.p.A. e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.;
PRESO ATTO, inoltre, che l'art. 5 del predetto Accordo, rubricato "Comitato di coordinamento", dispone la costituzione di un Comitato di coordinamento della pianificazione, progettazione, realizzazione, collaudo degli interventi previsti in attuazione dell'Accordo medesimo;
ATTESO che, ai sensi della stessa disposizione, il Comitato è formato da quattro componenti di cui uno designato dall'Amministrazione Regionale, uno dalla società in-house Insiel S.p.A., uno dal Ministero dello Sviluppo Economico e uno da Infratel Italia S.p.A. e che la Presidenza è assegnata alla Regione.
DATO ATTO che:
- il Comitato ha funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione del presente Accordo, e tra gli altri ha il compito di verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione di detti interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
- i verbali delle riunioni del Comitato, di norma tenuta in videoconferenza, sono firmati e trasmessi ai partecipanti;

- ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza;
- la funzione di coordinamento è assicurata dalla Regione e l'attività di segreteria da Insiel S.p.A.;

DATO ATTO che l'art. 6 dell'Accordo di Programma prevede che esso produca i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2023 e che, in ogni caso, l'Accordo resti in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione del programma d'interventi definiti in sede di Piano operativo;

EVIDENZIATO inoltre che, ai sensi del successivo art. 10 dell'Accordo di Programma, in caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo medesimo, il Comitato convocherà i rappresentanti delle Parti medesime per esperire un tentativo di conciliazione e che l'accordo eventualmente raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto, vincolando i Firmatari all'osservanza di quanto concordato;

RILEVATA quindi, per quanto sopra esposto, la necessità di costituire il Comitato di cui al precitato art. 5, denominato "Comitato di coordinamento", composto come sopra indicato;

RILEVATA la necessità di individuare un rappresentante dell'Amministrazione regionale in seno al suddetto Comitato e ritenuto di indicare a tal fine il titolare di posizione organizzativa con incarico di coordinamento attività nel settore delle telecomunicazioni e attuazione del programma ERMES (banda larga) dott. Andrea Buttol;

VISTE le note:
- reg. uff. n. 0110476 dd. 01/07/2021 del MISE con la quale sono indicati quali componenti:
    - sig.ra Ada Gambino (MISE - Rappresentante);
    - ing. Eleonora Giacomelli (Infratel Italia S.p.A. - Rappresentante);
- prot. n. 4450/INFR dd. 29/06/2021 di Insiel, con la quale viene indicato quale componente:
    - l'ing. Emanuele Maggi (Insiel - Rappresentante);

RITENUTO pertanto che il Comitato debba essere composto dalle persone sopra indicate, per le quali non si rivela necessaria la dichiarazione relativa a quanto disposto dagli articoli 2 e 3 della L.R. 63/1982 (concernente quindi la rinuncia alla possibilità di corresponsione, ai componenti esterni, di un gettone di presenza determinato dalla Giunta Regionale, nonché del rimborso delle spese e dal trattamento di missione equiparato a quello dei dipendenti regionali), posto che, come indicato al prefato art. 5, ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza;

VISTE le comunicazioni relative ai componenti Emanuele Maggi, Eleonora Giacomelli, Ada Concetta Gambino e Andrea Buttol con le quali gli stessi hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 7bis ante -primo comma- della L.R. 75/78 e s.m.i di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità per la nomina, nonché di non trovarsi in condizione di incompatibilità ai sensi della vigente normativa antimafia e di non appartenere a società a carattere segreto;

VISTA la L.R. n. 63 del 23 agosto 1982 e successive modifiche integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1288 del 20 agosto 2021 avente ad oggetto "art.5 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica. Costituzione del Comitato di coordinamento";

DECRETA

1. È approvato l'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 sottoscritto digitalmente il 22 gennaio 2021, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la società Infratel Italia S.p.A. e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.

2. Ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma di cui al punto 1 è costituito il Comitato di coordinamento, avente carattere non permanente, con funzioni precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo di:
- coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione dell'Accordo, e tra gli altri ha il compito di verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione di detti interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
- verbalizzazione delle riunioni, di norma tenute in videoconferenza, e trasmissione alle competenti strutture;
- convocazione dei rappresentanti delle Parti ed esperimento di un tentativo di conciliazione, in caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo medesimo (ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo).

3. Il Comitato è costituito da:
- dott. Andrea Buttol (RAFVG - Presidente);
- sig.ra Ada Gambino (MISE - Rappresentante);
- ing. Eleonora Giacomelli (Infratel Italia S.p.A. - Rappresentante);
- ing. Emanuele Maggi (Insiel S.p.A. - Rappresentante).

4. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.
5. Il Comitato di coordinamento è validamente costituito per tutta la durata dell'Accordo.
6. La funzione di coordinamento è assicurata dalla Regione e l'attività di segreteria da Insiel S.p.A.
7. I componenti del Comitato possono far partecipare ai lavori ogni collaboratore che ritengano necessario, scelto fra i dipendenti delle rispettive strutture di appartenenza.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA RELATIVO AL PIANO DI ESPANSIONE SCOLASTICA

in attuazione della Delibera CIPE 65/2015

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito "Ministero" o anche "Amministrazione delegata" o anche "MiSE"), con sede in Roma, Viale America n. 201, rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, dott. Pietro Celi

E

la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327), di seguito denominata "Regione", con sede legale in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, rappresentata dal Presidente dott. Massimiliano Fedriga, nato a Verona il giorno 2 luglio 1980, a ciò autorizzato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2010 dd.30/12/2020

E

la società Infratel Italia SpA (di seguito "Infratel), con sede legale in Via Calabria, 46 - 00187 - Roma, presso Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, capitale sociale euro 1.000.000,00; P. IVA 07791571008, rappresentata dall'Amministratore Delegato, avv. Marco Bellezza

E

INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con unico socio, con sede in Trieste in Via San Francesco d'Assisi numero 43, capitale sociale di Euro 17.766.250,00 (interamente versato), iscritta al Registro delle Società di Trieste, numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 00118410323, e al R.E.A. di Trieste al n. 71598, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in persona del Presidente e Amministratore delegato dott. Diego Antonini nato a Trieste il 14 aprile 1962 autorizzato alla sottoscrizione di quest'atto in forza di Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17/07/2019 (depositata al Registro Imprese in data 26/07/2019) e domiciliato per la carica presso la sede sociale.

PREMESSE:

1. visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e possano sottoscriverli con firma digitale;
2. visto l'art. 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i., Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso, a mente del quale, tramite la stipulazione di accordi di programma, è attuato il coordinamento delle azioni di Soggetti deputati alla definizione e attuazione di piani, opere o interventi di interesse pubblico di

rispettiva competenza, si definiscono in particolare le modalità e i tempi di esecuzione da parte di ciascuna Amministrazione e soggetto partecipante e si dispone che, per quanto non previsto dalla norma regionale, trova applicazione, ove compatibile, l'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 26, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

3. visto l’art. 34 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
4. visto l’art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 Codice delle comunicazioni elettroniche che prevede che “Lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate”;
5. visto che la Regione, con propria Deliberazione giuntale n. 2634 del 14 ottobre 2005, ha approvato il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), finalizzato alla realizzazione di un’infrastruttura per telecomunicazioni in fibra ottica di proprietà regionale per la diffusione della banda larga sul territorio ed il superamento del digital divide esistente;
6. vista la Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante “Norme in materia di telecomunicazioni” ed in particolare:
   - l’articolo 30, a norma del quale per Rete Pubblica di proprietà regionale (RPR) si intende l'insieme delle infrastrutture di proprietà regionale costituito da reti, sistemi e apparecchiature per telecomunicazioni a banda larga. Costituiscono la RPR anche le infrastrutture appartenenti a soggetti societari di proprietà della Regione;
   - l’articolo 33 che, al comma 1, dispone che gli interventi relativi alle infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga della RPR sono realizzati, con finanziamenti comunitari, statali, regionali e con gli strumenti della finanza di progetto, direttamente dalla Regione, o tramite la sua società interamente controllata Insiel S.p.A., ovvero anche tramite affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva ad altri soggetti di cui all' articolo 51, comma 2, della legge regionale 14/2002;
   - il medesimo articolo 33, comma 4, ai sensi del quale l'attivazione, la manutenzione e la gestione, intesa quale conservazione ed esercizio, nonché lo svolgimento di tutte le altre attività relative alle infrastrutture di cui all'articolo 30 competono al soggetto societario regionale;
7. visto l’art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante Disposizioni urgenti nell’ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal

"Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)";

8. visto l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
9. visto il Piano di Azione e Coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che all'Asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
10. visto il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del D.L. 6 luglio 2011, n, 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C (2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
11. visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
12. vista la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";
13. visto l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C (2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
14. considerato che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In forma particolare la Strategia nazionale per la banda ultra larga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps.
15. visto il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche, finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica del Sistema Informativo Integrato Regionale, come da ultimo approvato

con deliberazione di Giunta regionale n. 1784 del 27 novembre 2020 e composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3;

16. vista la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, modificata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
17. vista delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano di investimenti per la diffusione della banda ultralarga (Delibere n. 65/2015 e n. 6/2016). Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse - che stabilisce che:
    - in attuazione del punto 4.3 della delibera n. 65/2015, vengono assegnati a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, al Ministero dello sviluppo economico 1,3 miliardi di euro per interventi a sostegno della domanda;
    - nell'ambito dell'assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al punto 4.1 della medesima delibera n. 65/2015, come modificato dalla delibera n. 6/2016, vengono destinate risorse non ancora utilizzate, sino a un massimo di 577,5 milioni di euro per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione nonché per interventi relativi al completamento dell'infrastruttura nelle aree grigie e nelle nuove aree bianche e per raggiungere le case sparse;
18. visto il "Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga" (di seguito, "Piano degli Investimenti") pubblicato sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultra-larga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche;
19. rilevato che la Strategia nazionale per la banda ultra-larga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misura, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
20. visto l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
21. vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
22. visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la scuola digitale";

23. visto il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra- larga a tutte le istituzioni scolastiche;
24. visto il "Programma regionale per la Scuola digitale in Friuli Venezia Giulia", approvato con Deliberazione Giuntale n.1325 dd. 15 luglio 2016 e aggiornato con decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo n.7917/LAVFORU del 9 luglio 2019, il quale definisce un quadro di interventi organici finalizzati alla creazione di scuole innovative e digitalizzate, sia per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento, sia per quanto concerne i servizi gestionali e amministrativi;
25. premesso che il medesimo Programma contempla, tra le modalità di attuazione dei suddetti obiettivi, l'attivazione del collegamento alla Rete Pubblica Regionale (RPR) per le sedi scolastiche site nei comuni già raggiunti dall'infrastruttura di telecomunicazione di proprietà regionale;
26. visto l'accordo politico siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività, il quale accordo recita inoltre all'art. 4 comma 3 "Le Regioni, limitatamente alle risorse di cui al precedente comma 2 dell'articolo 3, potranno avvalersi di proprie società in-house o società al 100% di proprietà pubblica, con comprovate competenze in ordine all'attuazione del presente accordo";
27. visto il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
28. considerato che il sopracitato accordo politico dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
29. vista la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra-larga (COBUL);
30. visto il Decreto del Ministro delle Sviluppo economico del 7 agosto 2020, in base al quale gli interventi del Piano scuola sono finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020, di cui alla delibera CiPE 7 agosto n. 71 e alla delibera CiPE 6 agosto 2015, n. 65, per un ammontare

massimo di risorse pari a € 400.430.898,00 comprensivi di IVA e con il quale il Ministero ha affidato ad Infratel Italia S.p.A. le attività relative alla realizzazione del Piano scuole; specificando che gli obiettivi di connettività possono essere raggiunti anche mediante l'utilizzo di infrastrutture di rete di proprietà delle Regioni o di loro enti in house da realizzare o già realizzate, previo specifico Accordo di programma da stipulare tra MiSE, Infratel SpA, le Regioni interessate ed eventuali loro società in house;

31. visto lo schema-tipo di accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga, da adottarsi tra ogni singola Regione e il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della citata delibera CIPE del 6 agosto 2015 e dell'Accordo politico dell'11 febbraio 2016, approvato nella seduta del 23 febbraio 2016 dal comitato istituito nell'ambito dell'Accordo di programma del 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, disciplinato dal relativo art. 7 e denominato "Comitato d'Indirizzo e monitoraggio" (di seguito, "Comitato di indirizzo e monitoraggio dell'attività di Infratel").
32. visto che COBUL ha destinato i fondi (quota parte dei fondi di cui alla delibera CIPE 65/2015) necessari ad avviare interventi infrastrutturali volti a collegare in fibra ottica ad almeno un Giga (1 Gbps) tutte le scuole di ogni ordine e grado ed enti di formazione che erogano percorsi per l'Istruzione e la Formazione Professionale (IeFP) del Paese. La priorità emergenziale è quella di avere collegamenti adeguati a garantire il pieno ed omogeneo funzionamento dei plessi scolastici e delle strutture della formazione su scala nazionale per l'anno scolastico 2020-2021. La didattica a distanza è oggi e dovrà essere a brevissimo uno strumento abituale e utilizzato da tutti i docenti. I fondi sono stanziati per i territori delle Regioni. Le stesse Regioni garantiscono di effettuare gli interventi direttamente o attraverso proprie società in-house, le Regioni che scelgono di non intervenire direttamente trovano supporto da parte di Infratel. L'entità delle risorse è commisurata alle necessità. Il servizio di connettività deve essere garantito per minimo 5 anni;
33. visto che la Regione ha ottenuto in data 5 maggio 2020 il riconoscimento e l'assegnazione del contributo, con vincolo di destinazione sul territorio, di 10.436.032 euro da parte del Comitato nazionale Banda Ultra-Larga (COBUL) del Ministero dello Sviluppo Economico. Con riferimento all'ammontare complessivo del contributo riconosciuto, attraverso l'utilizzo delle risorse quantificate in 10.172.436 euro la Regione, nell'ambito delle attività dell'Agenda Digitale, intende attivare e garantire un efficace collegamento internet di tutti i plessi scolastici di scuola secondaria di primo e secondo grado e di scuola primaria, in particolar modo di quelli non ancora raggiunti dalla RPR;
34. visto che ad oggi, circa 400 scuole sono già collegate alla Rete Pubblica Regionale;
35. visto che le attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, collaudo e attivazione verranno attuate da Insiel S.p.A. e la connettività sarà a 1 Gbps;
36. visto che la medesima società Insiel S.p.A. effettua le necessarie procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in tema di appalti pubblici, per la realizzazione delle infrastrutture di rete per la banda ultra larga;
37. vista la rimodulazione urgente delle risorse disponibili per rispondere alla sfida emergenziale dovuta al COVID 19, sia sul fronte scuole che per la connessione di imprese e

famiglie, in particolare quelle più a basso reddito, decisa durante la riunione del Cobul del 5 maggio 2020; con il cui verbale il CoBUL ha approvato un intervento *(di seguito denominato "Piano scuola")* volto a rendere disponibile alle istituzioni scolastiche la connettività fino a 1 Gigabit/s necessaria per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica;

38. il verbale del 24 giugno 2020, col quale il CoBUL ha approvato la proposta del Ministro dell'Istruzione di destinare in modo prioritario le risorse disponibili alle scuole statali e dato atto che è concorde interpretazione delle Parti firmatarie del presente Accordo che, in questo contesto, per scuole statali debbano intendersi tutti gli istituti scolastici a gestione pubblica presenti sul territorio regionale;
39. considerato che, anche in attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, si ritiene opportuna la sottoscrizione delle società in house del Ministero e della Regione, al fine di far acquisire piena consapevolezza del supporto e degli impegni che sono chiamate rispettivamente ad assicurare;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Oggetto e finalità

1. L'intestazione e le premesse di cui sopra, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.
2. L'Accordo, tenuto conto degli obiettivi definiti nella Strategia nazionale per la banda ultra-larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, del Piano degli Investimenti e del Programma di Sviluppo Rurale della Regione 2014-2020, definisce le modalità di collaborazione tra le Parti per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga volti al raggiungimento entro tre anni del collegamento in fibra ottica a 1 Gbps di tutte le scuole pubbliche secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie del territorio della Regione, necessari per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica.
3. Il piano tecnico allegato alla presente convenzione e che descrive compiutamente l'oggetto dell'intervento sulla Regione con relativo cronoprogramma, si basa sulla realizzazione di una rete di accesso e backhauling, valorizzando la Rete Pubblica Regionale, come elemento infrastrutturale pubblico oltre che le infrastrutture pubbliche esistenti di proprietà o disponibilità delle Pubbliche Amministrazioni Locali.
4. Per gli edifici scolastici il cui collegamento sarà realizzato mediante la predisposizione di nuova infrastruttura, la rendicontazione dei relativi lavori è subordinata alla approvazione del regime di aiuto del **Piano di Interventi Infrastrutturali** da parte della Commissione Europea. Nelle more della suddetta approvazione potranno comunque essere affidate le relative attività di progettazione se coerenti con il piano tecnico approvato.

5. L’Accordo individua e quantifica, nell’ambito delle disponibilità contributive riconosciute ed assegnate alla Regione, le risorse finanziarie destinate al progetto e le modalità operative degli interventi.
6. La realizzazione di quanto previsto al comma 2 avviene avuto riferimento al processo decisionale adottato dal COBUL nella seduta del 5 maggio 2020 e sotto il profilo tecnico prevedendo il rilegamento in banda ultra larga da parte della società Insiel S.p.A. con la scuola massimizzando, altresì, l'utilizzo delle reti ed infrastrutture di posa di proprietà pubblica e/o privata esistenti.
7. Insiel S.p.A., realizzerà in economia la rete e i collegamenti con le scuole, acquisendo le dotazioni di CPE necessari al fine di garantire il collegamento ad almeno 1 Gbps e di assicurare all'utenza scolastica ogni forma di assistenza tecnica necessaria per garantire la corretta fruizione del servizio.
8. La connettività è garantita alle scuole senza alcun costo per le scuole o per i proprietari degli edifici scolastici, con servizi di manutenzione evolutiva e servizi di assistenza tecnica per cinque anni.
9. Le scuole considerate sono, in ordine di priorità: secondarie di secondo grado, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori, secondarie di primo grado, primarie, e, qualora vi sia la disponibilità, altri spazi dedicati ad attività formative o di didattica (anche ad uso temporaneo o in condizioni emergenziali).

Articolo 2

Criteri di attuazione degli interventi e impegni delle Parti

1. Gli interventi infrastrutturali previsti nell’art. 1 dell’Accordo saranno attuati, ponendo a base di riferimento il percorso tracciato dall’art. 4, comma 3 dell’Accordo politico siglato 11 febbraio 2016 (punto 26 delle premesse) attraverso il coinvolgimento diretto della società Insiel S.p.A. che individuerà, tramite le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., considerando le peculiarità dell'articolo 15 a cui è obbligata, uno o più soggetti cui attribuire le attività di costruzione (previa progettazione).
2. Infratel è il soggetto attuatore incaricato dal Ministero a svolgere il controllo ed il monitoraggio delle attività oggetto dell’Accordo.
3. La Regione stabilisce le linee guida dell'intervento per definire la priorità di implementazione, fermo restando l'obiettivo di collegare tutte le scuole di ogni ordine e grado e verifica con continuità l'implementazione di tali linee guida nei confronti delle attività effettuate dalla società Insiel S.p.A.
4. Gli interventi infrastrutturali previsti saranno attuati nell’arco temporale 2021-2023;
5. Al fine di ridurre i tempi e i costi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultra-larga, le Parti convengono, fin d’ora, sulla necessità di semplificare la procedura di autorizzazione degli interventi, inclusa l’apertura dei cantieri e di attuare tutte le disposizioni previste, per la riduzione degli oneri amministrativi, dal D.Lgs. n.33/2016 ed utilizzano la convenzione già sottoscritta tra Infratel ed Enti locali per lo sviluppo della banda ultra larga del territorio, essendo questo un intervento a tutti gli effetti attuativo di tale strategia.

Articolo 3
Coinvolgimento della società Insiel S.p.A., proprietà e utilizzo delle infrastrutture

1. La Regione, come indicato all'art.2, comma 1, intende avvalersi di Insiel S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi.
2. Insiel S.p.A. accetta il coinvolgimento diretto nella realizzazione degli interventi richiesto dalla Regione attraverso la sottoscrizione dell'Accordo.
3. Le Parti convengono che le infrastrutture in banda ultra-larga realizzate in attuazione del presente Accordo sul territorio della Regione, sono di proprietà del MISE.
4. La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura realizzata in attuazione dell'Accordo è in capo a Insiel S.p.A. per tutta la durata della concessione di cui al successivo comma 5.
5. Il MISE concede in uso esclusivo e non oneroso alla società Insiel S.p.A. tutte le infrastrutture -ad eccezione di un terzo della infrastruttura realizzata che rimarrà nella disponibilità del Mise- nonché le reti di telecomunicazioni che saranno realizzate in attuazione del presente Accordo di Programma, concede inoltre il relativo mandato all'esercizio delle stesse per tutto il periodo di persistenza della titolarità in capo alla società Insiel S.p.A. di autorizzazioni abilitative per l'esercizio di reti di telecomunicazioni, fissato in 10 anni dalla data di attivazione e collaudo dell'ultimo intervento previsto nel piano tecnico allegato. Rimane escluso l'utilizzo delle predette infrastrutture per l'esercizio di attività economica o avente scopo di lucro o recante distorsione della concorrenza e del mercato, ai sensi della vigente normativa in materia di aiuti di stato.
6. Gli oneri di esercizio, manutenzioni e altri oneri di gestione ordinaria, successivi agli interventi infrastrutturali di cui al presente Accordo saranno previsti nei contratti di servizio della Rete Pubblica Regionale a carico della Regione, per tutto il periodo di durata di cui al precedente comma 5.

Articolo 4
Risorse finanziarie e Modalità di rendicontazione

1. Le attività oggetto dell'Accordo sono finanziate con l'utilizzo delle risorse, quantificate in Euro 10.172.436 IVA compresa, individuate ed assegnate per il territorio della Regione a valere sui fondi FSC, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015. Eventuali economie maturate nell'attuazione delle diverse fasi del piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga o ulteriori stanziamenti di risorse nazionali potranno essere impegnati per ampliare gli interventi di cui al precedente art. 1. A tal fine saranno definiti e sottoscritti appositi atti aggiuntivi al presente accordo.
2. Le risorse finanziarie individuate, per mantenere il vincolo espresso di destinazione assegnato e riconosciuto a livello Ministeriale, verranno erogate dietro presentazione di fatture secondo il circuito finanziario descritto nei successivi punti, in coerenza con il piano allegato alla presente convenzione e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del

Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014 – 2020 (di seguito SiGeCo).

3. Insiel S.p.A. potrà emettere fatture a titolo di anticipo per un importo pari al massimo al 20% del finanziamento di cui al comma 1, dietro presentazione e approvazione del Piano operativo.
4. Il MISE provvederà, entro 60 giorni dalla ricezione della fattura, previa verifica da parte di Infratel, alla liquidazione dell'anticipo.
5. Insiel S.p.A. rendiconterà al MiSE periodicamente con cadenza quadrimestrale l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo fino al raggiungimento del 90% dell'ammontare complessivo dell'intervento, incluso l'anticipo.
6. Il MiSE provvederà, entro 30 giorni dalla ricezione delle rendicontazioni, al controllo e all'approvazione dei rendiconti dei costi sostenuti, previa verifica da parte di Infratel della regolare esecuzione delle attività per le cui spese viene richiesto il rimborso.
7. Insiel S.p.A. emetterà fatture al MISE, a conguaglio rispetto a quanto fatturato a titolo di anticipo. Il MiSE provvederà al pagamento entro 30 giorni dalla ricezione del documento contabile.
8. Alla conclusione dell'intervento, Insiel S.p.A. potrà emettere fattura a saldo previa presentazione di una relazione di sintesi delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e delle spese complessivamente sostenute e rendicontate. Il MISE provvederà, entro 60 giorni dalla ricezione della fattura, previa verifica da parte di Infratel, alla liquidazione del saldo.
9. Le spese oggetto di rendicontazione e devono essere coerenti con il piano tecnico allegato e con quanto previsto dal SiGeCo FSC e devono rientrare nelle seguenti voci:
   a. Costi preparatori per attività di analisi e progettazione preliminare coerenti con il piano tecnico approvato, sostenuti successivamente alla decisione del CoBUL del 5 maggio 2020, anche se precedenti alla stipula del presente Accordo.
   b. Opere e materiali per la realizzazione rete ottica passiva e i relativi oneri inerenti alla progettazione e le spese tecniche e strumentali, così come specificate dall'art.23 commi 11, 11 bis e 11 ter del D.Lgs. n. 50/2016 .
   c. Apparati di accesso e di core.
   d. Software per la gestione degli apparati e piattaforma di gestione.
   e. Canoni per il collegamento ad Internet e trasporto verso gli Internet Exchange Point
   f. Canoni per l'acquisizione di infrastrutture o Fibre ottiche in IRU da operatori TLC privati o servizi wholesale
   g. Costi di personale o servizi professionali per sopralluoghi, progettazione, collaudo, verifiche strutturali e gestione del servizio (call center e CRM).
   h. Costi di personale o servizi professionali per installazione e configurazione degli apparati.
   i. Costi di personale per il coordinamento, la gestione e la rendicontazione delle attività oggetto dell'Accordo
   j. Costi relativi alla sicurezza CSE, CSP.

k. Costi per operazioni di collaudo.
l. Costi per azioni di informazione sul progetto.
m. Costi per manutenzione e interventi straordinari.

10. Insiel S.p.A. si impegna a rendicontare i costi sostenuti secondo le modalità indicate nel SiGeCo FSC e a fornire al MiSE tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e controllo degli interventi attuati.
11. Resta inteso che, qualora non già disciplinato, MiSE e Regione provvederanno rispettivamente a contrattualizzare i rapporti giuridico-contabili con le proprie società in house per le azioni che le stesse sono chiamate a svolgere in attuazione dell'Accordo.

Articolo 5
Comitato di coordinamento

1. Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di coordinamento (di seguito Comitato) relativo alle azioni di pianificazione, progettazione, realizzazione, collaudo degli interventi previsti in attuazione dell'Accordo.
2. Il Comitato è formato da quattro componenti di cui uno designato dall'Amministrazione Regionale, uno da Insiel S.p.A., uno dal Ministero dello Sviluppo Economico e uno da Infratel.
3. La Presidenza è assegnata alla Regione.
4. La funzione di coordinamento è assicurata dalla Regione e l'attività di segreteria del Comitato da Insiel S.p.A.
5. Il Comitato ha funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione del presente Accordo, e tra gli altri ha il compito di verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione di detti interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva.
6. I verbali delle riunioni del Comitato, di norma tenuta in videoconferenza, sono firmati e trasmessi ai partecipanti.
7. Ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Articolo 6
Durata

1. L'Accordo produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2023.
2. In ogni caso, l'Accordo resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione del programma d'interventi definiti in sede di Piano operativo.

Articolo 7

Esonero da responsabilità

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata dell'Accordo.

Articolo 8 – Pantouflage

1. Infratel e Insiel S.p.a. si impegnano a non affidare incarichi, anche non retribuiti, agli ex dipendenti del Ministero che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione.

Articolo 9 - Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non disciplinato nel presente Accordo di programma le parti rinviano alle norme del Codice Civile, alle vigenti disposizioni in materia di tutela dei dati personali ed alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Articolo 10

Disposizioni finali

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo, il Comitato di Coordinamento, di cui all'art. 5, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nell'Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.
4. L'Accordo di programma verrà trasmesso alla Corte dei Conti.
5. Eventuali modifiche e/o integrazioni all'Accordo sono apportate con atto scritto a firma di tutte le Parti.

Articolo 11

Firma Digitale, Registrazione e Spese

1. L' accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005. Risulta soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del DPR n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
2. L'imposta di bollo, dovuta, ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è a carico di Insiel S.p.A..

Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Il Direttore della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica,
di radiodiffusione e postali
Dott. Pietro Celi

Per Infratel Italia S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Bellezza

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Presidente
Dott. Massimiliano Fedriga

Per Insiel S.p.A.
Il Presidente e Amministratore delegato
Ing. Diego Antonini

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

Piano Operativo Scuole

Regione

Friuli Venezia Giulia

Indice

1. Obiettivo del piano

L'obiettivo del piano scuole Friuli Venezia Giulia è quello di fornire a circa mille plessi scolastici un accesso Internet basato su connettività di 1 Gbps simmetrici in accesso per ogni scuola, con 100 Mbps simmetrici garantiti, fino ai punti di scambio Internet ("*peering* Internet"), consentendo agli edifici scolastici la piena fruizione del servizio attraverso le infrastrutture e i nodi della Rete Pubblica Regionale (di seguito RPR).
RPR è la rete di telecomunicazioni realizzata da Regione Friuli Venezia Giulia, che ne detiene la proprietà, nell'ambito del Programma ERMES, con il quale la Regione Friuli Venezia Giulia si è prefissa la diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale, favorendo lo sviluppo della competizione tra gli operatori e con ciò contribuendo alla affermazione di una logica di vero mercato.
ERMES ha consentito la realizzazione di una dorsale in fibra ottica di proprietà pubblica, di oltre 2.400 km distribuita su tutto il territorio regionale, comprese le zone soggette a digital divide infrastrutturale, in cui gli investimenti degli Operatori privati sono mancati in passato e con ogni probabilità non si realizzeranno neanche in un prossimo futuro. La rete di accesso verso le sedi della pubblica amministrazione e scolastiche, prevede l'impiego di fibre ottiche e in rari casi tecnologie wireless, in ragione della tipologia e distribuzione topologica dell'utenza. Attualmente vengono raggiunti dalla RPR circa 1.300 utenti pubblici.
Il Piano Scuole si configura come un'opportunità per garantire connettività a banda ultra larga, gratuita, scalabile e senza limiti di tempo, orario e volumi alla gran parte delle scuole della regione, fornendo così una risposta immediata al fabbisogno di connettività, oggi messo ancor di più in evidenza dall'emergenza sanitaria ed al ricorso alla didattica a distanza.
Il Piano prevede delle priorità di intervento così definite:

- Attuando interventi per il miglioramento della connettività geografica per le sedi scolastiche già collegate alla RPR (poco meno di 400 di ogni ordine e grado);
- Attivando il servizio di connettività presso le sedi scolastiche collegate grazie al piano aree bianche ad opera del concessionario Open Fiber;
- Garantendo la disponibilità di un accesso internet dedicato al sistema scolastico regionale;
- Permettendo il collegamento internet a larga banda, tramite fibra ottica di operatori, a sedi scolastiche non ancora raggiunte da questo servizio;
- Migliorando l'efficienza e l'affidabilità delle reti interne degli edifici scolastici al fine di fruire della connettività internet in ogni ambiente scolastico ove ci sia la necessità.

Il piano è finanziato con complessivi 10.172.436,00 € a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 71 e alla delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65.

2. Dettaglio dell'intervento

La RPR a livello architetturale si suddivide in tre livelli:

- **I Livello**: costituito dalla rete di dorsale e dai 5 Nodi di Rete. I Nodi di rete sono i centri di gestione della RPR in cui sono presenti gli apparati di CORE e presso il quale si ha l'attestazione dei cavi di dorsale che raggiungono i POP distribuiti sul territorio;

- **II Livello**: costituito dalla rete di distribuzione primaria e Sedi POP (Point Of Presence – complessivamente 217), sedi cioè collegate direttamente al Nodo di Rete di afferenza e presso le quali avviene l'attestazione dello spillamento dal cavo di dorsale e dove sono installati gli apparati di rete di gestione delle utenze e dalla quale vengono effettuate le distribuzioni verso sedi utente;

- **III Livello**: costituito dalla rete di distribuzione secondaria, comprendente i collegamenti verso gli utenti.

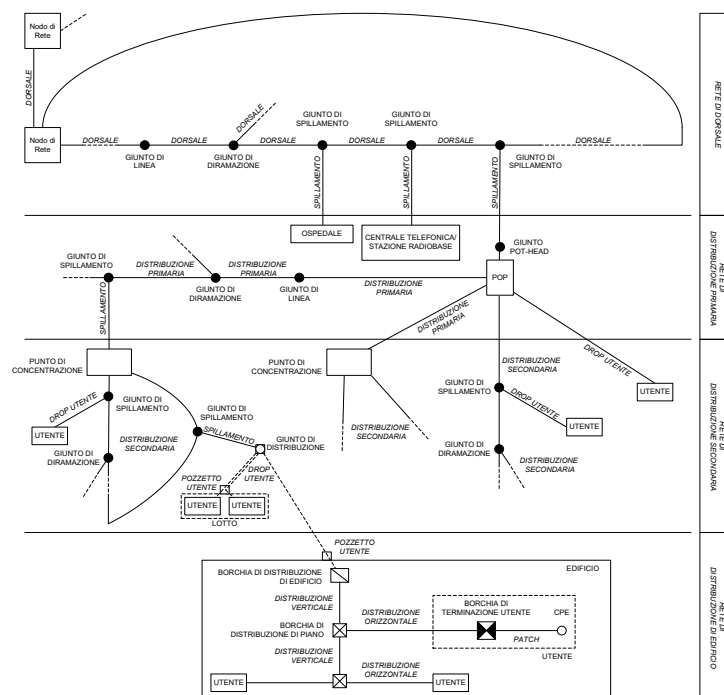



Figura 1 – Schema della rete

Le utenze, se collegate in fibra ottica, vengono riportate con una coppia di fibre dedicata al POP di afferenza, consentendo una notevole scalabilità in base alle future necessità.

L'obiettivo principale dell'intervento Piano Scuole FVG è quello di garantire, a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado, l'accesso a Internet in modalità gratuita e senza limiti di tempo, orario e volumi di traffico, tramite una connettività di 1 Gbps simmetrici in accesso per ogni scuola, con 100 Mbps garantiti simmetrici fino ai peering Internet.
Le attività di seguito descritte nel presente Piano, sono complementari alle attuali azioni, realizzate in autonomia da Regione Friuli Venezia Giulia con finanziamenti propri, al fine di estendere l'infrastruttura in

fibra ottica della RPR a tutti gli edifici scolastici regionali ospitanti scuole secondarie di primo e di secondo grado, che non siano già connessi alla RPR o che attualmente lo siano in modalità wireless. Successivamente a queste prime attività, l'RPR potrà essere estesa realizzando i collegamenti anche per le rimanenti sedi scolastiche ospitanti scuole primarie e dell'infanzia.

Il presente Piano Tecnico prevede attività di aggiornamento architetturale rivolte sia alle singole sedi scolastiche geograficamente distribuite sul territorio sia all'accesso internet dedicato all'intero contesto scolastico regionale.

Per identificare le necessità e le caratteristiche delle azioni necessarie, le sedi scolastiche sono state distinte nelle seguenti tipologie:

- **Tipologia 0** - scuole ad intervento pubblico diretto, cioè raggiunte da fibra ottica già realizzata o in corso di ultimazione nell'ambito di interventi pubblici relativi al Progetto ERMES e a valere su fondi regionali. Queste scuole dispongono o disporranno a breve di fibra ottica di proprietà regionale all'interno dell'edificio.
- **Tipologia 0 c** - scuole con intervento pubblico diretto parziale, cioè raggiunte da una combinazione di tratti in fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione nell'ambito di interventi pubblici relativi al Progetto ERMES e di tratti di infrastruttura in fibra ottica pubblica di proprietà di Enti Pubblici (ad esempio fibra ottica comunale).
- **Tipologia 1_2** - scuole non ancora collegate alla RPR ma per cui è in corso di progettazione/realizzazione un intervento pubblico, economicamente a carico di Regione FVG, per il loro rilegamento alla RPR.
- **Tipologia OF** - scuole con intervento pubblico in concessione, cioè raggiunte da fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione da Open Fiber in regime di concessione. Queste scuole dispongono o disporranno di fibra ottica all'interno dell'edificio utilizzabile da parte di Regione FVG per fornire connettività.
- **Tipologia 3** – scuole non ancora collegate in fibra e per le quali non è previsto il rilegamento alla RPR tramite interventi pubblici a carico di Regione FVG attualmente in fase di progettazione/esecuzione.

Per le scuole di tipologia 0 e 0 c, per le quali è presente presso la sede scolastica, fibra ottica facente parte di una infrastruttura pubblica (RPR o combinazione della RPR e di fibra di altri enti pubblici) verranno utilizzate fibre di proprietà pubblica a titolo gratuito.
Per le scuole di tipologia 1_2, sarà realizzata, con interventi gestiti direttamente da Regione Friuli Venezia Giulia con finanziamenti propri, nuova infrastruttura pubblica, in fibra ottica che costituirà un'estensione geografica della RPR e potrà essere utilizzata anch'essa a titolo gratuito.
Per le scuole di tipologia OF, per le quali è presente presso la sede scolastica fibra ottica posata nell'ambito dei lavori del Piano Aree Bianche, sarà utilizzata questa infrastruttura, grazie anche ad una specifica convenzione sottoscritta con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Insiel S.p.A., che disciplina l'utilizzo di infrastrutture di posa appartenenti alla rete pubblica regionale concesse per la realizzazione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio regionale.
Per le scuole di tipologia 3, il servizio di connettività verrà realizzato acquisendo, tramite IRU per la durata di 10 anni, l'utilizzo di fibra ottica di proprietà di operatori privati ove questa sia disponibile ovvero attraverso la realizzazione di specifiche manutenzioni evolutive.

Prendendo come riferimento il modello architetturale previsto a livello nazionale che classifica le sedi scolastiche in quattro tipologie (A, B, C e D[1]), prevedendo azioni realizzative differenti a seconda della

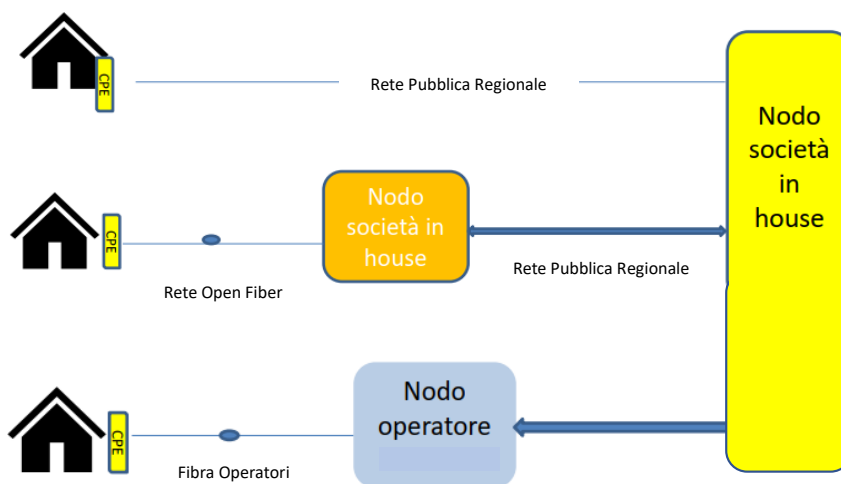
---

[1] **Tipologia A** - scuole ad intervento pubblico diretto, cioè raggiunte da fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione nell'ambito di interventi pubblici. Queste scuole dispongono di fibra ottica all'interno dell'edificio oppure si trovano in prossimità di reti in fibra ottica realizzate direttamente da Infratel.
Tipologia B - scuole in prossimità di reti in fibra ottica realizzate (o in corso di realizzazione nel triennio 2020-2022) dagli operatori privati.
Tipologia C - scuole con intervento pubblico in concessione, cioè raggiunte da fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione da Open Fiber in regime di concessione. Queste scuole dispongono di fibra ottica all'interno dell'edificio.
Tipologia D - scuole non dotate di infrastruttura idonea a garantire i requisiti del servizio di accesso a 1Gbit/s simmetrici.

tipologia, è possibile mappare la corrispondenza tra le tipologie Regione FVG e quelle nazionali come riportato nella tabella seguente.

Tipologia/Fase Regione FVG	Tipologia Modello Nazionale
0	A
0 c	A
1_2	A
OF	C
3	B e D

Per le tipologie di scuole corrispondenti alle classificazioni Infratel A e C, per le quali è o sarà presente presso la sede scolastica fibra ottica della RPR o del Concessionario Open Fiber, sarà obbligatorio l'utilizzo di queste fibre. Si precisa infatti, che mentre per le scuole di tipologia 0, 0 c e 1_2 l'infrastruttura è già stata realizzata o è in corso di realizzazione con il progetto ERMES e le stesse risultano già rilegate o in fase di rilegamento alla RPR, per quel che riguarda le sedi rilegate dal concessionario Open Fiber nell'ambito del Piano Aree Bianche, l'utilizzo delle fibre sarà soggetto ai soli oneri di manutenzione, che dovranno essere corrisposti in misura fissa per tutte le sedi pubbliche collegate - incluse le scuole.
Per le tipologie di scuole corrispondenti alla classificazione B o D, si procederà con l'acquisizione tramite IRU a 10 anni, ove disponibile, di fibra ottica di proprietà di operatori privati (tipologia B) ovvero con la realizzazione di specifiche manutenzioni evolutive ove l'infrastruttura non è, né sarà presente nei prossimi anni (tipologia D). I costi stimati nel presente piano riguarderanno l'IRU per la durata prevista che verrà acquisita mediante apposite procedure di acquisto ad evidenza pubblica.

L'architettura per l'erogazione del servizio di connettività è schematizzata nella figura seguente. Il modello operativo di Regione Friuli Venezia Giulia prevede per la maggior parte, come mezzo di trasporto ad alta capacità, la Rete Pubblica Regionale che se non presente è in corso di estensione realizzando nuove tratte[2] con finanziamenti a carico di Regione Friuli Venezia Giulia.

Modello operativo Regione Friuli Venezia Giulia

2 Gli attuali progetti di estensione della RPR prevedono la realizzazione di nuova infrastruttura. Al fine di contenere i costi per la realizzazione di nuove opere, il rilegamento delle sedi avverrà avendo cura di massimizzare, ove possibile, il riutilizzo delle infrastrutture di posa presenti e di prossima realizzazione, anche mediante specifici accordi con il Comune interessato dall'intervento.

Servizio di Connettività e Internet

Il servizio di connettività verrà realizzato collocando una CPE utente per ogni scuola garantendo un accesso Internet basato su connettività di 1 Gbps simmetrici in accesso per ogni scuola, con 100 Mbps simmetrici garantiti, fino al punto di interscambio Internet del Nodo RPR sito a Trieste.
Il servizio sarà garantito per 5 anni, non avrà limitazioni di tempo, di orario e di volumi di traffico e sarà offerto a tutte le scuole in modalità gratuita[3]. In fase di attivazione del servizio saranno attuate le modifiche configurative inerenti la sicurezza mediante separazione logica dei contesti di didattica e rete amministrativa attuando, qualora l'Istituto Scolastico lo ritenesse utile, anche la realizzazione di una Intranet a 1 Gbps tra le sedi afferenti allo stesso istituto, al fine di rendere più agevole ed efficace la condivisione delle risorse interne di rete.
Il servizio Internet si baserà sulla disponibilità (come illustrato al successivo paragrafo **Accesso Internet Dedicato**) di un accesso internet dedicato al mondo scolastico regionale con l'obiettivo di separarlo dal traffico generato dagli altri utenti pubblici della Rete (Comuni, Consorzi, Agenzie …) che fruiscono di un distinto e analogo servizio di connettività a servizio della RPR.

Servizio di Gestione, Manutenzione e Assistenza
La Rete Pubblica Regionale e tutte le sedi ad essa afferenti, comprese tutte le sedi scolastiche oggetto del presente Piano Tecnico, sono coperte da specifici contratti di manutenzione con Ditte specialistiche, che prevedono sia la manutenzione ordinaria continuativa, sia le procedure di sistemazione di guasti o anomalie che si verificano durante l'esercizio della rete.
Tutti i rapporti con le Ditte manutentrici sono normati da appositi contratti, con i quali vengono definite le modalità di ingaggio e gli SLA contrattuali che garantiscono tempi di intervento e di ripristino certi e limitati a seguito di un guasto.
Per erogare efficientemente il servizio di connettività Internet, si prevede di offrire alle scuole gli stessi servizi di assistenza tecnica, conduzione e manutenzione che attualmente vengono garantiti agli utenti pubblici che fruiscono della connettività tramite la RPR.
Per servizio di assistenza tecnica si intendono tutte le attività relative a richieste di informazioni e di consulenza di supporto per migliorare ed efficientare la connettività Internet. Il servizio di conduzione prevede tutte le attività di monitoraggio sul funzionamento della connettività da parte del Network Operation Center e del Presidio del Data Center[4] di Insiel e variazioni limitate relative alle configurazioni degli apparati e delle relative abilitazioni al servizio. Infine, il servizio di manutenzione prevede tutte le azioni necessarie alla segnalazione di eventuali guasti e al successivo ripristino degli apparati per l'operatività del servizio di connettività.
La quantificazione dei tre servizi sopra citati, così come riportata al successivo paragrafo, è stata identificata come canone semestrale.
Non sono previsti canoni di manutenzione per le infrastrutture regionali utilizzate in quanto vi sono contratti di manutenzione in essere da parte di Regione FVG per la RPR e da parte degli enti pubblici proprietari dei rimanenti tratti.

La continuità di servizio è costantemente monitorata dai settori interni di Insiel quali NOC e Presidio Data Center, che provvedono a ingaggiare il manutentore in caso di evidenza di guasto.

Si sottolinea come, con la Delibera della Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n° 559 del 27/03/2015, vengono affidate alla società in house Insiel Spa le attività relative allo sviluppo e alla gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione. Il disciplinare[5] che regola tale affidamento fa riferimento alle tipologie e all'insieme di servizi erogati dalla società Insiel Spa così come descritti nel 'Catalogo dei Servizi'.

---

[3] Alla scuola si richiede l'energia elettrica per l'alimentazione della CPE
[4] Le due strutture provvedono ad ingaggiare automaticamente il rispettivo manutentore in caso di guasto
[5] Disciplinare e Catalogo Servizi sono documenti ufficiali allegati alla DGR 559/2015
http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=1&cerca=true&anno=2015&num=559&tx_dataDel=&key=&uf=

Il servizio di assistenza agli utenti, analogamente a tutti i servizi erogati da Insiel, ha una propria specificità e utilizza per il funzionamento funzioni aziendali che eseguono le specifiche attività tramite processi ben definiti. I processi maggiormente coinvolti per l'assistenza sono i seguenti:

- Incident management: finalizzato all'intervento ad una interruzione non pianificata di un servizio o ad un decadimento della qualità dei servizi erogati.
- Request Fulfillment: finalizzato a soddisfare una richiesta dell'utente relativa a: informazioni o avvisi, una variazione alla configurazione IT o alla richiesta di accesso a servizi.

Insiel per la gestione dei processi sopra illustrati (incident request) utilizza una piattaforma di gestione e tracciatura delle attività, un sistema di trouble ticketing. La traccia del processo gestione delle chiamate è il "ticket", ovvero il protocollo che segue tutta l'evoluzione della chiamata fino alla chiusura, raccogliendo ed aggiornando tutti i dati significativi. Le attività svolte nel corso della gestione della chiamata sono: apertura "ticket", assegnazione di priorità, risoluzione, escalation e chiusura.

Certificazioni della società in-house

Ai fini dell'attività prevista rilevano le seguenti certificazioni in capo alla Società Insiel S.p.A.:

Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

Nel 2020 Insiel ha ottenuto dall'Organismo di Certificazione DNV Italia il certificato n. 10000405720-MSC-ACCREDIA-ITA di conformità ai requisiti della norma ISO 27001 e criteri delle linee guida ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019 dall'organismo di certificazione DNV10000405720-MSC-ACCREDIA-ITA. La certificazione è relativa alla gestione del servizio di conservazione digitale e gestione della sicurezza delle informazioni nelle attività di analisi, progettazione, implementazione, conduzione, erogazione di servizi correlati in relazione a:

- servizi e soluzioni ICT
- sistemi informativi
- servizi data center e reti di telecomunicazioni.

Erogazione di servizi anche in modalità cloud. Il Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni soddisfa i criteri contenuti nelle seguenti Linee Guida: ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 In accordo con la Dichiarazione di Applicabilità, versione 13 del 03/08/2020

Sistema di gestione per la qualità

Nel 1995 Insiel ha ottenuto dall'Organismo di Certificazione DNV Italia il Certificato (cert. n.- 00652-95-AQ-VEN-SINCERT) di conformità ai requisiti della norma ISO 9001.

Il Certificato copre il campo di applicazione delle attività di:

- "Studio, Analisi, Progettazione, Integrazione, Realizzazione, Installazione, Distribuzione, Manutenzione, Assistenza di Prodotti Software, Sistemi Informativi, Soluzioni e servizi on line"
- "Studio, Analisi, Progettazione, Predisposizione, Erogazione, Consulenza Organizzativa, Consulenza Tecnica in ambito IT, Manutenzione e Assistenza dei Servizi di Conduzione tecnica ed operativa di Sistemi Informativi centrali e distribuiti e Reti per Telecomunicazione, Gestione impianti e strutture, Formazione, Gestione appalti pubblici, Conservazione sostitutiva documenti".

Business Continuity Management System

Nel 2020 Insiel ha ottenuto dall'Organismo DNV Italia il certificato n. 1000033198 Business Continuity Management System per le attività di:

- integrazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione, assistenza di prodotti software, sistemi informativi, soluzioni e servizi on line anche in cloud IaaS, PaaS, SaaS
- manutenzione ed assistenza dei servizi di conduzione tecnica di sistemi informatici distribuiti e centrali e di reti di telecomunicazione
- conservazione sostitutiva documenti

Piano Scuole FVG – Fasi Attuative

Il Piano Scuole FVG si articola in molteplici fasi cronologicamente dipendenti e progettate sulla base dell'attuale configurazione infrastrutturale e di utilizzo della RPR che, a seconda dei contenuti previsti, interessano una o più tipologie di classificazione individuate. La Figura seguente elenca graficamente le fasi previste che vengono di seguito descritte.

Piano Scuole BUL FVG

Fase 0a
Connettività 1 Gbs Scuole Secondarie Grado 2 con RPR

Fase 0i
Connettività a 1 Gbs Scuole Secondarie Grado 1 con RPR

Fase 0 bis
Apparati a 1 Gbs
MAN Gorizia (incluse manutenzioni)

Fase 0 ter a
Connettività 1 Gbs Scuole Primarie e Infanzia con RPR

Fase 0 ter c
Connettività 1 Gbs Scuole RPR e Infra Terzi

Fase 1
Connettività 1 Gbs Scuole in Rilegamento alla RPR Comuni con Secondarie Grado 2 in Rilegamento

Fase 2
Connettività 1 Gbs Scuole in Rilegamento alla RPR Comuni con Secondarie Grado 1 in Rilegamento

Fase OF
Connettività 1 Gbps Scuole Collegate a Rete OF Aree Bianche

Fase 3
Connettività 1 Gbs Scuole in Rilegamento alla RPR Comuni con Primarie e Infanzia

Accesso Internet Dedicato e Potenziamento Backbone

Ottimizzazione Cablaggio Interno Edifici Scolastici

Coordinamento Progetto

Fase 0
La Fase 0 ha l'obiettivo di fornire in tempi sufficientemente brevi e con un impegno economico abbastanza ridotto, il servizio di connettività a 1 Gbps ai plessi scolastici le cui sedi siano già raggiunte dalla RPR con infrastruttura in fibra ottica di proprietà regionale o comunque pubblica (ad esempio fibra ottica di proprietà comunale). Per semplificarne la gestione, la tempistica e la stima economica delle diverse attività, la Fase 0 è a sua volta suddivisa in cinque sotto-fasi:

Fase 0a
La Fase 0a ha l'obiettivo di fornire e di configurare, abilitando il servizio di connettività a 1 Gbps, nuovi apparati CPE utente collocati presso 53 sedi scolastiche regionali a servizio di 84 tra plessi scolastici e succursali di scuola secondaria di <u>secondo grado</u> classificate in Tipologia 0. L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down

link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100Mbps simmetrici, e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Fase 0i
La Fase 0i ha l'obiettivo di fornire e di configurare, abilitando il servizio di connettività a 1 Gbps, nuovi apparati CPE utente collocati presso 68 sedi scolastiche regionali a servizio di 68 plessi scolastici e/o succursali di scuola secondaria di primo grado classificate in Tipologia 0. L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100Mbps simmetrici, e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Fase 0 bis

La Fase 0 bis prevede l'attivazione con servizio di connettività a 1 Gbps di tutte le sedi scolastiche attualmente in collegamento alla RPR, con infrastruttura in fibra ottica, site nel comune di Gorizia, comune attualmente oggetto della realizzazione della rete metropolitana. Verranno rilegate alla RPR 13 sedi scolastiche ospitanti 17 tra plessi e succursali di scuole secondarie di primo e di secondo grado classificate in tipologia 0.
L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100Mbps simmetrici, e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Fase 0 ter a
La Fase 0i ha l'obiettivo di fornire e di configurare, abilitando il servizio di connettività a 1 Gbps, nuovi apparati CPE utente collocati presso 168 sedi scolastiche regionali a servizio di 168 plessi scolastici e/o succursali di scuola primaria e dell'infanzia classificate in Tipologia 0. L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Fase 0 ter c
La fase 0 ter c ha l'obiettivo di fornire connettività a 1 Gbs alle scuole classificate nella Tipologia 0 c. Queste sedi scolastiche sono rilegate alla RPR utilizzando infrastruttura in fibra ottica in parte di proprietà regionale e in parte di proprietà non di Regione FVG ma comunque pubblica (ad es: fibra ottica comunale) e messa a disposizione gratuitamente dall'Ente che ne detiene la proprietà. Nel complesso l'infrastruttura fisica risulta idonea a poter supportare il servizio di connettività a larga banda obiettivo del presente piano.
Gli interventi necessari per poter garantire il servizio di connettività a 1 Gbps a queste sedi scolastiche, prevedono un'integrazione del numero di apparati di rete già presenti nelle sedi comunali collegate all'RPR, includendo l'utilizzo di un nuovo switch di aggregazione al fine di concentrare il traffico proveniente dalle sedi scolastiche e la disponibilità di nuove CPE utente dedicate alle scuole. L'attività prevede quindi la fornitura sia di un apparato di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, sia di switch di aggregazione dedicati alle scuole e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione di entrambi gli apparati.

Per tutte le cinque sotto fasi della Fase 0 si è ipotizzato di garantire l'operatività della CPE utente dedicata ad ogni scuola per una durata quinquennale.

Fase 1
La Fase 1 ha l'obiettivo di fornire il servizio di connettività a 1 Gbps ai plessi scolastici le cui sedi sono in fase di rilegamento alla RPR tramite nuova infrastruttura in corso di progettazione/realizzazione con interventi a

carico di Regione Friuli Venezia Giulia. I comuni appartenenti a questa fase sono caratterizzati dalla presenza di almeno una sede scolastica secondaria di secondo grado non ancora connessa alla RPR; gli interventi a carico di Regione FVG, prevedono comunque di collegare alla RPR tutte le sedi scolastiche di ogni ordine e grado presenti nei comuni di Fase 1, non ancora collegate alla RPR. La Fase 1 prevede la fornitura e la configurazione, abilitando il servizio di connettività a 1 Gbps, di nuovi apparati CPE utente collocati presso 74 sedi scolastiche regionali di ogni ordine e grado classificate in Tipologia 1_2 appartenenti a 12 comuni della Regione FVG. L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Fase 1 bis

La Fase 1 bis ha l'obiettivo di fornire il servizio di connettività a 1 Gbps ai plessi scolastici le cui sedi sono in fase di rilegamento alla RPR tramite nuova infrastruttura in corso di progettazione/realizzazione con interventi a carico di Regione Friuli Venezia Giulia per i comuni di Gorizia e Trieste. Gli interventi a carico di Regione FVG, prevedono di collegare alla RPR in questi due comuni tutti le sedi scolastiche secondarie non ancora collegate alla RPR. La Fase 1 bis prevede la fornitura e la configurazione, abilitando il servizio di connettività a 1 Gbps, di nuovi apparati CPE utente collocati presso 36 sedi scolastiche secondarie di primo e di secondo grado classificate in Tipologia 1_2 appartenenti ai comuni di Gorizia e Trieste. L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Fase 2

La Fase 2 ha l'obiettivo di fornire il servizio di connettività a 1 Gbps ai plessi scolastici le cui sedi sono in fase di rilegamento alla RPR tramite nuova infrastruttura in corso di progettazione/realizzazione con interventi a carico di Regione Friuli Venezia Giulia. I comuni appartenenti a questa fase sono caratterizzati dalla presenza di almeno una sede scolastica secondaria di primo grado non ancora connessa alla RPR; gli interventi a carico di Regione FVG, prevedono comunque di collegare alla RPR tutti le sedi scolastiche di ogni ordine e grado presenti nei comuni di Fase 2 non ancora collegate alla RPR. La Fase 2 prevede la fornitura e la configurazione, abilitando il servizio di connettività a 1 Gbps, di nuovi apparati CPE utente collocati presso 115 sedi scolastiche regionali di ogni ordine e grado classificate in Tipologia 1_2 appartenenti a 27 comuni della Regione FVG. L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Fase OF - Attivazioni Sedi Open Fiber

Nei comuni della Regione FVG in cui ha operato, o sta operando, il concessionario Open Fiber con le attività per la realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica previste dal Progetto BUL Aree Bianche Cluster C e D, la progettazione di nuovi collegamenti infrastrutturali a carico di Regione FVG, ha tenuto in considerazione queste attività al fine di non effettuare sovrapposizioni. Opportuni accordi già sottoscritti tra Regione FVG e Open Fiber hanno inoltre stabilito che la Regione FVG potrà attivare il servizio di connettività nelle sedi pubbliche collegate alla rete realizzata da Open Fiber.

L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100Mbs simmetrici, di eventuali armadi di terminazione utente e di attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Allo stato attuale le sedi scolastiche infrastrutturate o in fase di collegamento nel Progetto BUL Aree Bianche Cluster C e D sono 120 distribuite in 63 comuni oggetto, anche parziale, dell'intervento Open Fiber.

L'architettura per consentire l'integrazione tra la RPR FVG e la rete Open Fiber prevede un collegamento fisico in fibra ottica tra i POP comunali della RPR e i PCN Open Fiber. Al fine di poter implementare l'integrazione, si prevede la necessità di aumentane il numero dei potenziali utenti delle RPR, potenziando la disponibilità di apparati nei POP RP R comunali al fine di poter permettere il collegamento delle sedi

scolastiche rilegate da Open Fiber. Il potenziamento prevede l'acquisizione di ulteriori apparati di gestione delle utenze, da collocarsi nei POP comunali in cui gli apparati attuali non hanno abbastanza "porte" a disposizione, già identificati da un'analisi eseguita in base alla localizzazione delle sedi scolastiche collegate da Open Fiber, dall'afferenza di tali sedi ai rispettivi PCN e dai previsti collegamenti tra i PCN Open Fiber e alcuni POP della RPR.

Fase 3

La Fase 3 ha l'obiettivo di fornire il servizio di connettività a 1 Gbps ai plessi scolastici per cui non è attualmente previsto un rilegamento alla RPR tramite la realizzazione di nuova infrastruttura con interventi a carico di Regione Friuli Venezia Giulia. I comuni appartenenti a questa fase sono caratterizzati dalla presenza di almeno una sede scolastica primaria o dell'infanzia non ancora rilegata alla RPR.
La Fase 3 prevede l'acquisizione di mezzo trasmissivo tramite IRU - fibra ottica di proprietà di operatori privati - per una durata decennale (tipologia B) o la realizzazione di specifiche manutenzioni evolutive (tipologia D); prevede inoltre la fornitura e la configurazione, abilitando il servizio di connettività a 1 Gbps, di nuovi apparati CPE utente collocati presso 61 sedi scolastiche regionali di scuole primaria classificate in Tipologia 3 appartenenti a 14 comuni della Regione FVG. L'attività prevede la fornitura di un apparato di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, di un armadio rack per il suo contenimento e di attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Accesso Internet Dedicato

Allo stato attuale, l'accesso a Internet per la RPR avviene mediante delle linee attestate presso il Nodo RPR di Trieste tramite un primo collegamento ridondato a 10 Gbps con linea dedicata di proprietà Fastweb, un secondo collegamento con funzionalità di backup a 1 Gbps con linea dedicata di proprietà Vodafone e un terzo collegamento dal Nodo RPR di Pordenone verso il Milan Internet eXchange dove è attivo il peering Internet con l'operatore Vodafone ad una capacità di 5 Gbps.
La connettività Internet delle scuole è erogata tramite l'accesso centrale di Trieste attualmente in uso principalmente per la connettività degli ambiti Regione, Sanità, Enti Locali.
Per far fronte all'incremento di banda necessaria a soddisfare le esigenze di connettività Internet delle scuole con il profilo 1 Gbps BMA, 100 Mbps BMG, è prevista l'acquisizione di un accesso Internet centrale da dedicare all'ambito scolastico mediante la definizione di un contesto di rete che permetta la separazione logica dagli altri utenti pubblici presenti sulla Rete Pubblica Regionale e accedere direttamente a Internet mediante il sistema centrale dedicato alle scuole.

Potenziamento Backbone

La Rete Pubblica Regionale (RPR) costituisce il veicolo di erogazione dei servizi di connettività agli utenti pubblici regionali. È costituita da un'infrastruttura in fibra ottica di proprietà regionale su cui è implementata una rete di trasporto MPLS volta a consentire in uno specifico contesto di rete che ne garantisce la separazione logica dagli altri utenti pubblici, l'accesso a Internet ad ogni scuola oggetto del piano, tramite una connettività simmetrica di 1 Gbps in accesso con la garanzia di 100 Mbps fino al peering Internet.
Il sensibile incremento di banda che ne deriva a fronte delle esigenze di connettività delle scuole, contribuisce ad accrescere il fabbisogno di capacità di trasporto rendendo indispensabile l'avvio del processo di rinnovo della rete Core MPLS con il superamento delle attuali interconnessioni in tecnologia 10 GigabitEthernet con le più recenti interconnessioni a 100 GigabitEthernet.
Il progetto prevede il rinnovo comprensivo di manutenzione degli apparati attivi di core presenti presso i cinque Nodi di Rete della Regione. In ogni nodo sono presenti due router interconnessi rispettivamente con le controparti afferenti agli altri Nodi di Rete mediante collegamenti geografici con topologia a maglia parzialmente connessa completata mediante la protezione del traffico a livello di routing.

Interventi di cablatura interna alle scuole e diffusione del servizio WiFi

L'attività si basa sulla ricognizione dei fabbisogni effettuata dalle Direzione centrale regionale competente in materia di istruzione nel secondo semestre 2020 e nei confronti tutti i plessi scolastici della regione.

L'indagine, che ha coinvolto complessivamente quasi 1000 plessi, prevedeva infatti specifiche domande sullo stato delle reti locali e sulla diffusione del servizio wifi, evidenziando in tutti i casi il numero e la tipologia dei locali attualmente serviti e di quelli per i quali si ritiene necessaria la cablatura. Dall'analisi dei risultati emerge un quadro, che seppur variegato, consente di identificare le specifiche necessità di ciascun istituto in termini di estensione della cablatura a servizio di aule, laboratori e spazi comuni.
L'attività proposta prevede che vengano realizzati degli specifici interventi di copertura fissa e mobile all'interno dell'Istituto scolastico, previa condivisione del progetto e delle finalità con Infratel e ricorrendo in via prioritaria alle convenzioni Consip in essere, quali ad esempio la "Reti locali 7", a garanzia della miglior efficacia ed economicità nell'uso delle risorse pubbliche.
Detti interventi saranno rivolti prioritariamente agli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado e, qualora le risorse siano sufficienti, anche alle scuole secondarie di primo grado, tenendo ovviamente in debito conto il fabbisogno evidenziato e la popolazione scolastica servita dall'Istituto; gli interventi saranno condivisi con gli enti proprietari degli immobili (tipicamente Comuni ed Enti di Decentramento Regionale) e con i rispettivi Dirigenti scolastici.

Progettazione e Coordinamento
La predisposizione del presente piano tecnico e delle relative attività di progettazione per pervenire alla stima economica delle attività previste (formalmente avviate a valle della riunione del Comitato interministeriale per la Banda Ultra Larga del 5 Maggio 2020), sono state svolte da personale di Insiel Spa – società in-house per i servizi informatici di Regione FVG – e sono quantificabili in giornate di consulenza erogate.
Nelle fasi successive alla predisposizione del presente Piano si prevede la necessità di ulteriori attività di consulenza da parte di Insiel Spa per il coordinamento e la conduzione dell'intero progetto Piano Scuole FVG per tutta la durata quinquennale prevista.

3. Modalità di attuazione

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,

- vista la LR 3 del 18 marzo 2011 che all'art. 33 c. 1 recita "gli interventi relativi alle infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga della RPR sono realizzati, con finanziamenti comunitari, statali, regionali e con gli strumenti della finanza di progetto, direttamente dalla Regione, o tramite la sua società interamente controllata Insiel S.p.A.";
- visto l'art. 15, comma 2, della legge regionale 4 maggio 2012, n° 10, il quale dispone che la Regione affida direttamente le forniture di beni e servizi e la realizzazione o la gestione di opere pubbliche alle proprie società strumentali il cui oggetto sociale comprenda tali beni, servizi o opere pubbliche;

con Deliberazione di Giunta Regionale individuerà nella società Insiel Spa – società ICT in house, il soggetto attuatore dell'intervento, che sarà responsabile delle attività del presente piano quali, a titolo di esempio, si evidenziano:

- Coordinamento generale e monitoraggio delle attività previste dal Piano Scuole FVG;
- Redazione di un piano dettagliato contenente la soluzione individuata per la connettività delle sedi scolastiche oggetto del presente Piano;
- Fornitura e messa in esercizio delle nuove CPE utente con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100Mbps simmetrici, degli switch di aggregazione e degli apparati di potenziamento dei POP comunali;
- Elaborazione degli atti propedeutici alla gara, svolgimento della procedura di affidamento, stipula del relativo contratto ed espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'acquisizione IRU prevista per la Fase 3;
- Attivazione del servizio di connettività, nonché attività amministrative e contabili correlate per le sedi scolastiche previste nelle Fasi 0, 1, 2, 3 e OF;
- Rendicontazione dei costi sostenuti e ammissibili con le modalità individuate dall'art.4 dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica.

Rimangono comunque in capo alla Regione FVG le funzioni individuate dalla normativa regionale in materia di lavori pubblici (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14) e quelle individuate dal succitato Accordo di Programma.

4. Programma di realizzazione

Riportare le quantità per regione in termini di numero di scuole, con la tipologia di scuole, e le previsioni di ripartizione negli anni.

Si evidenzia che la numerosità e l'elenco dei siti scolastici che rientreranno nel presente Piano, potrebbero variare a seguito degli approfondimenti che verranno condotti nelle successive fasi progettuali previste.

	Numero Plessi				
	Tipologia				
	0	0 c	1_2	OF	3
Fase 0a	90 Secondarie Grado 2				
Fase 0i	64 Secondarie Grado 1				
Fase 0 bis	17 Ogni ordine e grado				
Fase 0 ter a	165 Primarie / Infanzia				
Fase 0 ter c		83 Ogni ordine e grado			
Fase 1			115 Ogni ordine e grado		
Fase 1 bis			50 Secondarie Grado 1 e 2[6]		
Fase 2			134 Ogni ordine e grado		
Fase OF				246 Ogni ordine e grado	
Fase 3					61 Primarie

	Numero Sedi Scolastiche				
	Tipologia				
	0	0 c	1_2	OF	3
Fase 0a	62 Secondarie Grado 2				
Fase 0i	64 Secondarie Grado 1				
Fase 0 bis	17 Ogni ordine e grado				
Fase 0 ter a	163 Primarie / Infanzia				
Fase 0 ter c		83 Ogni ordine e grado			

[6] Compresi anche alcuni plessi di primaria e infanzia collocati negli stessi edifici di secondarie di grado 2

Fase 1			79 Ogni ordine e grado		
Fase 1 bis			36 Secondarie Grado 1 e 2[7]		
Fase 2			121 Ogni ordine e grado		
Fase OF				229 Ogni ordine e grado	
Fase 3					60 Primarie

Per la ripartizione, su base annua, del numero di scuole oggetto delle attività previste dal presente Piano è stato considerato il cronoprogramma definito al Paragrafo.
Il cronoprogramma è organizzato in semestri di attività che prendono avvio dalla data di avviamento operativo delle attività del presente Piano e riporta il numero di plessi scolastici per cui sarà attivato il servizio di connettività a 1 Gbps (BMA 100Mbps simmetrici) nel corso del semestre indicato e in relazione alla specifica attività prevista nel Piano.

[7] Compresi anche alcuni plessi di primaria e infanzia collocati negli stessi edifici di secondarie di grado 2

Fase Piano Scuole	Sem 1	Sem 2	Sem 3	Sem 4	Sem 5	Sem 6	Sem 7	Sem 8	Sem 9	Sem 10
Fase 0a										
Attivazione 1 Gbps	90									
Fase 0i										
Attivazione 1 Gbps	64									
Fase 0 bis										
Attivazione 1 Gbps	17									
Fase 0 ter a										
Attivazione 1 Gbps	45	120								
Fase 0 ter c										
Attivazione 1 Gbps	20	20	43							
Fase 1										
Attivazione 1 Gbps							16	33	33	33
Fase 1 bis										
Attivazione 1 Gbps								8	21	21
Fase 2										
Attivazione 1 Gbps							35	33	33	33
Fase OF										
Attivazione 1 Gbps	20	20	30	40	45	45	23	23		
Fase 3										
Acquisizione IRU										
Attivazione 1 Gbps					21	20	20			

5. Costi e Quadro economico complessivo

I costi vengono riportati in riferimento alle singole fasi e attività progettuali descritte al paragrafo 3, raggruppati per tipologia e riepilogati in un quadro economico complessivo.

Fase 0a

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione presso le scuole secondarie di secondo grado già rilegate alla RPR FVG.

Fase 0a	Fornitura Apparati CPE e Attivazione Servizio Internet Plessi Secondari Grado 2				
	Costo Unitario	Numero CPE	Totale	IVA 22%	TOTALE
Costo Installazione e modifiche configurative - Plessi Secondari Grado 2	528,12 €	90	47.530,80 €	10.456,78 €	57.987,58 €
Fornitura CPE Plessi Secondari Grado 2	1.575,98 €	90	141.838,20 €	31.204,40 €	173.042,60 €
Estensione Manutenzione CPE a 5 anni Plessi Secondari Grado 2	900,00 €	90	81.000,00 €	17.820,00 €	98.820,00 €
TOTALE Fase 0a			**270.369,00 €**	**59.481,18 €**	**329.850,18 €**

Fase 0i

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione presso le scuole secondarie di primo grado già rilegate alla RPR FVG.

Fase 0i	Fornitura Apparati CPE e Attivazione Servizio Internet Plessi Secondari Grado 1				
	Costo Unitario	Numero CPE	Totale	IVA 22%	TOTALE
Costo Installazione e modifiche configurative - Plessi Secondari Grado 2	528,12 €	64	33.799,68 €	7.435,93 €	41.235,61 €
Fornitura CPE Plessi Secondari Grado 2	1.575,98 €	64	100.862,72 €	22.189,80 €	123.052,52 €
Estensione Manutenzione CPE a 5 anni Plessi Secondari Grado 2	900,00 €	64	57.600,00 €	12.672,00 €	70.272,00 €
TOTALE Fase 0i			**192.262,40 €**	**42.297,73 €**	**234.560,13 €**

Fase 0 bis

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione presso le sedi scolastiche ospitanti plessi secondari di primo e secondo grado site nel comune di Gorizia, comune attualmente oggetto della realizzazione della rete metropolitana tramite gara pubblica.

Fase 0 bis	**Fornitura Apparati e Attivazione Servizio Internet MAN Gorizia**				
	Costo Unitario	**Numero CPE**	**Totale**	**IVA 22%**	**TOTALE**
Costo Attivazione Plessi Scolastici Gorizia Intervento MAN	528,12 €	17	8.978,04 €	1.975,17 €	10.953,21 €
Fornitura CPE Plessi Secondari	1.575,98 €	17	26.791,66 €	5.894,17 €	32.685,83 €
Estensione Manutenzione CPE a 5 anni Plessi Secondari	900,00 €	17	15.300,00 €	3.366,00 €	18.666,00 €
TOTALE Fase 0 bis			**51.069,70 €**	**11.235,33 €**	**62.305,03 €**

Fase 0 ter a

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione presso le scuole primarie e dell'infanzia già rilegate alla RPR FVG.

Fase 0 ter a	Fornitura Apparati e Attivazione Servizio Internet Plessi Infanzia e Primaria				
	Costo Unitario	**Numero CPE**	**Totale**	**IVA 22%**	**TOTALE**
Costo Installazione e modifiche configurative - Plessi Infanzia e Primaria	528,12 €	165	87.139,80 €	19.170,76 €	106.310,56 €
Fornitura CPE Plessi Infanzia e Primaria	1.575,98 €	165	260.036,70 €	57.208,07 €	317.244,77 €
Estensione Manutenzione CPE a 5 anni Plessi Infanzia e Primaria	900,00 €	165	148.500,00 €	32.670,00 €	181.170,00 €
TOTALE Fase 0 ter a			**498.376,50 €**	**109.642,83 €**	**608.019,33 €**

Fase 0 ter c

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, fornitura di switch di aggregazione per concentrare il traffico delle sedi scolastiche da collocarsi presso le sedi comunali interessate canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione delle nuove CPE utente e degli switch di aggregazione.

Fase 0 ter c	Fornitura Apparati (CPE e Switch di Aggregazione) e Attivazione Servizio Internet Plessi collegati RPR con Infrastrutture di Terzi				
	Costo Unitario	**Numero CPE**	**Totale**	**IVA 22%**	**TOTALE**
Costo Installazione e modifiche configurative - CPE Plesso	451,51 €	57	25.736,07 €	5.661,94 €	31.398,01 €
Fornitura CPE Plessi coll. RPR Terzi	1.575,98 €	57	89.830,86 €	19.762,79 €	109.593,65 €
Estensione Manutenzione CPE a 5 anni Plessi coll. RPR Terzi	900,00 €	57	51.300,00 €	11.286,00 €	62.586,00 €
Costo Installazione e modifiche configurative - Switch di Aggregazione	950,00 €	38	36.100,00 €	7.942,00 €	44.042,00 €
Fornitura Switch di Aggregazione	2.000,00 €	38	76.000,00 €	16.720,00 €	92.720,00 €
Estensione Manutenzione CPE a 5 anni Switch di Aggregazione	900,00 €	38	34.200,00 €	7.524,00 €	41.724,00 €
TOTALE Fase 0 ter c			**313.166,93 €**	**68.896,72 €**	**382.063,65 €**

Fase 1

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione presso le scuole appartenenti ai 12 comuni oggetto degli interventi di infrastrutturazione a carico di Regione FVG compresi nella Fase 1 (come descritto al Paragrafo 3).

Fase 1	Fornitura Apparati e Attivazione Servizio Internet Plessi Scolastici nei Comuni Fase 1				
	Costo Unitario	CPE/Sedi	Totale	IVA 22%	TOTALE
Fornitura CPE Scuole nei Comuni Fase 1	1.575,98 €	89	140.262,22 €	30.857,69 €	171.119,91 €
Costo Configurazione e Attivazione CPE Utente Scuole nei Comuni Fase 1	528,12 €	89	39.080,88 €	8.597,79 €	47.678,67 €
TOTALE Fase 1			**187.264,90 €**	**41.198,28 €**	**228.463,18 €**

L'elenco dei comuni compresi nella Fase 1 e le relative sedi scolastiche – riportato in Appendice 1 - di cui è previsto il collegamento alla RPR a carico di Regione FVG è da ritenersi indicativo. In tale contesto potranno eventualmente emergere condizioni, non note all'atto della stesura del presente piano, che determinino la necessità di escludere una o più sedi scolastiche o l'intero comune dalla realizzazione dell'infrastruttura (ad esempio: la realizzazione dei collegamenti alle sedi scolastiche da parte del Concessionario Open Fiber nel contesto del Progetto Aree Bianche).

Fase 1 bis

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione presso le scuole appartenenti ai comuni di Trieste e Gorizia oggetto degli interventi di infrastrutturazione a carico di Regione FVG identificati dalla Fase 1 bis.

Fase 1 bis	Fornitura Apparati e Attivazione Servizio Internet Plessi Scolastici Secondari di Grado 1 e 2 nei Comuni TS e GO				
	Costo Unitario	Numero CPE	Totale	IVA 22%	TOTALE
Fornitura CPE Scuole nei Comuni Fase 1 bis	1.575,98 €	54	85.102,92 €	18.722,64 €	103.825,56 €
Costo Configurazione e Attivazione CPE Utente Scuole nei Comuni Fase 1 bis	528,12 €	54	28.518,48 €	6.274,07 €	34.792,55 €
TOTALE Fase 1 bis			**113.621,40 €**	**24.996,71 €**	**138.618,11 €**

L'elenco dei comuni compresi nella Fase 1 bis e le relative sedi scolastiche – riportato in Appendice 1 - di cui è previsto il collegamento alla RPR a carico di Regione FVG è da ritenersi indicativo. In tale contesto potranno eventualmente emergere condizioni, non note all'atto della stesura del presente piano, che determinino la necessità di escludere una o più sedi scolastiche dalla realizzazione dell'infrastruttura (ad esempio: presenza e disponibilità di infrastruttura di proprietà pubblica).

Fase 2

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione presso le scuole appartenenti ai 27 comuni oggetto degli interventi di infrastrutturazione a carico di Regione FVG compresi nella Fase 2 (come descritto al Paragrafo 3).

Fase 2	Fornitura Apparati e Attivazione Servizio Internet Plessi Scolastici nei Comuni Fase 2				
	Costo Unitario	CPE/Sedi	Totale	IVA 22%	TOTALE
Fornitura CPE Scuole nei Comuni Fase 2	1.575,98 €	129	203.301,42 €	44.726,31 €	248.027,73 €
Costo Configurazione e Attivazione CPE Utente Scuole nei Comuni Fase 2	528,12 €	129	68.127,48 €	14.988,05 €	83.115,53 €
TOTALE Fase 12			271.428,90 €	59.714,36 €	331.143,26 €

L'elenco dei comuni compresi nella Fase 2 e le relative sedi scolastiche – riportato in Appendice 1 - di cui è previsto il collegamento alla RPR a carico di Regione FVG è da ritenersi indicativo. In tale contesto potranno eventualmente emergere condizioni, non note all'atto della stesura del presente piano, che determinino la necessità di escludere una o più sedi scolastiche o l'intero comune dalla realizzazione dell'infrastruttura (ad esempio: la realizzazione dei collegamenti alle sedi scolastiche da parte del Concessionario Open Fiber nel contesto del Progetto Aree Bianche).

Fase 3
Acquisizione di fibra ottica da operatori privati tramite IRU per durata decennale (tipologia B) o manutenzioni evolutive (tipologia D), fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, canone di manutenzione per gli apparati per 5 anni e attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione presso le scuole appartenenti ai 14 comuni nella Fase 3 (come descritto al Paragrafo 3).

Fase 3	**IRU Fibra Operatori**				
	Costo Unitario	**Numero CPE/Sedi**	**Totale**	**IVA 22%**	**TOTALE**
IRU Fibra Operatori per 10 anni - Scuole Primarie B	9.103,00 €	58	527.974,00 €	116.154,28 €	644.128,28 €
Manutenzioni evolutive - Scuole Primarie D	17.650,00 €	3	52.950,00 €	11.649,00 €	64.599,00 €
Fornitura CPE Armadio Rack Installazione, configurazione e attivazione Sedi collegate Fibra Operatori	3.019,99 €	61	184.219,39 €	40.528,27 €	224.747,66 €
Estensione Manutenzione CPE a 5 anni Sedi collegate Fibra Operatori	900,00 €	61	54.900,00 €	12.078,00 €	66.978,00 €
TOTALE Fase 3			**820.043,39 €**	**180.409,55 €**	**1.000.452,94 €**

Attivazioni Sedi Open Fiber

Fornitura apparati di terminazione utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbps e banda minima garantita di 100 Mbps simmetrici, di eventuali armadi di terminazione utente e di attività di consulenza tecnica per l'installazione e la configurazione.

Attivazioni Sedi OF **Attivazione Servizio Sedi con infrastruttura Open Fiber (Aree Bianche Cluster C e D e Investimento OF)** **Plessi Secondari Grado 2, 1, Primaria e Infanzia**					
	Costo Unitario	**Numero CPE/Sedi**	**Totale**	**IVA 22%**	**TOTALE**
Costo Attivazione Sedi Scolastiche Comuni con sedi infrastrutturate da OpenFiber Aree Bianche e Investimento	3.019,99[8] €	181	546.618,19 €	120.256,00 €	666.874,19 €
TOTALE **Attivazione Servizio Sedi con infrastruttura OF**			**546.618,19 €**	**120.256,00 €**	**666.874,19 €**

Attivazioni Sedi OF **Potenziamento Apparati POP comunali collegati a PCN OF**					
	Costo Unitario	**Numero POP**	**Totale**	**IVA 22%**	**TOTALE**
Costo apparato di potenziamento	15.000,00 €	34	510.000,00 €	112.200,00 €	622.200,00 €
TOTALE Attivazioni Sedi OF **Potenziamento Apparati POP comunali**			**510.000,00 €**	**112.200,00 €**	**622.200,00 €**

Il numero delle sedi OF è da ritenersi indicativo in quanto è riferito alle sedi scolastiche collegate all'infrastruttura Open Fiber Progetto Aree Bianche di cui si ha evidenza al momento della redazione del presente Piano. Considerato che, in Friuli Venezia Giulia, il progetto Aree Bianche si concluderà presumibilmente nel 2022, il numero e l'elenco delle sedi scolastiche rientranti nel Progetto Aree Bianche può variare sensibilmente.

Nell'esecuzione della presente attività verrà data priorità all'attivazione delle sedi scolastiche ospitanti scuole secondarie di primo e secondo grado.

Anche il numero dei POP della RPR per cui è necessario un potenziamento degli apparati è puramente indicativo per la stessa motivazione espressa precedentemente. Il numero stimato è ritenuto, per ora, sufficiente per procedere all'attivazione e garantire il servizio di connettività a 1 Gbps delle sedi scolastiche con infrastruttura Aree Bianche Open Fiber.

[8] Il costo unitario è composto da acquisizione apparati/attrezzature pari a 2.589,99 € e da attività di configurazione e attivazione pari a 430,00 €

Accesso Internet

Il progetto prevede la fornitura di un servizio di trasporto 10 Gbps in alta affidabilità verso un Internet Exchange Point ove contrattualizzare il peering con un provider Internet, la fornitura di apparati attivi e di elementi di sicurezza comprensivi di manutenzione per tre anni e attività di consulenza per l'acquisizione, la configurazione e l'attivazione dell'accesso.

Accesso Internet 10 Gbps					
	Costo Annuo	**Anni**	**Totale**	**IVA 22%**	**TOTALE**
Servizio Accesso Internet a 10 Gbps in alta affidabilità (HA)	105.000,00 €	5	525.000,00 €	115.500,00 €	640.500,00 €
Una Tantum Internet 10 Gbps (HA)	10.000,00 €	-	10.000,00 €	2.200,00 €	12.200,00 €
	Costo Unitario	**Quantità**			
Fornitura Apparti di Rete ed elementi di sicurezza	60.000,00 €	2	120.000,00 €	26.400,00 €	146.200,00 €
Fornitura Apparti di Rete ed elementi di sicurezza Manutenzione 5 anni	60.000,00 €	2	120.000,00 €	26.400,00 €	146.200,00 €
	Tariffa/Giorn.	**Giorni**			
Costo Servizi di Configurazione	430,00 €	40	17.200,00 €	3.784,00 €	20.984,00 €
TOTALE Accesso Internet 10 Gbps			**792.200,00 €**	**174.284,00 €**	**966.484,00 €**

Potenziamento Backbone

Il progetto prevede il rinnovo comprensivo di manutenzione degli apparati attivi di core presenti presso i cinque Nodi di Rete della Regione. In ogni nodo sono presenti due router interconnessi rispettivamente con le controparti afferenti agli altri Nodi di Rete mediante collegamenti geografici con topologia a maglia parzialmente connessa completata mediante la protezione del traffico a livello di routing.

Potenziamento Backbone					
	Costo Unitario	**Quantità**	**Totale**	**IVA 22%**	**TOTALE**
Apparati Core per Nodi di Rete moduli ottici 100 Gbs dorsale e 10 Gps distribuzione Manutenzione 5 anni	180.000,00 €	10	1.800.000,00 €	396.000,00 €	2.196.000,00 €
TOTALE Potenziamento Backbone			**1.800.000,00 €**	**396.000,00 €**	**2.196.000,00 €**

Progettazione e Coordinamento

La predisposizione del presente piano tecnico e delle relative attività di progettazione per pervenire alla stima economica delle attività previste (formalmente avviate a valle della riunione del Comitato interministeriale per la Banda Ultra Larga del 5 Maggio 2020), sono state svolte da personale di Insiel Spa – società in-house per i servizi informatici di Regione FVG – e sono quantificabili in giornate di consulenza erogate.
Nelle fasi successive alla predisposizione del presente Piano si prevede la necessità di ulteriori attività di consulenza da parte di Insiel Spa per il coordinamento e la conduzione dell'intero progetto Piano Scuole FVG per la durata prevista di anni 5.

Progettazione			
	Giornate di Consulenza		
	Stime Economiche per Stesura Piano Tecnico		
	Tariffa € / gg	Numero Giornate	Totale
Profilo A	575	25	14.375,00 €
Profilo B	430	90	38.700,00 €
Profilo C	350	13	4.550,00 €
TOTALE Progettazione			57.625,00 €

Coordinamento di Progetto				
	Giornate di Consulenza			
	Stime Economiche per Stesura Piano Tecnico			
	Tariffa € / gg	Numero Giornate Per semestre	Numero Semestri	Totale
Profilo A	575	6	10	34.500,00 €
Profilo B	430	18	10	77.400,00 €
Profilo C	350	6	10	21.000,00 €
TOTALE Coordinamento di Progetto				132.900,00 €

Canoni per Servizi di Assistenza, Conduzione e Manutenzione

La quantificazione economica dei servizi descritti al Paragrafo 4 è stata calcolata in base all'impegno di effort stimato, in giornate di consulenza professionale erogate dalla società in-house Insiel Spa, su base semestrale come riportato nella tabella successiva:

	Giornate Profilo Professionale a Semestre			TOTALE Semestre
	Profilo A	Profilo B	Profilo C	
	575 €	430 €	350 €	
Servizio Assistenza Tecnica per connettività internet			12	4.200,00 €
Servizio di Conduzione Connettività Internet		6	10	6.080,00 €
Servizio di Manutenzione Connettività Internet		6	10	6.080,00 €

Canoni per Servizi					
	Canone Semestrale	Semestri	Totale	IVA 22%	TOTALE
Servizio Assistenza Tecnica per connettività internet	4.200,00 €	10	42.000,00 €	9.240,00 €	51.240,00 €
Servizio di Conduzione Connettività Internet	6.080,00 €	10	60.800,00 €	13.376,00 €	74.176,00 €
Servizio di Manutenzione Connettività Internet	6.080,00 €	10	60.800,00 €	13.376,00 €	74.176,00 €
TOTALE Canoni per Servizi			**163.600,00 €**	**35.992,00 €**	**199.592,00 €**

Interventi di cablaggio interna alle scuole e diffusione del servizio WiFi

Si prevede un fondo economico per gli interventi di cablaggio rivolti prioritariamente agli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado e, qualora le risorse siano sufficienti, anche alle scuole secondarie di primo grado. Tale fondo potrà essere impiegato nelle seguenti attività:

- Progettazione degli interventi di cablaggio e/o di adeguamento per edifici scolastici di proprietà pubblica,
- Esecuzione degli interventi di cablaggio compresa l'acquisizione di apparati,
- Attività di configurazione degli apparati e delle reti locali.

L'ammontare del fondo per il cablaggio interno delle scuole e la diffusione del servizio WiFi è di 1.620.215,99 €

Quadro Economico Complessivo per Fasi

	Importo Fase	Iva 22%	Totale
Fase 0a	270.369,00 €	59.481,18 €	329.850,18 €
Fase 0i	192.262,40 €	42.297,73 €	234.560,13 €
Fase 0 bis	51.069,70 €	11.235,33 €	62.305,03 €
Fase 0 ter a	495.676,50 €	109.048,83 €	604.725,33 €
Fase 0 ter c	313.166,93 €	68.896,72 €	382.063,65 €
Fase 1	187.264,90 €	41.198,28 €	228.463,18 €
Fase 1 bis	113.621,40 €	24.996,71 €	138.618,11 €
Fase 2	271.428,90 €	59.714,36 €	331.143,26 €
Fase 3	820.043,39 €	180.409,55 €	1.000.452,94 €
Fase OF	1.056.618,19 €	232.456,00 €	1.289.074,19 €
Accesso Internet	792.200,00 €	174.284,00 €	966.484,00 €
Potenziamento Backbone	1.800.000,00 €	396.000,00 €	2.196.000,00 €
Analisi e Progettazione Piano Tecnico	57.625,00 €	12.677,50 €	70.302,50 €
Canoni per Servizi di Assistenza, Conduzione e Manutenzione	163.600,00 €	35.992,00 €	199.592,00 €
Coordinamento di Progetto	132.900,00 €	29.238,00 €	162.138,00 €
Fondo per Cablaggio Edifici Scolastici	1.620.215,99 €	356.447,52 €	1.976.663,50 €
TOTALE	**8.338.062,30 €**	**1.834.373,70 €**	**10.172.286,40 €**

Quadro Economico Complessivo Attività per Fasi (Importi Netti)

	Fase 0a	Fase 0i	Fase 0 bis	Fase 0 ter a	Fase 0 ter c	Fase 1	Fase 1 bis	Fase 2	Fase 3	Fase OF	Accesso Internet	Potenziamento Backbome	Progett. Coordinamento	Servizi Assistenza Cond, Manut	Cablaggio LAN Edifici	TOTALE
Fornitura CPE/Apparati	222.838,20 €	158.462,72 €	42.091,66 €	408.536,70 €	251.330,86 €	140.262,22 €	85.102,92 €	203.301,42 €	212.889,39 €	978.788,19 €	240.000,00 €	1.800.000,00 €			810.107,99 €	5.553.712,27 €
Attività tecniche per configurazione e/o installazione	47.530,80 €	33.799,68 €	8.978,04 €	87.139,80 €	61.836,07 €	47.002,68 €	28.518,48 €	68.127,48 €	26.230,00 €	77.830,00 €	17.200,00 €				486.064,80 €	990.257,83 €
Attività di Progettazione Coordinamento													190.525,00 €		324.043,20 €	514.568,20 €
IRU Fibra Operatori									580.924,00 €							580.924,00 €
Servizi di accesso Internet											535.000,00 €					535.000,00 €
Canoni Assistenza, Conduzione e Manutenzione														163.600,00 €		163.600,00 €
TOTALE	270.369,00 €	192.262,40 €	51.069,70 €	495.676,50 €	313.166,93 €	187.264,90 €	113.621,40 €	271.428,90 €	820.043,39 €	1.056.618,19 €	792.200,00 €	1.800.000,00 €	190.525,00 €	163.600,00 €	1.620.215,99 €	8.338.062,30 €

Quadro Economico Complessivo Attività suddiviso per Tipologia di classificazione delle Scuole – da modello architetturale

Tipologia Regione FVG	Tipologia Piano Nazionale	Numero Scuole	Accesso	CPE	Banda Internet	Gestione Manutenzione Assistenza	Coordinamento Progettazione	TOTALE No IVA	TOTALE IVA
0 e 0 c	A	419		1.322.544,53[9] €				1.322.544,53 €	1.613.504,33 €
1_2	A	299		572.315,20[9] €				572.315,20 €	698.224,54 €
OF	C	246		1.056.618,19[9] €				1.056.618,19 €	1.289.074,19 €
3	B e D	58 (B) e 3 (D)	580.924,00 €	239.119,39[9] €				820.043,39 €	1.000.452,94 €
Costi comuni e non divisibili per le singole categorie				3.353.372,79 €	535.000,00 €	163.600,00 €	514.568,20 €	4.566.540,99 €	5.571.180,00 €
TOTALE			580.924,00 €	5.553.712,27 €	535.000,00 €	163.600,00 €	514.568,20 €	8.338.062,30 €	10.172.436,00 €

[9] Include i costi sia di fornitura sia delle attività di configurazione e attivazione

Ripartizione Costi negli anni (Importi Netti)

Fase Piano Scuole	Sem 1	Sem 2	Sem 3	Sem 4	Sem 5	Sem 6	Sem 7	Sem 8	Sem 9	Sem 10
Fase 0a										
Attivazione 1 Gbps	270.369,00 €									
Fase 0i										
Attivazione 1 Gbps	192.262,40 €									
Fase 0 bis										
Attivazione 1 Gbps	51.069,70 €									
Fase 0 ter a										
Attivazione 1 Gbps	495.676,50 €									
Fase 0 ter c										
Attivazione 1 Gbps	313.166,93 €									
Fase 1										
Attivazione 1 Gbps							187.264,90 €			
Fase 1 bis										
Attivazione 1 Gbps								113.621,40 €		
Fase 2										
Attivazione 1 Gbps							271.428,90 €			
Fase OF										
Attivazione 1 Gbps	1.056.618,19 €									
Fase 3										
Acquisizione IRU			580.924,00 €							
Attivazione 1 Gbps					239.119,39 €					
Accesso Internet	276.200,00 €		129.000,00 €		129.000,00 €		129.000,00 €		129.000,00 €	
Potenziamento Backbone		1.800.000,00 €								
Progettazione - Coordinamento	70.915,00 €		94.220,00 €		94.220,00 €		94.220,00 €		94.220,00 €	
Servizi Ass-Manut-Gest	16.360,00 €	16.360,00 €	16.360,00 €	16.360,00 €	16.360,00 €	16.360,00 €	16.360,00 €	16.360,00 €	16.360,00 €	16.360,00 €
Cablaggio LAN			324.043,20 €		324.043,20 €		324.043,20 €		324.043,20 €	

Nell'eventualità che le acquisizioni previste nelle singole fasi progettuali (CPE, apparecchiature, servizi di connettività, IRU …) diano origine ad economie di spesa, dette economie potranno essere utilizzate in ulteriori attività e/o acquisizioni a completamento del presente piano, quali ad esempio:

- Acquisizione di ulteriori apparati di potenziamento dei POP RPR per supportare le attivazioni delle sedi scolastiche raggiunte dall'infrastruttura Open Fiber Aree Bianche – così come previsto nella Fase OF
- Attivazioni di ulteriori sedi infrastrutturate da Open Fiber Progetto Aree Bianche non ancora previste all'atto della stesura del seguente piano,
- Incremento delle attività – intese come giornate di consulenza – per la conduzione e il coordinamento delle attività progettuali,
- Incremento delle attività per il cablaggio interno degli edifici scolastici,
- Ulteriore adeguamento backbone della RPR,

6. Cronoprogramma

Si prevede di pianificare il Piano Scuole FVG in 10 semestri; la tempificazione è riportata in relazione alle fasi temporali identificate.

Fase Piano Scuole	Sem 1	Sem 2	Sem 3	Sem 4	Sem 5	Sem 6	Sem 7	Sem 8	Sem 9	Sem 10
Fase 0a										
Attivazione 1 Gbps										
Fase 0i										
Attivazione 1 Gbps										
Fase 0 bis										
Attivazione 1 Gbps										
Fase 0 ter a										
Attivazione 1 Gbps										
Fase 0 ter c										
Attivazione 1 Gbps										
Fase 1										
Attivazione 1 Gbps										
Fase 1 bis										
Attivazione 1 Gbps										
Fase 2										
Attivazione 1 Gbps										
Fase OF										
Attivazione 1 Gbps										
Fase 3										
Acquisizione IRU										
Attivazione 1 Gbps										
Accesso Internet										
Potenziamento Backbone										
Progettazione - Coordinamento										
Servizi Ass-Manut-Gest										
Cablaggio LAN										

7. Elenco delle Scuole Incluse nel Piano

Riportato nell'Allegato 1

Piano Operativo Scuole

Regione

Friuli Venezia Giulia

Allegato 1

Lista Scuole

Elenco Scuole Oggetto del Piano Operativo Friuli Venezia Giulia

L'elenco delle scuole oggetto del Piano Operativo per la Regione FVG è suddiviso in base alle fasi progettuali descritte precedentemente al paragrafo 3.

La denominazione degli Istituti Scolastici e dei plessi nonché i rispettivi codici meccanografici e gli indirizzi sono stati ottenuti dall'elenco ufficiale che pubblica annualmente l'Ufficio Scolastico della Regione FVG ed è reperibile al seguente indirizzo:
http://www.scuola.fvg.it/usr/export/sites/default/USRFVG/istituzioni_scolastiche/

L'elenco relativo alla Fase 0 ter c è da ritenersi completo ma indicativo in quanto in fase attuativa è possibile riscontrare la situazione di ulteriori sedi scolastiche direttamente rilegabili alla RPR tramite infrastruttura in fibra ottica di proprietà pubblica ma non regionale resa disponibile gratuitamente dall'Ente proprietario.

Gli elenchi relativi alle Fasi 1, 1 bis e 2 sono da ritenersi completi ma indicativi in quanto la definizione esatta delle sedi scolastiche da attivare, in relazione alle attività di realizzazione di nuova infrastruttura a valere su interventi in carico economicamente a Regione FVG, verrà determinata durante le fasi di progettazione preliminare ed esecutiva di tali interventi.

L'elenco relativo alla Fase OF è da ritenersi indicativo, in quanto è basato sulle informazioni contenute nei progetti esecutivi, di cui Regione FVG ha avuto disponibilità direttamente dal Concessionario Open Fiber, durante la fase di avviamento dei cantieri di realizzazione. Le eventuali modifiche (aggiunte, sostituzioni e stralci di sedi scolastiche) in corso d'opera e riportate nella documentazione as-built, non sono state ancora rese disponibili. Inoltre, le attività del Piano Aree Bianche in cui Open Fiber è impegnata in Regione FVG sono tutt'ora in corso e avranno durata stimata a tutto il 2022, periodo di tempo in cui numerosi comuni saranno oggetto di progettazione definitiva ed esecutiva. All'atto della stesura del presente elenco non è possibile identificare l'elenco completo delle sedi scolastiche che il Progetto Aree Bianche collegherà in Regione FVG.

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 0a

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
GO	GOIS006009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EINAUDI GUGLIELMO MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO	Secondaria 2° grado	GOTD00601G	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	LUIGI EINAUDI	via Enrico Mattei, 12	34079	STARANZANO
GO	GOIS006009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EINAUDI GUGLIELMO MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO	Secondaria 2° grado	GOTD006511	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - SERALE	LUIGI EINAUDI	via Enrico Mattei, 12	34079	STARANZANO
GO	GOIS006009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EINAUDI GUGLIELMO MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO	Secondaria 2° grado	GOTF00601T	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	GUGLIELMO MARCONI	via Enrico Mattei, 12	34079	STARANZANO
GO	GOIS006009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EINAUDI GUGLIELMO MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO	Secondaria 2° grado	GOTF006528	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - SERALE	GUGLIELMO MARCONI	via Enrico Mattei, 12	34074	STARANZANO
GO	GOIS00900R	Istituzione Statale di Istruzione Superiore MICHELANGELO BUONARROTI di MONFALCONE	Secondaria 2° grado	GOPS009017_S	LICEO SCIENTIFICO	SUCCURSALE	viale Cosulich, 6	34074	MONFALCONE
GO	GOIS01100R	Istituzione Statale di Istruzione Superiore SANDRO PERTINI di MONFALCONE	Secondaria 2° grado	GORM01101X	IST PROF INDUSTRIA E ATTIVITA' MARINARE	DI GRADO	via Marchesini, 34 via Zara, 1	34073	GRADO
GO	GOIS01100R	Istituzione Statale di Istruzione Superiore SANDRO PERTINI di MONFALCONE	Secondaria 2° grado	GORC01101Q	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	DI MONFALCONE	via Baden Powell, 2	34074	MONFALCONE
GO	GOIS01100R	Istituzione Statale di Istruzione Superiore SANDRO PERTINI di MONFALCONE	Secondaria 2° grado	GOTN011011	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	DI MONFALCONE	via Baden Powell, 2	34074	MONFALCONE
GO	GOMM04000N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EINAUDI GUGLIELMO MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO	Centro Territoriale	GOCT700003	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via Enrico Mattei, 12	34079	STARANZANO
PN	PNIS001004	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIACOMO LEOPARDI - ETTORE MAJORANA" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNPC00101B	LICEO CLASSICO	GIACOMO LEOPARDI	piazza Maestri Lavoro, 2	33170	PORDENONE
PN	PNIS001004	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIACOMO LEOPARDI - ETTORE MAJORANA" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNPS00101E	LICEO SCIENTIFICO	ETTORE MAJORANA	piazza Maestri Lavoro, 2	33170	PORDENONE
PN	PNIS001004	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIACOMO LEOPARDI - ETTORE MAJORANA" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNPS00101E_S	LICEO SCIENTIFICO	ETTORE MAJORANA	Borgo S.Antonio, 25	33170	PORDENONE
PN	PNIS001004	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIACOMO LEOPARDI - ETTORE MAJORANA" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNPC00101B_S	LICEO CLASSICO	GIACOMO LEOPARDI	Borgo S.Antonio, 25	33170	PORDENONE
PN	PNIS001004	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIACOMO LEOPARDI - ETTORE MAJORANA" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNPS00101E_S	LICEO SCIENTIFICO	ETTORE MAJORANA	via Colvera, 12/A	33170	PORDENONE
PN	PNIS00800V	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "FEDERICO FLORA" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNTN008013	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	FEDERICO FLORA	via Galileo Ferraris, 2	33170	PORDENONE
PN	PNIS00900P	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LINO ZANUSSI" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNRI00901A	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	LINO ZANUSSI	via Molinari, 46/a	33170	PORDENONE

PN	PNIS00900P	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LINO ZANUSSI" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNTF009017	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	LINO ZANUSSI	via Molinari, 46/a	33170	PORDENONE
PN	PNPS010008	Liceo "MICHELANGELO GRIGOLETTI" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNPS010008	LICEO SCIENTIFICO	MICHELANGELO GRIGOLETTI	via Interna, 12	33170	PORDENONE
PN	PNTD05000E	Istituto Tecnico "ODORICO MATTIUSSI" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNTD05000E	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ODORICO MATTIUSSI	via Fontane, 2	33170	PORDENONE
PN	PNTL01000E	Istituto Tecnico "SANDRO PERTINI" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNTL01050X	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI - SERALE	SANDRO PERTINI	via Interna, 2	33170	PORDENONE
PN	PNTL01000E	Istituto Tecnico "SANDRO PERTINI" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNTL01000E	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	SANDRO PERTINI	via Interna, 2	33170	PORDENONE
PN	PNTF01000A	Istituto Tecnico "JOHN FITZGERALD KENNEDY" di PORDENONE	Secondaria 2° grado	PNTF01000A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	JOHN FITZGERALD KENNEDY	via Interna, 7	33170	PORDENONE
PN	PNSD020009	Istituto d'Arte "ENRICO GALVANI" di CORDENONS	Secondaria 2° grado	PNSD020009	ISTITUTO D'ARTE	ENRICO GALVANI	via Sclavons, 34	33084	CORDENONS
PN	PNSD020009	Istituto d'Arte "ENRICO GALVANI" di CORDENONS	Secondaria 2° grado	PNSD020009_S	ISTITUTO D'ARTE	ENRICO GALVANI	via Interna, 12	33170	PORDENONE
PN	PNIS00300Q	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "EVANGELISTA TORRICELLI" di MANIAGO	Secondaria 2° grado	PNRI00301B	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	EVANGELISTA TORRICELLI	via Udine, 15	33085	MANIAGO
PN	PNIS00300Q	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "EVANGELISTA TORRICELLI" di MANIAGO	Secondaria 2° grado	PNPS003016	LICEO SCIENTIFICO	EVANGELISTA TORRICELLI	via Udine, 7	33085	MANIAGO
PN	PNIS007003	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PAOLO SARPI" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Secondaria 2° grado	PNRI00701P	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	GHERARDO FRESCHI	via Dante Alighieri, 9	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIS007003	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PAOLO SARPI" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Secondaria 2° grado	PNTD007019	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	PAOLO SARPI	via Brigata Osoppo, 9	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIS007003	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PAOLO SARPI" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Secondaria 2° grado	PNTD00751P	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - SERALE	PAOLO SARPI	via Brigata Osoppo, 9	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIS007003	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PAOLO SARPI" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Secondaria 2° grado	PNTN007017	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	PAOLO SARPI	via Brigata Osoppo, 9	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIS01100P	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LE FILANDIERE" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Secondaria 2° grado	PNPS011015	LICEO SCIENTIFICO	LE FILANDIERE	via Patriarcato, 24	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNMM164001	Istituto Comprensivo TORRE di PORDENONE	Centro Territoriale	PNCT70100R	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via Fontane, 2	33170	PORDENONE
PN	PNMM164001	Istituto Comprensivo "FEDERICO DA PRATA" di PRATA DI PORDENONE	Centro Territoriale	PNCT705004	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via Martiri Della Libertà, 32	33080	PRATA DI PORDENONE
TS	TSIS001002	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LEONARDO DA VINCI - GIAN RINALDO CARLI - SCIPIONE DE SANDRINELLI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSRC001011	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E E SOCIO SANITARI	SCIPIONE DE SANDRINELLI	via Paolo Veronese, 3	34131	TRIESTE
TS	TSIS001002	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LEONARDO DA VINCI - GIAN RINALDO CARLI - SCIPIONE DE SANDRINELLI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSRC001509_S	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	GIAN RINALDO CARLI	via Armando Diaz, 20	34131	TRIESTE
TS	TSIS001002	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LEONARDO DA VINCI - GIAN RINALDO CARLI - SCIPIONE DE SANDRINELLI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTD00151N	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - SERALE	GIAN RINALDO CARLI - SERALE	via Armando Diaz, 20	34124	TRIESTE
TS	TSIS001002	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LEONARDO DA VINCI - GIAN RINALDO CARLI - SCIPIONE DE SANDRINELLI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSRC001509_S	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI	GIAN RINALDO CARLI - SERALE	via Armando Diaz, 20	34124	TRIESTE
TS	TSIS00200T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "TOMASO SAVOIA DUCA GENOVA" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTH00201T	ISTITUTO TECNICO NAUTICO	TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA	piazza Attilio Hortis, 1	34123	TRIESTE

TS	TSIS00400D	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOSUÈ CARDUCCI - DANTE ALIGHIERI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPM004011	LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE	GIOSUÈ CARDUCCI	via Giustiniano, 3	34121	TRIESTE
TS	TSIS00400D	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOSUÈ CARDUCCI - DANTE ALIGHIERI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPM004011_S	LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE	GIOSUÈ CARDUCCI	via Guido Corsi, 1	34121	TRIESTE
TS	TSIS00400D	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOSUÈ CARDUCCI - DANTE ALIGHIERI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPC00401R	LICEO CLASSICO	DANTE ALIGHIERI	via Giustiniano, 3	34143	TRIESTE
TS	TSIS00400D	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOSUÈ CARDUCCI - DANTE ALIGHIERI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPM004011_S	LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE	GIOSUE' CARDUCCI	via Rismondo 8	34100	TRIESTE
TS	TSPC02000N	Liceo "FRANCESCO PETRARCA" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPC02000N	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO	FRANCESCO PETRARCA	via Domenico Rossetti, 74	34139	TRIESTE
TS	TSPC02000N	Liceo "FRANCESCO PETRARCA" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPC02000N_S	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO	FRANCESCO PETRARCA	largo Sidney Sonnino, 3		TRIESTE
TS	TSPS02000R	Liceo "GALILEO GALILEI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPS02000R	LICEO SCIENTIFICO	GALILEO GALILEI	via Goffredo Mameli, 4	34139	TRIESTE
TS	TSPS02000R	Liceo "GALILEO GALILEI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPS02000R_S	LICEO SCIENTIFICO	GALILEO GALILEI	via Cesare Battisti, 27	34139	TRIESTE
TS	TSPS03000B	Liceo "GUGLIELMO OBERDAN" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPS03000B	LICEO SCIENTIFICO	GUGLIELMO OBERDAN	via Paolo Veronese, 1	34131	TRIESTE
TS	TSTE03000P	Istituto Tecnico "G. DELEDDA-M. FABIANI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTE03000P_S	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI E GEOMETRI	G. DELEDDA-M. FABIANI	via Francesco Rismondo, 8	34134	TRIESTE
TS	TSIS00300N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "JOŽEF STEFAN" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	TSTF003016_S	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	JOŽEF STEFAN	via Battisti, 27	34139	TRIESTE
UD	UDIS01600T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "ARTURO MALIGNANI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTF01601A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ARTURO MALIGNANI	via Leonardo da Vinci, 10	33100	UDINE
UD	UDIS01600T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "ARTURO MALIGNANI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTF01651Q	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - SERALE	ARTURO MALIGNANI	via Leonardo da Vinci, 10	33100	UDINE
UD	UDIS01600T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "ARTURO MALIGNANI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDPS016018	LICEO SCIENTIFICO	ARTURO MALIGNANI	via Leonardo da Vinci, 10	33100	UDINE
UD	UDIS01600T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "ARTURO MALIGNANI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTF01601A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ARTURO MALIGNANI	via Zugliano, 15	33100	UDINE
UD	UDIS01700N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "BONALDO STRINGHER" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDRC01701L	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	BONALDO STRINGHER	viale Monsignor Nogara, sn	33100	UDINE
UD	UDIS01700N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "BONALDO STRINGHER" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDRC017512	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI - SERALE	BONALDO STRINGHER	viale Monsignor Nogara, sn	33100	UDINE
UD	UDIS01700N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "BONALDO STRINGHER" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDRC01701L_S	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	BONALDO STRINGHER	viale Monsignor Nogara, 2	33100	UDINE
UD	UDIS01700N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "BONALDO STRINGHER" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTN01701T	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	BONALDO STRINGHER	viale Monsignor Nogara, sn	33100	UDINE
UD	UDPC010005	Liceo "JACOPO STELLINI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDPC010005	LICEO CLASSICO	JACOPO STELLINI	piazza 1° Maggio, 26	33100	UDINE
UD	UDPM010009	ISIS "CATERINA PERCOTO"	Secondaria 2° grado	UDPM010009	Istituto Magistrale Liceo	CATERINA PERCOTO	via Leicht, 4	33100	UDINE
UD	UDPM010009	ISIS "CATERINA PERCOTO"	Secondaria 2° grado	UDPM010009	Istituto Magistrale Liceo	CATERINA PERCOTO	viale Monsignor Nogara, 2	33100	UDINE

UD	UDPS010008	Liceo "GIOVANNI MARINELLI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDPS010008	LICEO SCIENTIFICO	GIOVANNI MARINELLI	viale Leonardo da Vinci, 4	33100	UDINE
UD	UDPS05000P	Liceo "NICOLO' COPERNICO" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDPS05000P	LICEO SCIENTIFICO	NICOLO' COPERNICO	via Planis, 25	33100	UDINE
UD	UDPS05000P	Liceo "NICOLO' COPERNICO" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDPS05000P	LICEO SCIENTIFICO	NICOLO' COPERNICO	via Diaz, 60	33100	UDINE
UD	UDRI040009	Istituto Professionale "GIACOMO CECONI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDRI040009	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	GIACOMO CECONI	via Alessandro Manzoni, 6	33100	UDINE
UD	UDRI040009	Istituto Professionale "GIACOMO CECONI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDRI04050P	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO - SERALE	GIACOMO CECONI	via Alessandro Manzoni, 6	33100	UDINE
UD	UDSD01000P	Istituto d'Arte "GIOVANNI SELLO" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDSD01000P	ISTITUTO D'ARTE	GIOVANNI SELLO	piazza 1° Maggio, 12/b	33100	UDINE
UD	UDSD01000P	Istituto d'Arte "GIOVANNI SELLO" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDSD01000P	ISTITUTO D'ARTE	GIOVANNI SELLO	via Gorizia, 2	33100	UDINE
UD	UDSD01000P	Istituto d'Arte "GIOVANNI SELLO" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDSD01000P	ISTITUTO D'ARTE	GIOVANNI SELLO	via Diaz, 60	33100	UDINE
UD	UDSD01000P	Istituto d'Arte "GIOVANNI SELLO" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDSD01000P	ISTITUTO D'ARTE	GIOVANNI SELLO	Viale Palmanova, 1	33100	UDINE
UD	UDTD010004	Istituto Tecnico "ANTONIO ZANON" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTD010004	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ANTONIO ZANON	piazzale Cavedalis, 7	33100	UDINE
UD	UDTD02000P	Istituto Tecnico "CECILIA DEGANUTTI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTD02000P	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	CECILIA DEGANUTTI	via Armando Diaz, 60/a	33100	UDINE
UD	UDTD02000P	Istituto Tecnico "CECILIA DEGANUTTI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTD020504	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - SERALE	CECILIA DEGANUTTI	via Armando Diaz, 60/a	33100	UDINE
UD	UDTL01000E	Istituto Tecnico "GIAN GIACOMO MARINONI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTL01000E	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	GIAN GIACOMO MARINONI	viale Monsignor Nogara, 2	33100	UDINE
UD	UDTL01000E	Istituto Tecnico "GIAN GIACOMO MARINONI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTL01050X	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI - SERALE	GIAN GIACOMO MARINONI	viale Monsignor Nogara, 2	33100	UDINE
UD	UDIS00400G	Istituzione Statale di Istruzione Superiore di LATISANA	Secondaria 2° grado	UDTN00401Q	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO/ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO	PIETRO SAVORGNAN DI BRAZZA'	via Mezzasacca, 1	33054	LIGNANO SABBIADORO
UD	UDIS01200E	Istituzione Statale di Istruzione Superiore di SAN DANIELE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDTD01201R	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI	VINCENZO MANZINI	piazza IV Novembre, 7	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI
UD	UDIS01200E	Istituzione Statale di Istruzione Superiore di SAN DANIELE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDPS012011	LICEO SCIENTIFICO E LICEO LINGUISTICO	VINCENZO MANZINI	piazza IV Novembre, 7	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI
UD	UDIS019009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PASCHINI-LINUSSIO" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDPS01901Q	LICEO SCIENTIFICO	PIO PASCHINI	via Ampezzo, 18	33028	TOLMEZZO
UD	UDIS014006	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "FERMO SOLARI" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDTF01401P	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	FERMO SOLARI	via Aldo Moro, 34	33028	TOLMEZZO
UD	UDIS014006	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "FERMO SOLARI" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDPS01401L	LICEO SCIENTIFICO	FERMO SOLARI	via Aldo Moro, 34	33028	TOLMEZZO
UD	UDIS014006	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "FERMO SOLARI" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDRI01401T	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	ALBINO CANDONI	via Aldo Moro, 30	33028	TOLMEZZO
UD	UDIS014006	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "FERMO SOLARI" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDRI014517	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO - SERALE	ALBINO CANDONI	via Aldo Moro, 30	33028	TOLMEZZO
UD	UDVE01000B	Educandato Statale "Collegio Uccellis" - UDINE	Secondaria 2° grado	UDPM040005_S	ISTITUTO MAGISTRALE	COLLEGIO UCCELLIS	via Crispi, 6	33100	UDINE
UD	UDVE01000B	Educandato Statale "Collegio Uccellis" - UDINE	Secondaria 2° grado	UDPM040005_S	ISTITUTO MAGISTRALE	COLLEGIO UCCELLIS	via Armando Diaz, 60	33100	UDINE
UD	UDVE01000B	Educandato Statale "Collegio Uccellis" - UDINE	Istituto comprensivo	UDMM00800Q	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	COLLEGIO UCCELLIS	via Gemona, 21	33100	UDINE

UD	UDIS00900P	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Secondaria 2° grado	UDVC03000N	CONVITTO ANNESSO	CONVITTO "LUCIANO LAZZARO" ANNESSO LICEO SCIENTIFICO TARVISIO	via Vittorio Veneto, 54	33018	TARVISIO
UD	UDIS00900P	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Secondaria 2° grado	UDTD009011	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E ISTITUTO TECNICO TURISTICO	INGEBORG BACHMANN	via Vittorio Veneto, 62	33018	TARVISIO
UD	UDIS00900P	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Secondaria 2° grado	UDPS009015	LICEO SCIENTIFICO	INGEBORG BACHMANN	via Vittorio Veneto, 62	33018	TARVISIO
UD	UDMM098007	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Centro Territoriale	UDCT70200L	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via A.Moro, 30	33028	TOLMEZZO
UD	UDMM098007	Istituto Comprensivo II di UDINE	Centro Territoriale	UDCT700001	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via Francesco Petrarca, 19	33100	UDINE

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 0i

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOMM800017	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI PASCOLI	viale Roma, 19	34071	CORMONS
GO	GOIC80900L	Istituto Comprensivo "MARCO POLO" di GRADO	Istituto Comprensivo	GOMM80901N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MARCO POLO	via Marchesini, 34	34073	GRADO
GO	GOIC801002	Istituto Comprensivo VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	GOMM801013	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MARIANO DEL FRIULI	via Roma, 9	34070	MARIANO DEL FRIULI
GO	GOIC80300N	Istituto Comprensivo "EZIO GIACICH" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOMM80301P	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	EZIO GIACICH	viale Oscar Cosulich, 1	34074	MONFALCONE
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOMM81101N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IVAN TRINKO	piazza San Martino, 4	34070	DOBERDÒ DEL LAGO
PN	PNIC81500T	Istituto Comprensivo "NOVELLA CANTARUTTI" di AZZANO DECIMO	Istituto Comprensivo	PNMM81501V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	LUIGI LUZZATTI	via Don Milani, 5	33082	AZZANO DECIMO
PN	PNIC81700D	Istituto Comprensivo di CHIONS	Istituto Comprensivo	PNMM81701E	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ITALO SVEVO	via Giovanni Battista Cossetti, 22	33083	CHIONS
PN	PNIC81700D	Istituto Comprensivo di CHIONS	Istituto Comprensivo	PNMM81702G	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SEZ.STACCATA	Via Roma,14	33076	PRAVISDOMINI
PN	PNIC827004	Istituto Comprensivo "ALBERTO MANZI" di CORDENONS	Istituto Comprensivo	PNMM827015	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	LEONARDO DA VINCI	via Mazzini, 120	33084	CORDENONS
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNMM80903N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IPPOLITO NIEVO	via Bassa, 6	33075	CORDOVADO
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNMM80902L	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	LEONARDO DA VINCI	via Roma, 32	33075	MORSANO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNMM80904P	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ENRICO FERMI	via Vissignano, 10 - frazione BAGNAROLA	33079	SESTO AL REGHENA
PN	PNIC81100E	Istituto Comprensivo di FONTANAFREDDA	Istituto Comprensivo	PNMM81101G	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ITALO SVEVO	via Cavour, 13	33074	FONTANAFREDDA
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNMM81202C	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI PASCOLI	via Don Pietro Bortolotto, 59	33080	CLAUT
PN	PNIC814002	Istituto Comprensivo "CARDINAL CELSO COSTANTINI" di PASIANO DI PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNMM814013	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	CARDINAL CELSO COSTANTINI	via Coletti, 35	33087	PASIANO DI PORDENONE
PN	PNIC822001	Istituto Comprensivo "JACOPO" di PORCIA	Istituto Comprensivo	PNMM822023	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIACOMO ZANELLA	via de Pellegrini, 6	33080	PORCIA
PN	PNIC82400L	Istituto Comprensivo "FEDERICO DA PRATA" di PRATA DI PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNMM82401N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIUSEPPE UNGARETTI	via Martiri Della Libertà, 32	33080	PRATA DI PORDENONE
PN	PNIC82300R	Istituto Comprensivo "GIOVANNI CADELLI" di ROVEREDO IN PIANO	Istituto Comprensivo	PNMM82301T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DI ROVEREDO IN PIANO	via Don Antonio Cojazzi, 1	33080	ROVEREDO IN PIANO
PN	PNIC82300R	Istituto Comprensivo "GIOVANNI CADELLI" di ROVEREDO IN PIANO	Istituto Comprensivo	PNMM82302V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	COLONIA CAROYA	via Cellina, 1	33080	SAN QUIRINO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNMM81002R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ANTONIO ANDREUZZI	via Roma, 9	33092	MEDUNO
PN	PNIC820009	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	Istituto Comprensivo	PNMM82001A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ERASMO DA VALVASON	via Sant'Elena, 53	33098	VALVASONE
TS	TSIC80100T	Istituto Comprensivo "MARCO POLO" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM80101V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	FRATELLI FONDA SAVIO - ALESSANDRO MANZONI	via Giovanni Pascoli, 14	34138	TRIESTE
TS	TSIC805005	Istituto Comprensivo VIA COMMERCIALE di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM805016	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GUIDO CORSI	via Sant'Anastasio, 15	34134	TRIESTE
TS	TSIC806001	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM806012	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MUZIO DE TOMMASINI	via di Basovizza, 5 - frazione Villa Opicina	34016	TRIESTE
TS	TSIC80800L	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM80801N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DANTE ALIGHIERI	via Giustiniano, 7	34133	TRIESTE

TS	TSIC804009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI LUCIO" di MUGGIA	Istituto Comprensivo	TSMM80401A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	NAZARIO SAURO	via Gabriele D'Annunzio, 46	34015	MUGGIA
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDMM84101B	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIAN BATTISTA TIEPOLO	via del Pioppo, 61	33100	UDINE
UD	UDIC842006	Istituto Comprensivo II di UDINE	Istituto comprensivo	UDMM842017	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PACIFICO VALUSSI	via Francesco Petrarca, 19	33100	UDINE
UD	UDIC843002	Istituto Comprensivo IV di UDINE	Istituto comprensivo	UDMM843013	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ENRICO FERMI	Via Pradamano, 21	33100	UDINE
UD	UDIC84400T	Istituto Comprensivo V di UDINE	Istituto comprensivo	UDMM84401V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI ELLERO	via Divisione Julia, 1	33100	UDINE
UD	UDIC85700X	Istituto Comprensivo III di UDINE	Istituto comprensivo	UDMM857011	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ALESSANDRO MANZONI	piazza Giuseppe Garibaldi, 2	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDMM85801R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	G.MARCONI-E. BELLAVITIS	via Torino 49	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDMM85801R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	G.MARCONI-E. BELLAVITIS	via XXV Aprile, 3	33100	UDINE
UD	UDIC849001	Istituto Comprensivo di CODROIPO	Istituto comprensivo	UDMM849023	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ITALO SVEVO	Via G.A, da Pordenone 7"	33030	VARMO
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto comprensivo	UDMM84601E	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PIO PASCHINI	via Enrico Fermi, 2	33051	AQUILEIA
UD	UDIC83200G	Istituto Comprensivo di GONARS	Istituto Comprensivo	UDIC83200G	(DIRIGENZA)	IC GONARS	via Venezia, 2	33050	GONARS
UD	UDIC83800E	Istituto Comprensivo LESTIZZA - TALMASSONS di LESTIZZA	Istituto Comprensivo	UDMM83802L	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DOMENICA FALESCHINI	via delle Scuole, 5 Lestizza	33050	LESTIZZA
UD	UDIC81600N	Istituto Comprensivo "GIOSUÈ CARDUCCI" di LIGNANO SABBIADORO	Istituto Comprensivo	UDMM81601P	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOSUÈ CARDUCCI	viale Europa, 98	33054	LIGNANO SABBIADORO
UD	UDIC81500T	Istituto Comprensivo MAJANO E FORGARIA di MAJANO	Istituto Comprensivo	UDMM81501V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	LEONARDO ANDERVOLTI	viale Guglielmo Schiratti, 1	33030	MAJANO
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto comprensivo	UDMM848027	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ALBERT SCHWEITZER	via delle Scuole, 1	33048	SAN GIOVANNI AL NATISONE
UD	UDIC83900A	Istituto Comprensivo MORTEGLIANO - CASTIONS STRADA di MORTEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDMM83901B	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	LEONARDO DA VINCI	via Leonardo da Vinci, 13	33050	MORTEGLIANO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto comprensivo	UDMM850016	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DINO VIRGILI	via Udine, 68	33035	MARTIGNACCO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDMM81701E	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO	piazzale Martiri delle Foibe, 2	33010	PAGNACCO
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDMM81104P	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SCUOLA MEDIA STATALE	via Marano Lagunare	33050	CARLINO
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDMM81103N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	AMERIGO VESPUCCI	via Udine, 18	33050	MARANO LAGUNARE
UD	UDIC83300B	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	Istituto Comprensivo	UDMM83301C	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PIETRO ZORUTTI	Borgo Aquileia, 35	33057	PALMANOVA
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDMM81201B	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ANGELO MATIZ	via Roma, 42	33026	PALUZZA
UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDMM82602A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	CATERINA PERCOTO	piazza Umberto Zanfagnini, 1 fraz. Lauzacco	33050	PAVIA DI UDINE
UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDMM82603B	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IPPOLITO NIEVO	via Filippo Renati, 3	33040	PRADAMANO
UD	UDIC83100Q	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	Istituto Comprensivo	UDMM83101R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IPPOLITO NIEVO	via Fiore Dei Liberi , 7	33040	PREMARIACCO
UD	UDIC83100Q	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	Istituto Comprensivo	UDMM83102T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IPPOLITO NIEVO	via Stringher, 11	33047	REMANZACCO
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDMM822012	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GUGLIELMO MARCONI	via Aldo Moro, 1	33061	RIVIGNANO
UD	UDIC83700P	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Istituto Comprensivo	UDMM83702R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI GUARESCHI	via Filippo Corridoni, 3	33050	PORPETTO

UD	UDIC813006	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN PIETRO AL NATISONE	Istituto Comprensivo	UDMM813028	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	JACOPO STELLINI	via Merso Superiore, 5	33040	SAN LEONARDO
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDMM830011	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	T. GORI	piazza XXIX settembre	33045	NIMIS
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto comprensivo	UDMM85401D	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIAN FRANCESCO DA TOLMEZZO	via Cesare Battisti, 10	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto comprensivo	UDMM85401D_S	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIAN FRANCESCO DA TOLMEZZO	via Cesare Battisti, 4 (EX MARCHI)	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto comprensivo	UDMM85401D_S	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIAN FRANCESCO DA TOLMEZZO	Piazza XX Settembre, 10 (EX TRIBUNALE)	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDMM84504T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	RESIA	via San Giorgio, 28	33010	RESIA
UD	UDIC820009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di TRICESIMO	Istituto Comprensivo	UDMM82002B	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ALCIDE DE GASPERI	Via Battaglione Julio, 8	33010	REANA DEL ROJALE
UD	UDIC820009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di TRICESIMO	Istituto Comprensivo	UDMM82001A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI XXIII	via Volontari della Libertà, 20	33019	TRICESIMO
UD	UDIC84000E	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Istituto Comprensivo	UDMM84001G	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI XXIII	via Vittorio Veneto, 60	33018	TARVISIO
UD	UDMM098007	Istituto Comprensivo II di UDINE	Centro Territoriale	UDCT700001	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via Francesco Petrarca, 19	33100	UDINE
PN	PNIC820009	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	Istituto Comprensivo	PNMM82002B	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI ANTONIO PILACORTE	via Colonia	33095	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 0bis

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
GO	GOIC813008	Istituto Comprensivo GORIZIA 1 di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE81302B	SCUOLA PRIMARIA	FRANCESCO RISMONDO	via Italo Svevo, 5	34170	GORIZIA
GO	GOIC813008	Istituto Comprensivo GORIZIA 1 di GORIZIA	Istituto comprensivo	GOMM813019	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GRAZIADIO ISAIA ASCOLI	Via Mascagni 9	34170	GORIZIA
GO	GOIC814005	Istituto Comprensivo GORIZIA 2 di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE814049	SCUOLA PRIMARIA	ELISA FRINTA	via Codelli, 16	34170	GORIZIA
GO	GOIC814004	Istituto Comprensivo GORIZIA 2 di GORIZIA	Istituto comprensivo	GOMM814015	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VITTORIO LOCCHI	largo Giordano Culiat, 2	34170	GORIZIA
GO	GOIS001006	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "DANTE ALIGHIERI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOPC00101D	LICEO CLASSICO	DANTE ALIGHIERI	viale XX Settembre, 11	34170	GORIZIA
GO	GOIS001006	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "DANTE ALIGHIERI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOPS00101L	LICEO SCIENTIFICO	DUCA DEGLI ABRUZZI	piazza Julia, 5	34170	GORIZIA
GO	GOIS001006	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "DANTE ALIGHIERI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOPS00101L_S	LICEO SCIENTIFICO	DUCA DEGLI ABRUZZI	via Giovanni Randaccio, 10	34170	GORIZIA
GO	GOIS007005	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GABRIELE D'ANNUNZIO" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOSD007012	LICEO ARTISTICO	MAX FABIANI	piazzale Medaglie d'oro, 2	34170	GORIZIA
GO	GOIS008001	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GALILEO GALILEI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOTD008017	ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO	ENRICO FERMI	via Giacomo Puccini, 22	34170	GORIZIA
GO	GOIS008001	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GALILEO GALILEI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOTF00801D	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO	GALILEO GALILEI	via Giacomo Puccini, 22	34170	GORIZIA
GO	GOIS008001	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GALILEO GALILEI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOTF00851V	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO SERALE	GALILEO GALILEI	via Giacomo Puccini, 22	34170	GORIZIA
GO	GOIS008001	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GALILEO GALILEI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOTL00801N	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO	NICOLO PACASSI	via Giacomo Puccini, 22	34170	GORIZIA
GO	GOIS002002	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "SIMON GREGORČIČ" di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	GOPM00201D	ISTITUTO MAGISTRALE	SIMON GREGORČIČ	via Giacomo Puccini, 14	34170	GORIZIA
GO	GOIS002002	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "SIMON GREGORČIČ" di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	GOPC002019	LICEO CLASSICO	PRIMOZ TRUBAR	via Giacomo Puccini, 14	34170	GORIZIA
GO	GOIS00400N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "IVAN CANKAR" di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	GORC00401L	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	IVAN CANKAR	via Giacomo Puccini, 14	34170	GORIZIA
GO	GOIS00400N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "IVAN CANKAR" di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	GOTD00401X	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ZIGA ZOIS	via Giacomo Puccini, 14	34170	GORIZIA
GO	GOIS00400N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "IVAN CANKAR" di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	GOTF004016	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	JURIJ VEGA	via Giacomo Puccini, 14	34170	GORIZIA

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 0ter a

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
GO	GOIC81000R	Istituto Comprensivo "LEOPOLDO PERCO" di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE81002X	SCUOLA PRIMARIA	GALILEO GALILEI	via XXIV Maggio, 39	34070	MOSSA
GO	GOIC81000R	Istituto Comprensivo "LEOPOLDO PERCO" di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE810031	SCUOLA PRIMARIA	NICCOLO TOMMASEO	via Gabriele D'Annunzio, 11	34070	SAN LORENZO ISONTINO
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOEE800018	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI TORRE	via Degli Atleti Azzurri, 1	34070	CAPRIVA DEL FRIULI
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOAA800057	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA MAMELI	via Mameli, 13	34070	MORARO
GO	GOIC801002	Istituto Comprensivo VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	GOAA801042	SCUOLA DELL'INFANZIA	MEDEA	via Armando Diaz, 19	34076	MEDEA
GO	GOIC801002	Istituto Comprensivo VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	GOEE801047	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via delle Scuole, 2	34076	MEDEA
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81101P	SCUOLA PRIMARIA	PREZIHOV VORANC	piazza San Martino, 1	34070	DOBERDÒ DEL LAGO
PN	PNIC83000X	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA83002T	SCUOLA DELL'INFANZIA	VALLENONCELLO	via Valle, 83 Loc Vallenoncello	33170	PORDENONE
PN	PNIC83000X	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA83003V	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ADA NEGRI	via Ada Negri - Villanova	33170	PORDENONE
PN	PNIC83000X	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE830012	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Udine, 19 Loc. Borgo Meduna	33170	PORDENONE
PN	PNIC83000X	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE830034	SCUOLA PRIMARIA	ANTONIO ROSMINI	via Goldoni, 37	33170	PORDENONE
PN	PNIC83100Q	Istituto Comprensivo TORRE di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE83101T	SCUOLA PRIMARIA	ODORICO DA PORDENONE	via Piave, 24 Loc. Torre	33170	PORDENONE
PN	PNIC83200G	Istituto Comprensivo CENTRO di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA83201C	SCUOLA DELL'INFANZIA	VITTORIO EMANUELE II	viale Martelli, 15	33170	PORDENONE
PN	PNIC83200G	Istituto Comprensivo CENTRO di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE83202P	SCUOLA PRIMARIA	CARLO COLLODI	via Molinari, 37	33170	PORDENONE
PN	PNIC83200G	Istituto Comprensivo CENTRO di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE83203Q	SCUOLA PRIMARIA	ARISTIDE GABELLI	viale Trieste, 16	33170	PORDENONE
PN	PNIC83200G	Istituto Comprensivo CENTRO di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE83201N	SCUOLA PRIMARIA	IV NOVEMBRE	via San Quirino, 72 Loc. Comina Bassa	33170	PORDENONE
PN	PNIC83300B	Istituto Comprensivo RORAI - CAPPUCCINI di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA833018	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA FIAMME GIALLE	via Fiamme Gialle, 3	33170	PORDENONE
PN	PNIC83300B	Istituto Comprensivo RORAI - CAPPUCCINI di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE83303G	SCUOLA PRIMARIA	PADRE MARCO D'AVIANO	via Noncello, 8 Loc. Cappuccini	33170	PORDENONE
PN	PNIC83300B	Istituto Comprensivo RORAI - CAPPUCCINI di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE83301D	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE LOMBARDO RADICE	via del Carabiniere, 12	33170	PORDENONE
PN	PNIC81500T	Istituto Comprensivo "NOVELLA CANTARUTTI" di AZZANO DECIMO	Istituto Comprensivo	PNAA81501P	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIOVANNI PAOLO II	via Divisione Julia, 22	33082	AZZANO DECIMO
PN	PNIC81500T	Istituto Comprensivo "NOVELLA CANTARUTTI" di AZZANO DECIMO	Istituto Comprensivo	PNEE81501X	SCUOLA PRIMARIA	ARMANDO DIAZ	via Chiesa, 25 Fraz. Corva	33088	AZZANO DECIMO
PN	PNIC81500T	Istituto Comprensivo "NOVELLA CANTARUTTI" di AZZANO DECIMO	Istituto Comprensivo	PNEE815032	SCUOLA PRIMARIA	FRATELLI DE CARLI	via Enrico Toti, 37 Fraz. Tiezzo	33088	AZZANO DECIMO
PN	PNIC81500T	Istituto Comprensivo "NOVELLA CANTARUTTI" di AZZANO DECIMO	Istituto Comprensivo	PNEE815043	SCUOLA PRIMARIA	CESARE BATTISTI	viale Rimembranze, 12	33082	AZZANO DECIMO
PN	PNIC81500T	Istituto Comprensivo "NOVELLA CANTARUTTI" di AZZANO DECIMO	Istituto Comprensivo	PNEE815054	SCUOLA PRIMARIA	MARGHERITA HACK	via Capitano Monticco, 3	33082	AZZANO DECIMO
PN	PNIC81700D	Istituto Comprensivo di CHIONS	Istituto Comprensivo	PNEE81701G	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Italia, 3/a - frazione Villotta	33083	CHIONS
PN	PNIC81700D	Istituto Comprensivo di CHIONS	Istituto Comprensivo	PNEE81703N	SCUOLA PRIMARIA	BERENGARIO ORTIS	via M. De Zorzi, 6	33083	CHIONS

PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNIC80900E	(DIRIGENZA)	IC DI CORDOVADO	piazza Cecchini, 26 via Roma, 9	33075	CORDOVADO
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNAA80903D	SCUOLA DELL'INFANZIA	FRANCESCO CECCHINI	via Roma, 2	33075	CORDOVADO
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNEE80901L	SCUOLA PRIMARIA	IPPOLITO NIEVO	piazza Ippolito Nievo, 3	33075	CORDOVADO
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNEE80902N	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI MARINELLI	via Roma, 30	33075	MORSANO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNAA80902C	SCUOLA DELL'INFANZIA	DI RAMUSCELLO	via Silvio Pellico, 2 - località Ramuscello	33079	SESTO AL REGHENA
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNEE80904Q	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Julia Concordia, 26	33079	SESTO AL REGHENA
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNEE80905R	SCUOLA PRIMARIA	DON ANTONIO CICUTO	via Santa Lucia, 11 - frazione BAGNAROLA	33079	SESTO AL REGHENA
PN	PNIC81100E	Istituto Comprensivo di FONTANAFREDDA	Istituto Comprensivo	PNAA81101B	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIANNI RODARI	via Anello del Sole, 18	33074	FONTANAFREDDA
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNAA812028	SCUOLA DELL'INFANZIA	CLAUT	via Don Pietro Bortolotto, 55/1	33080	CLAUT
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNEE81205L	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Don Pietro Bortolotto, 55/2	33080	CLAUT
PN	PNIC814002	Istituto Comprensivo "CARDINAL CELSO COSTANTINI" di PASIANO DI PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE814025	SCUOLA PRIMARIA	MARIA TERESA DI CALCUTTA	via di Mezzo, 1 Fraz. Cecchini	33087	PASIANO DI PORDENONE
PN	PNIC822001	Istituto Comprensivo "JACOPO" di PORCIA	Istituto Comprensivo	PNEE822013	SCUOLA PRIMARIA	LUIGI GABELLI	via de Pellegrini, 8	33080	PORCIA
PN	PNIC822001	Istituto Comprensivo "JACOPO" di PORCIA	Istituto Comprensivo	PNEE822046	SCUOLA PRIMARIA	VITTORINO DA FELTRE	via Vittorino Da Feltre, 1- frazione Rorai Piccolo	33080	PORCIA
PN	PNIC82400L	Istituto Comprensivo "FEDERICO DA PRATA" di PRATA DI PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE82401P	SCUOLA PRIMARIA	IPPOLITO NIEVO	via Martiri Della Libertà, 38	33080	PRATA DI PORDENONE
PN	PNIC82300R	Istituto Comprensivo "GIOVANNI CADELLI" di ROVEREDO IN PIANO	Istituto Comprensivo	PNAA82301N	SCUOLA DELL'INFANZIA	DI ROVEREDO IN PIANO	via Don Antonio Cojazzi, 2	33080	ROVEREDO IN PIANO
PN	PNIC82300R	Istituto Comprensivo "GIOVANNI CADELLI" di ROVEREDO IN PIANO	Istituto Comprensivo	PNEE82301V	SCUOLA PRIMARIA	ENRICO FERMI	via Don Antonio Cojazzi, 3	33080	ROVEREDO IN PIANO
PN	PNIC82300R	Istituto Comprensivo "GIOVANNI CADELLI" di ROVEREDO IN PIANO	Istituto Comprensivo	PNEE82301V_S	SCUOLA PRIMARIA	ENRICO FERMI	via Don Antonio Cojazzi, 5	33080	ROVEREDO IN PIANO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE81001R	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	via del Municipio, 7	33092	MEDUNO
PN	PNIC820009	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	Istituto Comprensivo	PNEE82001B	SCUOLA PRIMARIA	SILVIO PELLICO	via Sant'Elena, 51	33098	ARZENE
PN	PNIC820009	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	Istituto Comprensivo	PNEE82002C	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Armentarezza, 1	33095	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
PN	PNIC820009	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	Istituto Comprensivo	PNAA820016	SCUOLA DELL'INFANZIA	IL TIGLIO	viale Rimembranza, 5	33098	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
TS	TSIC805005	Istituto Comprensivo VIA COMMERCIALE di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSAA805023	SCUOLA DELL'INFANZIA	FULVIO TOMIZZA	via Commerciale, 164	34134	TRIESTE
TS	TSIC805005	Istituto Comprensivo VIA COMMERCIALE di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE805017	SCUOLA PRIMARIA	RUGGERO MANNA	via Sant'Anastasio, 13	34134	TRIESTE
TS	TSIC805005	Istituto Comprensivo VIA COMMERCIALE di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE805028	SCUOLA PRIMARIA	LUIGI LONGO	via Commerciale, 162	34134	TRIESTE
TS	TSIC804009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI LUCIO" di MUGGIA	Istituto Comprensivo	TSEE80401B	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Gabriele D'Annunzio, 8	34015	MUGGIA
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA818069	SCUOLA DELL'INFANZIA	ANTON FAKIN	località Zolla, 41	34151	MONRUPINO
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81806E	SCUOLA PRIMARIA	ALOJZ GRADNIK	località Zolla, 72	34151	MONRUPINO
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA818058	SCUOLA DELL'INFANZIA	ANDREJ ČOK	piazzale Monte Re, 2	34151	TRIESTE

TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE818019	SCUOLA PRIMARIA	FRANCE BEVK	piazzale Monte Re, 2	34151	TRIESTE
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE819015	SCUOLA PRIMARIA	VIRGIL ŠČEK	località Aurisina Cave, 85	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE819048	SCUOLA PRIMARIA	1 MAJ 1945 - LOJZE KOKORAVEC GORAZD	località Sgonico, 48	34010	SGONICO
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA820058	SCUOLA DELL'INFANZIA	MAVRICA	via Gabriele D'Annunzio, 62	34015	MUGGIA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE82004C	SCUOLA PRIMARIA	ALBIN BUBNIČ	via Gabriele D'Annunzio, 62	34015	MUGGIA
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA84105B	SCUOLA DELL'INFANZIA	ARCHIMEDE TAVERNA	piazza Polonia, 2	33100	UDINE
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA841028	SCUOLA DELL'INFANZIA	PIETRO BENEDETTI	via Val di Resia, 11	33100	UDINE
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA841039	SCUOLA DELL'INFANZIA	1° MAGGIO	via Martignacco, 60	33100	UDINE
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA841017	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIACOMO CENTAZZO	via delle Scuole, 2 fraz. Rizzi	33100	UDINE
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE84103E	SCUOLA PRIMARIA	SAN DOMENICO	via Derna, 8	33100	UDINE
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE84106N	SCUOLA PRIMARIA	DIVISIONE JULIA	piazza Polonia, 1	33100	UDINE
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE84105L	SCUOLA PRIMARIA	GIANNI RODARI	via Val di Resia, 13	33100	UDINE
UD	UDIC84100A	Istituto Comprensivo I di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE84101C	SCUOLA PRIMARIA	ENRICO FRUCH	via delle Scuole, 22	33100	UDINE
UD	UDIC842006	Istituto Comprensivo II di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA842024	SCUOLA DELL'INFANZIA	SORELLE AGAZZI	via Francesco Petrarca, 9	33100	UDINE
UD	UDIC842006	Istituto Comprensivo II di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA842057	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA LAIPACCO	via Monzanbano 139 fraz. Laipacco	33100	UDINE
UD	UDIC842006	Istituto Comprensivo II di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA842035	SCUOLA DELL'INFANZIA	ADOLFO PICK	via del Bon, 9	33100	UDINE
UD	UDIC842006	Istituto Comprensivo II di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE84205C	SCUOLA PRIMARIA	SILVIO PELLICO	via San Pietro, 70 loc. Sant'Osvaldo	33100	UDINE
UD	UDIC842006	Istituto Comprensivo II di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE84203A	SCUOLA PRIMARIA	LUIGI GARZONI	via Ronchi, 14	33100	UDINE
UD	UDIC842006	Istituto Comprensivo II di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE84203A	SCUOLA PRIMARIA	GARZONI MONTESSORI	Via Dante Alighieri, 7	33100	UDINE
UD	UDIC842006	Istituto Comprensivo II di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE842029	SCUOLA PRIMARIA	PIETRO ZORUTTI	via XXX Ottobre, 17	33100	UDINE
UD	UDIC843002	Istituto Comprensivo IV di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA84302X	SCUOLA DELL'INFANZIA	PAPAROTTI	via Ugo Pellis, 7	33100	UDINE
UD	UDIC843002	Istituto Comprensivo IV di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA84301V	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA BALDASSERIA MEDIA	via Baldasseria Media, 25	33100	UDINE
UD	UDIC843003	Istituto Comprensivo IV di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA84301V_S	SCUOLA DELL'INFANZIA	C.A.S. (SUCCURSALE DI VIA BALDASSERIA MEDIA)	piazzale Cavalcaselle, 11	33100	UDINE
UD	UDIC843002	Istituto Comprensivo IV di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE843047	SCUOLA PRIMARIA	ADA NEGRI	via Zucchi, 2	33100	UDINE
UD	UDIC843002	Istituto Comprensivo IV di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE843025	SCUOLA PRIMARIA	ARTURO ZARDINI	via Padova, 9 Cussignacco	33100	UDINE
UD	UDIC843002	Istituto Comprensivo IV di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE843014	SCUOLA PRIMARIA	MARIA BOSCHETTI ALBERTI	via Baldasseria Media, 25	33100	UDINE

UD	UDIC84400T	Istituto Comprensivo V di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA84403R	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIACOMO ZAMBELLI	via Bernardinis, 105	33100	UDINE
UD	UDIC84400T	Istituto Comprensivo V di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA84401P	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA G. D'ARTEGNA	via G. D'Artegna, 82	33100	UDINE
UD	UDIC84400T	Istituto Comprensivo V di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE84401X	SCUOLA PRIMARIA	TOPPO WASSERMANN	via Tolmezzo, 104	33100	UDINE
UD	UDIC84400T	Istituto Comprensivo V di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE844021	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI PASCOLI	via Pordenone, 10	33100	UDINE
UD	UDIC84400T	Istituto Comprensivo V di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE844043	SCUOLA PRIMARIA	IPPOLITO NIEVO	via Gorizia, 19,	33100	UDINE
UD	UDIC85700X	Istituto Comprensivo III di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA85703V	SCUOLA DELL'INFANZIA	GABRIELE LUIGI PECILE	via Alessandro Manzoni, 7	33100	UDINE
UD	UDIC85700X	Istituto Comprensivo III di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA85702T	SCUOLA DELL'INFANZIA	MARCO VOLPE	via Marco Volpe, 30	33100	UDINE
UD	UDIC85700X	Istituto Comprensivo III di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA85701R	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONSIGNOR COSSETTINI	via Vipacco n, 9	33100	UDINE
UD	UDIC85700X	Istituto Comprensivo III di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE857045	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Dante Alighieri, 7	33100	UDINE
UD	UDIC85700X	Istituto Comprensivo III di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE857034	SCUOLA PRIMARIA	IV NOVEMBRE	via Magrini, 6	33100	UDINE
UD	UDIC85700X	Istituto Comprensivo III di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE857023	SCUOLA PRIMARIA	LEA D'ORLANDI	via Sabbadini, 52	33100	UDINE
UD	UDIC85700X	Istituto Comprensivo III di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE857012	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	viale Venezia, 293 Cormor	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA85801L	SCUOLA DELL'INFANZIA	ARISTIDE GABELLI	via Briglaria, 350 loc. Beivars	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA85802N	SCUOLA DELL'INFANZIA	MARIA FORTE	via Riccardo di Giusto	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA85803P	SCUOLA DELL'INFANZIA	SACRO CUORE	via Cividale, 220	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE85801T	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE MAZZINI	via Bariglaria, 327 - località Beivars	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE85802V	SCUOLA PRIMARIA	GIOSUE' CARDUCCI	viale Tricesimo, 57/a	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE85803X	SCUOLA PRIMARIA	ANTONIO FRIZ	via XXV Aprile, 1	33100	UDINE
UD	UDIC85800Q	Istituto Comprensivo VI di UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE858041	SCUOLA PRIMARIA	EMILIO GIRARDINI	via Judrio, 1	33100	UDINE
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE821017	SCUOLA PRIMARIA	DON GIOVANNI BOSCO	via Alessandro Manzoni, 1	33041	AIELLO DEL FRIULI
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE821039	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE MARCOTTI	via Roma, 14	33040	CAMPOLONGO TAPOGLIANO
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE821028	SCUOLA PRIMARIA	PADRE DAVID MARIA TUROLDO	via degli Alpini, 2	33050	RUDA
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE82302X	SCUOLA PRIMARIA	GIOSUE' CARDUCCI	via Nazionale, 238	33024	FORNI DI SOPRA
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA82306V	SCUOLA DELL'INFANZIA	LAUCO	Lauco, 94	33020	LAUCO
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE823086	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	Lauco, 94	33020	LAUCO
UD	UDIC82800X	Istituto Comprensivo di BUJA	Istituto Comprensivo	UDAA82802T	SCUOLA DELL'INFANZIA	AMICIZIA MANTOVANA	via dei Colli, 2	33010	TREPPO GRANDE
UD	UDIC82800X	Istituto Comprensivo di BUJA	Istituto Comprensivo	UDEE828045	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI XXIII	via Trento, 7	33010	TREPPO GRANDE
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA851052	SCUOLA DELL'INFANZIA	PREPOTTO	via Brolo, 39	33040	PREPOTTO

UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE851046	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via XXIV Maggio, 23	33040	PREPOTTO
UD	UDIC849001	Istituto Comprensivo di CODROIPO	Istituto Comprensivo	UDEE849035	SCUOLA PRIMARIA	IPPOLITO NIEVO	Via G.A, da Pordenone 27"	33030	VARMO
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto Comprensivo	UDAA84604D	SCUOLA DELL'INFANZIA	PIMPA	corso Antonio Gramsci, 29	33051	AQUILEIA
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto Comprensivo	UDEE84601G	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	via Enrico Fermi, 4	33051	AQUILEIA
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto Comprensivo	UDAA84602B	SCUOLA DELL'INFANZIA	CIPI'	via Galileo Galilei, 42	33050	TERZO D'AQUILEIA
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto Comprensivo	UDEE84603N	SCUOLA PRIMARIA	GINO CAPPONI	via Galileo Galilei, 42	33050	TERZO D'AQUILEIA
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto Comprensivo	UDEE84604P	SCUOLA PRIMARIA	GIACOMO LEOPARDI	piazza III Armata, 2	33059	VILLA VICENTINA
UD	UDIC85300L	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85304L	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONTENARS	via Curminie, 41	33010	MONTENARS
UD	UDIC83200G	Istituto Comprensivo di GONARS	Istituto Comprensivo	UDEE83202P	SCUOLA PRIMARIA	EZIO VANONI	via Roma, 29	33050	BICINICCO
UD	UDIC83800E	Istituto Comprensivo LESTIZZA - TALMASSONS di LESTIZZA	Istituto Comprensivo	UDEE83801L	SCUOLA PRIMARIA	CESARE BATTISTI	via delle Scuole, 5 Lestizza	33050	LESTIZZA
UD	UDIC81600N	Istituto Comprensivo "GIOSUÈ CARDUCCI" di LIGNANO SABBIADORO	Istituto Comprensivo	UDAA81601E	SCUOLA DELL'INFANZIA	LIGNANO	viale Europa, 1	33054	LIGNANO SABBIADORO
UD	UDIC81600N	Istituto Comprensivo "GIOSUÈ CARDUCCI" di LIGNANO SABBIADORO	Istituto Comprensivo	UDEE81601Q	SCUOLA PRIMARIA	IPPOLITO NIEVO	via Annia, 13	33054	LIGNANO SABBIADORO
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDAA848056	SCUOLA DELL'INFANZIA	BRUNO MUNARI	via delle Scuole, 31	33048	SAN GIOVANNI AL NATISONE
UD	UDIC83900A	Istituto Comprensivo MORTEGLIANO - CASTIONS STRADA di MORTEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDAA839017	SCUOLA DELL'INFANZIA	MORTEGLIANO	via Marco D'aviano 30	33050	MORTEGLIANO
UD	UDIC83900A	Istituto Comprensivo MORTEGLIANO - CASTIONS STRADA di MORTEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE83902D	SCUOLA PRIMARIA	ISIDORO DELLA NEGRA	via Leonardo da Vinci, 11	33050	MORTEGLIANO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDAA81701A	SCUOLA DELL'INFANZIA	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	Via Paolo Diacono, 9	33010	COLLOREDO DI MONTE ALBANO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDEE81703N	SCUOLA PRIMARIA	IPPOLITO NIEVO	Via Jacopo Stellini, 1	33010	COLLOREDO DI MONTE ALBANO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDEE850017	SCUOLA PRIMARIA	DINO VIRGILI	via Udine, 64	33035	MARTIGNACCO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDAA81702B	SCUOLA DELL'INFANZIA	MORUZZO	Via Divisione Julia, 7/a	33030	MORUZZO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDEE81702L	SCUOLA PRIMARIA	ERMES DI COLLOREDO	via Divisione Julia, 7/b	33030	MORUZZO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDEE81701G	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Castellerio, 10	33010	PAGNACCO
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDEE81101L	SCUOLA PRIMARIA	GIOSUE' CARDUCCI	via Rizzolo, 1	33050	CARLINO
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDAA81102C	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA MATERNA STATALE	via Ugo Foscolo, 1	33050	MARANO LAGUNARE
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDEE81102N	SCUOLA PRIMARIA	GALILEO GALILEI	via Serenissima, 7	33050	MARANO LAGUNARE
UD	UDIC83300B	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	Istituto Comprensivo	UDEE83301D	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Dante Alighieri, 3	33057	PALMANOVA
UD	UDIC83300B	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	Istituto Comprensivo	UDAA833029	SCUOLA DELL'INFANZIA	SANTA MARIA LA LONGA	via Ellero, 7	33050	SANTA MARIA LA LONGA
UD	UDIC83300B	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	Istituto Comprensivo	UDEE83302E	SCUOLA PRIMARIA	ARTURO ZARDINI	via Ellero, 9	33050	SANTA MARIA LA LONGA
UD	UDIC83300B	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	Istituto Comprensivo	UDAA83303A	SCUOLA DELL'INFANZIA	TRIVIGNANO	Via Palma	33050	TRIVIGNANO UDINESE

UD	UDIC83300B	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	Istituto Comprensivo	UDEE83303G	SCUOLA PRIMARIA	MARCELLO GIGANTE	via Roma, 78	33050	TRIVIGNANO UDINESE
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDEE81201C	SCUOLA PRIMARIA	CERCIVENTO	via di Sot, 4	33020	CERCIVENTO
UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE82603C	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Cividale, 25	33042	BUTTRIO
UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE82604D	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE ELLERO	via Filippo Renati, 5	33040	PRADAMANO
UD	UDIC83100Q	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	Istituto Comprensivo	UDAA83101L	SCUOLA DELL'INFANZIA	IPPLIS/PREMARIACCO	piazza Vittoria, 7 - fraz. Ipplis	33040	PREMARIACCO
UD	UDIC83100Q	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	Istituto Comprensivo	UDEE83101T	SCUOLA PRIMARIA	IPPOLITO NIEVO	via della Chiesa, 32	33040	PREMARIACCO
UD	UDIC83100Q	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	Istituto Comprensivo	UDAA83103P	SCUOLA DELL'INFANZIA	REMANZACCO	via Giacomo Matteotti, 4	33047	REMANZACCO
UD	UDIC83100Q	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	Istituto Comprensivo	UDEE83103X	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Giacomo Matteotti, 8	33047	REMANZACCO
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDAA822041	SCUOLA DELL'INFANZIA	DUCA D'AOSTA	via Udine, 3	33061	RIVIGNANO
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDEE822013	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	via Alessandro Manzoni, 4	33061	RIVIGNANO
UD	UDIC83700P	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Istituto Comprensivo	UDEE83703V	SCUOLA PRIMARIA	FILIPPO CORRIDONI	via Filippo Corridoni, 1	33050	PORPETTO
UD	UDIC813006	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN PIETRO AL NATISONE	Istituto Comprensivo	UDAA813024	SCUOLA DELL'INFANZIA	EX VILLA SIRCH	via Merso di Sopra	33040	SAN LEONARDO
UD	UDIC813006	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN PIETRO AL NATISONE	Istituto Comprensivo	UDEE81304B	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE PARINI	via Merso Superiore, 5	33040	SAN LEONARDO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE81904A	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Alessandro Manzoni, 37/39	33031	BASILIANO
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDAA83004X	SCUOLA DELL'INFANZIA	VEDRONZA	frazione Vedronza, 23	33010	LUSEVERA
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDEE830023	SCUOLA PRIMARIA	VEDRONZA	frazione Vedronza, 24	33010	LUSEVERA
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDEE830034	SCUOLA PRIMARIA	ENRICO FERMI	via Alessandro Manzoni, 9	33010	MAGNANO IN RIVIERA
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDEE830056	SCUOLA PRIMARIA	VITTORINO DA FELTRE	via Rodolfo Zilli, 13	33045	NIMIS
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDAA830062	SCUOLA DELL'INFANZIA	TAIPANA	Capoluogo, 146	33040	TAIPANA
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDEE830045	SCUOLA PRIMARIA	ARMANDO DIAZ	via Roma, 146	33040	TAIPANA
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDEE830012	SCUOLA PRIMARIA	OLINTO MARINELLI	viale Giacomo Matteotti, 56	33017	TARCENTO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE85402G	SCUOLA PRIMARIA	A. ADAMI	via Dante	33020	TOLMEZZO
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDAA84502G	SCUOLA DELL'INFANZIA	RESIA	via San Giorgio, 28	33010	RESIA
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDEE84504V	SCUOLA PRIMARIA	RESIA	via San Giorgio, 28	33010	RESIA
UD	UDIC820009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di TRICESIMO	Istituto Comprensivo	UDAA820049	SCUOLA DELL'INFANZIA	SANTA TISSINI	via Stadio, 6	33010	REANA DEL ROJALE
UD	UDIC820009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di TRICESIMO	Istituto Comprensivo	UDEE82005G	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI BATTISTA CORGNALI	via del Municipio, 4	33010	REANA DEL ROJALE
UD	UDIC820009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di TRICESIMO	Istituto Comprensivo	UDAA820038	SCUOLA DELL'INFANZIA	MARIA LUISA COSTANTINI ASTALDI	piazza Libertà, 17	33019	TRICESIMO
UD	UDIC820009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di TRICESIMO	Istituto Comprensivo	UDEE82003D	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE ELLERO	via Europa Unita, 16	33019	TRICESIMO

UD	UDIC84000E	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Istituto Comprensivo	UDEE84001L	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Vittorio Veneto, 56	33018	TARVISIO

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 0ter c

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOIC800006	(DIRIGENZA)	GIOVANNI PASCOLI	viale Roma, 21 - Edificio indipendente	34071	CORMONS
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOEE80003A	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	viale Roma, 19	34071	CORMONS
GO	GOIC806005	Istituto Comprensivo "LIVIO VERNI" di FOGLIANO REDIPUGLIA	Istituto Comprensivo	GOAA806012	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA GENERALE PAOLINI	via Generale Paolini, 14	34070	FOGLIANO REDIPUGLIA
GO	GOIC806005	Istituto Comprensivo "LIVIO VERNI" di FOGLIANO REDIPUGLIA	Istituto Comprensivo	GOEE806017	SCUOLA PRIMARIA	CARLO COLLODI	via Madonnina, 2	34070	FOGLIANO REDIPUGLIA
GO	GOIC806005	Istituto Comprensivo "LIVIO VERNI" di FOGLIANO REDIPUGLIA	Istituto Comprensivo	GOMM806016	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	FILIPPO CORRIDONI	via Madonnina, 2	34070	FOGLIANO REDIPUGLIA
GO	GOIC806005	Istituto Comprensivo "LIVIO VERNI" di FOGLIANO REDIPUGLIA	Istituto Comprensivo	GOAA806023	SCUOLA DELL'INFANZIA	C.L. BOZZI	via del Castello, 35	34078	SAGRADO
GO	GOIC806005	Istituto Comprensivo "LIVIO VERNI" di FOGLIANO REDIPUGLIA	Istituto Comprensivo	GOEE806039	SCUOLA PRIMARIA	GIOSUE' CARDUCCI	via San Pio X, 5	34078	SAGRADO
GO	GOIC806005	Istituto Comprensivo "LIVIO VERNI" di FOGLIANO REDIPUGLIA	Istituto Comprensivo	GOAA806034	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA GIACOMO MATTEOTTI	via Giacomo Matteotti, 48	34070	SAN PIER D'ISONZO
GO	GOIC806005	Istituto Comprensivo "LIVIO VERNI" di FOGLIANO REDIPUGLIA	Istituto Comprensivo	GOEE806028	SCUOLA PRIMARIA	GIACOMO VENEZIAN	via Nazario Sauro, 105	34070	SAN PIER D'ISONZO
GO	GOIC80300N	Istituto Comprensivo "EZIO GIACICH" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOAA80301E	SCUOLA DELL'INFANZIA	LO SCARABOCCHIO	via Gramsci, 55	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80300N	Istituto Comprensivo "EZIO GIACICH" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOAA80302G	SCUOLA DELL'INFANZIA	TENENTE CASSINIS	via Tartini, 12	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80300N	Istituto Comprensivo "EZIO GIACICH" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOAA80304N	SCUOLA DELL'INFANZIA	IL GERMOGLIO	via Cellottini, 46	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80300N	Istituto Comprensivo "EZIO GIACICH" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOEE80303T	SCUOLA PRIMARIA	DUCA D'AOSTA	via Duca D'Aosta, 54	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80300N	Istituto Comprensivo "EZIO GIACICH" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOEE80301Q	SCUOLA PRIMARIA	NAZARIO SAURO	via dei Cipressi, 4	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80300N	Istituto Comprensivo "EZIO GIACICH" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOEE80302R	SCUOLA PRIMARIA	ENRICO TOTI	via Romana, 96	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80400D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI RANDACCIO" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOAA80402B	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA PRIMO MAGGIO	via 1° Maggio, 78 loc. San Nicolò	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80400D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI RANDACCIO" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOAA80403C	SCUOLA DELL'INFANZIA	POMA	via della Poma, 11	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80400D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI RANDACCIO" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOAA80401A	SCUOLA DELL'INFANZIA	CARLO COLLODI	largo Isonzo, 27	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80400D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI RANDACCIO" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOEE80402L	SCUOLA PRIMARIA	CESARE BATTISTI	via XXIV Maggio, 34	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80400D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI RANDACCIO" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOEE80401G	SCUOLA PRIMARIA	TEN. COL. AMELIO CUZZI	Largo Isonzo, 47	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80400D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI RANDACCIO" di MONFALCONE	Istituto Comprensivo	GOMM80401E	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI RANDACCIO	via Canaletto, 10	34074	MONFALCONE
GO	GOIC80800R	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN CANZIAN D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOAA80801N	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA GORIZIA	via Gorizia, 4	34075	SAN CANZIAN D'ISONZO
GO	GOIC80800R	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN CANZIAN D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOAA80803Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA DELLA BRAIDA	via della Braida, 1 - Località Pieris	34075	SAN CANZIAN D'ISONZO
GO	GOIC80800R	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN CANZIAN D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOEE80801V	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI PASCOLI	via Gorizia, 2	34075	SAN CANZIAN D'ISONZO

GO	GOIC80800R	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN CANZIAN D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOEE808031	SCUOLA PRIMARIA	GIOSUE' CARDUCCI	via Gramsci, 18 - Località Pieris	34075	SAN CANZIAN D'ISONZO
GO	GOIC80800R	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN CANZIAN D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOMM80801T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DANTE ALIGHIERI	via Donatori Volontari di Sangue, 25 - Località Pieris	34075	SAN CANZIAN D'ISONZO
GO	GOIC80800R	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN CANZIAN D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOAA80802P	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ROMA	via Roma, 10	34070	TURRIACO
GO	GOIC80800R	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN CANZIAN D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOEE80802X	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Cosani, 19/21	34070	TURRIACO
GO	GOIC807001	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di STARANZANO	Istituto Comprensivo	GOAA80701T	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIANNI RODARI	piazzale Unicef, 3	34079	STARANZANO
GO	GOIC807001	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di STARANZANO	Istituto Comprensivo	GOEE807013	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	piazzale Unicef, 2	34079	STARANZANO
GO	GOIC807001	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di STARANZANO	Istituto Comprensivo	GOMM807012	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DANTE ALIGHIERI	piazzale Unicef, 1	34079	STARANZANO
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOAA81101D	SCUOLA DELL'INFANZIA	ČRIČEK	via Martiri Della Liberta', 10	34070	DOBERDÒ DEL LAGO
PN	PNIC81600N	Istituto Comprensivo "ANDEA ZANZOTTO" di CANEVA	Istituto Comprensivo	PNAA81601E	SCUOLA DELL'INFANZIA	DI STEVENA'	via Ippolito Nievo, 1 Loc. Stevenà	33070	CANEVA
PN	PNIC81600N	Istituto Comprensivo "ANDEA ZANZOTTO" di CANEVA	Istituto Comprensivo	PNAA81602G	SCUOLA DELL'INFANZIA	SAN GIUSEPPE	via Montello, 18 Fraz. Sarone	33070	CANEVA
PN	PNIC81600N	Istituto Comprensivo "ANDEA ZANZOTTO" di CANEVA	Istituto Comprensivo	PNEE81601Q	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Montello, 15 Fraz. Sarone	33070	CANEVA
PN	PNIC81600N	Istituto Comprensivo "ANDEA ZANZOTTO" di CANEVA	Istituto Comprensivo	PNEE81602R	SCUOLA PRIMARIA	UMBERTO I°	via Guglielmo Marconi, 77	33070	CANEVA
PN	PNIC81600N	Istituto Comprensivo "ANDEA ZANZOTTO" di CANEVA	Istituto Comprensivo	PNMM81601P	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ENRICO FERMI	via Guglielmo Marconi, 77	33070	CANEVA
PN	PNIC821005	Istituto Comprensivo di CASARSA DELLA DELIZIA	Istituto Comprensivo	PNEE821017	SCUOLA PRIMARIA	LEONARDO DA VINCI	viale Aldo Moro, 1	33072	CASARSA DELLA DELIZIA
PN	PNIC821005	Istituto Comprensivo di CASARSA DELLA DELIZIA	Istituto Comprensivo	PNEE821028	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Versutta, 2 Fraz. San Giovanni	33072	CASARSA DELLA DELIZIA
PN	PNIC821005	Istituto Comprensivo di CASARSA DELLA DELIZIA	Istituto Comprensivo	PNMM821016	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ENRICO FERMI	via Castellarin, 1	33072	CASARSA DELLA DELIZIA
PN	PNIC82900Q	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Istituto Comprensivo	PNEE82901T_S	SCUOLA PRIMARIA	ANTON LAZZARO MORO	Piazzale Zotti	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC819005	Istituto Comprensivo di ZOPPOLA	Istituto Comprensivo	PNEE819017	SCUOLA PRIMARIA	BEATO ODORICO DA PORDENONE	via Dante Alighieri, 1	33080	ZOPPOLA
PN	PNIC819005	Istituto Comprensivo di ZOPPOLA	Istituto Comprensivo	PNMM819016	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DANTE ALIGHIERI	via Giardini, 31	33080	ZOPPOLA
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA82301N	SCUOLA DELL'INFANZIA	FORNI DI SOPRA	via Nazionale, 236	33024	FORNI DI SOPRA
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDMM82301T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MARCO DAVANZO	via Nazionale, 69	33024	FORNI DI SOPRA
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE84702C	SCUOLA PRIMARIA	RICCARDO PITTERI	via Firenze, 1	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto comprensivo	UDMM84701A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI RANDACCIO	via Udine, 37	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC849001	Istituto Comprensivo di CODROIPO	Istituto Comprensivo	UDEE849013	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI BATTISTA CANDOTTI	via Friuli, 14	33033	CODROIPO
UD	UDIC849001	Istituto Comprensivo di CODROIPO	Istituto comprensivo	UDMM849012	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIUSEPPE BIANCHI	via IV Novembre, 33	33033	CODROIPO
UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDIC827004	(DIRIGENZA)	IC FAEDIS	piazza Monsignor Pelizzo, 11	33040	FAEDIS

UD	UDIC818009	Istituto Comprensivo "DIVISIONE JULIA" di FAGAGNA	Istituto Comprensivo	UDMM81801A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DIVISIONE JULIA	via Castello, 1	33034	FAGAGNA
UD	UDIC85300L	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE85302Q	SCUOLA PRIMARIA	ARTEGNA	piazza Marnico, 24	33011	ARTEGNA
UD	UDIC85300L	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	Istituto comprensivo	UDMM85302P	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GUARNERIO D'ARTEGNA	piazza Marnico, 24	33011	ARTEGNA
UD	UDIC835003	Istituto Comprensivo "CECILIA DEGANUTTI" di LATISANA	Istituto Comprensivo	UDEE835059	SCUOLA PRIMARIA	PIETRO ZORUTTI	corso Italia, 1	33050	RONCHIS
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDAA81101B	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA MATERNA STATALE	Vicolo di Sopra, 11	33055	MUZZANA DEL TURGNANO
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDEE81103P	SCUOLA PRIMARIA	MEDAGLIA D'ORO LUIGI SBAIZ	via Stroppagallo, 32	33055	MUZZANA DEL TURGNANO
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDMM81102L	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIULIO ANDREA PIRONA	via Stroppagallo, 32	33055	MUZZANA DEL TURGNANO
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDEE81105R	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Roma, 20	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDMM81101G	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR	via Roma, 20	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDEE81202D	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Europa Unita, 7/A	33020	SUTRIO
UD	UDIC856004	Istituto Comprensivo di PASIAN DI PRATO	Istituto Comprensivo	UDAA856011	SCUOLA DELL'INFANZIA	SANTA CATERINA	via Naroncis, 20	33037	PASIAN DI PRATO
UD	UDIC856004	Istituto Comprensivo di PASIAN DI PRATO	Istituto Comprensivo	UDAA856022	SCUOLA DELL'INFANZIA	PASSONS	via Pietro Zorutti, 8 fraz. Passons	33037	PASIAN DI PRATO
UD	UDIC856004	Istituto Comprensivo di PASIAN DI PRATO	Istituto Comprensivo	UDEE856016	SCUOLA PRIMARIA	ENRICO FRUCH	via Leonardo da Vinci, 23	33037	PASIAN DI PRATO
UD	UDIC856004	Istituto Comprensivo di PASIAN DI PRATO	Istituto Comprensivo	UDEE856027	SCUOLA PRIMARIA	IPPOLITO NIEVO	via Udine, 84 fraz. Colloredo	33037	PASIAN DI PRATO
UD	UDIC856004	Istituto Comprensivo di PASIAN DI PRATO	Istituto Comprensivo	UDEE856038	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Pietro Zorutti, 4 fraz. Passons	33037	PASIAN DI PRATO
UD	UDIC856004	Istituto Comprensivo di PASIAN DI PRATO	Istituto comprensivo	UDMM856015	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIAN DOMENICO BERTOLI	via Leonardo da Vinci, 29	33037	PASIAN DI PRATO
UD	UDIC855008	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA855015	SCUOLA DELL'INFANZIA	CATERINA PERCOTO	via Caterina Percoto, 62	33030	CAMPOFORMIDO
UD	UDIC855008	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE85502B	SCUOLA PRIMARIA	SAN GIOVANI BOSCO	via Caterina Percoto, 70	33030	CAMPOFORMIDO
UD	UDIC855008	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	Istituto comprensivo	UDMM855019	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIUSEPPE MARCHETTI	via Caterina Percoto, 54	33030	CAMPOFORMIDO
UD	UDIC855008	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	Istituto comprensivo	UDMM85502A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GUGLIELMO MARCONI	via V Novara, 10/C	33050	POZZUOLO DEL FRIULI
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDEE822035	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	via Armando Diaz, 43	33050	POCENIA
UD	UDIC83700P	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Istituto Comprensivo	UDAA83701G	SCUOLA DELL'INFANZIA	PICCOLA RESI	piazza del Popolo, 5	33050	TORVISCOSA
UD	UDIC83700P	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Istituto Comprensivo	UDEE83701R	SCUOLA PRIMARIA	RESI MARINOTTI	piazza del Popolo, 5	33050	TORVISCOSA
UD	UDIC83700P	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Istituto Comprensivo	UDMM83703T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IV NOVEMBRE	piazza del Popolo, 5	33050	TORVISCOSA
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDAA84503L	SCUOLA DELL'INFANZIA	F. ANDREA NICOLOSO	via Ottavio Valerio	33010	OSOPPO
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDEE84501Q	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Ottavio Valerio	33010	OSOPPO

UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto comprensivo	UDMM84501P	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	OSOPPO	via Batterie	33010	OSOPPO
UD	UDMM098007	Istituto Comprensivo di CODROIPO	Centro Territoriale	UDCT70300C	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via IV Novembre, 33	33033	CODROIPO
TS	TSIC805005	Istituto Comprensivo VIA COMMERCIALE di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSAA805012	SCUOLA DELL'INFANZIA	RUGGERO MANNA	via Ruggero Manna, 7	34124	TRIESTE
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA82302P	SCUOLA DELL'INFANZIA	FORNI DI SOTTO	via Tredolo, 208	33020	FORNI DI SOTTO
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE823031	SCUOLA PRIMARIA	XXVI MAGGIO 1944	via Tredolo, 208	33020	FORNI DI SOTTO
PN	PNIC820009	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	Istituto Comprensivo	PNEE82002C	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Armentarezza, 1	33095	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA821034	SCUOLA DELL'INFANZIA	TAPOGLIANO	via Gorizia, 2	33040	CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 1

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
GO	GOIC80200T	Istituto Comprensivo "FRANCESCO ULDARICO DELLA TORRE" di GRADISCA D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOAA80201P	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ZUCCHELLI	via dell'Asilo, 4	34072	GRADISCA D'ISONZO
GO	GOIC80200T	Istituto Comprensivo "FRANCESCO ULDARICO DELLA TORRE" di GRADISCA D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOAA80202Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA CIVIDALE	via dell'Asilo, 2	34072	GRADISCA D'ISONZO
GO	GOIC80200T	Istituto Comprensivo "FRANCESCO ULDARICO DELLA TORRE" di GRADISCA D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOMM80201V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	FRANCESCO ULDARICO DELLA TORRE	via Roma, 22	34072	GRADISCA D'ISONZO
GO	GOIS006009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EINAUDI GUGLIELMO MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO	Secondaria 2° grado	GOTA006015	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	GIOVANNI BRIGNOLI	via Roma, 9	34072	GRADISCA D'ISONZO
GO	GOIS006009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EINAUDI GUGLIELMO MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO	Secondaria 2° grado	GOTA00650D	ISTITUTO TECNICO AGRARIO - SERALE	GIOVANNI BRIGNOLI	via Roma, 9	34072	GRADISCA D'ISONZO
GO	GOIS00900R	Istituzione Statale di Istruzione Superiore MICHELANGELO BUONARROTI di MONFALCONE	Secondaria 2° grado	GOPC009014	LICEO CLASSICO	MICHELANGELO BUONARROTI	via Giacomo Matteotti, 8	34074	MONFALCONE
GO	GOIS00900R	Istituzione Statale di Istruzione Superiore MICHELANGELO BUONARROTI di MONFALCONE	Secondaria 2° grado	GOPS009017	LICEO SCIENTIFICO	MICHELANGELO BUONARROTI	via Giacomo Matteotti, 8	34074	MONFALCONE
GO	GOIS01100R	Istituzione Statale di Istruzione Superiore SANDRO PERTINI di MONFALCONE	Secondaria 2° grado	GORI01101C	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	DI MONFALCONE	via Arrigo Boito, 56	34074	MONFALCONE
GO	GOIS01100R	Istituzione Statale di Istruzione Superiore SANDRO PERTINI di MONFALCONE	Secondaria 2° grado	GOTH01101R	ISTITUTO TECNICO NAUTICO	DI MONFALCONE	via Arrigo Boito, 56	34074	MONFALCONE
PN	PNIC82500C	Istituto Comprensivo di BRUGNERA	Istituto Comprensivo	PNEE82502G	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE MAZZINI	piazza Vittoria, 15 Fraz. Maron di Brugnera	33070	BRUGNERA
PN	PNIC82500C	Istituto Comprensivo di BRUGNERA	Istituto Comprensivo	PNEE82503L	SCUOLA PRIMARIA	NAZARIO SAURO	via Santissima Trinita', 41	33070	BRUGNERA
PN	PNIC82500C	Istituto Comprensivo di BRUGNERA	Istituto Comprensivo	PNMM82501D	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ANTONIO CANOVA	via Galileo Galilei, 5	33070	BRUGNERA
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNAA834014	SCUOLA DELL'INFANZIA	CARLO COLLODI	viale Zancanaro, 58	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNAA834025	SCUOLA DELL'INFANZIA	ARCHIMEDE	via Cornadella, 5 Loc. Cornadella	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNAA834036	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIANNI RODARI	Strada Bassa Delle Valli, 6 Loc. San Giovanni Tempio	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNAA834047	SCUOLA DELL'INFANZIA	MARCO MENEGHINI	via Ettoreo, 2	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNEE834019	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	Strada Comunale San Giovanni di Livenza, 9 Loc. San Giovanni di Livenza	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNEE83402A	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	Strada Bassa delle Valli, 12 Loc. San Giovanni del Tempio	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNEE83403B	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Gobetti, 8 Loc. San Michele	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNEE83404C	SCUOLA PRIMARIA	XXXI OTTOBRE	via Friuli, 5 Loc San Odorico	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNEE83405D	SCUOLA PRIMARIA	GRAZIA DELEDDA	via Largo Caduti Franco e Poletto, 1	33077	SACILE
PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto Comprensivo	PNEE83406E	SCUOLA PRIMARIA	VITTORINO DA FELTRE	via Ettoreo, 2	33077	SACILE

PN	PNIC834007	Istituto Comprensivo di SACILE	Istituto comprensivo	PNMM834018	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MARIO E PIERANTONIO BALLIANA - IPPOLITO NIEVO	viale Zancanaro, 56	33077	SACILE
PN	PNIS006007	Istituto Professionale "BRUNO CARNIELLO" di BRUGNERA	Secondaria 2° grado	PNRI00601V	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	CARNIELLO	via Galileo Galilei, 7	33070	BRUGNERA
PN	PNIS006007	Istituto Professionale "BRUNO CARNIELLO" di BRUGNERA	Secondaria 2° grado	PNTF00601Q	GRAFICA E COMUNICAZIONE	CARNIELLO	via Galileo Galilei, 7	33070	BRUGNERA
PN	PNIS006007	Istituto Professionale "Cavalier della Valentina" di SACILE	Secondaria 2° grado	PNRI00602X	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	CAV. PIETRO DELLA VALENTINA	viale Zancanaro, 29	33077	SACILE
PN	PNIS006007	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIUSEPPE MARCHESINI" di SACILE	Secondaria 2° grado	PNTD00601D	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	GIUSEPPE MARCHESINI	via Stadio, 9	33077	SACILE
PN	PNIS006007	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIUSEPPE MARCHESINI" di SACILE	Secondaria 2° grado	PNTN00601V	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	GIUSEPPE MARCHESINI	via Stadio, 9	33077	SACILE
PN	PNIS00200X	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI ANTONIO PUJATI" di SACILE	Secondaria 2° grado	PNPM00201B	ISTITUTO MAGISTRALE	GIOVANNI ANTONIO PUJATI	viale Zancanaro, 58	33077	SACILE
PN	PNIS00200X	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "GIOVANNI ANTONIO PUJATI" di SACILE	Secondaria 2° grado	PNPQ00201G	SCUOLA MAGISTRALE	GIOVANNI ANTONIO PUJATI	viale Zancanaro, 52	33077	SACILE
PN	PNMM164001	Istituto Comprensivo di SACILE	Centro Territoriale	PNCT70200L	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	viale Zancanaro, 29	33077	SACILE
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA847016	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIANNI RODARI	via Ramazzotti, 18	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA847027	SCUOLA DELL'INFANZIA	CARLO LORENZINI DETTO COLLODI	via Turisella, 33	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA847038	SCUOLA DELL'INFANZIA	CLAUDIO D'AGOSTINA	via delle Scuole, 32 - frazione Strassoldo	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA847049	SCUOLA DELL'INFANZIA	VITTORIO PODRECCA	via Predicort, 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE84701B	SCUOLA PRIMARIA	ANGELO MOLARO	via Caju', 1	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE84703D	SCUOLA PRIMARIA	VINCENZO GIOBERTI	via delle Scuole, 30 - frazione Strassoldo	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC847009	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE84704E	SCUOLA PRIMARIA	ABATE BIAVI	via della Turisella, 29	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85101T	SCUOLA DELL'INFANZIA	VITTORIO PODRECCA	via Alcide De Gasperi, 1	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85102V	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIOVANNI GIORGIO LORENZONI	via della Chiesa, 15 - frazione Gagliano	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85103X	SCUOLA DELL'INFANZIA	ANTONY DAVID LIBERALE	via Tombe Romane , 5 - frazione Raulis	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA851041	SCUOLA DELL'INFANZIA	FRANCESCO MUSONI	via San Floreano, 2 - frazione Sanguarzo	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE851013	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	piazza XX Settembre, 1	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE851035	SCUOLA PRIMARIA	JACOPO TOMADINI	via Buonarroti, 10 - frazione Rualis	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto comprensivo	UDMM851012	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ELVIRA E AMALIA PICCOLI	via Udine, 15/2	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDEE84805B	SCUOLA PRIMARIA	CARLO FENZI	via Giovanni Pascoli, 1 - fraz. Dolegnano	33048	SAN GIOVANNI AL NATISONE
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDEE84806C	SCUOLA PRIMARIA	PIETRO ZORUTTI	via delle Scuole, 6	33048	SAN GIOVANNI AL NATISONE
UD	UDIC83300B	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	Istituto Comprensivo	UDAA833018	SCUOLA DELL'INFANZIA	IALMICCO	via Udine - fraz. Ialmicco	33057	PALMANOVA
UD	UDIC855008	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA855037	SCUOLA DELL'INFANZIA	TERENZANO	via G. Vieris, 7 - Frazione Terenzano	33050	POZZUOLO DEL FRIULI
UD	UDIC83700P	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Istituto Comprensivo	UDAA83702L	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMI PASSI	via Carnia	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO

UD	UDIC83700P	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Istituto Comprensivo	UDEE83702T	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE ELLERO	via Università Castrense, sn	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO
UD	UDIC83700P	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Istituto Comprensivo	UDMM83701Q	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	NAZARIO SAURO	via Giovanni da Udine, 7	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA854019	SCUOLA DELL'INFANZIA	MARIA CARETTI	via della Vittoria, 41	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA85402A	SCUOLA DELL'INFANZIA	DON GIOVANNI BATTISTA DE MARCHI	via Giovanni Battista De Marchi, 1	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA85403B	SCUOLA DELL'INFANZIA	BETANIA	via Venzone, 46 fraz. Betania	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA85408L	SCUOLA DELL'INFANZIA	TERZO	via G. Zamberletti, 1 fraz. Terzo	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE85401E	SCUOLA PRIMARIA	BETANIA	via Venzone, 62 fraz. Betania	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE85403L	SCUOLA PRIMARIA	PADRE DAVIDE MARIA TUROLDO	via Monte Festa, 3	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE85404N	SCUOLA PRIMARIA	G. MUNER	via Terzo, 11 - frazione Caneva	33028	TOLMEZZO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE85406Q	SCUOLA PRIMARIA	IMPONZO	via Mignezza, 1 - frazione Imponzo	33028	TOLMEZZO
UD	UDIS01600T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "ARTURO MALIGNANI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDRI01601D	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IPSIA SAN GIOVANNI AL NATISONE	via Antica 26	33048	SAN GIOVANNI AL NATISONE
UD	UDIS01600T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "ARTURO MALIGNANI" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDTF016002B	IST TECNICO INDUSTRIALE	ITI SAN GIOVANNI AL NATISONE	via Antica 26	33048	SAN GIOVANNI AL NATISONE
UD	UDIS01700N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "BONALDO STRINGHER" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDRC01701L_S	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	BONALDO STRINGHER	via Modotti, 8 (Via Valente Gastone 8)	33100	UDINE
UD	UDIS01700N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "BONALDO STRINGHER" di UDINE	Secondaria 2° grado	UDRC01701L_S	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	BONALDO STRINGHER	via Aspromonte, 8	33100	UDINE
UD	UDPM010009	ISIS "CATERINA PERCOTO"	Secondaria 2° grado	UDPM010009	Istituto Magistrale Liceo	CATERINA PERCOTO	via Santa Giustina	33100	UDINE
UD	UDIS01300A	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DELLA BASSA FRIULANA	Secondaria 2° grado	UDTF01301V	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ARTURO MALIGNANI	via Ramazzotti, 41	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIS01300A	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DELLA BASSA FRIULANA	Secondaria 2° grado	UDPS01301R	LICEO SCIENTIFICO	ALBERT EINSTEIN	via Pradati	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI
UD	UDIS01300A	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DELLA BASSA FRIULANA	Secondaria 2° grado	UDRC013019	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	ENRICO MATTEI	via Milano, 2	33057	PALMANOVA
UD	UDIS01300A	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DELLA BASSA FRIULANA	Secondaria 2° grado	UDTD01301L	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	LUIGI EINAUDI	via Milano, 2	33057	PALMANOVA
UD	UDIS01300A	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DELLA BASSA FRIULANA	Secondaria 2° grado	UDRI013012	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	ARTURO MALIGNANI	via Palladio	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO
UD	UDIS01300A	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DELLA BASSA FRIULANA	Secondaria 2° grado	UDRI013012_S	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	ARTURO MALIGNANI	via Università Castrense, 6	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO
UD	UDIS01300A	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DELLA BASSA FRIULANA	Secondaria 2° grado	UDTF01302X	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ARTURO MALIGNANI	via Palladio	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO
UD	UDIS01300A	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DELLA BASSA FRIULANA	Secondaria 2° grado	UDTF01302X_S	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ARTURO MALIGNANI	via Università Castrense, 6	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO
UD	UDIS007003	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PAOLINO D'AQUILEIA" di CIVIDALE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDTA00701V	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	PAOLINO 'D'AQUILEIA	Via dell' Istituto Tecnico Agrario, 42 Corte 1	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIS007003	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PAOLINO D'AQUILEIA" di CIVIDALE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDTD007019	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	PAOLINO 'D'AQUILEIA	Via dell' Istituto Tecnico Agrario, 42 Corte 1	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIS007003	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PAOLINO D'AQUILEIA" di CIVIDALE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDRI00701P	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	ANTONIO MATTIONI	Viale Gemona 29	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDIS01100P	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "JACOPO LINUSSIO" di CODROIPO	Secondaria 2° grado	UDVC020003	CONVITTO ANNESSO ALL'I.P.S.A.A.	STEFANO SABBATINI	via delle Scuole, 10	33050	POZZUOLO DEL FRIULI
UD	UDIS01100P	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "JACOPO LINUSSIO" di CODROIPO	Secondaria 2° grado	UDRA01101P	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE	STEFANO SABBATINI	via delle Scuole, 10	33050	POZZUOLO DEL FRIULI
UD	UDIS019009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PASCHINI-LINUSSIO" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDPM01901R	ISTITUTO MAGISTRALE	GIUSEPPE MARCHI	via XXV Aprile	33028	TOLMEZZO

UD	UDIS019009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PASCHINI-LINUSSIO" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDRC019018	IPS SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	JACOPO LINUSSIO	via XXV Aprile	33028	TOLMEZZO
UD	UDIS019009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PASCHINI-LINUSSIO" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDRC019018_S	IPS SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	JACOPO LINUSSIO - laboratorio G. Cosetti	Via dell'industria,14	33028	TOLMEZZO
UD	UDIS019009	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "PASCHINI-LINUSSIO" di TOLMEZZO	Secondaria 2° grado	UDTD01901G	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	MICHELE GORTANI	via XXV Aprile	33028	TOLMEZZO
UD	UDVC01000C	Convitto Nazionale "PAOLO DIACONO" di CIVIDALE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDVC01000C	CONVITTO NAZIONALE	PAOLO DIACONO	piazzetta Chiarottini, 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDVC01000C	Convitto Nazionale "PAOLO DIACONO" di CIVIDALE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDPC002017	LICEO CLASSICO	PAOLO DIACONO	foro Giulio Cesare, 11	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDVC01000C	Convitto Nazionale "PAOLO DIACONO" di CIVIDALE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDPS00201A	LICEO SCIENTIFICO	PAOLO DIACONO	piazzetta Chiarottini, 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDVC01000C	Convitto Nazionale "PAOLO DIACONO" di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Omnicomprensivo	UDEE01701L	SCUOLA PRIMARIA	PAOLO DIACONO	piazzetta Chiarottini, 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDVC01000C	Convitto Nazionale "PAOLO DIACONO" di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Omnicomprensivo	UDMM021006	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PAOLO DIACONO	piazzetta Chiarottini, 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDMM098007	Istituto Professionale "ANTONIO MATTIONI" di CIVIDALE DEL FRIULI	Centro Territoriale	UDCT70700Q	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	Viale Gemona 29	33043	CIVIDALE DEL FRIULI
UD	UDMM098007	Istituto Comprensivo "UNIVERSITA' CASTRENSE" di SAN GIORGIO DI NOGARO	Centro Territoriale	UDCT70100R	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via Giovanni da Udine, 7	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 1 bis

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
TS	TSIC80200N	Istituto Comprensivo "IQBAL MASIH" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM80201P	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	FRANCESCO RISMONDO	via Carlo Forlanini, 32	34139	TRIESTE
TS	TSIC80300D	Istituto Comprensivo "TIZIANA WEISS" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSAA803009	SCUOLA DELL'INFANZIA	TIZIANA WEISS	strada di Rozzol, 61	34149	TRIESTE
TS	TSIC80300D	Istituto Comprensivo "TIZIANA WEISS" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM80301E	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	CARLO STUPARICH	strada di Rozzol, 61	34139	TRIESTE
TS	TSIC806001	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSAA80602V	SCUOLA DELL'INFANZIA	SILVIO RUTTERI	via di Basovizza, 60 - frazione Banne	34016	TRIESTE
TS	TSIC806001	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE806035	SCUOLA PRIMARIA	JULIUS KUGY	via di Basovizza, 60 - frazione Banne	34106	TRIESTE
TS	TSIC806001	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM806012_S	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MUZIO DE TOMMASINI	via di Basovizza, 60 - frazione Banne	34016	TRIESTE
TS	TSIC806001	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM806012_S	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MUZIO DE TOMMASINI	località Prosecco, 595	34017	TRIESTE
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE807042	SCUOLA PRIMARIA	DON LORENZO MILANI	via Alpi Giulie, 23	34149	TRIESTE
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM80701T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIANCARLO ROLI	via Sergio Forti, 15	34148	TRIESTE
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM80701T_S	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIANCARLO ROLI	via Alpi Giulie, 23	34018	TRIESTE
TS	TSIC80900C	Istituto Comprensivo "ANTONIO BERGAMAS" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM80901D	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ANTONIO BERGAMAS	via dell'Istria, 45	34137	TRIESTE
TS	TSIC81000L	Istituto Comprensivo "ITALO SVEVO" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81004T	SCUOLA PRIMARIA	DOMENICO LOVISATO	via Italo Svevo, 15	34145	TRIESTE
TS	TSIC81000L	Istituto Comprensivo "ITALO SVEVO" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM81001N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ITALO SVEVO	via Italo Svevo, 15	34145	TRIESTE
TS	TSIC81100C	Istituto Comprensivo VALMAURA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM81101D	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIUSEPPE CAPRIN	salita di Zugnano, 5	34148	TRIESTE
TS	TSIC812008	Istituto Comprensivo SAN GIOVANNI di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM812019	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MARIO CODERMATZ	via Ippolito Pindemonte, 11	34128	TRIESTE
TS	TSIC813004	Istituto Comprensivo DIVISIONE JULIA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM813015	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DIVISIONE JULIA	viale XX Settembre, 26	34125	TRIESTE
TS	TSIC81400X	Istituto Comprensivo ROIANO GRETTA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM814011	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PIETRO ADDOBATI	salita di Gretta, 38	34135	TRIESTE
TS	TSIC81400X	Istituto Comprensivo ROIANO GRETTA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM814011_S	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GUIDO BRUNNER	via delle Ginestre, 1	34135	TRIESTE
TS	TSIC81500Q	Istituto Comprensivo CAMPI ELISI di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM81501R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	LIONELLO STOCK	via Gian Rinaldo Carli, 1	34143	TRIESTE

TS	TSIS001002	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LEONARDO DA VINCI - GIAN RINALDO CARLI - SCIPIONE DE SANDRINELLI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTD001018	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	LEONARDO DA VINCI	via Besenghi, 13	34131	TRIESTE
TS	TSIS001002	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "LEONARDO DA VINCI - GIAN RINALDO CARLI - SCIPIONE DE SANDRINELLI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTD001018_S	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	GIAN RINALDO CARLI	via Besenghi, 13	34131	TRIESTE
TS	TSIS00200T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "TOMASO SAVOIA DUCA GENOVA" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSRI00201D	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA - LUIGI GALVANI	Via Campanelle, 266	34123	TRIESTE
TS	TSIS00200T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "TOMASO SAVOIA DUCA GENOVA" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTH00201T_S	ISTITUTO TECNICO NAUTICO	SUCCURSALE	molo Fratelli Bandiera, 1	34123	TRIESTE
TS	TSPS03000B	Liceo "GUGLIELMO OBERDAN" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSPS03000B_S	LICEO SCIENTIFICO	GUGLIELMO OBERDAN	via Pasquale Besenghi, 13	34131	TRIESTE
TS	TSSD01000L	Liceo Artistico "ENRICO E UMBERTO NORDIO" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSSD01000L	LICEO ARTISTICO E ISTITUTO D'ARTE	ENRICO E UMBERTO NORDIO	via di Calvola, 2	34143	TRIESTE
TS	TSTE03000P	Istituto Tecnico "G. DELEDDA-M. FABIANI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTE03000P	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI E GEOMETRI	G. DELEDDA-M. FABIANI	via Monte San Gabiele, 48	34134	TRIESTE
TS	TSTE03000P	Istituto Tecnico "G. DELEDDA-M. FABIANI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTE03000P	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI E GEOMETRI	G. DELEDDA-M. FABIANI	via Cesare Cantù 39, 40 e 41	34133	TRIESTE
TS	TSTE03000P	Istituto Tecnico "G. DELEDDA-M. FABIANI" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTE030504	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI E GEOMETRI - SERALE	G. DELEDDA-M. FABIANI	via Monte Grappa, 1	34133	TRIESTE
TS	TSTF010008	Istituto Tecnico "ALESSANDRO VOLTA" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTF010008	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ALESSANDRO VOLTA	via Monte Grappa, 1	34127	TRIESTE
TS	TSTF010008	Istituto Tecnico "ALESSANDRO VOLTA" di TRIESTE	Secondaria 2° grado	TSTF01050N	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - SERALE	ALESSANDRO VOLTA	via Monte Grappa, 1	34127	TRIESTE
TS	TSIC81600G	Istituto Comprensivo SAN GIACOMO di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSMM81601L	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IVAN CANKAR	via Luigi Frausin, 12	34144	TRIESTE
TS	TSIC81700B	Istituto Comprensivo "VLADIMIR BARTOL" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81701D	SCUOLA PRIMARIA	OTON ZUPANČIČ	via Caravaggio, 4	34128	TRIESTE
TS	TSIC81700B	Istituto Comprensivo "VLADIMIR BARTOL" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSMM81701C	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SS. CIRILLO E METODIO	via Caravaggio, 4	34128	TRIESTE
TS	TSIC81700B	Istituto Comprensivo "VLADIMIR BARTOL" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSMM81701C_S	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SS. CIRILLO E METODIO	strada di Fiume, 511	34128	TRIESTE
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto comprensivo	TSMM818018	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SREČKO KOSOVEL	via di Basovizza, 7	34151	TRIESTE
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto comprensivo	TSMM818018_S	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	FRAN LEVSTIK	Prosecco, 595	34151	TRIESTE

TS	TSIS00300N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "JOŽEF STEFAN" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	TSRI003019	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	JOŽEF STEFAN	strada di Guardiella, 13/2	34128	TRIESTE
TS	TSIS00300N	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "JOŽEF STEFAN" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	TSTF003016	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	JOŽEF STEFAN	strada di Guardiella, 13/2	34128	TRIESTE
TS	TSPM02000T	Liceo "ANTON MARTIN SLOMŠEK" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	TSPM02000T	ISTITUTO MAGISTRALE	ANTON MARTIN SLOMŠEK	via Caravaggio, 4	34128	TRIESTE
TS	TSPS010006	Liceo "FRANCE PREŠEREN" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Secondaria 2° grado	TSPS010006	LICEO SCIENTIFICO	FRANCE PREŠEREN	strada di Guardiella, 13/1	34128	TRIESTE
TS	TSTD030007	Istituto Tecnico Statale con lingua di insegnamento slovena "ŽIGA ZOIS"	Secondaria 2° grado	TSTD030007	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ŽIGA ZOIS	via Edoardo Weiss, 15	34128	TRIESTE
GO	GOIC81000R	Istituto Comprensivo "LEOPOLDO PERCO" di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE81001V	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Romana, 32 - Fraz. Lucinico	34170	GORIZIA
GO	GOIC81000R	Istituto Comprensivo "LEOPOLDO PERCO" di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOMM81001T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	LEOPOLDO PERCO	via Romana, 32 - Fraz. Lucinico	34170	GORIZIA
GO	GOIS001006	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "DANTE ALIGHIERI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GOPM00101N	ISTITUTO MAGISTRALE	SCIPIO SLATAPER	via Armando Diaz, 20	34170	GORIZIA
GO	GOIS00300T	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "COSSAR - DA VINCI" di GORIZIA	Secondaria 2° grado	GORI00301D	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	LEONARDO DA VINCI	viale Virgilio, 2	34170	GORIZIA
GO	GOIC81200C	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOMM81201D	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IVAN TRINKO	via dei Gabrizio, 38	34170	GORIZIA

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 2

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
GO	GOIC801002	Istituto Comprensivo VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	GOAA80102X	SCUOLA DELL'INFANZIA	ROMANS D'ISONZO	via delle Scuole, 2	34076	ROMANS D'ISONZO
GO	GOIC801002	Istituto Comprensivo VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	GOEE801014	SCUOLA PRIMARIA	VITTORIO ALFIERI	via delle Scuole, 23	34076	ROMANS D'ISONZO
GO	GOIC801002	Istituto Comprensivo VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	GOMM801024	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIUSEPPE FERDINANDO DEL TORRE	via XXV Maggio, 30	34076	ROMANS D'ISONZO
GO	GOIC805009	Istituto Comprensivo "LEONARDO DA VINCI" di RONCHI DEI LEGIONARI	Istituto Comprensivo	GOAA805016	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA DEI CAMPI	via dei Campi, 4 via Fratelli Cervi 1	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC805009	Istituto Comprensivo "LEONARDO DA VINCI" di RONCHI DEI LEGIONARI	Istituto Comprensivo	GOAA805027	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA CAPITELLO	via Capitello, 6	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC805009	Istituto Comprensivo "LEONARDO DA VINCI" di RONCHI DEI LEGIONARI	Istituto Comprensivo	GOEE80501B	SCUOLA PRIMARIA	LEONARDO BRUMATI	via Capitello, 8	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC805009	Istituto Comprensivo "LEONARDO DA VINCI" di RONCHI DEI LEGIONARI	Istituto Comprensivo	GOEE80502C	SCUOLA PRIMARIA	VITTORINO DA FELTRE	via Gabriele D'Annunzio, 22	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC805009	Istituto Comprensivo "LEONARDO DA VINCI" di RONCHI DEI LEGIONARI	Istituto Comprensivo	GOEE80502C_S	SCUOLA PRIMARIA	VITTORINO DA FELTRE	via Fratelli Cervi, 1 - Vermegliano	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC805009	Istituto Comprensivo "LEONARDO DA VINCI" di RONCHI DEI LEGIONARI	Istituto Comprensivo	GOMM80501A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	LEONARDO DA VINCI	via Gabriele D'Annunzio, 18	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOAA81104L	SCUOLA DELL'INFANZIA	BARČICA	via Capitello, 6 - Vermegliano	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOAA81104L_S	SCUOLA DELL'INFANZIA	BARČICA	via Campi, 2-4	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81103R	SCUOLA PRIMARIA	LJUBKA ŠORLI	via Capitello, 8 - Vermegliano	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81103R_S	SCUOLA PRIMARIA	LJUBKA ŠORLI	via Capitello, 12 - frazione Vermegliano	34077	RONCHI DEI LEGIONARI
PN	PNIC83000X	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA83001R	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA MANTEGNA	via Mantegna, 1	33170	PORDENONE
PN	PNIC83000X	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE830023	SCUOLA PRIMARIA	LEONARDO DA VINCI	via Valle, 2 Loc. Valle Noncello	33170	PORDENONE
PN	PNIC83000X	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE830045	SCUOLA PRIMARIA	GASPARE GOZZI	via Vesalio, 11 Loc. San Gregorio	33170	PORDENONE
PN	PNIC83000X	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNMM830011	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	EX TERZO DRUSIN	via Vesalio, 11	33170	PORDENONE
PN	PNIC83100Q	Istituto Comprensivo TORRE di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNIC83100Q	(DIRIGENZA)	PORDENONE TORRE	via General Cantore, 35	33170	PORDENONE
PN	PNIC83100Q	Istituto Comprensivo TORRE di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA83101L	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIALE LIBERTA'	viale Liberta', 104	33170	PORDENONE
PN	PNIC83100Q	Istituto Comprensivo TORRE di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE83102V	SCUOLA PRIMARIA	GASPARE NARVESA	via Fonda, 8	33170	PORDENONE
PN	PNIC83100Q	Istituto Comprensivo TORRE di PORDENONE	Istituto comprensivo	PNMM83101R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIUSEPPE LOZER	via Zara, 1 Loc. Torre di PN	33170	PORDENONE
PN	PNIC83200G	Istituto Comprensivo CENTRO di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA83202D	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA BEATA DOMICILLA	via Beata Domicilla, 1	33170	PORDENONE
PN	PNIC83200G	Istituto Comprensivo CENTRO di PORDENONE	Istituto comprensivo	PNMM83201L	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	CENTRO STORICO	via Gaspare Gozzi, 4	33170	PORDENONE
PN	PNIC83300B	Istituto Comprensivo RORAI - CAPPUCCINI di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA833029	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA CAPPUCCINI	piazza San Gottardo, 1	33170	PORDENONE
PN	PNIC83300B	Istituto Comprensivo RORAI - CAPPUCCINI di PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE83302E	SCUOLA PRIMARIA	MICHELANGELO GRIGOLETTI	via Maggiore, 20 Loc. Rorai Grande	33170	PORDENONE

PN	PNIC83300B	Istituto Comprensivo RORAI - CAPPUCCINI di PORDENONE	Istituto comprensivo	PNMM83301C	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PIER PAOLO PASOLINI	via Maggiore, 22 Loc. Rorai Grande	33170	PORDENONE
PN	PNIC80800P	Istituto Comprensivo di AVIANO	Istituto Comprensivo	PNMM80801Q	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PADRE MARCO D'AVIANO	via Paolo Diacono, 1	33081	AVIANO
PN	PNIC80800P	Istituto Comprensivo di AVIANO	Istituto Comprensivo	PNAA80801G	SCUOLA DELL'INFANZIA	ARCOBALENO	via Girolamo Da Porcia, 5	33081	AVIANO
PN	PNIC80800P	Istituto Comprensivo di AVIANO	Istituto Comprensivo	PNEE80801R	SCUOLA PRIMARIA	CARLO CRISTOFORI	via della Maddalena - frazione Villotta	33081	AVIANO
PN	PNIC80800P	Istituto Comprensivo di AVIANO	Istituto Comprensivo	PNEE80802T	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Strada di Cortina - frazione Giais	33081	AVIANO
PN	PNIC80800P	Istituto Comprensivo di AVIANO	Istituto Comprensivo	PNEE80803V	SCUOLA PRIMARIA	GABRIELE D'ANNUNZIO	via della Chiesa, 1 - frazione Marsure	33081	AVIANO
PN	PNIC80800P	Istituto Comprensivo di AVIANO	Istituto Comprensivo	PNEE80804X	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Stretta, 1	33081	AVIANO
PN	PNIC81600N	Istituto Comprensivo "ANDEA ZANZOTTO" di CANEVA	Istituto Comprensivo	PNEE81603T	SCUOLA PRIMARIA	VITTORINO DA FELTRE	via Piantuzze, 4	33070	POLCENIGO
PN	PNIC81600N	Istituto Comprensivo "ANDEA ZANZOTTO" di CANEVA	Istituto Comprensivo	PNMM81602Q	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI PASCOLI	via Piantuzze, 6	33070	POLCENIGO
PN	PNIC818009	Istituto Comprensivo di FIUME VENETO	Istituto Comprensivo	PNEE81801B	SCUOLA PRIMARIA	CESARE BATTISTI	via Ricchieri, 3	33080	FIUME VENETO
PN	PNIC818009	Istituto Comprensivo di FIUME VENETO	Istituto Comprensivo	PNEE81802C	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	piazza Enrico Fermi, 11 Fraz. Bannia	33080	FIUME VENETO
PN	PNIC818009	Istituto Comprensivo di FIUME VENETO	Istituto Comprensivo	PNEE81803D	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	via Giovanni Pascoli, 2 Fraz. Cimpello	33080	FIUME VENETO
PN	PNIC818009	Istituto Comprensivo di FIUME VENETO	Istituto Comprensivo	PNMM81801A	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DANTE ALIGHIERI	piazza Guglielmo Marconi, 57	33080	FIUME VENETO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNAA82801R	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONUMENTO CADUTI	via Dante Alighieri, 14	33085	MANIAGO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNAA82802T	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIOVANNI XXIII	via dei Venier, 15 - Fraz. Campagna	33085	MANIAGO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNAA82803V	SCUOLA DELL'INFANZIA	FRATTA	via Rosa Brustolo Ovest, 22 - Fraz. Fratta	33085	MANIAGO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNAA82804X	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA CAMPAGNA	via Campagna, 50	33085	MANIAGO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNEE828012	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Dante Alighieri, 48	33085	MANIAGO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNEE828023	SCUOLA PRIMARIA	SAN GIOVANNI BOSCO	via dei Venier, 17 Fraz. Campania	33085	MANIAGO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNEE828034	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	via Amerigo Vespucci, 4 Fraz. Maniago Libero	33085	MANIAGO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto comprensivo	PNMM828011	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GUGLIELMO MARCONI	via Dante Alighieri, 39	33085	MANIAGO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNEE828045	SCUOLA PRIMARIA	SAN DOMENICO SAVIO	via San Rocco, 3	33099	VIVARO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto comprensivo	PNMM828022	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIVARO	via Vivaro Fraz. Tesis	33099	VIVARO
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNAA812039	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONTEREALE	via Ciotti, 32	33086	MONTEREALE VALCELLINA
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNEE81201C	SCUOLA PRIMARIA	PADRE DAVID MARIA TUROLDO	via Stazione, 34	33086	MONTEREALE VALCELLINA
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNMM81201B	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIOVANNI XXIII	via Stazione, 32	33086	MONTEREALE VALCELLINA
PN	PNIC82900Q	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Istituto Comprensivo	PNAA82902N	SCUOLA DELL'INFANZIA	DON ANTONIO D'ANDREA	via della Chiesa Fraz. Prodolone	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC82900Q	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Istituto Comprensivo	PNAA82901L	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIANNI RODARI	vai Pietro Angelo Cristofoli Fraz. Ligugnana	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO

PN	PNIC82900Q	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Istituto Comprensivo	PNEE82901T	SCUOLA PRIMARIA	ANTON LAZZARO MORO	piazzale Girone, 16	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC82900Q	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Istituto Comprensivo	PNEE82902V	SCUOLA PRIMARIA	LA NOSTRA FAMIGLIA	via della Bonta', 7	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC82900Q	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Istituto Comprensivo	PNEE82903X	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Galante Ciliti, 4 Fraz. Ligugnana	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC82900Q	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Istituto Comprensivo	PNEE829041	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Madonna, 32 - frazione Prodolone	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC82900Q	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Istituto comprensivo	PNMM82901R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	AMALTEO POMPONIO - NICCOLO' TOMMASEO	via Galante Ciliti, 9 Fraz. Ligugnana	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PN	PNMM164001	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Centro Territoriale	PNCT704008	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via Galante Ciliti, 9 Fraz. Ligugnana	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSAA80701N	SCUOLA DELL'INFANZIA	LA VALLE INCANTATA	località Bagnoli della Rosandra, 473	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSAA80702P	SCUOLA DELL'INFANZIA	ALLEGRI FOLLETTI	Domio 72	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSAA80703Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	IL GIARDINO DEI CIGLIEGI	località Dolina , 200	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80702X	SCUOLA PRIMARIA	ANNA FRANK	Domio 72	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE807031	SCUOLA PRIMARIA	UMBERTO PACIFICO	località Bagnoli della Rosandra, 311	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSMM80702V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	FULVIO TOMIZZA	località Domio, 72	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC800002	Istituto Comprensivo "RAINER MARIA RILKE" di DUINO-AURISINA	Istituto Comprensivo	TSAA80002X	SCUOLA DELL'INFANZIA	DUINO	Duino, 62/I	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC800002	Istituto Comprensivo "RAINER MARIA RILKE" di DUINO-AURISINA	Istituto Comprensivo	TSAA800031	SCUOLA DELL'INFANZIA	AURISINA	Aurisina, 173/A	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC800002	Istituto Comprensivo "RAINER MARIA RILKE" di DUINO-AURISINA	Istituto Comprensivo	TSAA800053	SCUOLA DELL'INFANZIA	SISTIANA	di Sistiana, 124	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC800002	Istituto Comprensivo "RAINER MARIA RILKE" di DUINO-AURISINA	Istituto Comprensivo	TSEE800025	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	località Duino, 77/C	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC800002	Istituto Comprensivo "RAINER MARIA RILKE" di DUINO-AURISINA	Istituto Comprensivo	TSEE800036	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI PASCOLI	Sistiana, 33/D	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC800002	Istituto Comprensivo "RAINER MARIA RILKE" di DUINO-AURISINA	Istituto Comprensivo	TSMM800024	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	CARLO DE MARCHESETTI	Sistiana, 225	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA81901X	SCUOLA DELL'INFANZIA	AURISINA	località Aurisina, 173/A	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA819021	SCUOLA DELL'INFANZIA	DUINO	località Duino, 62/I	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE819026	SCUOLA PRIMARIA	JOSIP JURČIČ - KAREL STREKELJ	localita Duino, 77/C	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto comprensivo	TSMM819014	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IGO GRUDEN	località Aurisina Cave, 16	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA820014	SCUOLA DELL'INFANZIA	KEKEC	località Bagnoli della Rosandra, 473	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA820025	SCUOLA DELL'INFANZIA	MIŠKOLIN	località Bagnoli della Rosandra, 473	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA820036	SCUOLA DELL'INFANZIA	PIKA NOGAVIČKA	località Dolina , 200	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA

TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA820047	SCUOLA DELL'INFANZIA	PALČICA	località San Giuseppe della Chiusa, 144	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE820019	SCUOLA PRIMARIA	PREZIHOV VORANC	località Dolina , 419	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE82002A	SCUOLA PRIMARIA	FRAN VENTURINI	località Bagnoli della Rosandra, 210	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE82002A	SCUOLA PRIMARIA	FRAN VENTURINI	località Sant'Antonio in Bisco, 101	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE82003B	SCUOLA PRIMARIA	MARA SAMSA	località Domio, 72	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE82003B	SCUOLA PRIMARIA	IVAN TRINKO ZAMEJSKI	località San Giuseppe della Chiusa, 144	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
TS	TSIC820007	Istituto Comprensivo DOLINA di SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto comprensivo	TSMM820018	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SIMON GREGORČIČ	San Dorligo Valle, 210	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA821012	SCUOLA DELL'INFANZIA	BONALDO STRINGHER	via Cavour, 25	33041	AIELLO DEL FRIULI
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDMM821016	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ACHILLE VENIER	via Alessandro Manzoni, 12	33041	AIELLO DEL FRIULI
UD	UDIC82800X	Istituto Comprensivo di BUJA	Istituto Comprensivo	UDAA82801R	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI BUJA	via Vidiset, 2 fraz. Ursinis Grande	33030	BUJA
UD	UDIC82800X	Istituto Comprensivo di BUJA	Istituto Comprensivo	UDEE828012	SCUOLA PRIMARIA	PIERI MENIS	via Brigata Rosselli, 6 fraz. Santo Stefano	33030	BUJA
UD	UDIC82800X	Istituto Comprensivo di BUJA	Istituto Comprensivo	UDEE828034	SCUOLA PRIMARIA	CATERINA PERCOTO	Via Sottofratta, 73 fraz. Madonna di Buja	33030	BUJA
UD	UDIC82800X	Istituto Comprensivo di BUJA	Istituto Comprensivo	UDMM828011	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ENRICO URSELLA	via Vidiset, 38. fraz. Ursinis Grande	33030	BUJA
UD	UDIC83800E	Istituto Comprensivo LESTIZZA - TALMASSONS di LESTIZZA	Istituto Comprensivo	UDEE83802N	SCUOLA PRIMARIA	PACIFICO VALUSSI	via Cesare Battisti, 7	33030	TALMASSONS
UD	UDIC83800E	Istituto Comprensivo LESTIZZA - TALMASSONS di LESTIZZA	Istituto Comprensivo	UDMM83801G	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IPPOLITO NIEVO	via Argilars, 2	33030	TALMASSONS
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDAA848023	SCUOLA DELL'INFANZIA	CASE	via Albona, 1 - fraz. Case	33044	MANZANO
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDAA848034	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ZORUTTI	via Zorutti, 21	33044	MANZANO
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDAA848045	SCUOLA DELL'INFANZIA	SAN LORENZO	via Zorutti, 21 fraz. San Lorenzo	33044	MANZANO
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDEE848017	SCUOLA PRIMARIA	VIA LIBERTA'	via Libertà, 25	33044	MANZANO
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDEE84804A	SCUOLA PRIMARIA	VIA ROSSINI	via Rossini, 25	33044	MANZANO
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto comprensivo	UDMM848016	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DIVISIONE JULIA	via Zorutti, 21	33044	MANZANO
UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA826026	SCUOLA DELL'INFANZIA	LE COLLINE DEI BIMBI	via della Chiesa, 3 - fraz. Camino	33042	BUTTRIO
UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDMM826019	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	IPPOLITO NIEVO	via Morpurgo, 8	33042	BUTTRIO
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85201N	SCUOLA DELL'INFANZIA	SAN DANIELE	via G. Narducci, 49	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85202P	SCUOLA DELL'INFANZIA	VILLANOVA	via Monte Montasio - frazione Villanova	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI

UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE85201V	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via G. Narducci, 53	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE85202X	SCUOLA PRIMARIA	GIUSTO FONTANINI	via Nazionale, 69 - frazione Villanova	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDMM85201T	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PELLEGRINO DA SAN DANIELE	via Kennedy, 11	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE81905B	SCUOLA PRIMARIA	ENRICO FRUCH	via della Resistenza, 9 - Fraz. Blessano	33031	BASILIANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDMM819038	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	AURELIO MISTRUZZI	viale Carnia, 47/49	33031	BASILIANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDAA819012	SCUOLA DELL'INFANZIA	CISTERNA	via Centro Studi, 43 - Fraz. Cisterna	33030	COSEANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE819028	SCUOLA PRIMARIA	DON UGO MASOTTI	via Centro Studi, 49 - Fraz. Cisterna	33030	COSEANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDMM819027	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIUSEPPE UNGARETTI	via Centro Studi, 37 - Fraz. Cisterna	33030	COSEANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE819017	SCUOLA PRIMARIA	PADRE DAVID MARIA TUROLDO	via Martiri Della Liberta', 21	33039	SEDEGLIANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDMM819016	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MARTIN LUTER KING	via Martiri Della Liberta', 19	33039	SEDEGLIANO
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDAA83001R	SCUOLA DELL'INFANZIA	G. GRASSO E F. GRASSELLI	via Crosis, 22 - frazione Ciseriis	33017	TARCENTO
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDAA83002T	SCUOLA DELL'INFANZIA	COIA	via del Castello, 61 fraz. Coia	33017	TARCENTO
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDAA83003V	SCUOLA DELL'INFANZIA	SEGNACCO	via Gino Urli, 35 fraz. Segnacco	33017	TARCENTO
UD	UDIC83000X	Istituto Comprensivo di TARCENTO	Istituto Comprensivo	UDMM830022	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	A. ANGELI	via Giovanni Pascoli, 17	33017	TARCENTO
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDEE84503T	SCUOLA PRIMARIA	GIORGIO ERMOLLI	via Roma 1	33015	MOGGIO UDINESE
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDMM84505V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIORGIO ERMOLLI	via Roma 1	33015	MOGGIO UDINESE
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDAA84505P	SCUOLA DELL'INFANZIA	VENZONE	via del Fossati, 5	33010	VENZONE
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDEE845061	SCUOLA PRIMARIA	ANTONIO BIDERNUCCIO	via Piobesi, 1	33010	VENZONE
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto comprensivo	UDMM84503R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VENZONE	piazzale Scuole	33010	VENZONE
UD	UDIC84000E	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Istituto Comprensivo	UDAA84006L	SCUOLA DELL'INFANZIA	PONTEBBA	via della Pace, 21	33016	PONTEBBA
UD	UDIC84000E	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Istituto Comprensivo	UDEE84007V	SCUOLA PRIMARIA	GIAN BATTISTA PERASSO	via Arturo Zardini, 29	33016	PONTEBBA
UD	UDIC84000E	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Istituto Comprensivo	UDMM84002L	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ARTURO ZARDINI	via Arturo Zardini, 27	33016	PONTEBBA
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA821023	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIANNI RODARI	via degli Alpini, 10	33050	RUDA
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDMM821027	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	CECILIA DEGANUTTI	via Volontari della Libertà, 45 fraz. Perteole	33050	RUDA
UD	UDIC83900A	Istituto Comprensivo MORTEGLIANO - CASTIONS STRADA di MORTEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE83901C	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIEMO MARCONI	via Italo Svevo, 3	33050	CASTIONS DI STRADA
UD	UDIC83900A	Istituto Comprensivo MORTEGLIANO - CASTIONS STRADA di MORTEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDMM83902C	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	UGO PELLIS	via Italo Svevo, 1	33050	CASTIONS DI STRADA

Elenco Scuole – Oggetto della Fase OF

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune
GO	GOIC81000R	Istituto Comprensivo "LEOPOLDO PERCO" di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOAA81003Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIOVANNI CLOCCHIATTI	via Tommaseo, 25	34070	SAN LORENZO ISONTINO
GO	GOIC80200T	Istituto Comprensivo "FRANCESCO ULDARICO DELLA TORRE" di GRADISCA D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOAA80203R	SCUOLA DELL'INFANZIA	ALCIDE DE GASPERI	viale Pitteri, 2	34072	FARRA D'ISONZO
GO	GOIC80200T	Istituto Comprensivo "FRANCESCO ULDARICO DELLA TORRE" di GRADISCA D'ISONZO	Istituto Comprensivo	GOEE80201X	SCUOLA PRIMARIA	RICCARDO PITTERI	via Dante Alighieri, 21	34072	FARRA D'ISONZO
GO	GOIC81200C	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOAA81206E	SCUOLA DELL'INFANZIA	KEKEC	via Castello, 12	34070	SAN FLORIANO DEL COLLIO
GO	GOIC81200C	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81204N	SCUOLA PRIMARIA	ALOJZ GRADNIK	località Bivio, 34	34070	SAN FLORIANO DEL COLLIO
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOAA81102E	SCUOLA DELL'INFANZIA	ČIRA-ČARA	via Štradalta, 1	34070	SAVOGNA D'ISONZO
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOAA81103G	SCUOLA DELL'INFANZIA	ŽIV-ŽAV	via Jakil, 22 - Fraz. Rupa	34070	SAVOGNA D'ISONZO
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81102Q	SCUOLA PRIMARIA	PETER BUTKOVIC DOMEN	via 1° Maggio, 69	34070	SAVOGNA D'ISONZO
GO	GOIC81100L	Istituto Comprensivo di DOBERDÒ DEL LAGO con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81104T	SCUOLA PRIMARIA	SAN MICHELE DEL CARSO	Brežiči, 2, Fraz. S.Michele del Carso	34070	SAVOGNA D'ISONZO
PN	PNIC82500C	Istituto Comprensivo di BRUGNERA	Istituto Comprensivo	PNEE82501E	SCUOLA PRIMARIA	ANTONIO SACILOTTO	via Alcide de Gasperi, 1/bis Fraz. Tamai di Brugnera	33070	BRUGNERA
PN	PNIC80900E	Istituto Comprensivo di CORDOVADO "Ippolito Nievo"	Istituto Comprensivo	PNAA80901B	SCUOLA DELL'INFANZIA	ARCOBALENO	piazza IV Novembre, 11 Fraz. Mussons	33075	MORSANO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNAA812017	SCUOLA DELL'INFANZIA	CESARE BATTISTI	via Stortan, 20	33080	ERTO E CASSO
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNEE81204G	SCUOLA PRIMARIA	CESARE BATTISTI	via Stortan, 20	33080	ERTO E CASSO
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNAA81204A	SCUOLA DELL'INFANZIA	SAN LEONARDO	via Maniago, 2 - Fraz. San Leonardo	33086	MONTEREALE VALCELLINA
PN	PNIC814002	Istituto Comprensivo "CARDINAL CELSO COSTANTINI" di PASIANO DI PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNAA81402X	SCUOLA DELL'INFANZIA	DANTE ALIGHIERI	via delle Vigne, 6	33087	PASIANO DI PORDENONE
PN	PNIC814002	Istituto Comprensivo "CARDINAL CELSO COSTANTINI" di PASIANO DI PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE814014	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via delle Vigne, 6	33087	PASIANO DI PORDENONE
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNIC813006	(DIRIGENZA)	IC DI TRAVESIO	via Roma, 12/a	33090	TRAVESIO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE81004X	SCUOLA PRIMARIA	ARISTIDE GABELLI	via Bruni, 17	33092	FANNA
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNAA813013	SCUOLA DELL'INFANZIA	TRIESTE	via Roma, 31 - frazione Valeriano	33094	PINZANO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE81305C	SCUOLA PRIMARIA	GIOSUE' CARDUCCI	via Tagliamento, 25	33094	PINZANO AL TAGLIAMENTO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNAA813035	SCUOLA DELL'INFANZIA	ALICE PELLARIN	via Odorico, 15	33090	SEQUALS
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNAA813046	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONUMENTO CADUTI	via Friuli, 6 Loc. Lestans	33090	SEQUALS
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE813029	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Friuli, 10 Fraz. Lestans	33090	SEQUALS

PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE81303A	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	piazza Municipio, 6	33090	SEQUALS
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNAA81002L	SCUOLA DELL'INFANZIA	CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI MININ	località Mattan, 1	33090	TRAMONTI DI SOTTO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE81003V	SCUOLA PRIMARIA	CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI MININ	località Mattan, 1	33090	TRAMONTI DI SOTTO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE813018	SCUOLA PRIMARIA	DANIELE CERNAZAI	via Rizzo, 39	33090	TRAVESIO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNMM813017	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	AUGUSTO LIZIER	via Centro Studi, 20	33090	TRAVESIO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNAA813024	SCUOLA DELL'INFANZIA	ANNA CEDOLIN MARIN	piazza Vittoria, 1 Fraz. Casiacco	33090	VITO D'ASIO
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE81306D	SCUOLA PRIMARIA	LEONARDO DA VINCI	via Roma, 19 - Fraz. Anduins	33090	VITO D'ASIO
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE82301V	SCUOLA PRIMARIA	VIA NAZIONALE	via della Maina, 29	33021	AMPEZZO
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDMM82302V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MARCO DAVANZO	via della Maina, 29	33021	AMPEZZO
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA82305T	SCUOLA DELL'INFANZIA	ENEMONZO	via delle Scuole, 14 - frazione Enemonzo	33020	ENEMONZO
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE823075	SCUOLA PRIMARIA	ENEMONZO	via delle Scuole, 16 - frazione Enemonzo	33020	ENEMONZO
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA82304R	SCUOLA DELL'INFANZIA	MEDIIS	via Sandro Pertini, 11 - frazione Mediis	33020	SOCCHIEVE
UD	UDIC82300R	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE823053	SCUOLA PRIMARIA	MEDIIS	via Sandro Pertini, 9 - frazione Mediis	33020	SOCCHIEVE
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDAA80901B	SCUOLA DELL'INFANZIA	GUGLIELMO DE ANTONI	Via Roma, 45	33023	COMEGLIANS
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDEE80906T	SCUOLA PRIMARIA	GIORGIO FERIGO	Via Roma, 49	33023	COMEGLIANS
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDMM80901G	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MICHELE GORTANI	Via Roma, 49/A	33023	COMEGLIANS
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDAA80902C	SCUOLA DELL'INFANZIA	FORNI AVOLTRI	Via Roma, 11	33020	FORNI AVOLTRI
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDEE80901L	SCUOLA PRIMARIA	FORNI AVOLTRI	Via Belluno, 6/b	33020	FORNI AVOLTRI
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDMM80902L	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	RICCARDO ROMANIN	Via Belluno, 6/b	33020	FORNI AVOLTRI
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDAA80903D	SCUOLA DELL'INFANZIA	LUIGI COVASSI	Via Ex Ferrovia 21/b	33025	OVARO
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDEE80902N	SCUOLA PRIMARIA	DON MASSIMO FELICE	Via Don Pietro Cortiula, 36	33025	OVARO
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDMM80903N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	AULO MAGRINI	via Caduti, 2	33025	OVARO
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDAA80904E	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRATO CARNICO	Frazione Sostasio, 1/A	33020	PRATO CARNICO
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDEE80903P	SCUOLA PRIMARIA	AULO MAGRINI	Frazione Prato, 1	33020	PRATO CARNICO
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDAA80907N	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA MATERNA SAPPADA	BORGATA BACH1 81	33012	SAPPADA
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDEE80907V	SCUOLA PRIMARIA	SAPPADA	BORGATA MULBACH 7	33012	SAPPADA
UD	UDIC80900E	Istituto Comprensivo "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS	Istituto Comprensivo	UDMM80906R	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SAPPADA SEC. I GRADO	BORGATA MULBACH	33012	SAPPADA
UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDAA827033	SCUOLA DELL'INFANZIA	ATTIMIS	via Ellero, 27	33040	ATTIMIS

UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDEE827038	SCUOLA PRIMARIA	GIOSUE' CARDUCCI	via Adelaide Ristori, 16	33040	ATTIMIS
UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDAA827011	SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPEGLIO	via S. Michele, 1 Fraz. Campeglio	33040	FAEDIS
UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDEE827016	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via Pranuf, 19	33040	FAEDIS
UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDMM827026	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIA PRANUF	via Pranuf, 15	33040	FAEDIS
UD	UDIC818009	Istituto Comprensivo "DIVISIONE JULIA" di FAGAGNA	Istituto Comprensivo	UDAA818038	SCUOLA DELL'INFANZIA	DOTT. F. RIGHINI	via Fausto Righini, 34 - fraz. Silvella	33030	SAN VITO DI FAGAGNA
UD	UDIC818009	Istituto Comprensivo "DIVISIONE JULIA" di FAGAGNA	Istituto Comprensivo	UDEE81801B	SCUOLA PRIMARIA	MONSIGNOR A. C. FABBRO	via Centis, 25	33030	SAN VITO DI FAGAGNA
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto Comprensivo	UDAA84601A	SCUOLA DELL'INFANZIA	RICCARDO MICHIELI	via Liberta', 3	33050	FIUMICELLO
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto Comprensivo	UDEE84602L	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE GARIBALDI	piazza Falcone e Borsellino, 1	33050	FIUMICELLO
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto comprensivo	UDMM84602G	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	UGO PELLIS	piazza Falcone e Borsellino, 2	33050	FIUMICELLO
UD	UDIC84600D	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" di AQUILEIA	Istituto Comprensivo	UDAA84603C	SCUOLA DELL'INFANZIA	ARCOBALENO	via della Fontana, 2	33059	VILLA VICENTINA
UD	UDIC83200G	Istituto Comprensivo di GONARS	Istituto Comprensivo	UDAA83203E	SCUOLA DELL'INFANZIA	CASTIONS DELLE MURA	via Filippo Corridoni, 1 - fraz. Castions	33050	BAGNARIA ARSA
UD	UDIC83200G	Istituto Comprensivo di GONARS	Istituto Comprensivo	UDEE83203Q	SCUOLA PRIMARIA	MARGHERITA HACK	via Vittorio Veneto, 36	33050	BAGNARIA ARSA
UD	UDIC83200G	Istituto Comprensivo di GONARS	Istituto Comprensivo	UDAA83201C	SCUOLA DELL'INFANZIA	DON ORESTE PAVIOTTI	via Regina Pacis, 1	33050	BICINICCO
UD	UDIC83200G	Istituto Comprensivo di GONARS	Istituto Comprensivo	UDAA83202D	SCUOLA DELL'INFANZIA	GONARS	via Molini, 28/a	33050	GONARS
UD	UDIC83200G	Istituto Comprensivo di GONARS	Istituto Comprensivo	UDEE83201N	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Edmondo de Amicis, 2	33050	GONARS
UD	UDIC83200G	Istituto Comprensivo di GONARS	Istituto Comprensivo	UDMM83201L	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	TITA MARZUTTINI	via Torviscosa, 8	33050	GONARS
UD	UDIC83800E	Istituto Comprensivo LESTIZZA - TALMASSONS di LESTIZZA	Istituto Comprensivo	UDAA83801B	SCUOLA DELL'INFANZIA	CARLO COLLODI	via Castelliere, 7 - fraz. Galleriano	33050	LESTIZZA
UD	UDIC81500T	Istituto Comprensivo MAJANO E FORGARIA di MAJANO	Istituto Comprensivo	UDAA81502Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	FORGARIA CORNINO	via Divella, 20 fraz. Cornino	33030	FORGARIA NEL FRIULI
UD	UDIC81500T	Istituto Comprensivo MAJANO E FORGARIA di MAJANO	Istituto Comprensivo	UDEE815021	SCUOLA PRIMARIA	EDMONDO DE AMICIS	via Val, 28	33030	FORGARIA NEL FRIULI
UD	UDIC81500T	Istituto Comprensivo MAJANO E FORGARIA di MAJANO	Istituto Comprensivo	UDMM81502X	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIA VAL	via Val, 30	33030	FORGARIA NEL FRIULI
UD	UDIC81500T	Istituto Comprensivo MAJANO E FORGARIA di MAJANO	Istituto Comprensivo	UDAA81501P	SCUOLA DELL'INFANZIA	MAJANO CAPOLUOGO	via Venezia Giulia, 12	33030	MAJANO
UD	UDIC83900A	Istituto Comprensivo MORTEGLIANO - CASTIONS STRADA di MORTEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE83903E	SCUOLA PRIMARIA	NICOLO' TOMMASEO	via Niccolò Tommaseo, 2 - fraz. Lavariano	33050	MORTEGLIANO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDAA850012	SCUOLA DELL'INFANZIA	LEONARDO LINDA	via del Mulino, 37, fraz. Nogaredo	33035	MARTIGNACCO
UD	UDIC81700D	Istituto Comprensivo "GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO" di PAGNACCO	Istituto Comprensivo	UDAA81703C	SCUOLA DELL'INFANZIA	PLAINO DI PAGNACCO	via Colugna, 87 - fraz. Plaino	33010	PAGNACCO
UD	UDIC81100E	Istituto Comprensivo "CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR" di PALAZZOLO DELLO STELLA	Istituto Comprensivo	UDEE81104Q	SCUOLA PRIMARIA	EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA	via Brian, 4	33050	PRECENICCO
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDAA81402X	SCUOLA DELL'INFANZIA	PIANO D'ARTA	via Peresson, 21 - fraz. Piano d'Arta	33022	ARTA TERME
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDEE814047	SCUOLA PRIMARIA	VIA ROMA	via Roma, 14	33022	ARTA TERME
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "Jacopo Linussio-Angelo Matiz" di Paluzza	Istituto Comprensivo	UDMM812203D	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ARTA TERME	via Roma, 14	33022	ARTA TERME

UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE82601A	SCUOLA PRIMARIA	PIAVE	via Bellini, 13 - fraz. Lumignacco	33050	PAVIA DI UDINE
UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDAA826048	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONUMENTO AI CADUTI PER LA PATRIA	via Filippo Renati, 1	33040	PRADAMANO
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85203Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	RAGOGNA	via Angelo Tissino, 11 fraz. San Giacomo	33030	RAGOGNA
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE852031	SCUOLA PRIMARIA	ROMEO BATTISTIG	via Angelo Tissino, 9 fraz. San Giacomo di Ragogna	33030	RAGOGNA
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDMM85202V	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ALDO MORO E LA SUA SCORTA	via Angelo Tissino, 13	33030	RAGOGNA
UD	UDIC813006	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN PIETRO AL NATISONE	Istituto Comprensivo	UDAA813013	SCUOLA DELL'INFANZIA	PULFERO	via Capoluogo 63	33046	PULFERO
UD	UDIC813006	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN PIETRO AL NATISONE	Istituto Comprensivo	UDAA813035	SCUOLA DELL'INFANZIA	SAN PIETRO AL NATISONE	via Algida, 15 fraz. Azzida	33049	SAN PIETRO AL NATISONE
UD	UDIC813006	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN PIETRO AL NATISONE	Istituto Comprensivo	UDEE81303A	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI PASCOLI	via V. Z. Simonitti, 11	33049	SAN PIETRO AL NATISONE
UD	UDIC813006	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di SAN PIETRO AL NATISONE	Istituto Comprensivo	UDMM813017	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	DANTE ALIGHIERI	via V. Z. Simonitti, 3	33049	SAN PIETRO AL NATISONE
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE819039	SCUOLA PRIMARIA	LUIGI BEVILACQUA	via Indipendenza, 29	33030	FLAIBANO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA85406E	SCUOLA DELL'INFANZIA	AMARO Rettet das kind	via Centro Studi, 3	33020	AMARO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA85409N	SCUOLA DELL'INFANZIA	CAVAZZO CARNICO	via Zorutti, 41	33020	CAVAZZO CARNICO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE85407R	SCUOLA PRIMARIA	CAVAZZO CARNICO	via Zorutti, 50 fraz. Cavazzo Carnico	33020	CAVAZZO CARNICO
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDAA85404C	SCUOLA DELL'INFANZIA	CHIAICIS	via Vittorio Veneto, 1 - frazione Chiaicis	33020	VERZEGNIS
UD	UDIC85400C	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	Istituto Comprensivo	UDEE85405P	SCUOLA PRIMARIA	ANNA MARZONA	via Santo Stefano, 1 - frazione Verzegnis	33020	VERZEGNIS
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDAA84501E	SCUOLA DELL'INFANZIA	PAPA GIOVANNI XXIII	via Lignano, 3	33010	BORDANO
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDEE84502R	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	via Regione Toscana, 4	33010	BORDANO
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDAA84504N	SCUOLA DELL'INFANZIA	AVASINIS	via Leale , 53 - frazione Avasinis	33010	TRASAGHIS
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto Comprensivo	UDEE84505X	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO VOLTA	via Libertà, 13 /1 - frazione Alesso	33010	TRASAGHIS
UD	UDIC84500N	Istituto Comprensivo di TRASAGHIS	Istituto comprensivo	UDMM84502Q	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	MICHELE GORTANI	via Libertà, 13 /1 - frazione Alesso	33010	TRASAGHIS
UD	UDIC820009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di TRICESIMO	Istituto Comprensivo	UDEE82004E	SCUOLA PRIMARIA	SANTA MARIA DEI COLLI	via Boreatti, 5 fraz. Fraelacco	33019	TRICESIMO
UD	UDVC01000C	Convitto Nazionale "PAOLO DIACONO" di CIVIDALE DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDPC002028	LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE	PAOLO DIACONO	via V. Z. Simonitti, 2	33049	SAN PIETRO AL NATISONE
UD	UDIC834007	Istituto Comprensivo BILINGUE di SAN PIETRO AL NATISONE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	UDAA834014	SCUOLA DELL'INFANZIA	Paolo Petricig - Pavel Petričič	via Azzida, 9	33049	SAN PIETRO AL NATISONE
UD	UDIC834007	Istituto Comprensivo BILINGUE di SAN PIETRO AL NATISONE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	UDEE834019	SCUOLA PRIMARIA	Paolo Petricig - Pavel Petričič	via Azzida, 9	33049	SAN PIETRO AL NATISONE
UD	UDIC834007	Istituto Comprensivo BILINGUE di SAN PIETRO AL NATISONE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	UDMM834018	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	Paolo Petricig - Pavel Petričič	via Azzida, 9	33049	SAN PIETRO AL NATISONE
UD	UDIC85300L	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85301D	SCUOLA DELL'INFANZIA	GEMONA	via dei Cappuccini, 31	33013	GEMONA DEL FRIULI

UD	UDIC85300L	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA85305N	SCUOLA DELL'INFANZIA	GEMONA DEL FRIULI	via Piovega, 6	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIC85300L	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE85301P	SCUOLA PRIMARIA	OSPEDALETTO	via Nazionale, 35 - fraz. Ospedaletto	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIC85300L	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE85303R	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	via dei Pioppi, 45 - Piovega	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIC85300L	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	Istituto comprensivo	UDMM85301N	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GENERALE ANTONIO CANTORE	via Raimondo d'Aronco, 1	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIS006007	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "RAIMONDO D'ARONCO" di GEMONA DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDRI00601V	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	RAIMONDO D'ARONCO	via Battiferro, 7	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIS006007	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "RAIMONDO D'ARONCO" di GEMONA DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDRI006518	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO - SERALE	RAIMONDO D'ARONCO	via Battiferro, 7	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIS006007	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "RAIMONDO D'ARONCO" di GEMONA DEL FRIULI	Secondaria 2° grado	UDTF00601Q	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	RAIMONDO D'ARONCO	via Bariglaria, 146	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIS01800D	Liceo "LUIGI MAGRINI" di GEMONA DEL FRIULI	Liceo	UDPS01801X	LICEO SCIENTIFICO	LUIGI MAGRINI	via Praviolai, 24	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIS01800D	Istituto Tecnico "GIUSEPPE MARCHETTI" di GEMONA DEL FRIULI	Istituto Tecnico	UDTD01801Q	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRI	GIUSEPPE MARCHETTI	via Praviolai, 18	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDMM098007	Istituzione Statale di Istruzione Superiore "RAIMONDO D'ARONCO" di GEMONA DEL FRIULI	Centro Territoriale	UDCT705004	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	via Battiferro, 7	33013	GEMONA DEL FRIULI
UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDAA827022	SCUOLA DELL'INFANZIA	POVOLETTO	via Casali Merlo, 5 - fraz. Marsure di Sotto	33040	POVOLETTO
UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDEE827027	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE MARCHETTI	via Casali Merlo, 1 - fraz. Marsure di Sotto	33040	POVOLETTO
UD	UDIC827004	Istituto Comprensivo di FAEDIS	Istituto Comprensivo	UDMM827015	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	JACOPO PIRONA	via Casali Merlo, 26- fraz. Marsure di Sotto	33040	POVOLETTO
GO	GOIC81000R	Istituto Comprensivo "LEOPOLDO PERCO" di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOAA81002P	SCUOLA DELL'INFANZIA	CARLO COLLODI	via XXIV Maggio, 41	34070	MOSSA
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOAA800035	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA PREVAL	via Preval, 1	34070	CAPRIVA DEL FRIULI
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOEE80005C	SCUOLA PRIMARIA	VITTORINO DA FELTRE	viale Roma, 19	34071	CORMONS
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOAA800013	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONSIGNOR PIETRO COCOLIN	via Della Resistenza, 6	34071	CORMONS
GO	GOIC800006	Istituto Comprensivo "GIOVANNI PASCOLI" di CORMONS	Istituto Comprensivo	GOAA800024	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIALE ROMA	via Gorizia, 88	34071	CORMONS
GO	GOIC80900L	Istituto Comprensivo "MARCO POLO" di GRADO	Istituto Comprensivo	GOAA80901D	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONSIGNOR FAIN	via Pirano, 2 - Località Isola della Schiusa	34073	GRADO
GO	GOIC80900L	Istituto Comprensivo "MARCO POLO" di GRADO	Istituto Comprensivo	GOAA80902E	SCUOLA DELL'INFANZIA	DI FOSSALON	Via Altino- Località Fossalon	34073	GRADO

GO	GOIC80900L	Istituto Comprensivo "MARCO POLO" di GRADO	Istituto Comprensivo	GOEE80902Q	SCUOLA PRIMARIA	DI FOSSALON	via della Vittoria, 9 località Fossalon	34073	GRADO
GO	GOIC80900L	Istituto Comprensivo "MARCO POLO" di GRADO	Istituto Comprensivo	GOEE80903R	SCUOLA PRIMARIA	DANTE ALIGHIERI	piazza del Lavoro, 11 - Località Isola della Schiusa	34073	GRADO
GO	GOIC801002	Istituto Comprensivo VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	GOAA801031	SCUOLA DELL'INFANZIA	VILLESSE	via Armando Diaz, 14	34070	VILLESSE
GO	GOIC801002	Istituto Comprensivo VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	GOEE801025	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE MAZZINI	via Armando Diaz, 15	34070	VILLESSE
GO	GOIC81200C	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOAA81205D	SCUOLA DELL'INFANZIA	MAVRICA	via Collio, 4 - frazione Brazzano	34071	CORMONS
GO	GOIC81200C	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81205P	SCUOLA PRIMARIA	LUDVIK ZORZUT	via Collio, 4 - frazione Brazzano	34071	CORMONS
PN	PNIC81500T	Istituto Comprensivo "NOVELLA CANTARUTTI" di AZZANO DECIMO	Istituto Comprensivo	PNAA81502Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	NELSON MANDELA	via Desanctis,1	33082	AZZANO DECIMO
PN	PNIC81500T	Istituto Comprensivo "NOVELLA CANTARUTTI" di AZZANO DECIMO	Istituto Comprensivo	PNEE815021	SCUOLA PRIMARIA	NAZARIO SAURO	via Runtine, 6 Fraz. Fagnigola	33080	AZZANO DECIMO
PN	PNIC81100E	Istituto Comprensivo di FONTANAFREDDA	Istituto Comprensivo	PNEE81101L	SCUOLA PRIMARIA	SILVIO PELLICO	via Casut, 57 Loc. Casut	33074	FONTANAFREDDA
PN	PNIC81100E	Istituto Comprensivo di FONTANAFREDDA	Istituto Comprensivo	PNEE81102N	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO OBERDAN	via Guglielmo Oberdan, 2	33074	FONTANAFREDDA
PN	PNIC81100E	Istituto Comprensivo di FONTANAFREDDA	Istituto Comprensivo	PNEE81103P	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Michelangelo Buonarroti, 15	33074	FONTANAFREDDA
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto Comprensivo	PNEE828045	SCUOLA PRIMARIA	SAN DOMENICO SAVIO	via San Rocco, 3	33099	VIVARO
PN	PNIC82800X	Istituto Comprensivo di MANIAGO	Istituto comprensivo	PNMM828022	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIVARO	via Vivaro Fraz. Tesis	33099	VIVARO
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNAA81204A	SCUOLA DELL'INFANZIA	SAN LEONARDO	via Maniago, 2 - Fraz. San Leonardo	33086	MONTEREALE VALCELLINA
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNAA81205B	SCUOLA DELL'INFANZIA	VAJONT	viale San Bartolomeo, 3	33080	VAJONT
PN	PNIC81200A	Istituto Comprensivo "PADRE DAVID MARIA TUROLDO" di MONTEREALE VALCELLINA	Istituto Comprensivo	PNEE81206N	SCUOLA PRIMARIA	VITTORINO DA FELTRE	Viale Pinedo	33080	VAJONT
PN	PNIC822001	Istituto Comprensivo "JACOPO" di PORCIA	Istituto Comprensivo	PNAA82201T	SCUOLA DELL'INFANZIA	MARIELE VENTRE	via San Martino, 4 - frazione Palse	33080	PORCIA
PN	PNIC822001	Istituto Comprensivo "JACOPO" di PORCIA	Istituto Comprensivo	PNAA82203X	SCUOLA DELL'INFANZIA	BRUNO MUNARI	via Carducci, 29 - frazione S. Antonio	33080	PORCIA
PN	PNIC822001	Istituto Comprensivo "JACOPO" di PORCIA	Istituto Comprensivo	PNEE822024	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via San Martino 2/A - frazione Palse	33080	PORCIA
PN	PNIC822001	Istituto Comprensivo "JACOPO" di PORCIA	Istituto Comprensivo	PNEE822057	SCUOLA PRIMARIA	DON LORENZO MILANI	via Lazio, 27 - frazione S.Antonio	33080	PORCIA

PN	PNIC82300R	Istituto Comprensivo di ROVEREDO IN PIANO	Istituto Comprensivo	PNEE82302X	SCUOLA PRIMARIA	UGO FOSCOLO	via Mason, 29	33080	SAN QUIRINO
PN	PNIC819005	Istituto Comprensivo di ZOPPOLA	Istituto Comprensivo	PNAA819012	SCUOLA DELL'INFANZIA	LE MARGHERITE	Piazza Micoli Toscano, 11 - frazione Castions di Zoppola	33080	ZOPPOLA
PN	PNIC819005	Istituto Comprensivo di ZOPPOLA	Istituto Comprensivo	PNEE819028	SCUOLA PRIMARIA	CARDINAL CELSO COSTANTINI	piazza Micoli Toscano, 7 - frazione Castions di Zoppola	33080	ZOPPOLA
TS	TSIC804009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI LUCIO" di MUGGIA	Istituto Comprensivo	TSAA804016	SCUOLA DELL'INFANZIA	BORGOLAURO	via Gabriele D'Annunzio, 8	34015	MUGGIA
TS	TSIC804009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI LUCIO" di MUGGIA	Istituto Comprensivo	TSAA804027	SCUOLA DELL'INFANZIA	IL BIANCOSPINO	località Chiampore, 23/A	34015	MUGGIA
TS	TSIC804009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI LUCIO" di MUGGIA	Istituto Comprensivo	TSAA804038	SCUOLA DELL'INFANZIA	IL GIARDINO DEI MESTIERI	via dei Carpentieri, 8	34015	MUGGIA
TS	TSIC804009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI LUCIO" di MUGGIA	Istituto Comprensivo	TSEE80402C	SCUOLA PRIMARIA	ADA LORETI	via di Zaule, 91	34015	MUGGIA
TS	TSIC804009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI LUCIO" di MUGGIA	Istituto Comprensivo	TSEE80403D	SCUOLA PRIMARIA	EMILIO ZAMOLA	strada per Lazzaretto, 13/B	34015	MUGGIA
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA819043	SCUOLA DELL'INFANZIA	GABROVIZZA	località Gabrovizza, 59	34010	SGONICO
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA821034	SCUOLA DELL'INFANZIA	TAPOGLIANO	via Gorizia, 2	33040	CAMPOLONGO TAPOGLIANO
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE82104A	SCUOLA PRIMARIA	UGO FOSCOLO	via Roma, 46	33050	SAN VITO AL TORRE
UD	UDIC821005	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA821045	SCUOLA DELL'INFANZIA	SAN VITO AL TORRE	via Redipuglia, 16	33050	SAN VITO AL TORRE
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA851063	SCUOLA DELL'INFANZIA	MONUMENTO AI CADUTI PER LA PATRIA	via Principale, 18	33040	TORREANO
UD	UDIC851001	Istituto Comprensivo di CIVIDALE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE851024	SCUOLA PRIMARIA	VITTORIO ALFIERI	via delle Scuole, 9	33040	TORREANO
UD	UDIC818009	Istituto Comprensivo "DIVISIONE JULIA" di FAGAGNA	Istituto Comprensivo	UDAA818016	SCUOLA DELL'INFANZIA	DON ANGELO PEZZETTA	via Bevilacqua, 22 - frazione Ciconicco	33034	FAGAGNA
UD	UDIC818009	Istituto Comprensivo "DIVISIONE JULIA" di FAGAGNA	Istituto Comprensivo	UDAA818027	SCUOLA DELL'INFANZIA	CARLO COLLODI	via Battaglia, 48 - fraz. Madrisio	33034	FAGAGNA
UD	UDIC818009	Istituto Comprensivo "DIVISIONE JULIA" di FAGAGNA	Istituto Comprensivo	UDEE81802C	SCUOLA PRIMARIA	SAN GIOVANI BOSCO	via Bevilacqua, 16 - fraz. Ciconicco	33034	FAGAGNA
UD	UDIC818009	Istituto Comprensivo "DIVISIONE JULIA" di FAGAGNA	Istituto Comprensivo	UDEE81803D	SCUOLA PRIMARIA	SAN DOMENICO SAVIO	via dei Colli	33034	FAGAGNA
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDAA848012	SCUOLA DELL'INFANZIA	CORNO DI ROSAZZO	via del Donatore	33040	CORNO DI ROSAZZO
UD	UDIC848005	Istituto Comprensivo di MANZANO	Istituto Comprensivo	UDEE848028	SCUOLA PRIMARIA	PIETRA MOLINARI	via J. Pirona	33040	CORNO DI ROSAZZO

UD	UDIC83300B	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	Istituto Comprensivo	UDAA83304B	SCUOLA DELL'INFANZIA	VISCO	via Giovanni Giolitti, 11	33040	VISCO
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDAA812028	SCUOLA DELL'INFANZIA	GIOVANNI DUZZI	via dei Ricordi, 4 - fraz. Cleulis	33026	PALUZZA
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDAA812039	SCUOLA DELL'INFANZIA	PALUZZA	via Divisione Julia, 18	33026	PALUZZA
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDEE81204G	SCUOLA PRIMARIA	TIMAU/CLEULIS	via dei Ricordi, 4 - fraz. Cleulis	33026	PALUZZA
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDEE81205L	SCUOLA PRIMARIA	PALUZZA	via Matteotti, 4	33026	PALUZZA
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDAA81206C	SCUOLA DELL'INFANZIA	RAVASCLETTO	via Don De Crignis, 9	33020	RAVASCLETTO
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDAA81205B	SCUOLA DELL'INFANZIA	SUTRIO	via Europa Unita, 7	33020	SUTRIO
UD	UDIC81200A	Istituto Comprensivo "ANGELO MATIZ" di PALUZZA	Istituto Comprensivo	UDAA81204A	SCUOLA DELL'INFANZIA	CATERINA DE MARCHI	via Giacomo Leopardi, 11	33020	TREPPO CARNICO
UD	UDIC83100Q	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	Istituto Comprensivo	UDAA83104Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	CELESTINA BLANCHINI	via Dominissina , 1/A	33040	MOIMACCO
UD	UDIC83100Q	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	Istituto Comprensivo	UDEE831041	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Dominissina , 1	33040	MOIMACCO
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDAA82202V	SCUOLA DELL'INFANZIA	POCENIA	via Previelis, 2	33050	POCENIA
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDAA82203X	SCUOLA DELL'INFANZIA	TORSA	viale Venezia, 118 - fraz. Torsa	33050	POCENIA
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDEE822035	SCUOLA PRIMARIA	ALESSANDRO MANZONI	via Armando Diaz, 43	33050	POCENIA
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDAA82201T	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRINCIPESSA MAFALDA DI SAVOIA	via Roma, 20	33061	TEOR
UD	UDIC822001	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	Istituto Comprensivo	UDEE822024	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI PASCOLI	via Roma, 7	33061	TEOR
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDAA819012	SCUOLA DELL'INFANZIA	CISTERNA	via Centro Studi, 43 - Fraz. Cisterna	33030	COSEANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE819028	SCUOLA PRIMARIA	DON UGO MASOTTI	via Centro Studi, 49 - Fraz. Cisterna	33030	COSEANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDMM819027	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GIUSEPPE UNGARETTI	via Centro Studi, 37 - Fraz. Cisterna	33030	COSEANO
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDAA819023	SCUOLA DELL'INFANZIA	LA CARAVELLA	via Monte Grappa, 14 - Fraz. Tomba di Mereto	33036	MERETO DI TOMBA
UD	UDIC819005	Istituto Comprensivo di BASILIANO e SEDEGLIANO	Istituto Comprensivo	UDEE81906C	SCUOLA PRIMARIA	CRISTOFORO COLOMBO	via Cristoforo Colombo, 2 - Fraz. Pantianicco	33036	MERETO DI TOMBA

UD	UDIC834007	Istituto Comprensivo BILINGUE di SAN PIETRO AL NATISONE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	UDAA834025	SCUOLA DELL'INFANZIA	Paolo Petricig - Pavel Petričič	via Savogna, 3/1		SAVOGNA
UD	UDIC82800X	Istituto Comprensivo di BUJA	Istituto Comprensivo	UDEE828023	SCUOLA PRIMARIA	MARIA FORTE	via Monsignor Beinat, 4 fraz. Avilla	33030	BUJA
TS	TSIC800002	Istituto Comprensivo "RAINER MARIA RILKE" di DUINO-AURISINA	Istituto Comprensivo	TSAA80001V	SCUOLA DELL'INFANZIA	VILLAGGIO DEL PESCATORE	Villaggio del Pescatore, 102	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSAA819032	SCUOLA DELL'INFANZIA	MALCHINA	località Malchina, 55	34011	DUINO-AURISINA
TS	TSIC819003	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREŽINA di DUINO-AURISINA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE819037	SCUOLA PRIMARIA	STANISLAV GRUDEN	località San Pelagio, 50	34011	DUINO-AURISINA
PN	PNIC820009	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	Istituto Comprensivo	PNAA820027	SCUOLA DELL'INFANZIA	CAVALIERE LUCHINO LUCHINI	via Colonia, 10	33095	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
UD	UDIC855008	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDAA855026	SCUOLA DELL'INFANZIA	CARLO COLLODI	Viale Delle Betulle, 71 - fraz. Basaldella	33030	CAMPOFORMIDO
UD	UDIC855008	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE85503C	SCUOLA PRIMARIA	DIVISIONE ALPINA JULIA	Via Scortoles, 31 - fraz. Basaldella	33030	CAMPOFORMIDO
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81802A	SCUOLA PRIMARIA	PRIMOŽ TRUBAR	via Igo Gruden, 19 loc. Basovizza	34149	TRIESTE

Elenco Scuole – Oggetto della Fase 3

Provincia	Cod Mecc Ist.	Denominazione Istituto Scolastico	Tipo	Cod Mecc Plesso	Grado / Ordine	Intitolazione	Indirizzo	CAP	Comune	Tipologia Infratel
UD	UDIC849001	Istituto Comprensivo di CODROIPO	Istituto Comprensivo	UDEE849046	SCUOLA PRIMARIA	RISULTIVE	via Angore, 27	33032	BERTIOLO	B
PN	PNIC80800P	Istituto Comprensivo di AVIANO	Istituto Comprensivo	PNEE808051	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Panizzut, 3	33070	BUDOIA	B
UD	UDIC820009	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di TRICESIMO	Istituto Comprensivo	UDEE82001B	SCUOLA PRIMARIA	PIETRO MATTIONI	piazzale Bertagnolli, 1 o piazzale Carlo Sgorlon, 1	33010	CASSACCO	B
PN	PNIC813006	Istituto Comprensivo delle Valli del Meduna-Cosa-Arzino	Istituto Comprensivo	PNEE81002T	SCUOLA PRIMARIA	GIOVANNI XXIII	via Rinascita, 6	33092	CAVASSO NUOVO	B
UD	UDIC84000E	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Istituto Comprensivo	UDEE84006T	SCUOLA PRIMARIA	CHIUSAFORTE	via Attilio Ruffi, 1	33010	CHIUSAFORTE	D
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE852042	SCUOLA PRIMARIA	JACOPO PIRONA	via Pieve, 6	33030	DIGNANO	B
GO	GOIC81000R	Istituto Comprensivo "LEOPOLDO PERCO" di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE810042	SCUOLA PRIMARIA	GIANCARLO FERRETTI	via Zara, 17	34170	GORIZIA	B
GO	GOIC813009	Istituto Comprensivo GORIZIA 2 di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE813040	SCUOLA PRIMARIA	GIUSEPPE UNGARETTI	via Cipriani, 67	34170	GORIZIA	B
GO	GOIC814006	Istituto Comprensivo GORIZIA 2 di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE814038	SCUOLA PRIMARIA	V. FUMAGALLI	via della Cappella, 7	34170	GORIZIA	B
GO	GOIC814004	Istituto Comprensivo GORIZIA 2 di GORIZIA	Istituto Comprensivo	GOEE814027	SCUOLA PRIMARIA	GENERALE A. PECORINI	via Gramsci, 2	34170	GORIZIA	B
GO	**GOIC81200C**	**Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena**	**Istituto Comprensivo**	**GOIC81200C**	**(DIRIGENZA)**	**IC GORIZIA LINGUA SLOVENA**	**via dei Gabrizio, 38**	**34170**	**GORIZIA**	B
GO	GOIC81200C	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81201E	SCUOLA PRIMARIA	OTON ZUPANČIČ	via del Brolo, 21	34170	GORIZIA	B
GO	GOIC81200C	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81202G	SCUOLA PRIMARIA	FRAN ERJAVEC	via San Michele, 153 Fraz. Sant'Andrea	34170	GORIZIA	B
GO	GOIC81200C	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	GOEE81203L	SCUOLA PRIMARIA	JOSIP ABRAM	frazione Piuma, 1	34170	GORIZIA	B
UD	UDIC84000E	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Istituto Comprensivo	UDEE84005R	SCUOLA PRIMARIA	CARLO COLLODI	via Uque, 25 - frazione Ugovizza	33010	MALBORGHETTO VALBRUNA	D
UD	UDIC826008	Istituto Comprensivo "ANTONIO COCEANI" di PAVIA DI UDINE	Istituto Comprensivo	UDEE82602B	SCUOLA PRIMARIA	PIETRO ZORUTTI	via Pre' Zaneto, 40 - fraz. Percoto	33050	PAVIA DI UDINE	B
PN	PNIC82400L	Istituto Comprensivo "FEDERICO DA PRATA" di PRATA DI PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE82402Q	SCUOLA PRIMARIA	G. E L. BRUNETTA	via San Simone, 8 Fraz. Prata di Sopra	33080	PRATA DI PORDENONE	B
PN	PNIC82400L	Istituto Comprensivo "FEDERICO DA PRATA" di PRATA DI PORDENONE	Istituto Comprensivo	PNEE82403R	SCUOLA PRIMARIA	RENATO SERRA	via della Chiesa, 35 Fraz. Villanova di Prata	33080	PRATA DI PORDENONE	B
PN	PNIC81700D	Istituto Comprensivo di CHIONS	Istituto Comprensivo	PNEE81702L	SCUOLA PRIMARIA	PADRE ANGELO BUODO	via Barco, 22	33076	PRAVISDOMINI	B
UD	UDIC85200R	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	Istituto Comprensivo	UDEE852053	SCUOLA PRIMARIA	GUGLIELMO MARCONI	via Roma, 6	33030	RIVE D'ARCANO	B
UD	UDIC84000E	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	Istituto Comprensivo	UDEE84002N	SCUOLA PRIMARIA	TARVISIO CENTRALE	salita Cesare Augusto, 28	33018	TARVISIO	D
TS	TSIC80100T	Istituto Comprensivo "MARCO POLO" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80101X	SCUOLA PRIMARIA	UMBERTO GASPARDIS	via Casimiro Donadoni, 28	34141	TRIESTE	B
TS	TSIC80100T	Istituto Comprensivo "MARCO POLO" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE801021	SCUOLA PRIMARIA	ANITA PITTONI	via Giorgio Vasari, 23	34129	TRIESTE	**B**
TS	TSIC80200N	Istituto Comprensivo "IQBAL MASIH" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80202R	SCUOLA PRIMARIA	SANDRO PERTINI	via Carlo Forlanini, 30	34139	TRIESTE	B
TS	TSIC80200N	Istituto Comprensivo "IQBAL MASIH" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80203T	SCUOLA PRIMARIA	CARLO COLLODI	via San Pasquale, 95	34139	TRIESTE	B
TS	TSIC80300D	Istituto Comprensivo "TIZIANA WEISS" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80301G	SCUOLA PRIMARIA	VIRGILIO GIOTTI	strada di Rozzol, 61	34149	TRIESTE	B

TS	TSIC80300D	Istituto Comprensivo "TIZIANA WEISS" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80302L	SCUOLA PRIMARIA	SERGIO LAGHI	strada di Fiume, 155	34149	TRIESTE	B
TS	TSIC806001	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE806024	SCUOLA PRIMARIA	CARLO LONA	via San Mauro, 14	34016	TRIESTE	B
TS	TSIC806001	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE806046	SCUOLA PRIMARIA	GIACOMO VENEZIAN	località Prosecco, 177	34017	TRIESTE	B
TS	TSIC80700R	Istituto Comprensivo "GIANCARLO ROLI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80701V	SCUOLA PRIMARIA	FRATELLI VISINTINI	via Sergio Forti, 15	34148	TRIESTE	B
TS	TSIC80800L	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80802Q	SCUOLA PRIMARIA	NAZARIO SAURO	via Tigor, 3	34124	TRIESTE	B
TS	TSIC80800L	Istituto Comprensivo "DANTE ALIGHIERI" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80801P	SCUOLA PRIMARIA	ALDO PADOA	via Carlo Archi, 4	34142	TRIESTE	B
TS	**TSIC80900C**	**Istituto Comprensivo "ANTONIO BERGAMAS" di TRIESTE**	**Istituto Comprensivo**	**TSIC80900C**	**(DIRIGENZA)**	**ANTONIO BERGAMAS**	**via dell'Istria, 45**	**34137**	**TRIESTE**	**B**
TS	TSIC80900C	Istituto Comprensivo "ANTONIO BERGAMAS" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80903L	SCUOLA PRIMARIA	DUCA D'AOSTA	via dell'Istria, 56/58	34144	TRIESTE	B
TS	TSIC80900C	Istituto Comprensivo "ANTONIO BERGAMAS" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE80901E	SCUOLA PRIMARIA	SCIPIO SLATAPER	via della Bastia, 2	34137	TRIESTE	B
TS	TSIC81000L	Istituto Comprensivo "ITALO SVEVO" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81001P	SCUOLA PRIMARIA	BIAGIO MARIN	via Marco Praga, 6	34146	TRIESTE	B
TS	TSIC81000L	Istituto Comprensivo "ITALO SVEVO" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81002Q	SCUOLA PRIMARIA	EZIO DE MARCHI	Belvedere Guido de Santi, 1	34146	TRIESTE	B
TS	TSIC81000L	Istituto Comprensivo "ITALO SVEVO" di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81003R	SCUOLA PRIMARIA	SAN GIUSTO MARTIRE	via Gian Giorgio Trissino, 12	34144	TRIESTE	B
TS	**TSIC81100C**	**Istituto Comprensivo VALMAURA di TRIESTE**	**Istituto Comprensivo**	**TSIC81100C**	**(DIRIGENZA)**	**VALMAURA**	**salita di Zugnano, 5**	**34148**	**TRIESTE**	**B**
TS	TSIC81100C	Istituto Comprensivo VALMAURA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81101E	SCUOLA PRIMARIA	DOMENICO ROSSETTI	via Riccardo Zandonai, 4	34148	TRIESTE	B
TS	TSIC81100C	Istituto Comprensivo VALMAURA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81102G	SCUOLA PRIMARIA	GABRIELE FOSCHIATTI	via Bernardo Benussi, 15	34148	TRIESTE	B
TS	TSIC81100C	Istituto Comprensivo VALMAURA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81103L	SCUOLA PRIMARIA	GIANNI RODARI	via Giuseppe Pagano, 8	34149	TRIESTE	B
TS	TSIC812008	Istituto Comprensivo SAN GIOVANNI di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81201A	SCUOLA PRIMARIA	CLAUDIO SUVICH	via Pietro Kandler, 10	34126	TRIESTE	B
TS	TSIC812008	Istituto Comprensivo SAN GIOVANNI di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81202B	SCUOLA PRIMARIA	FABIO FILZI - ATTILIO GREGO	strada di Guardiella, 9	34128	TRIESTE	B
TS	TSIC812008	Istituto Comprensivo SAN GIOVANNI di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81203C	SCUOLA PRIMARIA	LUIGI MAURO	via dei Cunicoli, 8	34126	TRIESTE	B
TS	TSIC813004	Istituto Comprensivo DIVISIONE JULIA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSIC813004	(DIRIGENZA)	DIVISIONE JULIA	viale XX Settembre, 26	34125	TRIESTE	**B**
TS	TSIC813004	Istituto Comprensivo DIVISIONE JULIA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE813016	SCUOLA PRIMARIA	FERRUCCIO DARDI	via Giotto, 2	34125	TRIESTE	**B**
TS	TSIC81400X	Istituto Comprensivo ROIANO GRETTA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE814023	SCUOLA PRIMARIA	UMBERTO SABA	salita di Gretta, 34/2	34136	TRIESTE	B
TS	TSIC81400X	Istituto Comprensivo ROIANO GRETTA di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE814034	SCUOLA PRIMARIA	EMO TARABOCHIA	via dei Giacinti, 7	34135	TRIESTE	**B**
TS	**TSIC81500Q**	**Istituto Comprensivo AI CAMPI ELISI di TRIESTE**	**Istituto Comprensivo**	**TSIC81500Q**	**(DIRIGENZA)**	**AI CAMPI ELISI**	**via Gian Rinaldo Carli, 1**	**34143**	**TRIESTE**	**B**
TS	TSIC81500Q	Istituto Comprensivo CAMPI ELISI di TRIESTE	Istituto Comprensivo	TSEE81501T	SCUOLA PRIMARIA	ELIO MORPURGO	scala Campi Elisi, 4	34143	TRIESTE	B
TS	TSIC800002	Istituto Comprensivo "RAINER MARIA RILKE" di DUINO-AURISINA	Istituto Comprensivo	TSEE800047	SCUOLA PRIMARIA	SANTA CROCE	località Santa Croce, 442	34010	TRIESTE	**B**
TS	TSIC81600G	Istituto Comprensivo SAN GIACOMO di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81601N	SCUOLA PRIMARIA	JOSIP RIBIČIČ	via Luigi Frausin, 12-14	34137	TRIESTE	B

TS	TSIC81600G	Istituto Comprensivo SAN GIACOMO di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81602P	SCUOLA PRIMARIA	MARICA GREGORIČ-STEPANČIČ	Belvedere Guido de Santi, 1	34145	TRIESTE	B
TS	TSIC81600G	Istituto Comprensivo SAN GIACOMO di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81603Q	SCUOLA PRIMARIA	IVAN GRBEC	Belvedere Guido de Santi, 1	34135	TRIESTE	B
TS	TSIC81700B	Istituto Comprensivo "VLADIMIR BARTOL" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81702E	SCUOLA PRIMARIA	FRAN SALEŠKI FINŽGAR	via del Cerreto, 19	34136	TRIESTE	B
TS	TSIC81700B	Istituto Comprensivo "VLADIMIR BARTOL" di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81703G	SCUOLA PRIMARIA	FRAN MILČINSKI	via Carlo de Marchesetti, 16	34139	TRIESTE	B
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81803B	SCUOLA PRIMARIA	PINKO TOMAŽIČ	località Trebiciano, 33	34151	TRIESTE	B
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81804C	SCUOLA PRIMARIA	AVGUST ČERNIGOJ	località Prosecco, 177	34151	TRIESTE	B
TS	TSIC818007	Istituto Comprensivo OPICINA - OPČINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	Istituto Comprensivo	TSEE81805D	SCUOLA PRIMARIA	ALBERT SIRK	località Santa Croce, 217	34151	TRIESTE	B
TS	TSMM042005	Istituto Comprensivo SAN GIOVANNI di TRIESTE	Centro Territoriale	TSCT70100P	CENTRO TERRITORIALE	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	Largo Pestalozzi, 1	34125	TRIESTE	B

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_40_1_DPR_163_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2021, n. 0163/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all’articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancImpresa FVG-riforma delle politiche industriali) e di cui all’articolo 60, comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali), e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
VISTO il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 082/Pres. con il quale è stato emanato il <<Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all’articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali) e di cui all’articolo 60, comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa))>>;
TENUTO CONTO che, al fine di dare compiuta attuazione alle disposizioni contenute nella legge regionale 13/2021, si rende necessario intervenire a modifica del succitato regolamento n. 082/Pres;
VISTO il testo del <<Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all’articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali) e di cui all’articolo 60, comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) emanato con Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82>> e ritenuto di emanarlo;
VISTO l’articolo 42 delle Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia del sistema elettorale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all’articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2021, n. 1438

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all’articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali) e di cui all’articolo 60, comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) emanato con Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82.>> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali) e di cui all'articolo 60, comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) emanato con Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82.

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali) e di cui all'articolo 60, comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)).

art. 2 sostituzione dell'articolo 1 del DPReg. n. 82/2017

1. L'articolo 1 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, è sostituito dal seguente:

<<Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi in conto capitale, prioritariamente rivolti a imprese di media dimensione, a parziale copertura di interventi aventi ad oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, in ogni caso aventi significativi positivi effetti occupazionali.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati:

a) negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi di sviluppo economico locale o ricadenti nelle aree dei distretti industriali, nonché nel territorio del Comune di Cividale del Friuli;

b) nelle aree destinate a insediamenti industriali e artigianali localizzate nei Comuni ricompresi nelle zone omogenee B e C di svantaggio socio-economico dei territori montani individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), rispetto alle quali i Comuni hanno stipulato l'intesa prevista dall'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015;

c) nelle aree definite dall'articolo 82 della legge regionale legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), comprendenti i complessi produttivi degradati;

d) nelle aree destinate a insediamenti industriali e artigianali localizzate nei Comuni sul cui territorio insistono agglomerati industriali di competenza dei consorzi, rispetto alle quali i Comuni hanno stipulato l'intesa prevista dall'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015.

3. In attuazione dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 3/2021, il presente regolamento disciplina altresì la concessione di incentivi a imprese manifatturiere e del terziario avanzato esterne alla regione per l'insediamento nelle aree di cui al comma 2, per l'attrazione di nuovi investimenti.>>.

art. 3 modifiche all'articolo 4 del DPReg. n. 82/2017

1. All'articolo 4 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del comma 1, le parole: << comma 1 >> sono sostituite dalle seguenti: << comma 2 >>;

b) alla lettera e) del comma 1, le parole: <<comma 3 >> sono sostituite dalle seguenti: << comma 4 >>;

c) al comma 2 le parole: << comma 2 >> sono sostituite dalle seguenti: << comma 3 >>.

art. 4 modifica all'articolo 7 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 1 bis dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, le parole: << comma 2 >> sono sostituite dalle seguenti: << comma 3 >>.

art. 5 modifica all'articolo 10 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, dopo le parole: << lettera b) >> sono aggiunte le seguenti: << e comma 1 bis >>.

art. 6 modifica all'articolo 11 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, dopo le parole: << lettera a) >> sono aggiunte le seguenti: << e comma 1 bis >>.

art. 7 modifica all'articolo 17 del DPReg. n. 82/2017

1. Alla lettera c) del comma 8 dell'articolo 17 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, le parole: << degli articoli 13 e 14 >> sono sostituite dalle seguenti: << dell'articolo 14 >>.

art. 8 modifica all'articolo 18 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 8 dell'articolo 18 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, le parole: <<ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, >> sono soppresse.

art. 9 modifiche all'articolo 19 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 5 dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, le parole: << comma 3 >> sono sostituite dalle seguenti: << comma 4 >>.

art. 10 modifica all'articolo 20 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, le parole: << comma 3 >> sono sostituite dalle seguenti: << comma 4 >>.

art. 11 modifiche all'articolo 31 del DPReg. n. 82/2017

1. All'articolo 31 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 bis, le parole: << comma 2 >> sono sostituite dalle seguenti: << comma 3 >>;

b) al comma 4, le parole: << al comma 1 >>, sono sostituite dalle seguenti: << ai commi 1 e 1 bis >>.

art. 12 modifica all'articolo 32 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 3 dell'articolo 32 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, le parole. << comma 7 >> sono sostituite dalle seguenti: << comma 8 >>

art. 13 sostituzione dell'Allegato 1 al DPReg. n.82/2017

1. L'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 riferito all'articolo 2, comma 1, lettera a) del medesimo decreto, è sostituito dall'allegato 1 al presente decreto.

art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato 1: sostituzione dell'Allegato 1 al DPReg. n. 82/2017 (riferito all'art. 13)

ALLEGATO 1: ELENCO AGGLOMERATI INDUSTRIALI

(Riferito all'articolo 2, comma 1, lettera a))

Come definiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e individuati nelle zone D1

Consorzio	**Comuni Zona D1**
Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana (COSELAG)	Trieste
	San Dorligo della Valle
	Muggia
Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo (COSILT)	Tolmezzo
	Amaro
	Villa Santina
Consorzio di sviluppo economico locale del Friuli (COSEF)	Udine
	Pozzuolo
	Pavia di Udine
	Cividale del Friuli
	San Giorgio di Nogaro
	Torviscosa
	Terzo di Aquileia
	Cervignano
	Carlino
	Osoppo
	Buia
Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (COSEVEG)	Monfalcone
	Ronchi dei Legionari
	Staranzano
	Gorizia
Consorzio per la zona di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento (ZIPR)	San Vito al Tagliamento
	Spilimbergo
Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP)	Maniago
	Montereale Valcellina
	Meduno
	Cimolais
	Claut
	Erto e Casso
Area distrettuale	**Comuni Zona D1**
Distretto industriale del mobile	Porcia
	Pordenone
	San Vito al Tagliamento
Distretto industriale della sedia	Corno di Rosazzo
	Manzano
	Moimacco
	San Giovanni al Natisone
	Premariacco
	Pavia di Udine
Distretto industriale del coltello Montereale Valcellina	Meduno
	Maniago
Distretto industriale della componentistica e termoelettromeccanica	Porcia
	Pordenone
	San Vito al Tagliamento

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_40_1_DAS_RIS AGR_6462_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna 21 settembre 2021, n. 6462

LR 24/1996, art. 8. Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 10 ottobre, limitazione del numero di giornate dedicate al prelievo venatorio e anticipazione della chiusura all'8 novembre per l'annata venatoria 2021-2022.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;
VISTO l'articolo 4, commi 1, lettera f) e comma 3, della legge regionale 6/2008, che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;
VISTO l'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 1 settembre 2008, n. 2419/DR, che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna rinominato Servizio caccia e risorse ittiche con deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612, le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;
VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 17 marzo 2014, n. 702, con il quale è stato disposto il trasferimento della struttura stabile Ufficio studi faunistici al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
VISTA da ultima la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568, con la quale le competenze dell'Ufficio studi faunistici sono state attribuite alla Struttura stabile Osservatorio biodiversità del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
VISTO l'articolo 40, comma 6, della legge regionale 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22, della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6;
VISTO il decreto assessorile 21 settembre 2020, n. 6802, con il quale, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2020-2021, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca) su tutto il territorio regionale;
VISTO che con il citato decreto assessorile è stato altresì disposto il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) all'11 ottobre 2020 e l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al giorno 9 novembre 2020 per la specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) stabilendo nel contempo che il prelievo della specie fosse consentito per non più di 6 (sei) giornate;
VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del

17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 09.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, n. 2373 del 25.09.2008, n. 2024 del 10.09.2009, n. 2254 del 07.10.2009, n. 1834 del 02.09.2010, n. 2086 del 07.10.2010, n. 1719 del 30.08.2011, n. 1949 del 28.09.2011, n. 2035 del 20.08.2012, n. 2465 del 09.10.2012, n. 1441 del 30.09.2013, n. 13/O/2014 del 29.09.2014, n. 5/O/2015 del 25.09.2015, n. 3052 del 28.09.2016, n. 4842 del 17.09.2017, n. 5362 del 13.09.2018, n. 6401 del 16.09.2019 e n. 6802 del 21.09.2020 che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;
VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera j), della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che dispone il divieto di caccia alla specie Pernice bianca (Lagopus mutus) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 726, con la quale sono state approvate le misure di conservazione dei 24 SIC della Regione biogeografia alpina del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano faunistico regionale nell'allegato n. 1/5 "Indirizzi gestionali" approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
VISTI i Piani venatori distrettuali dei Distretti venatori:
- n. 1 "Tarvisiano" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 863, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 24 novembre 2016, n. 2234 e 4 luglio 2019, n. 1133, così come integrata dalla deliberazione 9 agosto 2019, n. 1371;
- n. 2 "Carnia" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901, 22 febbraio 2019, n. 303 e 28 maggio 2021, n. 847;
- n. 3 "Valli del Natisone" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 858, così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2016, n. 1714;
- n. 4 "Prealpi carniche" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 865, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 16 settembre 2016, n. 1714 e 23 ottobre 2020, n. 1586;
- n. 6 "Pedemontana pordenonese" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 856, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 2235, 21 settembre 2018, n. 1742 e 31 ottobre 2019, n. 1874;

con i quali si dispone l'utilizzo del registro dei contrassegni inamovibili per il prelievo dei Galliformi alpini e, l'assegnazione preliminare dei capi a cacciatori nominativamente identificati, conformemente alle previsioni del Piano faunistico regionale;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 6, della sopra richiamata legge regionale 25/2020, il quale prevede la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2021, n. 342, con la quale sono stati individuati i criteri per la concessione del prelievo di fauna alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie comprese nei Distretti venatori, comprensivi dei correttivi, integrazioni e modifiche rispetto ai contenuti dei piani di prelievo dei PVD;
VISTA la nota protocollo n. SCRI-GV/62409/P di data 31 agosto 2021, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale è stato chiesto il previsto parere alla Struttura stabile osservatorio biodiversità, del Servizio biodiversità e, contestualmente sono stati resi disponibili i dati dei monitoraggi condotti, la relativa determinazione del successo riproduttivo e le seguenti indicazioni gestionali, proposte dal Servizio caccia e risorse ittiche:
- posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio al 10 ottobre;
- anticipo della chiusura dell'attività venatoria alla succitata specie all'8 novembre;
- limitare il numero di giornate per la caccia al Fagiano di monte maschio in base ai dati sul successo riproduttivo al fine di rendere sostenibile l'attività venatoria;
- sospensione del prelievo venatorio alle specie Coturnice, Lepre bianca e Pernice bianca;

VISTA la nota protocollo n. SCRI-GV/12.5/64026 di data 8 settembre 2021, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale sono stati comunicati i risultati del monitoraggio della specie Fagiano di monte (Tetrao tetrix) alla Struttura stabile osservatorio biodiversità, del Servizio biodiversità;
VISTO il parere tecnico protocollo n. RAF/12.7/64844 di data 13 settembre 2021, della Struttura stabile osservatorio biodiversità, del Servizio biodiversità, con il quale:

- si rappresenta che i risultati emersi dall'attività di monitoraggio forniti dal Servizio caccia e risorse ittiche, evidenziano una stagione complessivamente discreta per i Galliformi alpini;
- si suggerisce, per la specie Fagiano di monte maschio, di autorizzare in via cautelativa un numero massimo di 6 giornate di caccia e di adottare piani calcolati applicando percentuali di prelievo prudenzialmente inferiori a quelle massime previste dal Piano faunistico regionale, di posticipare l'apertura al 10 ottobre al fine di favorire il completamento dello sviluppo corporeo dei giovani e di anticipare la chiusura all'8 novembre;
- si rileva che il prelievo per la specie Fagiano di monte maschio è ammissibile solo qualora siano soddisfatte le altre condizioni elencate nel Piano faunistico regionale, in particolare l'utilizzo del contrassegno inamovibile e l'assegnazione preliminare nominale dei capi abbattibili;
- si ritiene non assoggettabili al prelievo venatorio le specie Coturnice (Alectoris graeca) e Pernice bianca (Lagopus muta), in considerazione del precario stato di conservazione;
- si ritiene non possa essere sottoposta al prelievo venatorio la specie Lepre bianca (Lepus timidus) in quanto la specie è caratterizzata da un'elevata selettività ambientale e da un tasso di natalità non elevato;

VISTO il parere n. 17-2021 del Comitato faunistico regionale, il quale, a maggioranza dei presenti, si è espresso favorevolmente circa:
- la sospensione, dell'attività venatoria per la corrente annata alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca);
- il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 10 ottobre;
- l'anticipo, per la corrente annata venatoria, della chiusura dell'attività venatoria del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) all'8 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix), per la corrente annata venatoria, per non più di 6 (sei) giornate di caccia;

CONSIDERATO che i dati del monitoraggio della specie Fagiano di monte (Tetrao tetrix) condotti dal Servizio caccia e risorse ittiche hanno evidenziato un valore di successo riproduttivo (SR) pari a 2,00, valore per il quale il Piano faunistico regionale indica un numero di 6 (sei) giornate di caccia;

RITENUTO di disporre per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2021-2022, alla luce della critica distribuzione sul territorio regionale:
- la sospensione, dell'attività venatoria alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca);
- il posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 10 ottobre;
- l'anticipo della chiusura dell'attività venatoria della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 9 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) per non più di 6 (sei) giornate di caccia.

VISTO il DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0128/Pres., con il quale viene preposto l'Assessore Stefano Zannier alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con l'assunzione della denominazione di Assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 0159/Pres. con il quale l'Assessore regionale Stefano Zannier ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTO, da ultimo il decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2018, n. 0223/Pres. con il quale all'Assessore regionale Stefano Zannier viene preposta anche la delega alla montagna;

DECRETA

Per quanto sopra esposto:

1. Di disporre per l'annata venatoria 2021-2022, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca) su tutto il territorio regionale.

2. Di disporre per l'annata venatoria 2021-2022, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 10 ottobre 2021.

3. Di disporre per l'annata venatoria 2021-2022, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la chiusura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) all'8 novembre 2021.

4. Il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix), è consentito, nel periodo 10 ottobre - 8 novembre 2021 (compreso), per non più di 6 (sei) giornate di caccia.

5. Di riservarsi di disporre ulteriori indicazioni gestionali a seguito delle risultanze dei censimenti tardo-estivi della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix).
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
7. Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie.

Udine, 21 settembre 2021

ZANNIER

21_40_1_DDC_AUT LOC_2907_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 28 settembre 2021, n. 2907

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1237 dd. 6 agosto 2021, con la quale è stato previsto, tra l'altro, il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato presso la Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del Direttore del Servizio turismo e commercio;
VISTE le indicazioni del Direttore centrale attività produttive e turismo in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;
VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 22532 dd. 20 settembre 2021 finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;
RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico dirigenziale oggetto del presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:
1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, presso la Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Direttore del Servizio turismo e commercio, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 28 settembre 2021

LUGARÀ

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO DELLA DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1237 dd. 6 agosto 2021, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[1].

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, redatto in conformità all'allegato C – relativo agli incarichi di Direttore di Servizio – del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di tre anni.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti requisiti specifici:

1. **Titolo di studio**: possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o equipollenti conseguito secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999 oppure di una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate.

[1] ***(Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)***
1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.
3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto di diritto privato a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.
4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

Allegato A

2. **Esperienza professionale e formazione**:

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate, con riferimento agli ambiti del turismo e del commercio e con le competenze di seguito specificate;

oppure:

B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 1, e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con riferimento agli ambiti del turismo e del commercio e con le competenze di seguito specificate.

Competenze richieste:

a) coordinamento e gestione dell'attività amministrativa di concessione o liquidazione di incentivi e benefici;
b) predisposizione di atti normativi, regolamenti, convenzioni e bandi;
c) monitoraggio delle imprese ricettive turistiche;
d) monitoraggio della rete distributiva regionale;
e) attuazione di interventi finanziari a favore dei soggetti pubblici e privati che effettuano investimenti per la realizzazione di strutture e infrastrutture di interesse commerciale sul territorio regionale;
f) definizione di piani e programmi promozionali e di commercializzazione a livello regionale e nazionale nei settori afferenti l'incarico in oggetto.

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, **entro le ore 12.00 del 8 novembre 2021**, con indicazione dell'oggetto "**Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio presso la Direzione attività produttive e turismo"**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

Allegato A

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***funzionepubblica@certregione.fvg.it***, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

All'incarico in argomento si correla la corresponsione del trattamento economico determinato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[2]

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

[2] Art.27, comma 2 Gli elementi negoziali essenziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, dei contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato dei direttori di servizio e dei direttori di staff sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato C. Il trattamento economico è determinato dalla Giunta regionale con riferimento a quello previsto per i dipendenti regionali cui sono conferiti gli stessi incarichi; detto trattamento può essere motivatamente integrato da un'indennità in considerazione della specifica qualificazione professionale posseduta, nonché in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

Allegato A

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Gabriella LUGARA', Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, scrivendo all'e-mail funzionepubblica.ts@regione.fvg.it

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to dott.ssa Gabriella LUGARA'

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio amministrazione personale regionale

funzionepubblica@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO DELLA DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO.

Il sottoscritto/a ____

Esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita ____

Comune di residenza______________________________Prov. di ____________

Via______________________ n. _______ recapito telefonico _____ /___________

Cod. fiscale ____

Indirizzo e-mail ____

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

2) ☐ di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

3) ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ______________________________;

ALLEGATO B

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime
____;

4) ☐ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in (vecchio ordinamento) ______________________________ OPPURE della laurea specialistica o magistrale in______________________classe di laurea specialistica/magistrale______________________
conseguita presso______________________

in data ______________________;

6) ☐ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:
____;

7) ☐ di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) ☐ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) ☐ di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:
____
____
____;

10) ☐ di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

11) ☐ di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) ☐ di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

A) ☐ aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate, con riferimento agli ambiti del turismo e del commercio e con le competenze di seguito specificate:

ALLEGATO B

Competenze richieste:

a) coordinamento e gestione dell'attività amministrativa di concessione o liquidazione di incentivi e benefici;
b) predisposizione di atti normativi, regolamenti, convenzioni e bandi;
c) monitoraggio delle imprese ricettive turistiche;
d) monitoraggio della rete distributiva regionale;
e) attuazione di interventi finanziari a favore dei soggetti pubblici e privati che effettuano investimenti per la realizzazione di strutture e infrastrutture di interesse commerciale sul territorio regionale;
f) definizione di piani e programmi promozionali e di commercializzazione a livello regionale e nazionale nei settori afferenti l'incarico in oggetto.

OPPURE:

B) ☐ aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria (diversa da quella di cui al punto n. 5 della presente domanda), e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con riferimento agli ambiti del turismo e del commercio e con le competenze di cui al punto A).

13) ☐ che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome ______________________________

via/piazza e numero civico______________________________

comune______________________ CAP ______________

provincia ______________________________

e-mail______________________________

OPPURE:

PEC ______________________________

15) ☐di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) ☐di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) ☐ di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

ALLEGATO B

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data ______________

Firma ______________________________

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

ALLEGATO B

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
2. I dati personali forniti con la dichiarazione sostitutiva sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro.
3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
6. I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.
7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi;
L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

21_40_1_DDS_ASS OSP_2481_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 27 settembre 2021, n. 2481

Art. 63, comma 15 ACN 29 luglio 2009 come modificato dall'art. 6 ACN 21 giugno 2018 e s.m. e i. Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale relativa all'anno 2021 - Procedura SISAC. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 29.07.2009, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN 18.6.20 (di seguito in breve ACN), i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
VISTI i seguenti decreti del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera:
n. 988/SPS dd. 22.03.2021 con il quale
- sono stati indicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2021 come individuati e comunicati dalle aziende sanitarie;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi vacanti ai sensi degli artt. 34, comma 5 e 63, comma 3 dell'ACN;

n. 1471/SPS dd. 28.05.2021 e n. 1470/SPS dd. 28.05.2021 con i quali sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relative alle procedure di cui agli artt. artt. 34, comma 5 e 63, comma 3 dell'ACN;
ATTESO che a conclusione delle procedure di assegnazione, di cui agli articoli 34, comma 5, e 63, comma 3, dell'ACN sono rimasti ancora disponibili ambiti carenti di assistenza primaria e incarichi vacanti di continuità assistenziale per l'anno 2021;
VISTO altresì il decreto del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera n. 2017/SPS dd. 2.08.2021, pubblicato sul BUR n. 33 dd. 18.08.2021 e sul sito della SISAC in data 18.08.2021, con il quale è stato approvato ai sensi degli artt. 34, comma 17 e 63, comma 15 dell'ACN l'avviso per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale rimasti vacanti a conclusione delle procedure di assegnazione suddette;
DATO ATTO che la domanda doveva essere presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità nel termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel sito SISAC del link della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia inerente l'anzidetto avviso (scadenza 17.09.2021);
APPURATO che entro il termine previsto dal su citato avviso alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute n. 3 domande di partecipazione;
- n. 0 domande per i medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni valevoli per l'anno 2021 di cui all'art. 63 comma 15, lettera a) dell'ACN;
- n. 3 domande per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui all'art. 63 comma 15, lettera b) dell'ACN;

RILEVATO che è esclusa la domanda del dottor Pasquale Frisina, per carenza di requisiti come è stato direttamente precisato al candidato;
DATO ATTO che è stata predisposta la graduatoria allegata al presente provvedimento (Allegato 1) in base ai criteri disciplinati dall'art. 63 comma 15 lett. b) dell'ACN;
PRECISATO che:
- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale", art.5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 2017/SPS del 2.08.2021, in conformità all'art. 63, comma 16, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi", indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.
RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di continuità assistenziale per l'anno 2021 - procedura SISAC - di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

1. E' approvata, per i motivi esposti in premessa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2021 - procedura SISAC, predisposta ai sensi dell'art. 63, comma 15, lett. b) dell'ACN, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, (Allegato 1),
2. Il dottor Pasquale Frisina è escluso come indicato in premessa.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 27 settembre 2021

PERULLI

Allegato 1

GRADUATORIA Art. 63 comma 15 lett. b) ACN 29.7.2009 come modificato dall'art.6 ACN 21.6.2018 e s.m. e i.
Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale relativa all'anno 2021 – PROCEDURA SISAC

n. RIGA	COGNOME e NOME	Aziende sanitarie prescelte	Residenza nel territorio Aziendale	Residenza Regione	Residenza fouri Regione	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea IN GIORNI
1	SEGOVIA RODRIGUEZ JAVIER	AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE (ASFO)	X	X		03/02/1987	01/10/2012	9372
2	CROCE DOMENICO	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)			X	15/06/1987	22/10/2014	9991

21_40_1_DDS_ASS OSP_2482_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 27 settembre 2021, n. 2482

Art. 34, comma 17 ACN 29 luglio 2009 come modificato dall'art. 5 ACN 21 giugno 2018 e s.m. e i. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relativa all'anno 2021. Procedura SISAC. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 29.7.2009, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.06.20, (di seguito in breve ACN) i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
VISTI i seguenti decreti del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera:
n. 988/SPS dd. 22.03.2021 con il quale
- sono stati indicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2021 come individuati e comunicati dalle aziende sanitarie;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi vacanti ai sensi degli artt. 34, comma 5 e 63, comma 3 dell'ACN;

n. 1471/SPS dd. 28.05.2021 e n. 1470/SPS dd. 28.05.2021 con i quali sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relative alle procedure di cui agli artt. artt. 34, comma 5 e 63, comma 3 dell'ACN;
ATTESO che a conclusione delle procedure di assegnazione, di cui agli articoli 34, comma 5, e 63, comma 3, dell'ACN sono rimasti ancora disponibili ambiti carenti di assistenza primaria e incarichi vacanti di continuità assistenziale per l'anno 2021;
VISTO altresì il decreto del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera n. 2017/SPS dd. 2.08.2021, pubblicato sul BUR n. 33 dd. 18.08.2021 e sul sito della SISAC in data 18.08.2021, con il quale è stato approvato ai sensi degli artt. 34, comma 17 e 63, comma 15 dell'ACN l'avviso per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale rimasti vacanti a conclusione delle procedure di assegnazione suddette;
DATO ATTO che la domanda doveva essere presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità nel termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel sito SISAC del link della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia inerente l'anzidetto avviso (scadenza 17.09.2021);
APPURATO che entro il termine previsto dal su citato avviso alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute n. 15 domande di partecipazione;
- n. 1 domanda per i medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni valevoli per l'anno 2021 di cui all'art. 34 comma 17, lettera a) dell'ACN;
- n. 14 domande per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui all'art. 34 comma 17, lettera b) dell'ACN;

DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie, la prima relativa ai medici inclusi inseriti nelle graduatorie di altre Regioni per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 34 comma 17, lettera a) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui all'art. 34 comma 17, lettera b) dell'ACN (allegato 2), allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34 comma 17 lettera a) e b) dell'ACN;
RILEVATO che sono escluse le domande dei dottori Carlo Stefanon, Igor Ivancic, Pasquale Frisina e Daniela Sergi, per carenza di requisiti come è stato direttamente precisato ai candidati;
PRECISATO che:
- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;

- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;
PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale", art.5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 2017/SPS del 2.08.2021, in conformità all'art. 34, comma 18, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi", indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.
RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;
RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria per l'anno 2021 -procedura SISAC - di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2021 - procedura SISAC, predisposte ai sensi dell'art. 34, comma 17, dell'ACN, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- la graduatoria dei medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni valevoli per l'anno 2021 di cui all'art. 34 comma 17, lettera a) dell'ACN; (allegato 1).
- la graduatoria dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui all'art. 34 comma 17, lettera b) dell'ACN (allegato 2).

2. I dottori Carlo Stefanon, Igor Ivancic, Pasquale Frisina e Daniela Sergi, sono esclusi come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 27 settembre 2021

PERULLI

Allegato 1

Art. 34 comma 17 lett. a) ACN 29.7.2009 come modificato dall'art.5 ACN 21.6.2018 e s.m. e i.
Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relativa all'anno 2021 – PROCEDURA SISAC.

N. RIGA	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	Graduatoria Regione	Punteggio Graduatoria
1	SURDO MARCO VITO	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	Piemonte	65,2
		Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO	Piemonte	65,2
		Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	Piemonte	65,2
		Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	ASUFC	Piemonte	65,2
		Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	ASUFC	Piemonte	65,2
		Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	Piemonte	65,2
		Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	ASUFC	Piemonte	65,2

Allegato 2

Art. 34 comma 17 lett. b) ACN 29.7.2009 come modificato dall'art.5 ACN 21.6.2018 e s.m. e i.
Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relativa all'anno 2021 – PROCEDURA SISAC.

N.RIGA	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione Friuli Venezia Giulia	Residenza fuori regione Friuli Venezia Giulia	Data di nascita	Data di laurea	minore età al conseguimento del diploma di laurea IN GIORNI
1	DOZ MURIEL	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X	X	X		01/11/1990	27/10/2016	9492
2	TONON ANTONIO	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X	X	X		05/07/1983	28/10/2015	11803
3	SEMENYUK NELYA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X	X	X		07/10/1969	07/03/2013	15857
4	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	ASUFC		X	X		24/02/1958	25/03/1983	9160
5	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC		X	X		24/02/1958	25/03/1983	9160
6	SEGOVIA RODRIGUEZ JAVIER	Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna;	ASFO		X	X		03/02/1987	01/10/2012	9372
7	SEGOVIA RODRIGUEZ JAVIER	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	ASFO		X	X		03/02/1987	01/10/2012	9372
8	SEGOVIA RODRIGUEZ JAVIER	Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento.	ASFO		X	X		03/02/1987	01/10/2012	9372
9	SEGOVIA RODRIGUEZ JAVIER	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO		X	X		03/02/1987	01/10/2012	9372
10	SEGOVIA RODRIGUEZ JAVIER	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;	ASFO		X	X		03/02/1987	01/10/2012	9372
11	CANDELA SERENA	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC		X	X		30/05/1987	21/03/2013	9427

Allegato 2

N.RIGA	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione Friuli Venezia Giulia	Residenza fuori regione Friuli Venezia Giulia	Data di nascita	Data di laurea	minore età al conseguimento del diploma di laurea IN GIORNI
12	SANGOI LETIZIA	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC		X	X		26/06/1989	29/09/2016	9957
13	BLARASIN LUIGI	Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento.	ASFO		X	X		29/09/1960	23/01/1988	9977
14	BLARASIN LUIGI	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	ASFO		X	X		29/09/1960	23/01/1988	9977
15	BLARASIN LUIGI	Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna;	ASFO		X	X		29/09/1960	23/01/1988	9977
16	BLARASIN LUIGI	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO		X	X		29/09/1960	23/01/1988	9977
17	BLARASIN LUIGI	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;	ASFO		X	X		29/09/1960	23/01/1988	9977
18	BLARASIN LUIGI	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO		X	X		29/09/1960	23/01/1988	9977
19	ZUR GUY	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC		X	X		10/11/1957	05/11/1990	12048
20	ZUR GUY	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC		X	X		10/11/1957	05/11/1990	12048
21	PERNOI AGIM	Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	ASUFC		X	X		25/10/1971	29/10/2014	15710
22	SEMENYUK NELYA	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO		X	X		07/10/1969	07/03/2013	15857
23	SEMENYUK NELYA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO		X	X		07/10/1969	07/03/2013	15857

Allegato 2

N.RIGA	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione Friuli Venezia Giulia	Residenza fuori regione Friuli Venezia Giulia	Data di nascita	Data di laurea	minore età al conseguimento del diploma di laurea IN GIORNI
24	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;	ASFO			X		24/02/1958	25/03/1983	9160
25	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	ASFO			X		24/02/1958	25/03/1983	9160
26	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO			X		24/02/1958	25/03/1983	9160
27	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento.	ASFO			X		24/02/1958	25/03/1983	9160
28	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO			X		24/02/1958	25/03/1983	9160
29	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	ASFO			X		24/02/1958	25/03/1983	9160
30	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO			X		24/02/1958	25/03/1983	9160
31	BRUSCA GIUSEPPE	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO			X		24/02/1958	25/03/1983	9160
32	BLARASIN LUIGI	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC			X		29/09/1960	23/01/1988	9977
33	SEMENYUK NELYA	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC			X		07/10/1969	07/03/2013	15857

21_40_1_DDS_COORD POL MONT_6623_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 27 settembre 2021, n. 6623

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) - Approvazione graduatoria interventi di promozione turistica anno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore dei proprietari e dei conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo), nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 337 del 3 marzo 2017;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 060/Pres del 9 marzo 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, n. 11 del 15 marzo 2017, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;
ATTESO che l'art. 3 comma 23 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 13 stanzia risorse per € 20.000,00 per attività di promozione turistica, a valere sul capitolo 1068 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e s.m.i.;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;
ATTESO che il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo, fissato dall'art. 3 comma 23 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 13 per l'anno 2021 al 15 settembre 2021, è spirato e che a tale data è pervenuta una domanda di finanziamento;
VISTO il verbale istruttorio, del 24/09/2021, redatto per la domanda di finanziamento, che qui si intende integralmente richiamato, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che hanno determinato l'esito della valutazione effettuata sull'intervento in applicazione dei criteri definiti del Regolamento;
ATTESO che la suddetta graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO per tanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da una sola istanza;
ATTESO che, con le risorse disponibili, sarà possibile procedere al finanziamento dell'intervento di cui alla graduatoria suddetta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021).
VISTA la legge regionale 6 agosto 2021 n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria costituita da una sola domanda di contributo presentata ai sensi dell'art. 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), ed ammessa a contributo, allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 27 settembre 2021

TONEGUZZI

Allegato 1

Graduatoria domande ammesse a finanziamento promozione

N. ordine graduatoria	Beneficiario	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	Camping Lago 3 Comuni di Michielon Matteo	08/09/2021	20:35:11	63808	Crescere promozionando	€ 7.600,00	€ 9.500,00	€ 7.600,00	3
					TOTALE	**€ 7.600,00**	**€ 9.500,00**	**€ 7.600,00**	

21_40_1_DDS_FOR CF_6597_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e corpo forestale 24 settembre 2021, n. 6597

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura - Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44. Approvazione dello scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili per l'anno 2020, approvata con decreto n. 1465/2021 e rettificata con decreto n. 1649/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C (2021) 6863 final del 17 settembre 2021;

VISTO il regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 e, in particolare:
- l'articolo 17, comma 3, che attribuisce alla struttura responsabile di predisporre approvare e pubblicare sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione, la graduatoria delle domande ammissibili con l'evidenza di quelle finanziate;
- l'articolo 18, comma 1, che stabilisce che la graduatoria approvata ai sensi dell'art. 17, comma 3, ha validità un anno a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R;
VISTO che la graduatoria delle domande ammissibili per la tipologia di intervento 8.1.1, è stata approvata con il decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 1465/AGFOR del 24 febbraio 2021 e rettificata con successivo decreto n. 1649/AGFOR del 3 marzo 2021, ed è stata pubblicata sul BUR n. 11 di data 17 marzo 2021;
CONSIDERATO che con i citati decreti sono state finanziate n. 46 domande di sostegno utilmente collocate in graduatoria, per un importo totale impegnato pari a € 1.082.652,31 e una economia di € 3.371,69;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 agosto 2021, n. 1297, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Riparto fondi integrativi regionali per il periodo di estensione 2021-2022", con la quale è stato stabilito di ripartire le risorse stanziate a bilancio come finanziamenti integrativi al PSR, assegnando al bando per l'accesso individuale alla sottomisura 8.1 operazione 1 - annualità 2020 l'importo aggiuntivo di € 710.000,00;
ATTESO che, le risorse assegnate dalla deliberazione n. 1297/2021 consentono di completare il finanziamento di tutte le domande di sostegno utilmente collocate in graduatoria;
RITENUTO pertanto di provvedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili, dal n. 47 al n. 125, finanziando, pertanto, tutte le domande presenti, per un importo complessivo impegnato pari a € 708.182,12 e una economia di € 5.189,57;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1133 del 24.07.2020 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 22 gennaio 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dott. Rinaldo Comino fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. È disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a sostegno per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014 - annualità 2020, approvata con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 1465/AGFOR del 24 febbraio 2021 e rettificata con successivo decreto n. 1649/AGFOR del 3 marzo 2021 ed il finanziamento delle domande collocate in graduatoria, dal n. 47 al n. 125, come riportate nell'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.
2. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari secondo le modalità previste dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44.
3. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Udine, 24 settembre 2021

COMINO

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2020
(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	4250075563	00112750930	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SRL	90	2,7400	7.085,65	5.668,52	5.668,52
2	4250068477	MNTGRG46H01G743B	MONTE GIORGIO	81	2,2400	7.758,96	6.207,17	6.207,17
3	4250077684	01198150318	AI DUE AIRONI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	80	5,3000	21.200,00	16.960,00	16.960,00
4	14280004210	03006550309	LUCINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	80	3,0200	11.608,47	9.286,78	9.286,78
5	4250078864	02531560304	LI OLIS DI COLLAVINI FEDERICO E BASSI ELIANA S.S. AGRICOLA	80	0,6700	2.384,69	1.907,75	1.907,75
6	4250078328	PLZNZE40A07C327C	PLOZZER ENZO	60	19,9800	68.543,73	54.834,98	54.834,98
7	4250077197	01356890937	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AI LAGHI S.R.L.	60	19,0000	63.487,50	50.790,00	50.790,00
8	4250072347	02473850309	CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI E C.	60	18,5600	66.107,16	52.885,73	52.885,73
9	4250073519	04831450269	SOCIETA' AGRICOLA LA BASSA DI PAVAN RICCARDO E FIGLI SS	60	17,8900	57.296,21	45.836,97	45.836,97
10	4250072644	PGLCRL67B08A516A	PEGOLO CARLO	60	15,1000	46.214,20	36.971,36	36.971,36
11	4250075621	01591580301	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFARM DI TONELLI LUIGI & C. SNC	60	10,3100	36.743,21	29.394,57	29.394,57
12	4250075522	TRCGDN49D15L686U	TURCO GIORDANO	60	9,7000	34.785,00	27.828,00	27.828,00
13	4250076991	PLZVTR69T16G284P	PLOZZER VICTORIANO	60	8,7900	30.828,68	24.662,95	24.662,95
14	4250225978	TNZMRA42R53L686U	TONIZZO MARIA	60	7,5000	25.028,50	20.022,80	20.022,80
15	4250076413	01748010301	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO SS	60	5,8300	20.453,40	16.362,72	16.362,72
16	4250076223	02099700300	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO	60	5,0300	18.370,33	14.696,27	14.696,27
17	4250069087	00989430301	DE ECCHER SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	60	4,5000	15.500,75	12.400,60	12.400,60
18	4250078591	TMSLLS79M16G284D	TOMASIN ELLIS	60	4,3800	15.898,60	12.718,88	12.718,88
19	4250073584	NRDRRG34C18G743P	NARDINI ARRIGO	60	3,9400	13.618,63	10.894,90	10.894,90
20	4250069533	SCTLRT55B24G888R	SCOTTI ALBERTO	60	3,9000	11.283,29	9.026,63	9.026,63
21	4250078088	01627970930	SOCIETA'AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO & C. S.S.	60	3,8870	11.862,29	9.489,83	9.489,83
22	4250070895	ZPPMRC66C10F999R	ZOPPAS MARCO	60	3,0000	9.140,80	7.312,64	7.312,64
23	4250069541	SCTLRT55B24G888R	SCOTTI ALBERTO	60	2,9000	8.389,71	6.711,77	6.711,77
24	4250074269	02758660308	SOCIETA' AGRICOLA ZAVATTINA DI GAMBITTA CLAUDIO & C. S.S.	60	2,8600	9.647,32	7.717,86	7.717,86
25	4250073725	01935710309	AZ. AGR. GRUER SANDRA E VITTORINO	60	2,8237	10.247,74	8.198,20	8.198,20
26	4250075886	PRSDRA43T24L686Z	PARUSSINI DARIO	60	2,2000	7.819,35	6.255,48	6.255,48
27	4250074830	VCCGGB34A31H514G	VECCHI GIULIO GABRIELE	60	1,8400	6.402,78	5.122,22	5.122,22
28	4250076496	DLLPQL66S14E553W	DELLA VEDOVA MERLO PASQUALE	60	1,8000	5.822,59	4.658,07	4.658,07
29	4250074699	FRNSRC61R29L483E	FRANCESCHINIS ISARCO	60	1,5600	5.805,08	4.644,06	4.644,06
30	4250076132	PTTDNL61D20L483B	PITTON DANILO	60	1,5600	5.805,08	4.644,06	4.644,06
31	4250072081	BRZRCR92A29L483F	BRAZZONI RICCARDO	60	1,5500	5.465,90	4.372,72	4.372,72
32	4250066414	CMSCLD68E09L483W	COMISSO CLAUDIO	60	1,2500	4.235,48	3.388,38	3.388,38
33	4250078682	01904250303	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	52	8,2000	30.754,00	24.603,20	24.603,20
34	4250078260	PLZNTL71S04G284M	PLOZZER NATALE	51	19,9700	69.913,96	55.931,17	55.931,17

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2020

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
35	4250071851	02977420245	SOCIETA'AGRICOLA SORGIVA S.A.S DI RAFFIN GIOVANNI & C.	51	19,9000	62.238,54	49.790,83	49.790,83
36	4250072925	00474550316	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	51	19,9000	66.619,91	53.295,93	53.295,93
37	4250071885	02977420245	SOCIETA'AGRICOLA SORGIVA S.A.S DI RAFFIN GIOVANNI & C.	51	19,8700	62.148,99	49.719,20	49.719,20
38	4250075167	01140350933	AZIENDA AGRICOLA SANTA PRIMIER A SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	51	19,1450	55.613,08	44.490,46	44.490,46
39	4250077205	01356890937	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AI LAGHI S.R.L.	51	14,7000	50.264,80	40.211,84	40.211,84
40	4250077049	01869160935	SOCIETA' AGRICOLA ARMANDO SRL	51	13,6000	47.520,00	38.016,00	38.016,00
41	4250073451	MRARLD41P04H352C	MAURO RINALDO	51	11,9000	43.696,00	34.956,80	34.956,80
42	4250073402	01755730932	AZIENDA AGRICOLA EREDI RAFFIN MARIO S.S.	51	11,8000	41.005,00	32.804,00	32.804,00
43	4250078302	MRCMNL76C08L483J	MARCATTI MANUEL	51	11,7400	41.833,51	33.466,80	33.466,80
44	4250075068	01361740309	SOCIETA' AGRICOLA ODORICO GIAMPAOLO, GALLO ELENA E ODORICO LUCA S.S.	51	11,0200	41.283,17	33.026,54	33.026,54
45	4250076454	DPLLNE38C57L039J	DE PAOLI ELENA	51	10,7500	40.377,29	32.301,83	32.301,83
46	4250074277	CCCDRD61P06L483R	CUCCHINI EDOARDO	51	9,4000	35.206,05	28.164,84	28.164,84
47	4250078468	PLZCST72E11G284X	PLOZZER CRISTIAN	51	7,8900	27.361,07	21.888,86	21.888,86
48	4250071836	02977420245	SOCIETA'AGRICOLA SORGIVA S.A.S DI RAFFIN GIOVANNI & C.	51	7,0400	21.982,80	17.586,24	17.586,24
49	4250069137	01718830308	TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	51	6,9000	24.466,50	19.573,20	19.573,20
50	4250076363	PMPDNS66L23G743X	PAMPAGNIN DENIS	51	6,7000	22.919,80	18.335,84	18.335,84
51	4250078286	PLZNTL71S04G284M	PLOZZER NATALE	51	5,7100	21.173,45	16.938,76	16.938,76
52	4250073576	BRBSFN63A14L101X	BARBAROTTO STEFANINO	51	5,2300	19.308,73	15.446,98	15.446,98
53	4250071521	WNKNLS52C51A952Y	WINKLER ANNELISE	51	4,7300	17.451,05	13.960,84	13.960,84
54	4250072545	01418030936	EUROPA S. FOSCA S.R.L.	51	4,7000	14.374,60	11.499,68	11.499,68
55	4250074707	CCCMRC44B25L483T	CUCCHINI MARCO	51	4,1000	15.024,63	12.019,70	12.019,70
56	4250075555	01836230936	SOCIETA' AGRICOLA LO SPAGLIO - SOCIETA' SEMPLICE	51	3,9000	13.972,50	11.178,00	11.178,00
57	4250073592	GZZGPP64S15Z110D	GAZZETTA GIUSEPPE ANTONIO	51	3,6300	13.490,70	10.792,56	10.792,56
58	4250076637	GSTGLN44S51G914H	GIUSTO GIULIANA	51	2,6100	9.492,40	7.593,92	7.593,92
59	4250079623	02223070307	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIACOMINI E C. S.S.	51	2,5201	8.888,24	7.110,59	7.110,59
60	4250066380	PTTLVE58R49L101W	PITTON ELVIA	51	2,0600	7.318,30	5.854,64	5.854,64
61	4250075282	CSSGZL63R57Z103Z	COSSERO GRAZIELLA	51	1,6800	6.049,56	4.839,65	4.839,65
62	4250071752	RNLFRN43C60M190T	ORNELLA FIORINA	51	1,5900	4.864,50	3.891,60	3.891,60
63	4250071935	FSCMCL54E26A810Y	FOSCHIA MARCELLO	51	0,8800	3.396,50	2.717,20	2.717,20
64	4250071281	TSRGPP65P10L424Q	TOSORATTI GIUSEPPE	50	8,2800	28.353,96	22.683,17	22.683,17
65	4250074749	MRABRN43M14L101F	MAURO BRUNO	50	6,9700	26.221,56	20.977,24	20.977,24
66	4250074475	04978260265	SOCIETA' AGRICOLA SACCON DI ME DUNA SRL	50	6,8400	27.254,40	21.803,52	21.803,52
67	4250075258	01782690935	I.GEA S.R.L.	50	6,6900	21.225,10	16.980,08	16.980,08
68	4250076199	MRTLXA97C22L483E	MERET ALEX	50	5,8800	21.058,51	18.734,47	18.734,47

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2020

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
69	4250076579	00485540306	SOCIETA' AGRICOLA SOLDA' AUGUSTO E GIANNI S.S.	50	4,6100	16.773,07	13.418,45	13.418,45
70	4250072602	BNVGNN59R01I686I	BENVENUTO GIANNI	50	4,3100	13.142,50	10.514,00	10.514,00
71	4250073675	01820460937	SOCIETA' AGRICOLA TERRE GENEROSE DI CAROLLO RENZO & C. S.S.	50	4,2500	12.923,10	10.338,48	10.338,48
72	4250069079	DLBJNP78B23E098Z	DELBELLO JOHNPAUL	50	3,9700	13.775,14	11.020,11	11.020,11
73	4250071984	BNVSLV52A58I403A	BENVENUTO SILVIA	50	3,4100	10.421,90	8.337,52	8.337,52
74	4250079367	02229050303	AZ. AGR. AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA	50	3,2400	10.345,83	8.276,66	8.276,66
75	4250076025	VNILRS58A04C640C	VIAN LORIS	50	3,2000	10.507,20	8.405,76	8.405,76
76	4250077569	01833860933	LE TERRE DI RITA E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	50	3,1500	8.606,15	6.884,92	6.884,92
77	4250073600	SCHMRC83C06E473S	SCHIFF MARCO	50	3,0800	11.009,95	8.807,96	8.807,96
78	4250073139	NDLRGC62R06I403V	NADALIN REDI GIACOMO	50	3,0000	8.831,40	7.065,12	7.065,12
79	4250074442	MSCSCC72H07F770T	MOSCHETTA ISACCO	50	2,9200	8.920,00	7.136,00	7.136,00
80	4250077809	BTTLNI70C01G888Q	BETTIN LINO	50	2,8500	9.354,18	7.483,34	7.483,34
81	4250075829	CRGLCN49M25G891V	CARGNELUTTI LUCIANO	50	2,8100	9.551,25	7.641,00	7.641,00
82	4250073089	CMPNNE74R06I403V	CAMPANARO ENNIO	50	2,7000	8.259,00	6.607,20	6.607,20
83	4250076371	02025520301	AZ.AGR.ZANELLO CARLO E LODOVICO S.S.	50	2,7000	9.467,63	7.574,10	7.574,10
84	4250072800	PVNLGR67T41G888X	PAVON ALTAGRAZIA	50	2,6100	7.978,70	6.382,96	6.382,96
85	4250072370	SSTRMN52B52G886J	SIST ROMANA	50	2,2600	6.907,00	5.525,60	5.525,60
86	4250076017	TDSSRG49B24G914X	TEDESCO SERGIO	50	2,2500	6.882,50	5.506,00	5.506,00
87	4250077601	02656260300	AGRICOLA PARAVANO-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PARAVANO LORIS & C.	50	2,2305	7.022,57	5.618,06	5.618,06
88	4250077403	BRNVNI71M23C817O	BERNARDINIS IVAN	50	2,1800	7.789,60	6.231,68	6.231,68
89	4250075738	01867210930	SOCIETA' AGRICOLA LEVANTE S.R.L.	50	2,1100	6.447,30	5.157,84	5.157,84
90	4250072511	GNLRZM53B04D621Z	AGNOLIN RENZO MAURIZIO	50	1,8000	6.477,32	5.181,86	5.181,86
91	4250076710	BRTCLD61D25Z133J	BORTOLOTTI CLAUDIO	50	1,7600	6.854,19	5.483,36	5.483,36
92	4250073717	ZLLNDR59L23M190C	ZILLI ANDREA	50	1,5500	4.736,50	3.789,20	3.789,20
93	4250077106	GSPNDA52C48B483U	GIUSEPPIN NADIA	50	1,5300	5.321,06	4.256,85	4.256,85
94	4250074822	DBRJNN79C13G284V	DI BERT JOHNNY	50	1,4700	5.354,16	4.283,33	4.283,33
95	4250078294	MSSDTL63C49Z133D	MASSOLIN ADA ESTELLA	50	1,4400	4.354,72	3.483,78	3.483,78
96	4250076801	ZMPLEI46C26C817M	ZAMPARINI ELIO	50	1,4300	5.105,90	4.084,72	4.084,72
97	4250073097	PRSSND57C06A530A	PEROSA SECONDO	50	1,4000	4.042,10	3.233,68	3.233,68
98	4250075514	PNGDNL46E13D415T	PANIGHELLO DANILO	50	1,3000	3.813,55	3.050,84	3.050,84
99	4250072743	LVSMRA57B14F205G	LOVISA MAURO	50	1,2600	4.534,12	3.627,30	3.627,30
100	4250077965	LCCBCM43E68I403V	LUCCHESI BIANCA MARIA	50	1,2000	4.800,00	3.840,00	3.840,00
101	4250077247	00622880938	FA.BI. S.R.L	50	1,1810	3.415,06	2.732,05	2.732,05
102	4250073758	PRSFNC57A17L483D	PARUSSINI FRANCESCO	50	1,0398	3.408,16	2.726,53	2.726,53

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2020

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
103	4250077312	DMNGVF39T43G914I	DIAMANTE GENOVEFFA	50	1,0100	3.894,81	3.115,85	3.115,85
104	4250096478	CCHLBT55D43L736G	CICHELLERO FRACCA ELISABETTA	50	0,9700	2.971,90	2.377,52	2.377,52
105	4250077171	RMNCST74C27G888O	ROMAN CRISTIAN	50	0,6200	1.911,40	1.529,12	1.529,12
106	4250071802	DZNSLD52B04G888X	DE ZAN OSVALDO	50	0,6000	2.071,60	1.657,28	1.657,28
107	4250078724	02527870303	IL SORELI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	46	7,4100	25.652,99	20.522,39	20.522,39
108	4250074079	CCCDVD79P27E473Z	CECCONI DAVIDE	41	10,1600	36.090,90	28.872,72	28.872,72
109	4250076124	GMBFBA80B05G914X	GAMBITTA FABIO	41	10,1400	35.681,15	28.544,92	28.544,92
110	4250076470	02528150309	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	41	5,8400	20.960,51	16.768,41	16.768,41
111	4250073857	MRTFRZ69A28Z133M	MERET FABRIZIO	41	5,0900	17.945,61	14.356,49	14.356,49
112	4250078922	PRSFLV53A29E215V	PERESSUTTI FULVIO	41	3,2600	10.705,42	8.564,34	8.564,34
113	4250072818	01626090938	PRISMA AGRICOLE S.S. DI PELLEGRINI GIAN LUCA & C.	41	2,7900	8.894,71	7.115,77	7.115,77
114	4250075118	CCCRCR94L29L483I	CUCCHINI RICCARDO	41	2,5500	9.235,47	7.388,37	7.388,37
115	4250070648	CMSNMR66C54L483W	COMISSO ANNAMARIA	41	2,4800	9.029,65	7.223,72	7.223,72
116	4250074350	PRSRRT71C10I403V	PERISSINOTTO ROBERTO	41	2,4000	8.223,60	6.578,88	6.578,88
117	4250074046	MRCGNN63B58L039B	MARCOLIN GIANNINA	41	2,1000	7.992,15	6.393,72	6.393,72
118	4250075035	00685310302	CODARINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA CODARINI S.AGR.S.	41	1,9000	6.539,33	5.231,46	5.231,46
119	4250074814	PRVNDA51M66H352X	PARAVANO NADIA	41	1,8400	6.601,98	5.281,58	5.281,58
120	4250074848	CRLCRL82R20F356H	CARLOTTA CARLO	41	1,7100	6.254,41	5.003,52	5.003,52
121	4250074210	CLNMRN55D64E591F	CULAON MARINA	41	1,3200	4.787,80	3.830,24	3.830,24
122	4250073428	BRTGNN49P29C640G	BERTOLO GIOVANNI BATTISTA	41	1,2700	3.883,70	3.106,96	3.106,96
123	4250073113	CMPNNE74R06I403V	CAMPANARO ENNIO	41	1,2000	3.664,80	2.931,84	2.931,84
124	4250076090	MNTRMO64A19L483P	MANTOANI ROMEO	41	1,1200	4.109,68	3.287,74	3.287,74
125	4250072222	MCCMRC81E07I403N	MUCCIGNAT MIRCO	41	0,9750	2.982,85	2.386,28	2.386,28
						2.236.183,47	**1.790.834,43**	**1.790.834,43**

il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
dott. Rinaldo Comino
(documento firmato digitalmente)

21_40_1_DDS_FORM_9936_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 settembre 2021, n. 9936

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2021/2022. Approvazione nuove edizioni corsuali di Tipologia A e B.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2024, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, di seguito ATI Effe.Pi 2024;
VISTO il decreto n. 1767/LAVFORU del 10 marzo 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 di data 24 marzo 2021, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2021/2022;
VISTO il decreto n. 8870/LAVFORU del 26 agosto 2021, con il quale sono state approvate le edizioni corsuali relative ai percorsi di istruzione e formazione duale (IeFP) - Tipologia A, B, B1 e Q;
VISTA la nota ns prot. n. 171676/A-GEN del 9 settembre 2021 con la quale l'ATI Effe.Pi 2024 ha comunicato la rinuncia dell'edizione denominata "Cuoco" di Tipologia A (cod. prog. FP2115414411) e ha contestualmente richiesto di poter avviare un percorso della medesima tipologia per "Manutentore autovetture e motocicli" (prima annualità) (cod. prog. FP2117167601);
VISTA altresì la nota ns prot. n. 171158/ A-GEN dell'8 settembre 2021 con la quale l'ATI Effe.Pi 2024 ha richiesto di poter avviare un percorso denominato "Cuoco" (seconda annualità) di Tipologia B (cod. prog. FP2117115801);
VISTO il decreto n. 5795/LAVFORU dell'11 giugno 2021 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi riferiti alle suddette attività formative;
VISTA la corrispondenza delle due edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con i decreti n. 5795/LAVFORU/2021, per quanto concerne le prime annualità di Tipologia A, e n. 18355/LAVFORU del 9 luglio 2020 per quanto concerne le seconde annualità di Tipologia B;
PRECISATO che il finanziamento delle suddette nuove edizioni corsuali è assicurato nei limiti di quanto stabilito con il decreto di autorizzazione alla spesa n. 8870/LAVFORU del 26 agosto 2021 e con il decreto di concessione n. 9043/LAVFORU del 31 agosto 2021;
RITENUTO di approvare l'elenco delle edizioni corsuali di Tipologia A e B ammesse e di cui all'allegato 1 parte integrante;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto 1767/LAVFORU del 10 marzo 2021 concernente le attività di IeFP per l'a.f. 2021/2022 e a seguito dell'approvazione dei prototipi formativi di cui al decreto n. 5795/LAVFORU dell'11 giugno 2021, è approvato l'elenco delle edizioni corsuali di Tipologia A e B (allegato 1 parte integrante).
2. Il finanziamento delle edizioni corsuali in argomento è assicurato nei limiti di quanto stabilito con il decreto di autorizzazione alla spesa n. 8870/LAVFORU del 26 agosto 2021 e con il decreto di concessione n. 9043/LAVFORU del 31 agosto 2021.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 settembre 2021

DE BASTIANI

Allegato 1

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP2117167601	A	1	ATI EFFE.PI 2024	MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP2117115801	B	2	ATI EFFE.PI 2024	CUOCO	AMMESSO

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
Dott. Igor De Bastiani

21_40_1_DDS_FORM_9969_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 settembre 2021, n. 9969

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 51/18: tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Modifica dell'Avviso ed approvazione del testo coordinato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR -del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)" e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito PPO 2018, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019 con il quale è stato emanato l'avviso "Programma specifico 51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione- Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. "

CONSIDERATI i decreti n° 16149/LAVFORU del 12.06.2020, e 25077/LAVFORU del 23/12/2020, corretto dal decreto 86/lavforu del 12.01.2021, oltre che il decreto 7066/LAVFORU del 16.07.2021 che hanno modificato il testo dell'avviso;

PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'accusabilità, con uno stanziamento di euro 5.000.000,00;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 che ha ridotto la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 51/18 ad euro 3.000.000,00;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 che ha rideterminato lo stanziamento del programma specifico 51/18 in euro 800.000,00;

CONSIDERATO che, in ragione degli effetti derivanti dalla emergenza epidemiologica da COVID-19, la realizzazione delle operazioni di carattere formativo o non formativo nell'ambito dell'attuazione del POR FSE ha avuto dei rallentamenti e pertanto le risorse finanziarie disponibili sul programma P.S. 51/18 non sono state completamente utilizzate;

RITENUTO, pertanto, di prorogare il termine di presentazione delle operazioni per la realizzazione di tirocini inclusivi al 31 marzo 2022;

VALUTATA altresì l'opportunità di prevedere una indennità oraria per l'attività di tutoraggio interno attuato da parte del soggetto ospitante;

RILEVATA la necessità di aggiornare i riferimenti agli atti normativi ed a quelli amministrativi presupposti;

STABILITO di eliminare il riferimento ai programmi specifici 18/19 e 19/19 che risultano ormai conclusi;
RITENUTO di non prevedere la frequenza di altre azioni formative quale presupposto indispensabile per la partecipazione ai tirocini inclusivi relativi al programma specifico di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'Allegato A al decreto n° 16149/LAVFORU del 12/06/2020, già più volte variato, è così modificato:
A.- il paragrafo 2, punto 5 è sostituito dal seguente:
"1-Documento "Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. DGR 1330 del 27 agosto 2021;"
B - al paragrafo 4, è soppresso il punto 2;
C - al paragrafo 12, punto 1 sono soppresse le parole da "che abbiano partecipato" fino a "2007";
D - il paragrafo 14 è sostituito dal seguente:

"14. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni formative di cui al presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018.
2. Il riconoscimento della somma forfettaria prevista avviene a risultato, al verificarsi delle seguenti condizionalità:
a) effettiva presenza del tirocinante ad una quota pari ad almeno il 70% delle ore di tirocinio mensile previste almeno corrispondente a quella indicata in sede di avviso pubblico o direttiva, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso;
b) svolgimento di almeno 1 visita mensile presso il soggetto ospitante da parte del tutor del soggetto promotore, documentate sul registro di presenza del tirocinante stesso;
3. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione in base alla durata del tirocinio così come indicato nel documento UCS a partire dalla lettera F.
4. Alle persone che partecipano ai tirocini è riconosciuta un'indennità oraria, in applicazione dell'UCS 45 'Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 - Tirocini inclusivi' e come di seguito dettagliato:

UCS 45A - 20 ore settimanali	€ 350, 00
UCS 45B - 30 ore settimanali	€ 500,00

5. L'indennità spettante ai tirocinanti è qualificata come un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione e viene corrisposta al termine di ogni mese effettivo di tirocinio, solo nel caso di frequenza pari o superiore al 70% delle ore di tirocinio mensile.
6. Dal punto di vista fiscale, l'indennità è considerata reddito assimilato a quello da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi).
7. Il costo della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 42 è determinato nel modo seguente:

UCS 45A * n. mesi tirocinio OPPURE UCS 45B * n. mesi tirocinio

8. Ai soggetti ospitanti il tirocinio è riconosciuta un'indennità oraria per l'attività di tutoraggio interno, in applicazione dell'UCS 52 "Attività di tutoraggio". Il numero di ore di tutoraggio che devono essere svolte dal soggetto ospitante è stabilito dal Servizio competente che ha in carico la persona, d'intesa con il soggetto promotore. Il monte ore finanziabile non può, comunque, superare n. 25 ore mensili.
9. Il costo della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 52 è determinato nel modo seguente

UCS 52 *n. ore * n. mesi tirocinio

10. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione

al Servizio. Gli importi relativi ad indennità di frequenza erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste in ciascun mese di riferimento.
11. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 33, dell'UCS 45 e dell'UCS 52 è determinato nel modo seguente:

UCS 33 (a seconda della durata del tirocinio) + Quota aggiuntiva sull'intero periodo di tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria - eventuale) (di cui al paragrafo 19 dell'Avviso) + UCS 45 A o B * n. mesi di tirocinio + UCS 52 *n. ore * n. mesi tirocinio

12. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
a) i costi relativi alla preparazione e gestione del tirocinio sono imputati alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio- dell'Allegato A/attività formative del Regolamento FSE;
b) il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata- dell'Allegato A/attività formative del Regolamento FSE.
c) il costo del tutoraggio del soggetto ospitante è imputato alla voce di spesa B2.2 - Tutoraggio- dell'Allegato A/attività formative del Regolamento FSE."
E - al paragrafo 15:
- il punto 1 viene sostituito dal seguente:
  - "1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 17.00 del 31 marzo 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili."
- al punto 12, lettera b) viene inserito il seguente III bis:
  - "III bis. la dichiarazione del Servizio competente che ha in carico la persona con la quale, valutata la situazione della persona, lo stesso stabilisce il numero di ore di tutoraggio mensili del soggetto ospitante indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio";

F- al paragrafo 22, punto 2, viene aggiunta la lettera f), come di seguito:
"f) time sheet dell'attività del tutor del soggetto ospitante con l'evidenza delle ore dedicate al tutoraggio;"
G- al paragrafo 27, il punto 1, lettera a) è così sostituita:
"a) le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 17.00 del 31 marzo 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;".
2. É approvato il testo coordinato dell'Avviso, costituito dagli allegati A ed A1 al presente decreto.
3. Il presente provvedimento e gli l'allegati A ed A1, parte integrante, sono pubblicati su Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 22 settembre 2021

DE BASTIANI

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020 Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI TIROCINI INCLUSIVI

Allegato A (Testo coordinato)

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

Sommario

1.PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/19 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", di seguito tirocini inclusivi, destinato a persone in carico ai Servizi sociali (compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna), Servizi sanitari o entrambi.
2. Per presa in carico si intende la funzione esercitata dai Servizi sociali e sanitari in favore di persone o di nuclei familiari in risposta a bisogni complessi, che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.
3. Il programma è complementare rispetto agli interventi formativi approvati a favore di soggetti in situazione di svantaggio, con il Programma specifico 18 -Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione-, con il Programma specifico 19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale- ed ai progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio, ai sensi dell'articolo 6 "Interventi nei settori produttivi" della L.R. 22/2007 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7" e successive modifiche.
4. Il programma n. 51/18 è pertanto riservato a persone in carico ai Servizi sociali o ai Servizi sanitari o ad entrambi, compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna, sempre che destinatarie di precedenti interventi formativi previsti dai programmi descritti al punto 3.
5. Il programma si inserisce nel quadro programmatorio del POR FSE come di seguito specificato:

a) **Asse**: 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

b) **Priorità d'investimento**: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

c) **Obiettivo specifico**: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al Mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

d) **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di *empowerment* (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).

e) **Settore di intervento**: 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità.

6. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2018, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominata Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
2. Normativa UE:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

3. Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Programma Operativo Nazionale Inclusione, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato PON Inclusione.

4. Normativa nazionale e regionale:

- Accordo riportante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" di cui alla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e successive modificazione ed integrazioni;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con DPReg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento Fse, come da ultimo modificato con il DPReg 186/Pres. del 24 ottobre 2019;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento formazione;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio formazione n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019, di seguito Decreto Attestazioni;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con DPReg n. 057/Pres. del 19 marzo 2018, come da ultimo modificato con DPReg n. 018/Pres del 10 febbraio 2020.

5. Atti regionali:

- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di

Costo Standard - UCS, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. DGR 1330 del 27 agosto 2021;
– Documento “Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona”, approvato con Deliberazione della Giunta n. 458 del 22 marzo 2012 e successive modifiche;
– Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione
n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
– Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018”, di seguito PPO 2018, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
– Documento “Schema di convenzione per lo svolgimento di tirocini inclusivi di cui al capo IV del Regolamento emanato con DPReg 57/2018”, approvato con Deliberazione della Giunta n. 1191 del 29 giugno 2018;
– Documento “Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale 2018-2020”, approvato con Deliberazione della Giunta n. 1489 del 6 agosto 2018 e successivi atti attuativi;
– Documento “Repertorio delle qualificazioni regionali”, approvato con Deliberazione della Giunta n. 849 del 30 marzo 2018, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Repertorio;
– Documento “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
– Documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida SRA;
– Documento “Modalità operative per l’attivazione di tirocini inclusivi in favore di persone prese in carico dai servizi sociali e sanitari, approvato con decreto n. 89/SPS del 16 gennaio 2019, di seguito Modalità operative.

3. INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 51/18 “Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione” si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatorio del POR FSE:

2. Indicatori di risultato:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell’indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell’obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

3. Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso si propone di finanziare operazioni formative riguardanti l'attuazione di tirocini inclusivi mediante l'inserimento in ambiente lavorativo di persone giovani e adulte in condizioni di fragilità sociale o sanitaria, al fine di rafforzarne consapevolezza e autonomia, sviluppare abilità e competenze di carattere trasversale e professionale, spendibili anche per un successivo inserimento o reinserimento lavorativo.
2. *(soppresso)*
3. In quanto parte integrante del progetto emancipativo finalizzato all'inclusione, all'autonomia e alla riabilitazione della persona, il tirocinio inclusivo va modulato sui bisogni e le potenzialità della stessa, evidenziato dal Servizio competente, nel progetto di formazione individuale (PFI), richiamato al paragrafo 6 comma 2.
4. I soggetti che partecipano alla realizzazione dei tirocini inclusivi, in accordo a quanto previsto dal Regolamento Tirocini, sono:
- Soggetto promotore (descritto al paragrafo 5);
- Soggetto ospitante (descritto al paragrafo 7);
- Tutor (descritto al paragrafo 8);
- Tirocinante (descritto al paragrafo 12).

5. SOGGETTI PROMOTORI/PROPONENTI/ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale (soggetti proponenti).
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5, alla data di presentazione della domanda devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento, già presentata al competente ufficio regionale.
4. I soggetti proponenti, titolari di operazioni selezionate ed approvate secondo le modalità previste dall'Avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.
5. I soggetti attuatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono

essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nelle categorie di svantaggio indicate nell'allegato A del Regolamento per l'accreditamento, in corrispondenza dell'utenza di riferimento.

6. Il mancato rispetto di quanto previsto al punto 5 è causa di **decadenza dal contributo**.

7. Ai fini dell'applicazione del presente Avviso, i soggetti proponenti e i soggetti attuatori coincidono con i soggetti promotori del tirocinio inclusivo.

8. I soggetti promotori si occupano della progettazione, dell'attivazione e del tutoraggio del tirocinio inclusivo **in raccordo** con i Servizi sociali (compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna), Servizi sanitari o entrambi, che hanno in carico l'utenza e con i soggetti ospitanti di cui al paragrafo 7.

9. I soggetti promotori garantiscono una relazione costante con i Servizi di cui al punto 8 anche durante lo svolgimento del tirocinio, impegnandosi a partire dalla fase di progettazione ad incontri con gli stessi con cadenza almeno mensile.

10. I soggetti promotori sono tenuti a nominare un tutor, i cui compiti sono meglio specificati al paragrafo 8.

6. PROGETTAZIONE PARTECIPATA

1. È fatto obbligo ai soggetti promotori di promuovere una progettazione partecipata delle operazioni con il Servizio sociale (compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna), Servizio sanitario o entrambi, che hanno in carico l'utenza e con il soggetto ospitante, in modo da garantire una valutazione ex ante funzionale alla costruzione degli obiettivi e alla definizione delle capacità che si intende supportare nel percorso di tirocinio.
2. La fase di progettazione partecipata tra il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il soggetto che ha in carico la persona, qualora diverso dal soggetto ospitante, si conclude con la redazione del progetto di formazione individuale (PFI).
3. Il contenuto del PFI è disciplinato dall'articolo 35 del Regolamento Tirocini.
4. Il PFI è il documento che motiva l'attivazione del tirocinio in relazione alle esigenze del tirocinante e costituisce il punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione e realizzazione dell'operazione di cui al presente Avviso.
5. Il tirocinio è altresì attivato sulla base di una convenzione, redatta secondo quanto stabilito nella DGR n. 1191 del 29 giugno 2018.
6. La progettazione del tirocinio, realizzata d'intesa tra il soggetto promotore ed il Servizio competente che ha in carico la persona, e la sua coerenza con quanto previsto nel PFI sono documentate nel modello di cui all'**Allegato A1**, da presentare per ciascuna operazione con la domanda di finanziamento.
7. *(soppresso)*

7. SOGGETTI OSPITANTI

1. Il soggetto ospitante è qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, di natura pubblica o privata, presso il quale si realizza il tirocinio inclusivo.
2. Il soggetto ospitante deve:

a) favorire l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro;
b) partecipare alla stipula della convezione di cui al paragrafo 10;
c) collaborare con il soggetto promotore alla definizione del progetto di formazione individuale (PFI);

d) trasmettere al soggetto promotore tutte le comunicazioni effettuate afferenti al tirocinio;
e) designare un tutor, individuato tra i propri lavoratori in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI, le cui funzioni sono indicate al paragrafo 8;
f) mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni ed equipaggiamenti idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
g) assicurare la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal PFI.
3. Il soggetto ospitante può coincidere con il Servizio sociale o Servizio sanitario che ha in carico la persona, purché il tirocinio non si svolga presso la medesima sede.

8. TUTORAGGIO

1. Il tutoraggio è svolto contemporaneamente da una figura nominata dal soggetto promotore ed una dal soggetto ospitante, che collaborano attivamente tra loro.
2. **Il tutor nominato dal soggetto promotore**, **in possesso di esperienza e competenza specifiche in relazione alla tipologia di utenza e all'intervento richiesto**, svolge i seguenti compiti:
a) predispone il PFI, in collaborazione con il soggetto ospitante e con il Servizio titolare della presa in carico;
b) coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio;
c) monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel PFI;
d) acquisisce dal tirocinante elementi in merito agli esiti dell'esperienza svolta, con particolare riferimento ad una eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante, ove questo sia diverso da una pubblica amministrazione;
e) nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 11 punto 13 bis dell'Avviso, in seguito a confronto con il tirocinante e con il tutor del soggetto ospitante, redige la scheda di valutazione di cui all'Appendice delle Modalità operative e, alla presenza del referente del Servizio inviante e del tutor del soggetto ospitante, cura lo svolgimento dell'esame finale;
f) predispone l'attestato di frequenza di cui al modello 2 del Decreto Attestazioni, che riporta in allegato le competenze acquisite.
3. È inoltre compito del tutor del soggetto promotore individuare la sede più idonea per la realizzazione dell'esperienza di tirocinio.
4. Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare contemporaneamente fino ad un massimo di 20 tirocinanti.
5. **Il tutor nominato dal soggetto ospitante** è responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal PFI. Il tutor **deve possedere esperienze e competenze professionali adeguate** per garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio e svolgere i seguenti compiti:
a) favorire l'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo;
b) promuovere e supportare lo svolgimento delle attività previste dal PFI, anche coordinandosi con altri lavoratori del soggetto ospitante;
c) aggiornare la documentazione relativa al tirocinio per l'intera durata dello stesso;
d) collaborare alla predisposizione dell'attestato di frequenza finale di cui al paragrafo 11 punto 13 bis.
6. Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di 3 tirocinanti.
7. In caso di assenza prolungata del tutor del soggetto ospitante, tale da non garantire al tirocinante l'affiancamento necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi e procedere alla sostituzione. Tale variazione deve essere comunicata al tirocinante ed al soggetto promotore.

8. I tutor dei soggetti di cui sopra collaborano per:
a) assicurare le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento;
b) garantire il monitoraggio in itinere e a conclusione dell'intero percorso formativo e dell'attività svolta dal tirocinante.

9. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE/PROMOTORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al punto 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo ed a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'Amministrazione, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile sul sito www.regione.fvg.it (sezione Amministrazione trasparente).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria nei limiti previsti dal paragrafo 19.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal paragrafo 24;
b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione dell'operazione indicati nel presente Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio, ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo, **compresa l'erogazione mensile dell'indennità di partecipazione**;
e) la completa realizzazione dell'operazione;
f) l'utilizzo della modulistica specifica per la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e conclusione dell'operazione, come per i percorsi formativi personalizzati;
g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le

comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it;
i) l'avvio delle operazioni entro **4 mesi** dalla data di presentazione delle stesse;
j) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
k) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dal paragrafo 22;
l) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
m) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
n) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
o) la comunicazione al Servizio di eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire;
p) il controllo sulla tenuta del registro presenze del tirocinante, regolarmente vidimato dal Servizio e conservato presso il soggetto ospitante;
q) l'utilizzo della modulistica specifica per il rilascio dell'attestato finale.

10. CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI TIROCINI

1. Il tirocinio è attivato sulla base di una convenzione, sottoscritta dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal soggetto che ha in carico la persona qualora diverso dal promotore o dall'ospitante.
2. La convenzione, redatta sulla base dello schema di cui alla DGR n. 1191 del 29 giugno 2018 è conservata a cura del soggetto promotore e definisce gli obblighi cui sono tenuti tutti i soggetti coinvolti nell'intervento di tirocinio e contiene i dati identificativi dei medesimi.

11. STRUTTURA DEI TIROCINI

1. La durata del tirocinio è commisurata alla complessità del progetto formativo e deve ad ogni modo essere compresa **tra 2 e 6 mesi**.
2. Soltanto in casi debitamente motivati da un'attestazione della sua necessità sottoscritta dal Servizio che ha in carico la persona, il soggetto promotore può prevedere una durata del tirocinio inclusivo superiore a 6 mesi, e comunque fino ad un massimo di 12 mesi.
3. Il monte ore settimanale per ciascun tirocinio inclusivo, in accordo con quanto descritto nel PFI ed in base alle indicazioni terapeutiche, riabilitative e dei bisogni sociali deve essere di **20** o **30 ore**.
4. Non sono ammesse proroghe o modifiche della durata dei tirocini, salvo quanto previsto al punto 5.
5. La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:
a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata, pari o superiore a 10 giorni consecutivi;
c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.
6. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.
7. Il soggetto promotore è tenuto a garantire, prima o contestualmente all'avvio del tirocinio, la formazione generale in materia di salute e sicurezza nello specifico luogo di lavoro di cui al d.lgs 81/2008. Il modulo di sicurezza da inserire nell'operazione deve prevedere concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, con i seguenti contenuti: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri, sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.
8. Il modulo di cui al punto 7 deve avere una durata minima di **4 ore**.
9. Il soggetto promotore, in collaborazione/d'intesa con il soggetto ospitante, è tenuto a garantire,

qualora necessario, anche la formazione specifica in materia di salute e sicurezza nello specifico luogo di lavoro (ex d.lgs 81/2008), mediante addestramento effettuato da persona esperta.

10. Il modulo di cui al punto 9 deve avere una **durata minima di 4, 8 o 12 ore** in base alla classe di rischio del soggetto ospitante il tirocinio.

10 bis Anche qualora il tirocinante abbia già frequentato in precedenti attività formative i moduli di cui al punto 7 e 9, il soggetto promotore deve compilare i relativi moduli sicurezza previsti nel formulario, riportando gli estremi dell'attività formativa svolta.

11. Qualora fosse necessaria la visita del medico competente, quest'ultima deve essere eseguita dal soggetto promotore, d'intesa con il Servizio competente che ha in carico l'utente ed il soggetto ospitante, secondo gli accordi inseriti in convenzione e, comunque, prima dell'inizio del tirocinio.

12. Il soggetto promotore si fa inoltre carico delle spese di assicurazione del tirocinante contro i rischi derivanti da infortuni sul lavoro, mediante assicurazione obbligatoria presso l'INAIL ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 1124/65 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, limitatamente ai rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, con polizza R.C.T.

13. Al termine del tirocinio, il tirocinante che abbia frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste e previa redazione della scheda di valutazione di cui all'Appendice delle Modalità operative e pubblicata sulla pagina regionale relativa al presente Avviso, è ammesso all'esame finale.

13 bis L'esame finale è svolto alla presenza del tutor del soggetto promotore, del tutor del soggetto ospitante e del referente del Servizio inviante. Il superamento dell'esame comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al modello 2 del Decreto Attestazioni, che riporta in allegato le competenze acquisite.

14. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli importi relativi ad indennità di frequenza erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste in ciascun mese di riferimento.

12. DESTINATARI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono rivolte a persone in carico ai Servizi sociali o ai Servizi sanitari o ad entrambi, compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna.
2. I destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale.
3. Potranno essere destinatari di tirocinio inclusivo persone che abbiano compiuto i diciotto anni di età al momento dell'avvio del tirocinio oppure che abbiano compiuto i sedici anni ed essere usciti dal sistema educativo, secondo quanto stabilito dal paragrafo 2 delle Modalità operative.
4. Il tirocinio deve essere coerente con il contenuto del percorso formativo seguito e richiamato all'interno del formulario.

13. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente programma, a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE 2014-2020 sono pari a 5.000.000 euro.

14. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni formative di cui al presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del **soggetto promotore** di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018.
2. Il riconoscimento della somma forfettaria prevista avviene a risultato, al verificarsi delle seguenti condizionalità:
a) effettiva presenza del tirocinante ad una quota pari ad almeno il 70% delle ore di tirocinio mensile previste almeno corrispondente a quella indicata in sede di avviso pubblico o direttiva, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso;
b) svolgimento di almeno 1 visita mensile presso il soggetto ospitante da parte del tutor del soggetto promotore, documentate sul registro di presenza del tirocinante stesso;
3. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione in base alla durata del tirocinio così come indicato nel documento UCS a partire dalla lettera F.
4. Alle **persone che partecipano ai tirocini** è riconosciuta un'indennità oraria, in applicazione dell'UCS 45 'Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 – Tirocini inclusivi' e come di seguito dettagliato:

UCS 45A – 20 ore settimanali	€ 350, 00
UCS 45B – 30 ore settimanali	€ 500,00

5. L'indennità spettante ai tirocinanti è qualificata come un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione e viene corrisposta al termine di ogni mese effettivo di tirocinio, solo nel caso di frequenza pari o superiore al 70% delle ore di tirocinio mensile.
6. Dal punto di vista fiscale, l'indennità è considerata reddito assimilato a quello da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi).
7. Il costo della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 42 è determinato nel modo seguente:

UCS 45A * n. mesi tirocinio OPPURE UCS 45B * n. mesi tirocinio

8. Ai **soggetti ospitanti** il tirocinio è riconosciuta un'indennità oraria per l'attività di tutoraggio interno, in applicazione dell'UCS 52 "Attività di tutoraggio". Il numero di ore di tutoraggio che devono essere svolte dal soggetto ospitante è stabilito dal Servizio competente che ha in carico la persona, d'intesa con il soggetto promotore. Il monte ore finanziabile non può, comunque, superare n. 25 ore mensili.
9. Il costo della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 52 è determinato nel modo seguente:

UCS 52 * n. ore * n. mesi tirocinio

10. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli importi relativi ad indennità di frequenza erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste in ciascun mese di riferimento.
11. Il costo **totale** dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 33, dell'UCS 45 e dell'UCS 52 è determinato nel modo seguente:

UCS 33 (a seconda della durata del tirocinio) + Quota aggiuntiva sull'intero periodo di tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria – eventuale) (di cui al paragrafo 19 dell'Avviso) + UCS 45 A o B * n. mesi di tirocinio

+   UCS 52 *n. ore * n. mesi tirocinio

12.Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:

a) i costi relativi alla preparazione e gestione del tirocinio sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio- dell'Allegato A/attività formative del Regolamento FSE;
b) il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata- dell'Allegato A/attività formative del Regolamento FSE.
c) il costo del tutoraggio del soggetto ospitante è imputato alla voce di spesa B2.2 - Tutoraggio- dell'Allegato A/attività formative del Regolamento FSE.

15. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 17.00 del 31 marzo 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Le operazioni sono presentate al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
5. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
6. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - -codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
9. Il servizio di "*problem solving*" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
10. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
11. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
    - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
    - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

12. Le operazioni devono essere presentate in **formato pdf**. Il soggetto proponente, sulla base di quanto previsto dal presente Avviso, presenta un'unica domanda di finanziamento per una o più operazioni, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC dovrà:
a) avere il seguente oggetto "POR FSE 2014/2020. Programma specifico 51/18 – Tirocini inclusivi-Ufficio di Trieste";
b) contenere:
I. la domanda di finanziamento;
II. il formulario;
III. scansione in pdf dell'**Allegato A1** di cui al paragrafo 6.6 dell'Avviso;
III bis. la dichiarazione del Servizio competente che ha in carico la persona con la quale, valutata la situazione della persona, lo stesso stabilisce il numero di ore di tutoraggio mensili del soggetto ospitante indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio;
IV. la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento accreditamento);
V. la scansione in formato pdf del modello attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata.
13. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, del soggetto proponente (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

16. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno dello sportello mensile, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.
2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:
a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
b) la fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

	Requisiti di ammissibilità generale	**Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza**
1)	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 15 punto 1;
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, previste al paragrafo 15 punto 3;

3)	Completezza e correttezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 15 punto 5; - Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 15 punto 13; - Mancata o non completa documentazione richiesta dall'Avviso paragrafo 15, punto 12 lettera a) e lettera b) punti I, II e III.
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 5, punti 1 e 2.
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Per i soggetti non accreditati, mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento, di cui al paragrafo 5, punto 3 e paragrafo 15 punto 12 lettera b) punto IV.

4. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso, invece, di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.

5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

5 bis Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai punti 1, 2 e 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, secondo le modalità indicate nel documento Linee guida SRA.

6. Con riferimento alla fase di **valutazione di coerenza**, si applicano i seguenti criteri:

a) coerenza dell'operazione;

b) congruenza finanziaria

7. Per la valutazione di coerenza, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell'operazione
• Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente Avviso; • Coerenza e qualità della proposta progettuale con gli obiettivi, i contenuti richiesti, le caratteristiche del tirocinante e l'articolazione/durata del tirocinio, anche rispetto al percorso formativo seguito ex Ps 18, Ps 19 o L.R. 22/2007 e le caratteristiche del soggetto ospitante; • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica dal punto di vista del tutoraggio (tutor nominato dal soggetto promotore e tutor nominato dal soggetto ospitante); • Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.

Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

8. In considerazione della specificità delle operazioni oggetto di selezione, si prescinde dall'applicazione del criterio 'Coerenza con le priorità trasversali del POR' previsto dal documento Metodologie, in relazione alla procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo.
9. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa dell'operazione.

17. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, in applicazione del paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'articolo 16 bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
3. Conclusa tale eventuale fase, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per tutte le tipologie di operazioni previste:

a) elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;

b) elenco delle operazioni non approvate secondo l'ordine di presentazione delle stesse.

4. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'art.16 bis della L.R. 7/2000, il termine di cui al punto 3 viene interrotto e riprende a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle stesse.
5. Nel caso in cui vi sia concorrenza tra operazioni approvate rispetto alla disponibilità finanziaria, si procede all'ammissione a finanziamento dell'operazione pervenuta in data precedente.
6. Il decreto di cui al punto 3, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la pubblicazione costituisce mezzo di notifica a tutti gli effetti.

18. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. Successivamente, il Servizio trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

19. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.

2. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile determinato ai sensi del paragrafo 14 dell'Avviso.
3. È prevista la possibilità, da parte del soggetto promotore, di richiedere una anticipazione pari all'85% del costo approvato del tirocinio, a fronte della presentazione, da parte del soggetto promotore, di una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura della stessa. Si rimanda al documento UCS, in corrispondenza dell'UCS 33, per la definizione delle somme ulteriori riconosciute al soggetto promotore per l'accensione della fideiussione.
4. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
5. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento formazione.

21. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Il tirocinio si svolge presso le strutture del soggetto ospitante, secondo quanto descritto nel paragrafo 7.
2. La realizzazione dei tirocini avviene presso sedi conformi a quanto previsto dal Regolamento Tirocini.

22. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, utilizzando un apposito modello predisposto dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui al punto 2.
2. La documentazione di cui al punto 1 è inoltre costituita da:
a) registro di presenza individuale allievo/a in originale e altri registri eventualmente utilizzati;
b) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
c) *(soppresso)*
d) prospetto di riepilogo ore/allievo;
e) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;
f) *time sheet* dell'attività del tutor del soggetto ospitante con l'evidenza delle ore dedicate al tutoraggio.
3. A seguito della verifica del rendiconto, il Servizio provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

23. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

24. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

25. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti promotori del tirocinio inclusivo sono chiamati a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni. Sarà privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** Si richiede ai soggetti promotori di dedicare particolare attenzione al sostegno delle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE**. I soggetti promotori sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate.

26. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- - Direttore del Servizio:

dott. Igor De Bastiani - e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it;
- Responsabili dell'istruttoria:

Fulvia Cante - e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it;
Cinzia Del Torre – e-mail: cinzia.deltorre@regione.fvg.it;
- - Referente del programma:

dott.ssa Anna Maria Bosco, e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it".
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

27. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nei precedenti paragrafi, sono stabiliti i seguenti termini:
a) le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro

le ore 17.00 del 31 marzo 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle operazioni;

c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;

d) le operazioni devono essere avviate entro 4 mesi dalla data di presentazione delle stesse;

e) le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;

f) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;

g) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;

h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;

i) l'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;

j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

2. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Allegato A1

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

Con riferimento al tirocinio:

____*(titolo)*

il sottoscritto **Soggetto promotore**

____

(denominazione)

e

il sottoscritto

____

(nome e cognome)

in qualità di **Referente/Responsabile del Servizio**[1]

____

____*(recapito mail e tel.)*

DICHIARANO

che la progettazione dello stesso è realizzata d'intesa tra i Soggetti firmatari ed è coerente con quanto previsto nel PFI.

Luogo e data ________________

Firma Soggetto promotore ______________________________________

Firma Referente/Responsabile del Servizio ______________________________________

[1] *Riportare la denominazione del Servizio che ha in carico l'utenza:*
Servizio sociale
Servizio sanitario
Ufficio distrettuale e locale di esecuzione penale esterna

21_40_1_DDS_FORM_9985_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 settembre 2021, n. 9985

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019. Approvazione esito valutazione e contestuale prenotazione dei fondi - Operazioni presentate entro il mese di giugno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;

CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;

VISTO il decreto n. 3166/LAVFORU del 01 aprile 2021 che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione di euro 278.526,00 con la conseguente ridefinizione della disponibilità finanziaria in euro 4.278.526,00 al fine di poter finanziare le operazioni pervenute nel mese di novembre 2020;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 con la quale la disponibilità finanziaria del programma specifico 18/19 è stata integrata di euro 2.178.332,00 e passa da euro 4.278.526,00 a euro 6.456.858,00;

PRECISATO che, a seguito di quanto summenzionato, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 588.625,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità finanziaria del programma specifico 18/19 pari ad euro 6.456.858,00, l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti e l'importo resosi disponibile a seguito delle rinunce alla realizzazione delle operazioni già approvate e finanziate);

CONSIDERATO che nello sportello di giugno 2021 sono pervenute 53 (cinquantatré) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018;

VISTO l'elenco del 23 luglio 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità

delle operazioni;
CONSIDERATO che le 53 (cinquantatré) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 26 agosto 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 3936/LAVFORU del 19 aprile 2021, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 50 (cinquanta) operazioni sono state valutate positivamente e 3 (tre) operazione sono state valutate negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 575.345,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 575.345,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	32.169,00
3242	75.061,00
3243	107.230,00
3245	54.132,75
3246	126.309,75
3247	180.442,50
TOTALE	575.345,00

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di 575.345,00 euro a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	32.169,00
3242	75.061,00
3243	107.230,00
3245	54.132,75
3246	126.309,75
3247	180.442,50
TOTALE	575.345,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 22 settembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2113741801	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
2	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2113741802	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
3	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2113741803	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
4	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2113741804	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
5	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2113741805	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
6	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2113741806	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
7	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2113741807	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
8	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	FP2113741808	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
9	COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI ATTRAVERSO LA LINGUA INGLESE	FP2114014001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2021	12.720,00	12.720,00	APPROVATO
10	ALFABETIZZAZIONE DIGITALE PER LA COMUNICAZIONE E LA DIDATTICA A DISTANZA	FP2114014002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2021	13.040,00	13.040,00	APPROVATO

11	ORIENTAMENTO E COMPETENZE MINIME PER LA PATENTE DI GUIDA	FP2114014003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2021	13.040,00	13.040,00	APPROVATO
12	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE PULIZIE	FP2114014004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2021	13.040,00	13.040,00	APPROVATO
13	SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORTOFLORICOLTURA	FP2114118501	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	15.741,00	15.741,00	APPROVATO
14	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELL'ATTIVITA' DI SEGRETERIA	FP2114118502	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	10.494,00	10.494,00	APPROVATO
15	SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI PER ATTIVITA' DI PREPARAZIONE PASTI	FP2114118503	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	15.741,00	15.741,00	APPROVATO
16	SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI PER ATTIVITA' DI SEGRETERIA	FP2114118504	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	10.494,00	10.494,00	APPROVATO
17	POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI REALIZZATIVE ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI MANUFATTI TESSILI	FP2114118505	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
18	ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA	FP2113968004	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2021	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
19	COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL LAVORO	FP2113968005	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2021	16.100,00	16.100,00	APPROVATO
20	ALFABETIZZAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2113968006	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2021	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
21	SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE PER LACCESSO AI SERVIZI E LA RICERCA DEL LAVORO	FP2114200101	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2021	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
22	PERSONAL BRANDING E NUOVI MEDIA PER LACCESSO AL LAVORO	FP2114201001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	6.360,00	6.360,00	APPROVATO
23	AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO LAVORATIVO	FP2114201002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	6.840,00	6.840,00	APPROVATO
24	COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI PER IL LAVORO (D'UFFICIO)	FP2114003401	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	13.040,00	13.040,00	APPROVATO

		Costo ammesso	Contributo
Totale con finanziamento		133.400,00	133.400,00
Totale		291.410,00	291.410,00

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA	FP2113453501	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
2	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2113453502	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
3	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO ALLA GRAFICA DIGITALE	FP2113453503	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
4	PERCORSO DI ORIENTAMENTO AL SETTORE DEL GIARDINAGGIO	FP2113453504	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	4.120,00	4.120,00	APPROVATO
5	ORIENTAMENTO INDIVIDUALE AL SETTORE DEL VERDE	FP2113453505	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
6	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2113764101	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
7	RAFFORZAMENTO DI GESTIONE ECONOMICA	FP2113764102	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
8	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO LINGUISTICO E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2113741809	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
9	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2113741810	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
10	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO	FP2113741811	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
11	EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ECDL BASE	FP2114014005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
12	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2113950301	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2021	4.120,00	4.120,00	APPROVATO

13	EMPOWERMENT PER LA RICERCA DEL LAVORO	FP2114201003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
14	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELLE ATTIVITA DI AGRICOLTURA SOCIALE	FP2114149401	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
15	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELLE ATTIVITA DI VITICOLTURA	FP2114149402	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
16	SVILUPPO DI COMPETENZE PER L'AUTONOMIA POSSIBILE	FP2114147601	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
17	COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE PER IL LAVORO DI ARCHIVIAZIONE	FP2114147602	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
18	COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'INSERIMENTO NELLA CITTADINANZA ATTIVA	FP2114147603	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
19	COMPETENZE PER L'ACCESSO AL SETTORE DELLA GRAFICA DIGITALE	FP2114147604	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	44.680,00	44.680,00	
				Totale	75.060,00	75.060,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2112429401	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2021	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO	FP2113453506	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	56.860,00	56.860,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI MAGAZZINO E CONFEZIONAMENTO	FP2113453507	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	56.860,00	56.860,00	APPROVATO
4	AIUTO CUOCO	FP2113741812	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	79.100,00	79.100,00	APPROVATO
5	AIUTO CUOCO	FP2113741813	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	81.500,00	81.500,00	APPROVATO

6	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP2113909401	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	2021	80.300,00	80.300,00	APPROVATO
7	TECNICHE DI PULIZIA	FP2114147605	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	49.120,00	49.120,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		397.265,00	397.265,00	
			Totale		446.385,00	446.385,00	
			Totale con finanziamento		575.345,00	575.345,00	
			Totale		812.855,00	812.855,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PGCTSVA19	FP2113968001	COMPETENZE TRASVERSALI DI AUTONOMIA DIGITALE	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
1420PGCTSVA19	FP2113968002	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE PER LA COMUNICAZIONE	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
1420PGCTSVA19	FP2113968003	COMPETENZE LINGUISTICHE PER IL LAVORO	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

21_40_1_DDS_FORM_10050_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 settembre 2021, n. 10050

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020. Approvazione operazioni presentate nello sportello del mese di agosto 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 8 luglio 2020 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 546/LAVFORU del 27 gennaio 2021 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 750.000,00 per l'anno 2021 e di Euro 750.000,00 per l'anno 2022, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di agosto 2021;
PRECISATO che le 3 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 19223/LAVFORU del 06/08/2020 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del giorno 21/09/2021;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le 3 operazioni sono state approvate;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate dall'operatore SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, codici FP2116761501 e FP2116761502, vengono approvate, ma non finanziate in quanto al momento risulta esaurita la disponibilità finanziaria dell'avviso;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, è predisposto il seguente documento:
- Graduatoria delle operazioni approvate, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto 2021, è approvato il seguente documento:
- Graduatoria delle operazioni approvate ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)

Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 settembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI AGOSTO 2021

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	FP2116757101	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020
2	FP2116761501	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE ED.A	21.406,00	21.406,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
3	FP2116761502	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE ED.B	21.406,00	21.406,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
			Totale con finanziamento	0,00	0,00			
			Totale	42.812,00	42.812,00			

21_40_1_DDS_FORM_10102_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 settembre 2021, n. 10102

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento, stabilendo le figure professionali, i termini e le modalità per la presentazione delle operazioni, i criteri e le modalità per la loro selezione e attuazione, secondo quanto previsto nell'avviso, allegato parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che l'allegato 1 dell'avviso sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in relazione all'emanazione e al recepimento, da parte della Giunta regionale, di standard formativi nazionali;
EVIDENZIATO che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività formative previste dall'avviso, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto e che gli oneri fanno parzialmente carico all'utenza non disoccupata, così come previsto all'articolo 12, comma 8, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, che attraverso capitoli dedicati dispone il finanziamento di attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 settembre 2021

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DA NORME STATALI E REGIONALI COME OBBLIGATORIE PER L'ACCESSO A DETERMINATE ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Sommario

1. Premesse

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la selezione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative che specifiche normative statali o regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.
2. Le attività formative rientrano nella tipologia formativa: Formazione prevista da specifiche normative comunitarie nazionali o regionali con o senza oneri per l'Amministrazione.
3. Le figure professionali oggetto del presente Avviso sono elencate nelle tabelle A e B dell'Allegato 1.
4. L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Le attività formative di cui al paragrafo 1 sono realizzate nel rispetto degli standard professionali e formativi previsti dalle norme statali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
   - Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento formazione;
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e s.m.i., di seguito Regolamento FSE;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e s.m.i.;
   - Documento "FSE POR 2014/2020 Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA. Modifiche e integrazioni al documento approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017", approvato con Decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018;
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato con procedura scritta e recepito con delibera n. 2321 del 6.12.2018.
   - Documento "POR FSE unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS", approvato con DGR n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS.
   - "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 luglio 2019 (rep. 19/140/CR8/C9);
   - "Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante deroga temporanea alle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 luglio2019 in materia dio FAD- e-learning applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 31/03/2020 (rep. 20/51/CR8/C9);
   - Accordo tra le Regioni e le Province autonome recante "Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21/05/2021 (rep. 20/90/CR5/C9).

3. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni riguardanti le attività formative di cui al paragrafo 1 possono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, denominati soggetti proponenti. Alla data di avvio del percorso formativo approvato, i soggetti proponenti devono essere accreditati, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente). È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività proposta, in teoria o in teoria e in pratica, in coerenza con l'attività formativa da realizzare e con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il mancato rispetto di tali previsioni è causa di revoca del contributo.
2. I soggetti proponenti, titolari delle operazioni approvate secondo le modalità previste dall'avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.

4. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Le operazioni sono realizzate dai soggetti attuatori che operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, dell'atto amministrativo di approvazione dell'operazione e, per quanto riguarda le operazioni finanziate, dagli atti di ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, ai sensi del presente avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda; l'eventuale avvio dell'operazione prima del decreto di approvazione, nel caso di operazioni non finanziate, o prima del decreto di concessione, nel caso di operazioni finanziate, avviene su presentazione di apposita nota in cui l'attuatore dichiara che detto avvio è effettuato sotto la propria responsabilità;
   c. per le operazioni finanziate, l'avvio delle operazioni entro il termine di 90 giorni dalla data del decreto di concessione;
   d. la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione approvata anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
   e. la conclusione delle operazioni entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di approvazione, per le operazioni non finanziate, ed entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione per le operazioni finanziate. Per le operazioni che comportano lo svolgimento su due annualità il termine è di 30 mesi;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
   g. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
   i. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;
   k. la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;
   l. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.
4. Nel caso di operazioni formative finanziate, il soggetto attuatore deve assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
5. Per quanto riguarda le operazioni finanziate, il servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
6. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).
7. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal paragrafo 13 comma 2.

8. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
9. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
10. Le operazioni devono essere realizzate secondo quanto previsto dalle Linee guida e dalle disposizioni nazionali/regionali riguardante l'emergenza sanitaria in vigore nel periodo di realizzazione dell'attività.

5. Descrizione e struttura delle operazioni

1. La durata e l'articolazione dell'attività didattica deve essere conforme allo standard e alla normativa di riferimento. In assenza di standard formativi di riferimento, la progettazione delle operazioni dovrà essere strutturata, laddove possibile, con specifico riferimento ai QPR del repertorio regionale delle qualificazioni. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nei limiti previsti dai rispettivi standard formativi o dagli accordi vigenti per le professioni regolamentate, approvati in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza delle Regioni e Province autonome. Qualora non espressamente indicato dalla normativa di riferimento, le ore dell'esame finale sono da considerarsi aggiuntive rispetto al numero minimo di ore previsto per la formazione in senso stretto.
2. Le operazioni formative finanziate devono essere avviate con un numero minimo di 12 allievi. Per le operazioni formative con un monte ore pari o superiore a 150 ore il numero minimo è di 18 allievi, salva la concessione da parte del Servizio di una deroga al suddetto limite nei casi di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore. Il numero massimo di allievi è 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento. Le operazioni formative non finanziate devono essere avviate con un numero massimo di 25 allievi, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste all'Allegato 1, articolo 2, commi 1 e 2 del Regolamento formazione.
4. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione.
5. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.
6. Le operazioni sono soggette a verifiche didattico-amministrative.
7. Le operazioni si concludono con un esame finale. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima di ore prevista dalla normativa di riferimento per la figura professionale o in assenza di tale previsione il 70% delle ore previste, così come esplicitato nella tabella dell'Allegato 1. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
8. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza o altro attestato previsto dalla normativa di riferimento conforme ai modelli approvati (attualmente allegati al decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019). L'attestato, soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.

6. Destinatari

1. I destinatari sono persone che hanno compiuto 18 anni di età o, nei casi previsti dalla normativa di riferimento, minorenni in possesso di qualifica. Nel caso di operazioni finanziate è richiesta anche la residenza in Regione Friuli Venezia Giulia oppure, se residenti in regione limitrofa, l'esercizio in modo continuativo presso un'unità operativa della regione Friuli Venezia Giulia di una attività professionale coerente con il corso da frequentare. Tali requisiti devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'attività formativa.
2. Le attività formative hanno come obiettivo la qualificazione delle persone al fine di un inserimento nel mondo del lavoro o un miglioramento della propria condizione lavorativa coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Nel caso di attività finanziate possono accedere alla formazione anche le persone occupate purché effettuino la formazione al di fuori dell'orario di lavoro e vi partecipino a titolo personale.

7. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione, pena la decadenza dal contributo.
2. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al DPReg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i., a fronte di specifiche esigenze adeguatamente motivate, è consentito l'utilizzo di una sede didattica occasionale, che può essere già previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa. Nel caso in cui le esigenze di utilizzo della sede occasionale siano connesse con motivi organizzativi emersi dopo l'approvazione dell'operazione, il soggetto attuatore deve darne comunicazione adeguatamente motivata al Servizio, prima dell'utilizzo della sede stessa, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

8. Presentazione delle operazioni

1. Ciascuna operazione deve essere presentata mensilmente sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità dell'operazione.
2. Per accedere al formulario on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Per segnalazioni di malfunzionamento del software si invita a contattare il call center al numero 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040 0649013) segnalando, quale riferimento il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di problem solving è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 12.30.
4. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.
5. A corredo della domanda devono essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:
   i. la richiesta di approvazione/finanziamento firmata digitalmente;
   ii. il /i formulario/formulari.
6. Ai fini della valutazione sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno di ogni sportello mensile. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità dell'operazione. In caso di contestazione la data e l'ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

7. Nell'operazione, alla voce "motivazioni" del formulario previsto, devono essere indicate le norme che prevedono l'obbligo della formazione.
8. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica, ma significativa dell'operazione.
9. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine l'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento. Nel caso non sia esplicitato sull'F23 il riferimento alla domanda è necessario allegare una dichiarazione che specifichi che il pagamento è riferito all'operazione allegata alla domanda.
10. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena**.**
11. L'operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Struttura attuatrice, dell'ammissione al finanziamento o dell'approvazione per le non finanziate, dell'operazione stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

9. Selezione delle operazioni formative

1. Le operazioni formative vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con DGR n. 2321 del 6 dicembre 2018. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e la fase di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione e riguarda, in particolare:
   a) rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
   b) rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, all'utilizzo del formulario previsto e alla sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
   c) completezza e correttezza della documentazione richiesta al paragrafo 8, comma 5;
   d) possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 3, comma 1,
   e) possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa così come definiti al paragrafo 4 lettera e) del Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato con DGR n. 2321 del 6 dicembre 2018.

   Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
3. La fase di valutazione di coerenza è incentrata sulla verifica della presenza nella proposta dei requisiti necessari, previsti dal presente Avviso, con l'applicazione dei seguenti criteri:
   a) coerenza dell'operazione relativamente a:
      1) obiettivi e contenuti indicati dall'avviso;
      2) rispetto numero minimo allievi;
      3) obiettivi e risultati attesi;
      4) contenuti dei moduli e loro articolazione (rispetto allo standard, qualora previsto);
      5) durata dell'attività formativa;
      6) rispetto delle modalità di erogazione previste dallo standard o dalle linee guida;
      7) metodologia didattica;
      8) dimensione e qualità dell'organizzazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali in termini di:
      1) modalità di promozione dei principi orizzontali;

2) di non discriminazione e pari opportunità;
3) sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale;

c) congruenza finanziaria in termini di congruità e correttezza rispetto all'UCS indicata dall'avviso per le operazioni formative finanziate.

Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, e si conclude entro sessanta giorni dalla scadenza del termine mensile previsto per la presentazione delle operazioni.
5. Il responsabile del procedimento, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui fare pervenire eventuali controdeduzioni.
6. Le controdeduzioni sono sottoposte all'esame del responsabile dell'istruttoria che ne comunica gli esiti al responsabile del procedimento con apposito elenco sottoscritto da tutti gli istruttori partecipanti trasmesso a mezzo e-mail. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni è data ragione nella motivazione del decreto di cui al paragrafo 10.
7. Qualora la procedura di verifica delle controdeduzioni determini la riammissione di una o più operazioni, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione alla Commissione di valutazione a mezzo e- mail ai fini del riesame il quale si conclude con la predisposizione di un nuovo Verbale di valutazione che viene trasmesso a mezzo e-mail al responsabile del procedimento.

10. Approvazione delle operazioni

1. Il responsabile del Servizio/procedimento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a. l'elenco delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza;
   c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.

   Il decreto viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it.

11.Finanziamento delle operazioni

1. La dotazione finanziaria dell'Avviso, alimentata con risorse stanziate nel bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto. Sono finanziate le operazioni riferite ai profili professionali di cui alla tabella A dell'allegato 1. Le operazioni vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Le operazioni di cui alla tabella A dell'allegato 1 possono essere presentate anche senza oneri per la Regione (non finanziate), seguendo le regole valide per quella fattispecie (incluso il formulario).
3. Per le operazioni finanziate la percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo determinato ai sensi del paragrafo 12.

12.Gestione finanziaria

1. Il costo dell'operazione è determinato applicando l'UCS 1 – Formazione e l'UCS 50 Formazione a distanza di cui al Documento UCS.
2. Ai partecipanti occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa annuale è richiesto il versamento di una quota di iscrizione e frequenza nella misura di € 2,00*[n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)]. Ai partecipanti disoccupati o non occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa non è richiesto il versamento di alcuna quota. La condizione occupazionale è dichiarata dall'interessato nella Scheda di iscrizione. Nei corsi biennali la condizione occupazionale deve essere dichiarata all'inizio di ogni annualità. La condizione occupazionale iniziale deve essere mantenuta fino al 25% delle ore del corso o dell'annualità: nel caso

intervengano variazioni, l'allievo deve comunicare la nuova condizione all'ente formativo che provvederà alla restituzione di quanto versato o alla richiesta di versamento. Sono effettuati controlli a campione, da parte del Servizio, sulla condizione occupazionale dichiarata, nella misura di almeno il 25% degli allievi esenti rendicontabili. L'importo versato dai partecipanti diminuisce il costo dell'operazione.

3. Per ciascuna operazione il costo è determinato nel modo seguente:

per le ore in presenza tramite UCS 1:
(euro 139* n° ore corso in presenza) – Importo delle tasse di iscrizione
oppure in caso di stage:
(euro 139) * [n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)] – Importo delle tasse di iscrizione

+

per le ore a distanza (FAD e-learning) tramite UCS 50:
euro 127 * n° ore in FAD

4. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, il costo gestito con l'applicazione dell'UCS 1 è imputato alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - mentre l'eventuale costo gestito con l'applicazione dell'UCS 50 è imputato alla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE. Il numero degli allievi esenti va riportato nella schermata "struttura".

13. Concessione del contributo per le operazioni finanziate e flussi finanziari

1. Il Servizio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 11, provvede con decreto del dirigente responsabile alla concessione del contributo per le operazioni finanziate entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni e, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette nota al soggetto attuatore. Il decreto è reperibile sul sito: http://amministrazionetrasparente.regione.fvg.it/AmministrazioneTrasparente/ricerca.html (Amministrazione trasparente). Nel caso di successiva disponibilità di risorse si provvede alla concessione del contributo per le operazioni approvate e non finanziate entro 30 giorni dalla data del decreto che quantifica le risorse disponibili.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari all'85% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività in senso stretto. Per i corsi strutturati su due annualità sono previste due anticipazioni pari all'85% di ogni annualità. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se erogata) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. Tale fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it link Formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
4. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene successivamente alla conclusione dell'operazione con decreto adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
5. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
6. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. Revoca del contributo

1. Oltre ai casi espressamente previsti dal presente avviso, la revoca del contributo è disposta ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione nei seguenti casi:

a. mancata realizzazione dell'operazione;
b. gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
c. mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi.

15. Rendicontazione operazioni finanziate

1. Ai sensi dell'articolo 17 e dell'allegato 2, articolo 2, del Regolamento formazione a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'operazione, l'attuatore trasmette al Servizio entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto la seguente documentazione:
   - i registri utilizzati in originale;
   - la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   - i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi o, in assenza di selezione, una nota con le motivazioni;
   - il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   - i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   - la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   - il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa;
   - la relazione tecnico fisica dell'operazione.

   In fase di verifica rendicontale possono essere richieste da parte del Servizio al Soggetto attuatore le schede di iscrizione per la verifica a campione dello stato occupazionale.
2. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato secondo quanto previsto dal documento UCS.
3. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto.
4. In tema di controllo e monitoraggio delle operazioni il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio.
5. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione richiesta ai fini della procedura in atto.

16. Verifica sulla conforme realizzazione delle operazioni non finanziate

1. Al fine della verifica sulla conformità della realizzazione dell'operazione anche per le attività non finanziate, l'attuatore trasmette al Servizio, con lettera accompagnatoria, i registri presenze utilizzati in originale, entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La verifica dei registri avviene entro 30 giorni dalla presentazione e gli esiti vengono comunicati all'operatore solo nel caso in cui vengono riscontrate le irregolarità elencate al Paragrafo 14 con evidenza dei provvedimenti del caso.

17. Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

- gestione dei procedimenti contributivi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
    - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
    - il responsabile della protezione dei dati è il Direttore generale, dott. Franco Milan (delibera della Giunta regionale n. 1343 del 9 settembre 2020). È raggiungibile al seguente indirizzo:
      Piazzadell'Unità1,34131Trieste.
      e–mail:privacy@regione.fvg.it
      PEC: privacy@certregione.fvg.it);
    - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

18. Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il seguente logo:

Al suddetto logo può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

19. Principi orizzontali

1. Sviluppo sostenibile. I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti, in fase di presentazione delle operazioni) sono richiamati alla necessità di prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni.
2. Pari opportunità e non discriminazione. Si richiede ai soggetti attuatori (e ai soggetti proponenti, in fase di presentazione delle operazioni) di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. Parità tra uomini e donne. I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

20. Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Il responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani;
   Le responsabili dell'istruttoria sono la dott.ssa Maura Qualizza e Nadia Zuzzi;
   Le persone di contatto sono la Dott.ssa Meri D'Orlando tel. 0432 555896 e-mail meri.dorlando@regione.fvg.it e la Dott.ssa Maria Pavan tel. 0432 555041 e-mail maria.pavan@regione.fvg.it.

21. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a. Le operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR con cadenza di sportello mensile;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   e. le operazioni devono avviarsi entro il termine di 90 giorni dalla data del decreto di concessione e concludersi entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di approvazione per le operazioni non finanziate ed entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione per le operazioni finanziate. Per le operazioni che comportano lo svolgimento su due annualità il termine è di 30 mesi;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. In caso di operazioni non finanziate, il registro presenze deve essere consegnato entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
   i. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.

22.Norma transitoria

1. A partire dallo sportello di ottobre 2021 non è più consentita la presentazione di progetti a valere sull'avviso di cui al decreto n. 17480/LAVFORU del 29/06/2020 "Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali".
2. Le operazioni approvate a valere sull'avviso di cui al decreto n. 17480/LAVFORU del 29/06/2020 e non finanziate per mancanza di risorse sono finanziate con le risorse destinate al presente avviso.

Allegato 1

TABELLA A		
FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI	**Ore previste escluso esame finale**	**Frequenza richiesta**
ESTETISTA (CORSO DI QUALIFICA BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	1.800	75%
ESTETISTA SPECIALIZZAZIONE (600 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	600	75%
ESTETISTA (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	300	75%
ACCONCIATORE (CORSO DI QUALIFICA BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	1.800	75%
ACCONCIATORE (CORSO SPECIALIZZAZIONE 600 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	600	75%
ACCONCIATORE (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	300	75%
TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	250	80%
COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO	50	70%
COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO AMIANTO	50	70%
ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO	30	70%
IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	150	70%
CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	90	80%
TABELLA B		
FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE NON FINANZIABILI	**Ore previste escluso esame finale**	**Frequenza richiesta**
CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE	4° grado Parte teorica 80 ore Parte pratica 30 giornate (non meno di 240 ore) 3° grado Parte teorica 120 ore Parte pratica 30 giornate (non meno di 240 ore) 2°grado Parte teorica 140 ore Parte pratica 40 giornate (non meno di 320 ore) 1° grado Parte teorica 12 ore Parte pratica 40 giornate (non meno di 320 ore)	90%
ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI	Modulo A - 120 Modulo B - 176 Modulo C - 50	80%
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO NEI LUOGHI PUBBLICI	90	90%
INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI AI SENSI DEL DLGS 03.03.2011, N. 28	80	80%
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	600	80%
RESPONSABILE TECNICO DELLE ATTIVITA' DI CARROZZERIA	280	80%
RESPONSABILE TECNICO DELLE ATTIVITA' DI GOMMISTA	250	80%
ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	180	80%
ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO	700	90%
ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO (percorso ridotto da concludere entro il 13/06/2022 per riconoscimento crediti formativi par. 8, all.2 DGR.975 del 13.06.2019)	90	90%
ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO (percorso ridotto da concludere entro il 13/06/2022 per riconoscimento crediti formativi par. 8, all.2 DGR.975 del 13.06.2019)	70	90%

ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO (percorso ridotto da concludere entro il 13/06/2022 per riconoscimento crediti formativi par. 8, all.2 DGR.975 del 13.06.2019)	10	90%

21_40_1_DDS_POL RUR_6607_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 24 settembre 2021, n. 6607

Conferimento di un incarico per le attività di analisi e per l'assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG). Autorizzazione alla spesa - Cap. 6957.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 7, commi dal 23 al 31, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2001) che prevede l'istituzione del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia;

VISTO in particolare il comma 25 della citata legge regionale che prevede che "Per l'istituzione e la gestione del S.I.AGRI.FVG la Direzione regionale dell'agricoltura può avvalersi della consulenza di esperti e società esterni all'Amministrazione regionale.";

VISTO il decreto del Direttore centrale 20 febbraio 2020, n. 1414, con il quale viene conferito ad Alessio Carlino l'incarico di Posizione organizzativa "Gestione del Sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.Agri.FVG), referente regionale per l'Organismo pagatore e relativo sistema informativo";

CONSIDERATO che fra le competenze della Posizione organizzativa "Gestione del Sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (SI.AGRI.FVG), referente regionale per l'Organismo pagatore e relativo sistema informativo" vi è, tra le altre, quella di supportare i servizi della Direzione negli aspetti informatici, per le attività di competenza;

VISTO il decreto del Direttore di servizio del 4 marzo 2020, n. 1867, con il quale viene attribuita ad Alessio Carlino, titolare della Posizione organizzativa sopra citata, la delega degli atti espressivi di volontà con effetti esterni con particolare riferimento ad adozioni di provvedimenti contabili quali decreto di impegno, liquidazione, mandati e ordinativi relativi ai capitoli di spesa 6951, 6954, 6957, 6340, 6342, 6343, 6350, 6334 e 6363;

PRESO ATTO dell'esigenza di soddisfare le richieste provenienti dagli uffici della Direzione relative all'implementazione di nuovi applicativi necessari all'informatizzazione delle procedure amministrative nonchè alla manutenzione di quelli esistenti;

CONSIDERATA altresì la necessità di fornire ai medesimi uffici il supporto per il mantenimento delle procedure informatiche sul Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG),

RITENUTO pertanto opportuno di disporre di un esperto informatico per lo svolgimento delle seguenti attività:

- analisi rivolta al mantenimento e integrazione degli applicativi presenti sul S.I.Agri FVG;
- analisi, progettazione, sviluppo, testing, messa in produzione (deploy), di nuovi applicativi necessari a soddisfare le esigenze della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- analisi, interrogazione, elaborazione, definizione e aggregazione di dati per la produzione di reportistica e fornitura dati ad altri soggetti;
- verifica di correttezza e conformità delle procedure di interscambio di dati con altri soggetti;
- analisi, progettazione, sviluppo, testing, messa in produzione (deploy), di applicativi per dispositivi mobili ad uso degli utenti del S.I.Agri FVG.

VISTO il regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331.;

VISTO in particolare l'art. 2, lettera b) del citato regolamento, a mente del quale l'Amministrazione può conferire incarichi esterni solo dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione stessa, mediante la diffusione di apposito avviso interno;

VISTA la nota prot. n. 12237 di data 24/05/2021 con la quale, in via preliminare, per il tramite della Direzione centrale funzione pubblica è stata avviata la verifica della disponibilità di personale interno all'amministrazione;

VERIFICATA l'impossibilità di utilizzare personale interno all'amministrazione regionale per lo svolgimento delle attività di analisi delle esigenze ed assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG);

RITENUTO di procedere alla selezione dell'esperto di cui trattasi e di utilizzare la modalità di selezione prevista dall'art. 3 "Criteri e modalità di conferimento degli incarichi", del Regolamento 331/Pres/2009;

CONSIDERATO che per poter svolgere le attività richieste, l'esperto deve essere in possesso, a pena di esclusione dalla procedura, dei requisiti generali previsti dall'Allegato A e della laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento in informatica o equipollenti;
CONSIDERATO necessario, al fine di ottemperare al disposto del comma 1 lettera f) del citato art. 3, stabilire i criteri di comparazione delle candidature specificati nell'allegato A;
CONSIDERATO, altresì, che al fine dell'attribuzione di un punteggio per la formazione di una graduatoria, sono valutati nel corso della selezione i seguenti requisiti specifici:
- padronanza nell'utilizzo di Microsoft Office, in particolare di MS Access e della programmazione in Visual Basic for Applications (VBA);
- padronanza del linguaggio di programmazione C# e dell'ambiente di sviluppo Microsoft Visual Studio;
- comprovata conoscenza linguaggio di interrogazione e definizione dati (SQL);
- esperienza relativa all'utilizzo di basi dati, preferibilmente Oracle e SQL-Server;
- esperienza relativa all'utilizzo di Web Services;
- esperienza nello sviluppo di applicativi per dispositivi mobili;

CONSIDERATO che l'incarico comporterà un impegno professionale minimo annuale di 135 giornate/uomo da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficace ed efficiente delle attività previste, anche presso gli uffici del Servizio sviluppo rurale e sistemi informativi in agricoltura e dovrà tenere conto delle esigenze della posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA";
CONSIDERATO inoltre che il compenso massimo previsto per lo svolgimento dell'incarico, pari a euro 250,00 giornalieri, comprensivi di ogni onere e spesa, che si intendono a carico dell'esperto, e al netto dell'IVA, è calcolato in base al costo giornaliero per un sistemista consulente di livello C, come previsto dal Catalogo dei Servizi, documento con il quale sono regolati i rapporti economici fra l'Amministrazione regionale e la società in house Insiel S.p.A., approvato con decreto del Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government 17 settembre 2019, n. 307;
VISTO il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2021 e in particolare il capitolo 6957 "Spese per il corretto funzionamento degli uffici della Direzione, per l'istituzione, la gestione e l'implementazione del Sistema informativo agricolo de Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG) attraverso lo sviluppo delle procedure di gestione del PSR e di altre procedure e applicazioni anche nell'ambito della Direzione, attraverso l'attribuzione di incarichi professionali a soggetti specializzati nei diversi settori mediante stipula di apposite convenzioni e contratti, D.Lgs 50, art. 12, commi 23, 24, 25. L.R. 27.12.2013. n. 23" sul quale sono assegnate le seguenti risorse:
- euro 5.000,00 per l'anno 2021;
- euro 50.000,00 per l'anno 2022;
- euro 50.000,00 per l'anno 2023;

DATO ATTO che il contratto avrà decorrenza dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante come previsto dall'articolo 18, legge 24 dicembre 2007, n. 244 e fino al 31 dicembre 2023,
RITENUTO di stabilire altresì che, in considerazione della natura delle attività e avuto riguardo ai principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, tale scadenza sarà prorogabile in presenza di risparmio di spesa fino alla concorrenza dell'intero impegno assunto e comunque, non oltre il 31 dicembre 2024, a fronte della presentazione dell'opportuna documentazione a rendiconto dell'attività che sarà prevista nel contratto;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n 26 (Legge di stabilita 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la delibera della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2025 (D.lgs. 118/2011, art 39, comma 10 - approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021 - 2023);
VISTA la delibera della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2026 (Legge regionale 26/2015, art 5 e D.lgs. 118/2011, art 39 comma 10 - approvazione del bilancio finanziario gestionale (BFG) 2021);
RITENUTO, quindi, di procedere alla autorizzazione della spesa di euro 105.000,00 sul capitolo 6957 - Consulenze "Spese per il corretto funzionamento degli uffici della Direzione, per l'istituzione, la gestione e l'implementazione del Sistema informativo agricolo de Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG) attraverso lo sviluppo delle procedure di gestione del PSR e di altre procedure e applicazioni anche nell'ambito della Direzione, attraverso l'attribuzione di incarichi professionali a soggetti specializzati nei diversi settori mediante stipula di apposite convenzioni e contratti, D.Lgs 50, art. 12, commi 23, 24, 25. L.R. 27.12.2013. n. 23";
DATO ATTO che il presente atto sarà pubblicato sul sito "Amministrazione trasparente" come previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

RICHIAMATO l'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 che attribuisce al bilancio finanziario di gestione anche il compito di assegnare "ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese.";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277.;
VISTA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, come approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. di procedere alla selezione dell'esperto informatico per le attività di analisi e per l'assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG), secondo quanto previsto dal regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331;
2. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1 avrà decorrenza dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante e fino al 31 dicembre 2023 e che tale scadenza sarà prorogabile in presenza di risparmio di spesa fino alla concorrenza dell'intero impegno assunto e comunque non oltre il 31 dicembre 2024, a fronte della presentazione dell'opportuna documentazione a rendiconto dell'attività che sarà prevista nel contratto;
3. di stabilire che l'incarico comporterà un impegno professionale minimo annuale di 135 giornate da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficace ed efficiente delle attività previste, anche presso gli uffici del Servizio medesimo e terrà conto delle esigenze della posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA";
4. di stabilire in euro 105.000,00 (centocinquemila/00) il compenso massimo previsto per lo svolgimento dell'incarico di cui al punto 1, calcolato in base al costo giornaliero per un sistemista consulente di livello C come previsto dal Catalogo dei Servizi, approvato con decreto 17 settembre 2019, n. 307 del Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government 17 settembre 2019, n. 307 per un ammontare giornaliero pari a euro 250,00 comprensivo di ogni onere e spesa che si intendono a carico dell'esperto e al netto dell'IVA;
5. di specificare che le modalità di conferimento dell'incarico di cui agli articoli 3 e 5 del D.P.Reg. 331/2009 sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;
6. di autorizzare per il conferimento dell'incarico la spesa complessiva di euro 105.000,00 (centocinquemila/00) a carico dell'unità di bilancio 11.3.2.1189 (U.2.02.03.05.000) dello Stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2021-2023, con riferimento al capitolo di spesa 6957 i fondi autorizzati sono così divisi per annualità:

1. 5.000,00 euro per l'anno 2021;
2. 50.000,00 euro per l'anno 2022;
3. 50.000,00 euro per l'anno 2023;

7. di disporre che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR.

Udine, 24 settembre 2021

MINIUTTI

Allegato A al Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura "Conferimento di un incarico per le attività di analisi e per l'assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG). Autorizzazione alla spesa – cap. 6957

Avviso pubblico per il conferimento un incarico per le attività di analisi e per l'assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG)

Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula presentati da esperti, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331, secondo le modalità e nel rispetto di quanto indicato nel presente avviso di selezione.

I. Oggetto della prestazione. Analisi ed assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG).

All'esperto sarà richiesto, in particolare, di effettuare:

- analisi rivolte al mantenimento e integrazione degli applicativi presenti sul S.I.Agri FVG;
- analisi, progettazione, sviluppo, testing, messa in produzione (deploy), di nuovi applicativi necessari a soddisfare le esigenze della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- analisi, interrogazione, elaborazione, definizione e aggregazione di dati per la produzione di reportistica e fornitura dati ad altri soggetti;
- verifica di correttezza e conformità delle procedure di interscambio di dati con altri soggetti;
- analisi, progettazione, sviluppo, testing, messa in produzione (deploy), di applicativi per dispositivi mobili ad uso degli utenti del S.I.Agri FVG.

II. Durata dell'incarico, luogo e modalità di esecuzione dell'incarico. L'incarico avrà decorrenza dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante e fino al 31 dicembre 2023 e che tale scadenza sarà prorogabile, non oltre il 31 dicembre 2024, in presenza di risparmio di spesa fino alla concorrenza dell'intero impegno assunto a fronte della presentazione dell'opportuna documentazione a rendiconto dell'attività che sarà prevista nel contratto.
L'incarico comporterà un impegno professionale minimo annuale di 135 giornate/uomo da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficace ed efficiente delle attività previste, anche presso gli uffici del Servizio sviluppo rurale e sistemi informativi in agricoltura e dovrà tenere conto delle esigenze della posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA".

III. Requisiti generali Per presentare la domanda per l'incarico sono richiesti **a pena di esclusione** i seguenti requisiti generali:

a) aver compiuto il 18° anno di età;

b) essere cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, purché l'incarico da svolgere non riguardi l'esercizio diretto od indiretto di pubblici poteri ovvero la tutela dell'interesse nazionale;

c) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

d) non essere stati esclusi dell'elettorato politico attivo;

e) non essere stati licenziati da un precedente rapporto di pubblico impiego né destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

f) di essere disponibile a rimuovere eventuali cause di incompatibilità con lo specifico incarico prima dell'assunzione dell'incarico medesimo;

g) non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;

h) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994 n. 724(Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);

i) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

j) possedere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana.

2. Tutti i requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura nonché alla data di stipula del contratto di conferimento dell'incarico.

IV. Requisiti specifici di idoneità e capacità professionali. L'esperto dovrà possedere, **a pena di esclusione**, la laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento in informatica o equipollenti.

L'esperto allega alla domanda di partecipazione un Curriculum Vitae dettagliato, dal quale emergano i seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale, laddove esistenti, che saranno oggetto di valutazione:

- padronanza nell'utilizzo di Microsoft Office, in particolare di MS Access e della programmazione in Visual Basic for Applications (VBA);
- padronanza del linguaggio di programmazione C# e dell'ambiente di sviluppo Microsoft Visual Studio
- comprovata conoscenza linguaggio di interrogazione e definizione dati (SQL);
- esperienza relativa all'utilizzo di basi dati, preferibilmente Oracle e SQL-Server;
- esperienza relativa all'utilizzo di Web Services;
- esperienza nello sviluppo di applicativi per dispositivi mobili

Il Curriculum Vitae presentato dovrà riportare i titoli conseguiti ed esplicitare **chiaramente** la durata complessiva in mesi di ogni esperienza lavorativa maturata.

V. Criteri di comparazione delle candidature. Ai fini della comparazione delle candidature presentate e della selezione del candidato più idoneo per l'assegnazione dell'incarico, saranno utilizzati i seguenti criteri:

a) le esperienze professionali saranno valutate al fine di comprovare il possesso dei seguenti requisiti specifici:
  - padronanza nell'utilizzo di Microsoft Office, in particolare di MS Access (punti massimi attribuibili 15);
  - programmazione in Visual Basic for Applications (VBA) (punti massimi attribuibili 15);
  - comprovata conoscenza linguaggio di interrogazione e definizione dati (SQL) (punti massimi attribuibili 10)

- padronanza del linguaggio di programmazione C# e dell'ambiente di sviluppo Microsoft Visual Studio (punti massimi attribuibili 10)
- esperienza relativa all'utilizzo di basi dati, preferibilmente Oracle e SQL-Server (punti 10);
- esperienza relativa all'utilizzo di Web Services (punti 5)
- esperienza nello sviluppo di applicativi per dispositivi mobili (punti 5).

L'esperienza necessaria al fine di ottenere i punteggi sopra dettagliati dovrà essere di almeno due anni.

b) I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 40/70 verranno automaticamente esclusi dal prosieguo della procedura.

I candidati ritenuti idonei (ossia coloro che abbiano ottenuto un punteggio uguale o maggiore a 40/70) saranno sottoposti a colloquio e ad eventuale prova pratica per i quali è previsto un punteggio massimo di punti 20.

c) comparazione del compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico massimo 10 punti per la migliore offerta media calcolata secondo la seguente formula: Pc=10*Ra/Rmax

Dove:
Pc = punti compenso
Ra = valore offerto dal concorrente (a) espresso in termini di ribasso percentuale.
Rmax = valore dell'offerta più conveniente espresso in termini di ribasso percentuale.

Al fine del calcolo del punteggio assegnato, il candidato dovrà accludere nella documentazione presentata formale offerta economica debitamente sottoscritta, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta. In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).

VI. Modalità di pagamento. Per l'incarico di cui trattasi, il costo complessivo massimo per l'Amministrazione Regionale per l'intero periodo dell'incarico è fissato in euro 105.000,00 (centocinquemila).
Il compenso massimo previsto per svolgimento dell'incarico pari a euro 250,00 giornalieri comprensivi di ogni onere e spesa (quali ad esempio: viaggi, missioni, oneri contributivi) che si intendono a carico dell'esperto e al netto dell'IVA è calcolato in base al costo giornaliero per un sistemista consulente di livello C come previsto dal Catalogo dei Servizi, documento con il quale sono regolati i rapporti economici fra l'Amministrazione regionale e la società in house Insiel S.p.A. approvato con decreto del Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government 17 settembre 2019, n. 307.
Il compenso verrà liquidato posticipatamente a cadenza bimestrale, sulla base della presentazione della fattura e di una relazione sul lavoro svolto.
L'importo da liquidare sarà determinato sulla base delle giornate di lavoro svolte nel periodo di riferimento.
La liquidazione del compenso è subordinata all'acquisizione del parere di conformità espresso dal responsabile delegato di PO, Alessio Calino.

VII. Modalità di presentazione delle candidature. Le candidature dovranno pervenire all'indirizzo PEC agricoltura@certregione.fvg.it **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18 ottobre 2021** o con raccomandata A/R indirizzata a:
Direzione centrale risorse agricole, agroalimentari e forestali.
Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
Posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA".
via Sabbadini 31, Udine

in un plico chiuso sul quale dovrà essere riportata la seguente indicazione "NON APRIRE - Candidatura per esperto informatico".
Nel caso di invio cartaceo, il plico dovrà essere sigillato nei lembi di chiusura.
I seguenti documenti dovranno essere inviati a pena di esclusione,

- **A) domanda di partecipazione** completa di:
    1) candidatura all'esecuzione dell'incarico in oggetto, sottoscritta in originale dal candidato e datata, recante le seguenti indicazioni e dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
        - luogo e data di nascita;
        - residenza anagrafica, domicilio e recapito al quale l'Amministrazione dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative alla selezione;
        - il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione di luogo, data e Università che lo ha rilasciato;
        - il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
        - il godimento dei diritti civili e politici;
        - il non aver riportato condanne penali e non avere a proprio carico procedimenti penali in corso;
        - di accettare senza riserve le condizioni previste dal presente invito, nonché quelle previste dalle disposizioni regolamentari dell'Ente;
        - di essere informato che l'amministrazione regionale procede al trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni vigenti e di essere informato altresì dei conseguenti diritti che ha facoltà di esercitare D. Lgs 196/2003 e ss.mm. e ii.);
        - l'eventuale esistenza di situazioni potenziali di conflitto di interessi e incompatibilità con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico (art. 15, comma 2, D. Lgs del 14.03.2013, n. 33 e art. 53 comma 14, D. Lgs del 30.03.2001, n. 165);
    2) fotocopia di un documento di identità in corso di validità con funzione di autenticazione delle firme sulle autocertificazioni incluse nella domanda;
    3) curriculum vitae in formato europeo, debitamente datato e firmato. Il curriculum dovrà essere dettagliato al fine di fornire alla Commissione ogni elemento utile al fine di poter effettuare la valutazione di cui al punto V.

- **B) offerta economica** datata e sottoscritta dal candidato, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta (IVA esclusa)
  In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).
  L'importo relativo all'IVA non sarà considerato ai fini della valutazione dell'offerta economica, ma dovrà essere chiaramente indicato qualora il regime fiscale di appartenenza dell'esperto preveda il calcolo dell'IVA.

<u>Non si procederà in nessun caso all'esame delle candidature pervenute oltre il termine di scadenza incomplete nei documenti presentati o risultanti prive delle sottoscrizioni richieste).</u>
Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande presentate a mezzo raccomandata NON si applica la proroga prevista dall'art. 6 comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).
<u>Nel caso di invio telematico fa fede la data e l'ora di arrivo della domanda al gestore PEC del destinatario (Regione FVG)</u>

VIII. Obblighi contrattuali. Il consulente è vincolato alla massima riservatezza in ordine alle notizie e informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetterà all'Amministrazione regionale senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso.
Il consulente è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti l'incarico affidato dalla Regione.
Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione e fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni.

IX. Tempi e modalità di svolgimento della procedura comparativa. La comparazione verrà effettuata da una Commissione composta da 3 membri più un segretario verbalizzante, eventualmente indicato in uno dei tre membri suddetti, che sarà nominata dal Direttore del Servizio sviluppo politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura tra dipendenti qualificati della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche.
L'audizione dei candidati avverrà a conclusione delle valutazioni comparative di cui al punto V. A tal fine i candidati verranno avvisati utilizzando i riferimenti (PEC, mail) indicati nel curriculum vitae almeno 5 giorni lavorativi prima della convocazione.

X. Tutela della privacy. I dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali" rinvenibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/privacy/.

XI. Informazioni e forme di pubblicità degli esiti della procedura. Il presente bando è disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione bandi e avvisi della Regione. Informazioni ulteriori sulla documentazione di gara possono essere chiesti alla Alessio Carlino. Gli esiti della procedura verranno pubblicati sul sito della Regione.

XII. Responsabile del procedimento: Alessio Carlino responsabile delegato di P.O. (mail: alessio.carlino@regione.fvg.it; fax: 0432 555 270; tel: 0432 555 310).

Udine,

Il Direttore del Servizio
Architetto Karen Miniutti

21_40_1_DDS_RIC_FSE_9367_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 settembre 2021, n. 9367

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 8877/LAVFORU del 27 agosto 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di agosto 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.206.529,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato dal decreto n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'8 settembre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 18 progetti formativi presentati, 1 progetto non è stato ammesso alla valutazione, mentre 17 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2021 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 28.900,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.177.629,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 28.900,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 settembre 2021

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210161358001	Tirocinio in Progettazione architettonica - R. A.	Tirocini	2.100,00 €	16/08/2021	N° 161358
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210161937001	Tirocinio in Gestione della procedura paperless - S. G.	Tirocini	2.200,00 €	17/08/2021	N° 161937
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210162532001	TIROCINIO IN ANALISTI E PROGETTATORI DI SOFTWARE	Tirocini	1.800,00 €	19/08/2021	N° 162532
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210164946001	TIROCINIO IN AIUTO COMMESSA DI NEGOZIO	Tirocini	900,00 €	26/08/2021	N° 164946
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210165086001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA/DOCUMENTAZIONE CONTABILE	Tirocini	1.800,00 €	26/08/2021	N° 165086
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210165856001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE	Tirocini	1.800,00 €	30/08/2021	N° 165856
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210166104001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	30/08/2021	N° 166104
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210166138001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	30/08/2021	N° 166138
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210166240001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.200,00 €	30/08/2021	N° 166240
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210166420001	TIROCINIO IN IMPIEGATO COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	30/08/2021	N° 166420
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210166538001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE BUSTE PAGA	Tirocini	1.500,00 €	30/08/2021	N° 166538
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210166851001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	31/08/2021	N° 166851
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210166869001	TIROCINIO IN PREPARAZIONE E VENDITA DEI TRANCI DI PIZZA	Tirocini	1.800,00 €	31/08/2021	N° 166869
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210166916001	TIROCINIO IN AIUTO MECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	31/08/2021	N° 166916
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210166970001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	31/08/2021	N° 166970
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210167009001	TIROCINIO IN IMPIEGATA	Tirocini	1.200,00 €	31/08/2021	N° 167009
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210167166001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	31/08/2021	N° 167166

Totale progetti : 17 **28.900,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON AMMESSI A VALUTAZIONE

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210162846001	TIROCINIO IN INGEGNERI NAVALI	Tirocini	20/08/2021	N° 162846	1) Rispetto delle modalitÃ di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: SI 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: NO 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: SI 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: SI

Totale progetti : 1 **0,00 €**

21_40_1_DDS_RIC_FSE_9572_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 settembre 2021, n. 9572

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di agosto 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato

il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si è ritenuto di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti

attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.394.181,54, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.394.181,54	649.469,88	269.993,90	1.169.809,37	516.266,39	788.642,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.922.330,46, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.922.330,46	750.530,12	312.006,10	1.351.836,63	596.599,61	911.358,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di

quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 7.116.512,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.116.512,00	1.400.000,00	582.000,00	2.521.646,00	912.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 8174/LAVFORU del 9 agosto 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone presentate nel mese di luglio 2021 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.719.443,00	377.392,00	110.868,00	576.832,00	451.822,0	202.529,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di agosto 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 52.492,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00

che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 10.160,00

che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 6.672,00

che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 5.080,00

che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese"
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 35.660,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 16.832,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.666.951,00	377.392,00	100.708,00	570.160,00	451.822,0	166.869,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di agosto 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 52.492,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00
che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 10.160,00
che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 6.672,00
che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 5.080,00
che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 35.660,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 16.832,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 settembre 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPFCPUM_C

FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2116450001	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			30.580,00	30.580,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			30.580,00	30.580,00	
	Totale con finanziamento FSCPFCPUM_C			30.580,00	30.580,00	
	Totale FSCPFCPUM_C			30.580,00	30.580,00	

FSCPROOCCA9_C

FSC - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMPETENZE TRASVERSALI - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2116639601	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			10.160,00	10.160,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			10.160,00	10.160,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	PRENDERE LA PAROLA - SAPER COMUNICARE NEL MONDO DEL LAVORO	FP2116649801	2021	6.672,00	6.672,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			6.672,00	6.672,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			6.672,00	6.672,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A2 - ONLINE	FP2116468901	2021	5.080,00	5.080,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			5.080,00	5.080,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			5.080,00	5.080,00	
	Totale con finanziamento FSCPROOCCA9_C			21.912,00	21.912,00	
	Totale FSCPROOCCA9_C			21.912,00	21.912,00	
	Totale con finanziamento			52.492,00	52.492,00	
	Totale			52.492,00	52.492,00	

21_40_1_DDS_RIC_FSE_10053_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 settembre 2021, n. 10053

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 9367/LAVFORU del 9 settembre 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.177.629,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato dal decreto n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 23 settembre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti formativi presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2021 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 56.000,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.121.629,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 56.000,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 26 settembre 2021

SEGATTI

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210167635001	TIROCINIO IN ADDETTO SISTEMI ELETTRONICI E FUNZIONALITA' DEL CIRCUITO STAMPATO PCB	Tirocini	1.800,00 €	01/09/2021	N° 167635
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210168737001	Tirocinio in Approfondimento dei prodotti assicurativi - Z. A. P.	Tirocini	2.200,00 €	03/09/2021	N° 168737
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210169547001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'EROGAZIONE DI PRODOTTI ASSICURATIVI	Tirocini	1.800,00 €	06/09/2021	N° 169547
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210169912001	Tirocinio in MARKETING INTERNAZIONALE - M.B.	Tirocini	2.200,00 €	06/09/2021	N° 169912
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210170414001	TIROCINIO IN GRAFICO WEB D.M.	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2021	N° 170414
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210171398001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE	Tirocini	1.800,00 €	09/09/2021	N° 171398
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210172428001	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE VISIVA E COMUNICAZIONE AZIENDALE	Tirocini	1.800,00 €	10/09/2021	N° 172428
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210172585001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPRESA VIDEO E FOTOGRAFICA	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2021	N° 172585
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210173222001	TIROCINIO IN MECCANICO DI MOTOCICLI	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2021	N° 173222
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210173267001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2021	N° 173267
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210173311001	TIROCINIO IN DISEGNATORE DI ARREDO	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2021	N° 173311
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210173383001	TIROCINIO IN CONTABILE	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2021	N° 173383
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210173470001	Tirocinio in TECNICO VENDITE ON LINE - A.B.	Tirocini	2.200,00 €	13/09/2021	N° 173470
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210173578001	Tirocinio in SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE E ALLA DISTRIBUZIONE AUDIOVISIVA - A.M.	Tirocini	2.200,00 €	13/09/2021	N° 173578
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210173613001	TIROCINIO IN ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE ED ASSISTENZA ALLA SEGRETERIA CON GESTIONE ESTERO	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2021	N° 173613
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210173859001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLO SVILUPPO COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2021	N° 173859
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210173963001	TIROCINIO IN ASSISTENTE TECNICO PER IL RILIEVO DI PARTI MECCANICHE E DI AMBIENTI TECNOLOGICI	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2021	N° 173963

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210174198001	TIROCINIO IN ADDETTA DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2021	N° 174198
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210174209001	TIROCINIO IN UFFICIO TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2021	N° 174209
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210174247001	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2021	N° 174247
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210174252001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONDUZIONE DI INTERVISTE, RACCOLTA E CONTROLLO DATI.	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2021	N° 174252
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210174322001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ATTIVITA' MOTORIA	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2021	N° 174322
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210174711001	TIROCINIO IN ADDETTO ADDETTO ALLA DISEGNAZIONE TECNICA	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2021	N° 174711
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210174917001	TIROCINIO IN ARCHITETTO	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2021	N° 174917
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210174997001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI VEICOLI A MOTORE	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2021	N° 174997
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210175214001	Tirocinio in ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PROCESSO PRODUTTIVO E CONTROLLO QUALITA' - L.Z.	Tirocini	2.200,00 €	15/09/2021	N° 175214
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210175232001	Tirocinio in acconciatore S.A.	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2021	N° 175232
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210175250001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLO SVILUPPO E REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2021	N° 175250
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210175317001	tirocinio in addetti alle buste paga T.L.	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2021	N° 175317
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210175387001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2021	N° 175387

Totale progetti : 30 **56.000,00 €**

Pagina 2 di 2

21_40_1_DDS_SVIL COMP AGR_6613_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 27 settembre 2021, n. 6613

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" - del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Codifica Bando dematerializzato SIAN n. 43861 del 22 aprile 2020). Aiuti in conto capitale. Approvazione del primo scorrimento di graduatoria delle domande ammesse al finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTO il PSR nella sua ultima versione 10.0 adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2020) 5722 final del 14 agosto 2020, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 1333 del 28 agosto 2020;
ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. come modificato con decreti del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73 e 25 luglio 2019 n. 125;
VISTO il bando di attuazione per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole del PSR", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 3 aprile 2020, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 in data 22 aprile 2020;
RICHIAMATO il citato regolamento n. 0141/Pres. che individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 4, tipo d'intervento 4.1.1 del PSR;
RICHIAMATO l'art. 11 del citato regolamento n. 0141/Pres. relativo a "Graduatorie" e tenuto conto dell'art. 22 del bando che prevede al comma 1 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria;
VISTO il proprio decreto n. 3042/AGFOR del 22 aprile 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 5 maggio 2020 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse e sono stabiliti gli importi concedibili a finanziamento per un totale di euro 2.909.001,38;
VISTI, in particolare del citato decreto 3042/AGFOR, l'Allegato A costituito dalle domande ammesse al finanziamento e l'Allegato B costituito dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate in relazione alle risorse disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 972 del 18 giugno 2021 con la quale sono state assegnate risorse aggiuntive alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", avente per oggetto "fabbricati, macchinari e attrezzature" pari ad euro 906.947,48 nell'ambito del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020 n. 522 da destinare alla copertura delle domande non finanziate per carenza di risorse;

TENUTO CONTO che l'Allegato B al citato decreto 3042/AGFOR riporta per ciascuna domanda ammessa ma non finanziata per carenze di risorse il costo totale dichiarato in domanda e l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario;
PRECISATO di aver completato l'istruttoria delle domane di cui al citato Allegato B e ammesse al finanziamento con il presente scorrimento come previsto dal bando nel caso di disponibilità di ulteriori risorse economiche;
TENUTO CONTO che a seguito di adeguamento istruttorio sono stati rideterminati i punteggi riportati nell'Allegato A del citato decreto n. 3042/2021, per i beneficiari AZ. AGR. MANFIO CARLO E STEFANO (CUAA: 01886440302), SOCIETA'AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA (CUAA: 01275220935);
RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 23 del Bando che stabilisce, qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, che il beneficiario interessato possa accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modiche dei punteggi assegnati, accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste fermo restando che eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie saranno utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante o, eventualmente, rinunciare al sostegno;
TENUTO CONTO in base all'art. 23 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO a seguito della nuova disponibilità finanziaria di euro 906.947,48 di disporre lo scorrimento della relativa graduatoria approvata con proprio decreto n. 3042/AGFOR del 22 aprile 2021;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27.8.2007, n. 277 e successive modificazioni;
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

DECRETA

1. È disposto il primo scorrimento della graduatoria delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" del PSR, approvata con proprio decreto n. 3042/AGFOR del 22 aprile 2021 ed il conseguente finanziamento delle domande di cui all'Allegato A del presente decreto, costituente parte integrale e sostanziale.
2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnabili ai beneficiari risultano rideterminate in euro 906.947,48 in aiuti in conto capitale. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nel testo Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportate nel testo Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. L'Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 22, comma 2 del Bando;
4. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.

Udine, 27 settembre 2021

DE LUCA

Primo scorrimento graduatoria – Accesso individuale al PSR 2014-2020 alla Misura 4.1.1
"Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – fabbricati, macchinari e attrezzature"
Bando SIAN n. 43861 del 22.04.2020.

ALLEGATO A – Domande ammesse al finanziamento

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo finanziato	Punti graduatoria	Note
1	04250189851	SOCIETA' AGRICOLA NIMISSUTTI FRATELLI E C. S.S.	796.887,65	398.443,83	85	
2	04250192285	COLLE VILLANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	865.031,93	432.515,97	82	
3	04250090521	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAOD	999.205,76	449.642,59	81	
4	04250068907	AZIENDA AGRICOLA STELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	268.564,74	93.997,66	79	
5	04250193150	LA FERRATA DI BERNARDIS GIANLUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000.000,00	350.000,00	78	
6	04250190891	LA TAVIELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	289.053,27	144.526,64	78	
7	04250069863	DA.MA. S.S. AGRICOLA DI FEDERICO ED ANDREA VALENTINI	866.304,37	389.836,97	78	
8	04250193051	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO - DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. S.A.S.	283.525,64	127.586,54	78	
9	04250144211	CASONATO NICOLA	234.576,30	117.288,15	77	
10	04250068659	L.E.A. DI SPADOTTO ALESSANDRO &C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	992.000,00	345.318,58	77	
11	04250174218	SOCIETA'AGRICOLA CISORIO S.S.	348.160,35	121.856,12	76	
12	04250193606	GEUTE-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	613.488,39	306.744,20	75	
13	04250192343	LOSZACH FABIO	76.423,20	38.211,60	75	
14	04250192350	COSTANTINI CARLO E DAMIANO S.S.	1.000.000,00	499.980,01	75	Finanziata nei limiti delle risorse assegnate sul bando. Aiuto concedibile euro 500.000,00
		TOTALE EURO	**8.633.221,60**	**3.815.948,86**		

Udine, data del protocollo

Il Direttore
Daniele De Luca
Documento informatico sottoscritto

Primo scorrimento graduatoria – Accesso individuale al PSR 2014-2020 alla Misura 4.1.1
"Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – fabbricati, macchinari e attrezzature"
Bando SIAN n. 43861 del 22.04.2020.

ALLEGATO B – Domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Costo totale richiesto	Importo aiuto richiesto	Punti graduatoria
15	04250188978	SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S.	1.520.675,39	532.236,39	74
16	04250189877	VANONE RICCARDO	473.273,22	236.636,61	74
17	04250175041	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINO S.S.	167.825,45	83.912,73	73
18	04250187764	PRINCIC DAMIAN	1.001.297,11	388.949,68	73
19	04250193275	SOCIETA' AGRICOLA LA BRENTELLA DI SPARAVIER IGOR & C. S.S.	1.000.000,00	450.000,00	72
20	04250182211	ARMANI ALBINO	721.875,82	252.656,54	72
21	04250181734	AZIENDA AGRICOLA VENANTE DI CARON EUCLIDE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	399.319,59	179.693,82	71
22	04250192566	FONTANA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000.000,00	319.200,09	71
23	04250186618	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	816.034,07	254.214,25	71
24	04250071968	SOCIETA' AGRICOLA - VALPANERA S.A.S. DI BACCICHETTO PAOLO E C. IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA - AGRIVA S.A.S.	333.573,24	140.464,32	70
25	04250191915	RED S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	776.214,27	375.218,04	70
26	04250062504	LA MELA DI CAMPAGNA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	542.751,61	244.238,22	70
27	04250187871	DURI' FABIO	209.830,37	101.766,27	69
28	04250167329	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLOVATI GIUSEPPE & C.	1.153.655,83	576.827,91	69
29	04250187772	SOCIETA' AGRICOLA MILANI DI MILANI DANILO & C. SNC	537.903,43	188.266,23	69
30	04250062934	APPLE FRUIT SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	575.424,18	258.940,88	69
31	04250062959	IPOMIS SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	581.222,71	261.550,22	69
32	04250062496	FRIUL MELA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	576.580,71	259.461,32	69
33	04250191394	RODARO PAOLO	712.083,98	244.219,14	69
34	04250087691	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	501.058,44	250.529,23	68
35	04250180389	BATTELLO MASSIMO	206.193,36	72.167,68	68

36	04250189661	AZIENDA AGRICOLA MONVIERT S.S.A.	817.959,43	365.586,47	68
37	04250188655	UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	483.920,14	186.469,78	68
38	04250184944	AGRITOM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	119.052,65	45.460,11	67
39	04250193648	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI	1.192.176,26	323.464,56	67
40	04250193283	CANUS SRL SOCIETA' AGRICOLA	695.860,81	214.248,09	67
41	04250176288	SOPAREIT S.R.L. AGRICOLA	554.443,95	235.074,64	66
42	04250188853	TREVISAN FRANCESCO E MASSIMO SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	799.002,07	399.501,03	66
43	04250073436	MIRAGLIA MATTIA	672.771,28	235.469,93	66
44	04250191097	AZIENDA AGRICOLA RUSSI DI RUSSI SIMONE & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE - IN BREVE "AZIENDA AGRICOLA RUSSI S.S."	1.000.000,00	500.000,00	66
45	04250189950	GRI ALESSIO	959.211,14	371.888,21	65
46	04250192384	SOCIETA' AGRICOLA LE QUATTRO STAGIONI DI GATTEL DANIELA E C.	732.913,79	246.222,66	65
47	04250188382	SALVADOR ANDREA	104.881,77	52.440,89	65
48	04250058536	AZ. AGR. MANFIO CARLO E STEFANO	417.862,65	146.251,93	65
49	04250068519	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA PANCOTTO S.S.	80.727,92	30.510,78	64
50	04250192848	SOCIETA' AGRICOLA PICCINATO S.S.	726.089,03	360.074,52	64
51	04250189240	AZIENDA AGRICOLA - VIVAI LINO PIVETTA DI PIVETTA DENIS & C. SOCIETA' SEMPLICE	256.760,21	128.380,10	64
52	04250188721	SOCIETA' AGRICOLA LA MANTOVA SOCIETA' SEMPLICE	189.654,34	66.379,01	64
53	04250188754	MOLINPICCOLO SOCIETA' AGRICOLA SRL	809.772,09	303.236,96	64
54	04250057991	SERGIO PITTICCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000.000,00	350.000,00	63
55	04250189943	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C. IN FORMA ABBREVIATA MULINO DELLE TOLLE	199.890,88	69.961,81	63
56	04250189265	FONDAZIONE DANIELE MORO	979.765,70	342.917,99	63
57	04250186485	DE MAGISTRA BENIAMINO	133.418,62	46.696,52	63
58	04250115740	SOCIETA' AGRICOLA ZANONE S.S.	116.267,33	58.133,67	62
59	04250190909	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE BEOT S.S.	1.000.000,00	304.001,07	62
60	04250192368	BIGNOLIN ALEX	342.162,09	153.972,94	62
61	04250189299	DEGANUTTI SABRINA	209.801,79	94.410,81	62
62	04250189893	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE GIULIA GREATTI	193.516,67	78.409,76	61
63	04250186105	FERROLI MARTINA	599.850,94	299.925,47	61
64	04250189620	AZIENDA AGRICOLA BERNARDIS GIANFRANCO E VALTER SS.	1.592.836,58	557.492,80	61
65	04250181148	VERARDO OMAR	321.243,27	112.435,14	61
66	04250187053	SOCIETA' AGRICOLA FERLAT SILVANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	321.465,55	124.090,04	61

67	04250188242	BOSCHIAN CUCH FRATELLI SOC. SEMP.	509.432,04	229.244,42	61
68	04250192798	LIS CJALMINIS - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	99.166,36	36.563,55	60
69	04250189349	MANIG ELISA	101.681,85	49.700,30	60
70	04250186808	MORO MARCO	352.550,84	176.275,43	59
71	04250066547	SOCIETA' AGRICOLA ALBAFIORITA DI SARTI LAURA E DE MARCHI DINO S.S.	760.619,00	269.037,10	59
72	04250192582	SOCIETA' AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CAVAGNIN PATRIZIA S.A.S.	323.528,44	145.587,79	58
73	04250191741	LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E MORETTO MANUELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	485.379,09	218.420,59	58
74	04250193366	KLEOPHE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	232.662,88	104.698,30	58
75	04250189273	D'ANDREA LUCA E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	649.693,22	324.846,62	57
76	04250191261	FAUNER PAOLO E MARCO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.043.571,99	521.786,00	57
77	04250191634	SASSO D'ORO DI MARESCUTTI E ZARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.133.558,84	534.272,62	57
78	04250188275	FARE BIO AGRICOLTURA BIOLOGICA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI ADALBERTO E GILBERTO AMBOTTA	604.546,22	241.818,49	57
79	04250189141	AZ.AGR.S.CATERINA DI AMBROSIO C.	1.000.000,00	350.000,00	57
80	04250179696	I GARDISAN ' S SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	605.595,52	211.958,43	57
81	04250193325	MAZZOCCO CATIA E MARCOLIN RUGIADA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	279.813,83	139.906,91	56
82	04250193630	NEARHOF SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	267.166,59	132.065,54	56
83	04250193374	AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000.000,21	327.150,13	56
84	04250192087	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.000.000,00	303.279,03	56
85	04250193473	CARUSONE SANDRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	169.854,38	81.477,19	55
86	04250190065	"ROIATTI GIANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA"	686.288,00	240.200,00	55
87	04250084102	SOCIETA' AGRICOLA - RONCO DELLE BETULLE DI IVANA ADAMI & FIGLIO S.S.	134.593,44	50.931,53	55
88	04250193192	I VINI DI EMILIO BULFON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN BREVE I VINI DI EMILIO BULFON SSA	159.192,16	50.419,19	55
89	04250191329	BERNARDIS STEFANO	40.013,71	15.911,69	54
90	04250192525	TENUTA MARIANIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	929.844,97	371.937,98	54
91	04250190693	COLLI DI POIANIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	594.742,53	227.748,18	53
92	04250192996	ZARANTONELLO LUCA	1.000.000,00	450.000,00	53
93	04250064252	MOLARO IVAN	1.404.538,23	429.196,47	53
94	04250188796	SOCIETA'AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	998.942,46	338.157,12	52
95	04250189901	SOCIETA' AGRICOLA PAULITTI E C . S.S.	386.167,31	126.785,59	52
96	04250189471	GHIOCA NICOLETA	431.537,69	194.191,96	51
97	04250067610	AZIENDA AGRICOLA BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO - SOCIETA' SEMPLICE	639.959,54	287.981,78	51

98	04250090018	COLLE SANT'ELIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	276.816,44	138.408,22	50
99	04250193358	SOCIETA' AGRICOLA BOLZON S.S.	641.458,01	224.510,30	50
100	04250193036	SOCIETA' AGRICOLA KURTIN S.R.L.	284.412,00	99.544,20	50
101	04250084284	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	95.365,36	33.377,88	50
102	04250180959	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO S.S.	1.000.000,00	450.000,00	49
103	04250173400	RODARO GRAZIANO	377.869,75	132.254,41	49
104	04250186600	AZ. AGR. COZZAROLO GIOVANNI BATTISTA DI GIULIANO ED EUGENIO S.A.	330.266,39	115.593,22	48
105	04250183623	TERRE DEL JOUF SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	501.803,30	246.088,36	48
106	04250082437	SCREM MARINO E PIETRO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	266.400,00	133.200,00	48
107	04250187590	GENAGRICOLA SPA	742.648,44	222.794,53	48
108	04250078252	VETTOR MONICA	103.132,56	36.096,39	47
109	04250191501	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCOLIN DESIO E MATTEO S.S.	127.355,97	63.677,99	46
110	04250081645	PEZZARINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	218.609,56	109.304,78	46
111	04250170323	MALISANI ANGELO ALDO	236.308,38	82.707,93	46
112	04250189828	TAVANO NATALINO	379.103,64	132.686,27	46
113	04250193499	FRANCO JOSE'	206.737,53	80.844,44	44
114	04250190511	ORNELLA LUCA	463.701,23	162.295,43	41
115	04250190321	DARIO COOS S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	246.272,00	97.822,40	40
116	04250193127	CAMPESTRINI STEFANO	994.906,56	447.707,85	38
117	04250192004	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	130.136,97	58.561,64	37
118	04250189323	VEGNADUZZO ANDREA	400.580,62	140.203,01	36
119	04250193598	PLAINO FRANCO	153.674,00	53.785,90	32
		TOTALE EURO	**57.632.271,78**	**22.917.272,34**	

Udine, data del protocollo

Il Direttore
Daniele De Luca
Documento informatico sottoscritto

21_40_1_DDS_VAL AMB_4768_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 settembre 2021, n. 4768

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la sistemazione alveo e guado a valle opera di presa Bedin, in Comune di Erto e Casso. - Codice intervento: D21-hidr-1948. (SCR/1870). Proponente: Hydrogea Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa";
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)";

PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:
"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA l'istanza pervenuta in data 03 settembre 2021 presentata da Hydrogea S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/48959/SCR/1870 dd. 08 settembre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Erto e Casso, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto interno al sito Natura 2000 ZPS-ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane;
PRESO ATTO che con nota prot. 65611 del 16 settembre 2021 risulta pervenuto il parere favorevole da parte del Servizio Biodiversità relativo al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 16 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/72/2021 del 22 settembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, e di valutare favorevolmente il progetto in materia di valutazione di incidenza, in relazione all'analisi e alla valutazione dei seguenti impatti ed incidenze ambientali:

- impatti positivi
  Il progetto, sulla base di quanto rappresentato dal proponente nella documentazione inviata, può determinare impatti positivi significativi a medio/lungo termine in fase post realizzativa in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti". Un tanto in ragione del fatto che:
  - l'intervento ha la finalità dichiarata di porre rimedio a evidenti fenomeni erosivi a valle della esistente opera di presa acquedottistica Bedin. L'analisi idraulica fornita e il corredo della documentazione fotografica attestano la presenza di: elevato trasporto solido di fondo, consistenti fenomeni erosivi a carico delle sponde;
  - gli interventi in progetto fanno riferimento alla ordinanza della protezione civile numero 558 del 15 novembre 2018, risultando pertanto funzionali a porre rimedio, con urgenza, a comprovate situazioni di criticità idraulica e dissesto idrogeologico;
  - In corso di procedimento non risultano pervenute osservazioni critiche da parte del Comune e del Servizio difesa del suolo.
- impatti negativi
  Si ritengono non significativi gli impatti a carico della componente ecosistema in termini di "Alterazioni nel livello e/o nella qualita' della biodiversita' esistente e nella struttura spaziale degli ecomosaici esistenti con conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva", tenuto conto:
  - di quanto evidenziato all'interno della nota prot. 65611 del 16 settembre 2021 del Servizio biodiversità;
  - delle caratteristiche del corso d'acqua su cui è previsto l'intervento. Si tratta di un classico rio di montagna caratterizzato da elevati fenomeni di trasporto solido in occasione di eventi meteorici importanti, con assenza di flusso idrico superficiale costante (l'acqua scorre prevalentemente in subalveo). Il corso in esame rientra nel bacino del T. Vajont (Bacino dl F. Piave) - Collegio 5, ma non viene cartografato nel reticolo idrografico, né esistono stazioni di monitoraggio sul corso d'acqua.

Si ritengono altresì non significativi gli impatti sulla componente fauna in termini di "alterazione di ha-

bitat di specie animali di particolare interesse" e "Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) del patrimonio ittico" in ragione a quanto sopra evidenziato per la componente ecosistema.
Si ritiene sussista un impatto localizzato sulla componente "Suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico" in termini di "Modifiche alle dinamiche evolutive del corso d'acqua con variazione della morfologia fluviale" legato alla tipologia di intervento previsto. Di fatto lungo la tratta di intervento si passerà da un alveo a fondo mobile con prevalenza di fenomeni di erosione e trasporto di materiale solido ad un alveo a fondo fisso con pendenza longitudinale costante (regolata dalla presenza delle briglie e della soglia) in equilibrio con il trasporto solido di monte, in cui verranno favoriti i fenomeni di sedimentazione del materiale solido, a discapito delle dinamiche erosive. La modifica localizzata degli aspetti morfodinamici è pertanto evidente e rilevante. Si tratta tuttavia, come sopra precisato, di un corso d'acqua minore con flusso idrico prevalentemente in subalveo, caratterizzato da elevata pendenza e con caratteristiche morfodinamiche tali per cui gli unici interventi di regolazione idraulica possibili - laddove risulti necessario contenere i fenomeni erosivi e di trasporto solido - sono di tipologia assimilabile a quelli previsti in progetto. L'impatto pertanto, seppur negativo e di rilievo, si ritiene sia, nel caso in specie, adeguatamente controbilanciato dagli impatti positivi sopra richiamati in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti".
Sostenibile si ritiene altresì l'impatto sulla Componente Paesaggio in termini di "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo". L'ambiente interessato dai lavori vede già la presenza di opere idrauliche (briglia) di dimensioni considerevoli. Viene previsto l'utilizzo di materiali (pietre) e finiture conformi e compatibili alle strutture già presenti.
Gli impatti correlati alla fase di cantiere sulle componenti aria, acque superficiali, acque sotterranee, rumore, assetto territoriale possono ragionevolmente ritenersi sostenibili e comunque limitati in ragione alla dimensione contenuta degli interventi. Opportuno tuttavia vengano adottate adeguate misure di tutela, stante il contesto di elevata sensibilità ambientale in cui si prevede di intervenire.

- valutazione delle incidenze ambientali

In materia di valutazione di incidenza si ritiene che il progetto, per sue caratteristiche e natura, non possa indurre incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano il SIC/ZPS IT3310001 Dolomiti Friulane, concordando a riguardo con quanto evidenziato dal Servizio Biodiversità all'interno della nota prot. 65611 del 16 settembre 2021;
PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione alveo e guado a valle opera di presa Bedin, in Comune di Erto e Casso. - Codice intervento: D21-hidr-1948 - presentato da Hydrogea S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam - prima della realizzazione
Oggetto della condizione ambientale	L'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere perlomeno: - limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle piste interne alle zone in attività; - apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere; - operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile atta a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati; - nei giorni di maggior siccità o ventosità le piste sterrate di cantiere dovranno essere bagnate con adeguata frequenza durante le fasi di esecuzione dei lavori in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri; - Al termine delle lavorazioni giornaliere, l'alveo dovrà essere lasciato libero da macchine ed attrezzature e questi dovranno essere sistemati in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza; - si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero, in tempi celeri e comunque limitando al minimo il loro deposito temporaneo in aree di cantiere; - al termine dei lavori, tutte le piste in alveo di accesso alle aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. - le lavorazioni andranno effettuate in assenza di flusso idrico superficiale; - i lavori andranno organizzati in modo da evitare interferenze e cumulo di impatto con le lavorazioni previste poco a monte nell'ambito del progetto cod. D21-hydr-1785; - siano adottate adeguate precauzioni anche nella gestione dei materiali di risulta degli scavi per evitarne il dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche; Un tanto, unitamente alle eventuali ulteriori soluzioni gestionali e tecniche di mitigazione degli impatti, individuate o prescritte in sede autorizzativa, andrà recepito e dettagliato, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da integrare alla documentazione progettuale complessiva dell'intervento.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Servizio difesa del suolo

La Hydrogea S.p.A dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Erto e Casso, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 settembre 2021

PENGUE

21_40_1_DDS_VAL AMB_4769_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 settembre 2021, n. 4769

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante i lavori di consolidamento di un tratto di sponda del rio Grava in località Fratta - Cod. int. D21-canev-1923 - in Comune di Caneva. (SCR/1869). Proponente: Comune di Caneva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa"
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)";
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:

"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA l'istanza pervenuta in data 06 settembre 2021 presentata dal Comune di Caneva per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/48958/SCR/1869 dd. 08 settembre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 15 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/71/2021 del 22 settembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione all'analisi degli impatti di seguito riportati:
- impatti positivi

Il progetto, sulla base di quanto rappresentato dal proponente nella documentazione inviata, può determinare impatti positivi a medio/lungo termine in fase post realizzativa in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti" e "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" nei confronti delle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico.
Un tanto in ragione del fatto che:
- l'intervento ha la finalità dichiarata di porre rimedio ad alcuni fenomeni erosivi a carico di due tratti limitati di sponda lungo il corso d'acqua in esame;
- gli interventi in progetto fanno riferimento alla ordinanza della protezione civile numero 558 del 15 novembre 2018, risultando pertanto funzionali a porre rimedio, con urgenza, a comprovate situazioni di criticità idraulica e dissesto idrogeologico;
- In corso di procedimento non risultano pervenute osservazioni critiche da parte del Comune e del Servizio difesa del suolo.

La relazione idraulica è tuttavia priva di informazioni utili a caratterizzare il fenomeno erosivo (nella sua entità, evoluzione e origine). Mancano altresì le risultanze delle verifiche idrualiche sulle opere previste in progetto. Non risulta definibile nè quantificabile pertanto il peso che tali impatti positivi possono avere nel giudizio finale di compatibilità ambientale dell'opera. Resta inteso che opportuni approfondimenti di natura idraulica andranno sviluppati in sede di rilascio del nulla osta idraulico.
- impatti negativi

Risultano possibili impatti sulla componente ecosistema, fauna, flora e paesaggio in termini di:
- "Alterazioni nel livello e/o nella qualita' della biodiversita' esistente e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva"
- "alterazione di habitat di specie animali di particolare interesse";
- "Eliminazione diretta di vegetazione naturale di interesse naturalistico-scientifico";
- "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo"

legati alla fase di esercizio.
Pur in assenza di considerazioni di merito all'interno dello S.P.A. è verosimile che gli impatti in questione, se presenti, siano di natura limitata e non significativa, per la dimensione e tipologia stessa degli interventi.
Gli impatti correlati alla fase di cantiere sulle componenti aria, acque superficiali, acque sotterranee, rumore, assetto territoriale, pur in assenza di considerazioni di merito all'interno dello S.P.A, possono

ragionevolmente ritenersi sostenibili e comunque limitati in ragione alla dimensione contenuta degli interventi. Opportuno tuttavia vengano adottate misure di tutela, solo genericamente accennate all'interno dello studio ambientale;
PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di consolidamento di un tratto di sponda del rio Grava in località Fratta - COD. INT. D21-CANEV-1923 - in Comune di Caneva - presentato dal Comune di Caneva - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam - prima della realizzazione
Oggetto della condizione ambientale	L'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere perlomeno: - limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle piste interne alle zone in attività; - apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere; - operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile atta a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati; - nei giorni di maggior siccità o ventosità le piste sterrate di cantiere dovranno essere bagnate con adeguata frequenza durante le fasi di esecuzione dei lavori in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri; - Al termine delle lavorazioni giornaliere, l'alveo dovrà essere lasciato libero da macchine ed attrezzature e questi dovranno essere sistemati in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza; - si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero, in tempi celeri e comunque limitando al minimo il loro deposito temporaneo in aree di cantiere; - al termine dei lavori, tutte le piste in alveo di accesso alle aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. - Le attività di movimentazione degli inerti dall'alveo andranno organizzate in modo da non provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua; siano, quindi, adottate adeguate misure nell'esecuzione delle operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, anche intervallando i lavori con pause per favorire la diluizione dei solidi sospesi; - siano adottate adeguate precauzioni anche nella gestione dei materiali di risulta degli scavi per evitarne il dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche; Un tanto, unitamente alle eventuali ulteriori soluzioni gestionali e tecniche di mitigazione degli impatti, individuate o prescritte in sede autorizzativa, andrà recepito e dettagliato, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da integrare alla documentazione progettuale complessiva dell'intervento.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Servizio difesa del suolo

Il Comune di Caneva dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 settembre 2021

PENGUE

21_40_1_DDS_VAL AMB_4770_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 settembre 2021, n. 4770

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante il ripristino strada Sorzent (cod. d21-ucar-0460) da realizzarsi nel Comune di Forni di Sotto. (SCR/1866). Proponente: Comunità di Montagna della Carnia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto... non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa"
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)"
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:
"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considera-

no validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA l'istanza pervenuta in data 30 agosto 2021 presentata dalla Comunità di Montagna della Carnia per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/47537/SCR/1866 dd. 01/09/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Forni di Sotto, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 15 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/70/2021 del 22 settembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione all'entità dell'intervento, alle modalità realizzative, al contesto territoriale interessato e agli effetti positivi in termini di riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti e di miglioramento delle condizioni sicurezza essendo il progetto individuato nell'ambito dell'OCDPC n. 558/2018;
PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il ripristino strada Sorzent (cod. d21-ucar-0460) da realizzarsi nel Comune di Forni di Sotto - presentato dalla Comunità di Montagna della Carnia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Comunità di Montagna della Carnia dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Forni di Sotto, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 settembre 2021

PENGUE

21_40_1_DDS_VAL AMB_4771_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 settembre 2021, n. 4771

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante il consolidamento delle scogliere in sponda orografica sinistra del torrente Degano e mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI nel tratto dalla confluenza con il rio Pesarina fino all'abitato di Baus nel Comune di Ovaro - D21-pcr-2141. (SCR/1865). Proponente: Protezione civile Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio previsione e prevenzione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa"
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)";
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:
"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA l'istanza pervenuta in data 27 agosto 2021 presentata dalla Protezione Civile Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio previsione per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/46755/SCR/1865 dd. 27/08/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ovaro, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 16 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/69/2021 del 22 settembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti di cantiere saranno modesti dati i tempi di realizzazione modesti
- la viabilità locale sarà in grado di sostenere l'incremento di traffico
- la produzione di rifiuti è modesta
- l'impatto sulla vegetazione terrestre è basso;
- l'impatto sulla fauna terrestre è basso
- l'impatto sul paesaggio, sarà quasi nullo, data la scarsa percepibilità delle opere;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il consolidamento delle scogliere in sponda

orografica sinistra del torrente Degano e mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI nel tratto dalla confluenza con il rio Pesarina fino all'abitato di Baus nel Comune di Ovaro - D21-pcr-2141 - presentato dalla Protezione Civile Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio previsione e prevenzione - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Protezione Civile Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio previsione e prevenzione dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Ovaro, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 settembre 2021

PENGUE

21_40_1_DDS_VAL AMB_4772_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 settembre 2021, n. 4772

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione spondale sinistra del torrente Gladegna, da realizzarsi nel Comune di Cercivento (D21-for-0283). (SCR/1864). Proponente: Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa"
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al

DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)";
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:
"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA l'istanza pervenuta in data 20 agosto 2021 presentata dal Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/45980/SCR/1864 dd. 24/08/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Cercivento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 17 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/68/2021 del 22 settembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti di cantiere saranno modesti dati i tempi di realizzazione (180 gg);
- la viabilità locale sarà in grado di sostenere l'incremento di traffico;
- la produzione di rifiuti è modesta;
- l'impatto sulla vegetazione terrestre è basso, specialmente se i ripristini con l'ausilio del materiale ricavato dallo scotico preventivo avranno successo;
- l'impatto sulla fauna terrestre è basso viste le sospensioni temporali previste nelle mitigazioni;
- l'impatto sulla fauna acquatica è accettabile viste le mitigazioni previste sulla modellizzazione finale dell'alveo ed il rilascio del pietrame di maggiori dimensioni. l'impatto sul paesaggio, sarà quasi nullo, data la scarsa percepibilità visiva delle opere ed il contesto territoriale;
PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla

precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di sistemazione spondale sinistra del Torrente Gladegna, da realizzarsi nel Comune di Cercivento (D21-for- 0283) - presentato dal Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Cercivento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 settembre 2021

PENGUE

21_40_1_DDS_VAL AMB_4773_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 settembre 2021, n. 4773

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione spondale sinistra del torrente Gladegna nella zona artigianale e nel tratto a monte del ponte Plan da Sine in Comune di Cercivento (D21-for-1778). (SCR/1863). Proponente: Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno

interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa";
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico (ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)"
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:
"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA l'istanza pervenuta in data 20 agosto 2021 presentata dal Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/45754/SCR/1863 dd. 23 agosto 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Cercivento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente,

energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 15 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/67/2021 del 22 settembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- le aree in cui verranno effettuati gli interventi sono zone limitrofe all'alveo attivo, prive di vegetazione;
- per quanto riguarda gli impatti paesaggistici, in fase di cantiere si avrà la presenza in alveo dei mezzi operativi e la modifica temporanea del tracciato del filone idrico; le attività saranno realizzate in periodo autunnale;
- per quanto riguarda il rumore non vi sono recettori nelle immediate vicinanze del cantiere che risulta assimilabile ad un cantiere edile;
- per quanto riguarda il traffico indotto per il trasporto dei massi di scogliera è previsto un viaggio al giorno circa, mentre per il materiale ghiaioso in uscita (2200 mc circa) è previsto un traffico limitato in quanto la zona di deposito sarà localizzata nell'immediate vicinanze dell'intervento; nel complesso l'impatto si può considerare sostenibile;
- le problematiche più significative riguardano l'interferenza con l'ambiente acquatico; durante la fase di cantiere si potrebbe avere un intorbidimento delle acque dovuto alla movimentazione del materiale litoide; per limitare tale problematica il proponente prevede, come una mitigazione nei confronti dell'ecosistema acquatico, di lavorare in asciutta deviando il filone idrico di volta in volta; nel tratto del torrente Gladegna vi è presenza di alcune specie ittiche (trota fario e in parte scazzone) che hanno periodi di riproduzione invernali-primaverili; pertanto i lavori saranno realizzati nel periodo autunnale, per concludersi prima di dicembre; sono previste inoltre misure di mitigazione degli impatti nella progettazione delle scogliere e nella rimodellizzazione finale dell'alveo con la finalità di creare lungo le zone spondali e all'interno dell'alveo delle nicchie ecologiche per le componenti biotiche che gravitano nel fiume e nelle aree limitrofe;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico; ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RILEVATO, per quanto sopra evidenziato, che ETPI potrà esprimersi in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto evidenziando eventuali ulteriori prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali sul corso d'acqua e sulla componete biotica;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di sistemazione spondale sinistra del torrente Gladegna nella zona artigianale e nel tratto a monte del ponte Plan da Sine in Comune di Cercivento (D21-for-1778) - presentato dal Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servi-

zio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Cercivento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 settembre 2021

PENGUE

21_40_1_DDS_VAL AMB_4844_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 27 settembre 2021, n. 4844

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza in relazione ai progetti di ripristino dei pennelli esistenti e realizzazione di difese spondali sul torrente Cellina 1° Lotto (codice intervento: D21-cbcm-2118, prog. n.859) e 2° Lotto (codice intervento: D21-cbcm-2119, prog. n.860). (SIC/869). Proponente: Consorzio di Bonifica Cellina Meduna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;
VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
VISTA l'istanza di data 10 settembre 2021 con la quale il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza i progetti di ripristino dei pennelli esistenti e realizzazione di difese spondali sul Torrente Cellina 1° Lotto (codice intervento: D21-cbcm-2118, prog. n.859) e 2° Lotto (codice intervento: D21-cbcm-2119, prog. n.860, riguardanti la ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone;
VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma della dott. nat. Marco Vecchiato;
CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 1° settembre 2021;
VISTA l'integrazione volontaria di data 16 settembre 2021;
VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 66150 di data 17 settembre 2021);
VISTA la Relazione istruttoria di data 22 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile dalla quale si evince che:
I Progetti prevedono il proseguimento degli interventi urgenti di sistemazione idraulica dell'alveo del torrente Cellina a valle della diga di Ravedis a seguito dell'eccezionale evento di piena in occasione della cosiddetta "tempesta VAIA" nell'ottobre 2018. Il 1° lotto riguarda il ripristino delle opere in sponda sinistra del torrente Cellina, mentre il 2° lotto riguarda il ripristino delle opere in destra idrografica. Tutti gli interventi sono collocati in un tratto d'alveo del torrente Cellina di circa 1500 m, tra il ponte della linea ferroviaria Sacile-Gemona (limite nord) e il Ponte del Giulio (limite sud).
Dal punto di vista idraulico, la presenza a monte della diga di Barcis e della diga di Ravedis ha annullato il trasporto solido nelle acque del Cellina. Il transito delle portate di morbida e di piena, senza adeguate protezioni spondali come i pennelli, causerà in futuro ulteriori fenomeni erosivi
Le opere in progetto intendono ricostituire la situazione preesistente, provvedendo a consolidare le fondazioni dei repellenti (speroni) in modo tale da proteggere il manufatto da possibili cedimenti causati dai fenomeni erosivi e preservare, quindi, la funzionalità dell'opera di difesa nel tempo
Con le opere in esame, il principale effetto atteso è quello di poter ripristinare la sezione complessiva del torrente, indirizzando la corrente nella parte centrale dell'alveo ed evitando che correnti d'acqua interes-

sino le sponde e le fondazioni dei repellenti.
I Progetti si pongono l'obiettivo generale di riequilibrare lo scorrimento delle acque verso la parte centrale dell'alveo, per contenere gli effetti erosivi sia sulle sponde e sui manufatti di protezione, sia sul ponte ferroviario; tale obiettivo è perseguito mediante la realizzazione di interventi specifici:
- ripristino/ricostruzione di 3 difese spondali danneggiate (identificate con le sigle 3DX, 4DX, 4SX a seconda che siano poste in destra o sinistra idrografica);
- ripristino delle protezioni al piede di alcune pile del ponte ferroviario scalzate dall'acqua (in lato Maniago a livello delle luci n. 8 e n. 9 del ponte e in lato Montereale Valcellina a livello delle luci n. 3 e n. 4);
- livellamenti del greto nelle zone contermini ai repellenti e alle soglie, per stabilizzare l'erosione, con particolare attenzione alle zone fortemente incise.
Il ripristino della funzionalità di 3 repellenti a martello prevede la ricostruzione delle rispettive testate e, per il 3DX
maggiormente danneggiato, anche di tutta la parte fronte alveo, mediante asportazione delle parti distrutte/erose e la loro ricostruzione. Per ogni repellente si prevede, inoltre, la nuova realizzazione di alcune soglie sommerse ("speroni") allo scopo di contenere gli effetti dei cosiddetti "vortici di scia", ossia di evitate l'ulteriore approfondimento delle incisioni in alveo rispetto alla situazione attuale, che in particolare si vengono a formare in prossimità di spigoli vivi od ostacoli fissi. In generale, le opere sui repellenti prevedono in varia misura:
- taglio della vegetazione cresciuta sul manufatto (in genere pioppi e salici arbustivi) e per un modesto intorno per permettere l'esecuzione delle lavorazioni e l'affrancamento delle parti ricostruite su quelle esistenti;
- demolizione e rimozione delle parti danneggiate (selciatone, debolmente armato) non idonee ad essere conservate;
- scavi per ripristino delle fondazioni: queste ultime potranno avere (in particolare sulle teste) larghezze di circa 40 m e poggiare alla profondità di circa 6 m rispetto alla quota d'alveo che sarà ripristinata;
- ricostruzione delle parti danneggiate: realizzazione delle fondazioni con massi ciclopici, su cui erigere il corpo mancante del repellente (costituito da ghiaie prelevate in loco) e realizzazione della copertura finale (selciatone, in sassi intasati in cls debolmente armato);
- livellamenti con ghiaie del posto, per colmare le forti incisioni e a protezione ulteriore delle fondazioni;
- nuova costruzione di soglie sommerse ("speroni") a fianco del repellente e a monte dello stesso, previo scavo per tale realizzazione; i manufatti saràanno costituiti da massi di cava di natura calcarea con pezzatura di 1-3 mc, intasati in superficie con materiale d'alveo e, per la parte retrostante, in cls; la larghezza è di circa 4 m, profondità 4,5 m, con lunghezze variabili tra i 25 e 55 m circa.
In corrispondenza di alcune pile del ponte ferroviario, il Progetto prevede di ripristinare le protezioni preesistenti, scalzate dalle piene, mediante il riposizionamento dei massi ciclopici rimasti in loco e la ricostruzione delle soglie. La ricostruzione delle difese preesistenti prevede:
- scavi temporanei per la posa in profondità dei massi;
- posizionamento di massi di cava incastrati (anche di nuova fornitura) e non intasati con calcestruzzo;
- livellamenti delle ghiaie per un breve tratto a monte delle soglie ricostruite, colmando (pareggiando) le incisioni sino al livello d'imposta (originario) delle soglie medesime; la parte centrale sarà raccordata alle spalle delle pile con un incremento progressivo di circa 50 cm.
Da ultimo, si opererà per stabilizzare l'erosione in alveo poiché la forza erosiva delle acque ha generato, tra le varie criticità, sia elevate pendenze d'alveo (1%) sia forti incisioni (fino a 5 metri in alcuni punti), dando luogo alla formazione di un unico canale di scorrimento fortemente inciso; in diversi punti, inoltre, l'erosione spondale ha causato l'arretramento delle sponde medesime anche di 50 metri. Per stabilizzare tale forza erosiva (dovuta alla mancanza del trasporto solido in conseguenza alla costruzione della diga di Ravedis), sarà previsto lo spostamento/spianamento delle ghiaie in loco verso le aree che necessitano dell'innalzamento dell'attuale piano (eroso) alla quota di progetto. Sarà interessata solo un'area contermine ai repellenti, come meglio indicato nelle planimetrie di progetto, con riporti variabili tali da pareggiare la quota d'alveo con la quota d'imposta degli speroni; tale quota, rispetto all'attuale piano eroso, varia tra i 50 e i 150 cm circa.
La viabilità di accesso alle aree di cantiere è già esistente ed è costituita da piste in asfalto o ghiaia di larghezza sufficiente a garantire il transito dei mezzi d'opera. I mezzi d'opera e le forniture accederanno da sud imboccando la strada che si diparte dalla rampa ovest del viadotto "Ponte Giulio" sulla SR 251, nelle vicinanze dell'impianto di lavorazione d'inerti in Comune di Montereale Valcellina. La velocità dei mezzi sarà di 30 km/h sulla viabilità in asfalto e limitata a 10 km/h sulla viabilità in ghiaia al fine di evitare il disturbo alla fauna e agli habitat (rumore e sollevamento polvere). È prevista la realizzazione temporanea di tre tratti di pista di cantiere per consentire l'attraversamento dell'alveo e raggiungere i singoli punti di intervento. Ciascuna pista dipartirà dagli scivoli di accesso in alveo già esistenti in sponda destra, avrà uno sviluppo di circa 300 metri e sarà realizzata tramite il livellamento della ghiaia nuda costituente il greto per mezzo di pale meccaniche (2 saranno ubicate all'interno della ZPS Magredi di Pordenone e una

all'esterno).
Per consentire la continuità delle lavorazioni in occasione di piccoli rilasci dalla diga di Ravedis (10/20 m3/s), è prevista la realizzazione di un guado tramite la posa di tubazioni accostate in acciaio di grande diametro o elementi prefabbricati in calcestruzzo. L'attraversamento temporaneo è localizzato all'interno del canale di magra del torrente, altimetricamente depresso rispetto l'alveo circostante. Gli elementi saranno successivamente rimossi al termine dei lavori ripristinando lo stato di fatto.
La superficie di suolo interessata dalle attività di cantiere è completamente compresa all'interno del Demanio Idrico della Regione FVG. In sponda destra sulla golena non sommergibile sono state individuate due potenziali aree delle dimensioni di circa 3.000 e 6.000 m2 per l'accumulo e il deposito temporaneo dei massi di cava, la sosta dei mezzi e la collocazione delle baracche e dei servizi di cantiere (all'interno della ZPS Magredi di Pordenone).
Gli interventi sono organizzati per fasi successive: per ogni sito (repellente o pila) è previsto l'inizio e la fine delle lavorazioni, per poi passare alle opere successive. I progetti in esame, data la loro preliminare fase di redazione, non presentano un cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni. La durata dei lavori è prevista di 210 gg naturali e consecutivi; qualora le condizioni contrattuali e idrauliche lo permettano, si prevede di avviare il cantiere già nel periodo autunnale, ipotizzando da novembre 2021 a maggio 2022;
CONSIDERATO che, rispetto agli obiettivi di conservazione della ZPS interessata, all'interno della Relazione istruttoria di data 22 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile si valuta che:
- Nella ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone non è ancora vigente un Piano di gestione quindi valgono le misure di conservazione generali previste dalla LR 14/2007 relativamente alle quali non si riscontrano elementi progettuali in contrasto. In merito il Servizio biodiversità non ha rilevato elementi ostativi ed ha ricordato che è in corso di redazione il piano di gestione per la ZPS "Magredi di Pordenone" in cui è prevista una misura di regolamentazione relativa alla manutenzione degli alvei e delle opere idrauliche. Anche in relazione a tale misura il Servizio biodiversità non ha rilevato interferenze di particolare rilievo;
- Per quanto riguarda gli habitat di interesse comunitario sono state analizzate le interferenze dirette con tutte le singole superfici di cantiere, da cui si è riscontrato che saranno interessati due habitat di interesse comunitario: 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea per una superficie complessiva pari a 7.200 mq e 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae) per 200 mq. Tali superfici costituiscono una percentuale molto limitata rispetto all'estensione dei relativi habitat presenti nella ZPS. Va, inoltre, considerato anche che l'habitat 3220 è fortemente dinamico, in relazione agli eventi alluvionali che interessano l'alveo del torrente Cellina, mentre per quanto riguarda la limitata superficie magredile coinvolta è stato osservato che è in atto un progressivo incespugliamento;
- Il taglio di vegetazione previsto in corrispondenza dei repellenti interessa ostrieti, boschetti nitrofili a robinia e sambuco e vegetazione ruderale tutti ambienti di scarso interesse da un punto di vista vegetazionale, mentre la movimentazione delle ghiaie avviene in netta prevalenza su ghiaie fluviali prive di vegetazione (habitat FVG AA4). Pertanto, da un punto di vista vegetazionale, gli interventi determinano impatti poco significativi o quasi trascurabili;
- Le specie floristiche di interesse comunitario indicate nel formulario standard della ZPS (Crambe tataria, Brassica glabrescens, Euphrasia marchesetti e Gladiolus palustris) non sono state riscontrate in corrispondenza delle aree intervento. Inoltre, qualora queste vengano rinvenute in fase esecutiva, è previsto un asporto e reimpianto in aree non disturbate dal progetto. Relativamente a problemi di inquinamento floristico e diffusione di specie alloctone è previsto un controllo in fase di cantiere con eventuale eradicazione degli individui riscontrati ed inoltre il Servizio biodiversità ha ritenuto opportuna una specifica prescrizione in relazione a tale problematica;
- Da un punto di vista faunistico sono state analizzate le potenziali presenze di specie di interesse comunitario nelle aree interferite dai lavori. Durante i lavori, in particolare il taglio della vegetazione e la demolizione delle opere esistenti, c'è il rischio di mortalità per eventuali individui di rettili che trovano rifugio in corrispondenza di tali aree ma, considerate le limitate superfici coinvolte, il loro numero non è significativo a livello di popolazione. Inoltre è prevista la il supporto di un faunista che potrà eventualmente verificare la presenza di siti idonei al rifugio tali specie;
- La rimozione della vegetazione arboreo-arbustiva in corrispondenza delle opere di difesa rappresenta una potenziale sottrazione di habitat per alcune specie ma va sempre considerata la limitata superficie interessata (530 mq complessivi) rispetto all'estensione degli stessi habitat presenti nei dintorni. Inoltre tale impatto può essere considerato temporaneo in quanto ci sarà una ripresa della copertura vegetale che è stato stimato in circa due anni;
- Relativamente al disturbo determinato dai mezzi d'opera è stato definito un buffer al di fuori del quale non si manifestano effetti significativi di disturbo alle specie faunistiche. Tra l'altro le attività maggiormente impattanti da questo punto di vista (demolizioni con utilizzo di martello pneumatico) avranno una durata di pochi giorni. Tale disturbo potrebbe essere significativo in particolare per l'avifauna nidificante,

ma il proponente ha previsto quale misura di mitigazione per minimizzare tale impatto di eseguire i lavori nel periodo invernale (tra settembre e febbraio inclusi) e tale previsione è stata ribadita dal Servizio biodiversità con specifica prescrizione. Inoltre va considerato il fatto che le aree soggette a perturbazione derivante dalle emissioni sonore sono prevalentemente ghiaie prive di vegetazione che non costituiscono habitat di interesse per le specie target svernanti. Infine va anche rilevato che il cantiere sarà organizzato per fasi successive e in aree distanti tra loro quindi non c'è sovrapposizione del disturbo determinato dai singoli interventi;

- Relativamente all'eventuale presenza di siti idonei alla riproduzione degli anfibi lungo le strade sterrate utilizzate per il transito degli automezzi il Servizio biodiversità ha previsto una specifica prescrizione per evitare tale potenziale interferenza;

RILEVATO che la Relazione istruttoria di data 22 settembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile conclude che, per tutte le valutazioni sopraesposte, viste anche le misure di mitigazione già autonomamente assunte dal proponente nel progetto, e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che progetti di ripristino dei pennelli esistenti e realizzazione di difese spondali sul Torrente Cellina 1° Lotto (codice intervento: D21-cbcm-2118, prog. n.859) e 2° Lotto (codice intervento: D21-cbcm-2119, prog. n.860), ricadenti nella ZPS - IT 3311001 Magredi di Pordenone, non abbiano incidenze significative e possano essere valutati favorevolmente con il recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. al fine di evitare e/o minimizzare l'impatto sulla fauna (in particolare, sull'avifauna nidificante e sugli anfibi), i lavori all'interno della ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" non dovranno essere eseguiti nella finestra temporale compresa tra i mesi di marzo e agosto inclusi;
2. dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente evitando spostamenti dei mezzi al di fuori delle piste e delle aree di cantiere definite dal progetto;
3. qualora il periodo dei lavori si prolunghi oltre il mese di febbraio e dovessero crearsi pozze adatte alla riproduzione degli anfibi in particolar modo lungo le strade sterrate esistenti utilizzate per il transito degli automezzi, al fine di tutelare il ciclo di riproduzione degli stessi, si dovrà evitare di attraversare (con ogni mezzo) le pozze, individuando nuovi percorsi in accordo con gli uffici regionali competenti;
4. è necessario verificare e controllare, nell'ambito di tutte le aree di cantiere, l'eventuale espansione di specie esotiche invasive procedendo con interventi di eradicazione diretta.

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RICORDATO che la valutazione di incidenza è il procedimento amministrativo con cui si sottopongono ad analisi e valutazioni le previsioni o le azioni di un dato piano, progetto o intervento/attività che possono determinare incidenza negativa su uno o più Siti Natura 2000 e che il provvedimento conclusivo si esprime in ordine alla compatibilità o meno del piano, progetto o intervento/attività rispetto agli obiettivi di conservazione dei SIC, delle ZSC o delle ZPS interessati;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che i progetti proposti, non comportando, a condizione del recepimento di specifiche prescrizioni, incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, possono essere considerati compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole i progetti in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni di Montereale Valcellina, Maniago e Vajont e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 i progetti di ripristino dei pennelli esistenti e realizzazione di difese spondali sul Torrente Cellina 1° Lotto (codice intervento: D21-cbcm-2118, prog. n.859) e 2° Lotto (codice intervento: D21-cbcm-2119, prog. n.860), riguardanti la ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. al fine di evitare e/o minimizzare l'impatto sulla fauna (in particolare, sull'avifauna nidificante e sugli anfibi), i lavori all'interno della ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" non dovranno essere eseguiti nella finestra temporale compresa tra i mesi di marzo e agosto inclusi;
2. dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente evitando spostamenti dei mezzi al di fuori

delle piste e delle aree di cantiere definite dal progetto;
3. qualora il periodo dei lavori si prolunghi oltre il mese di febbraio e dovessero crearsi pozze adatte alla riproduzione degli anfibi in particolar modo lungo le strade sterrate esistenti utilizzate per il transito degli automezzi, al fine di tutelare il ciclo di riproduzione degli stessi, si dovrà evitare di attraversare (con ogni mezzo) le pozze, individuando nuovi percorsi in accordo con gli uffici regionali competenti;
4. è necessario verificare e controllare, nell'ambito di tutte le aree di cantiere, l'eventuale espansione di specie esotiche invasive procedendo con interventi di eradicazione diretta.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, ai Comuni di Montereale Valcellina, Maniago e Vajont e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 27 settembre 2021

PENGUE

21_40_1_DPO_ENER SOST_4222_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 20 agosto 2021, n. 4222/AMB - Fascicolo: ALP-EN 2002.1. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 23. Pronuncia di decadenza dell'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di trigenerazione a gas metano in piazzale Marinotti 1, nel Comune di Torviscosa. Titolare dell'A.U.: e.on Business Solutions Srl. - N. pratica: 2002.1.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti" pubblicata sul BUR n. 42 del 17 ottobre 2012;

[omissis]

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione 276/AMB del 19.01.2021 è decaduta su richiesta della Società titolare della stessa.

[omissis]

Trieste, 20 agosto 2021

SAVELLA

21_40_1_DPO_ENER SOST_4826_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 24 settembre 2021, n. 4826/AMB - Fascicolo: ALP-EN 2001.1. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12, DLgs. 387/03. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "VIII agosto" e delle relative opere e infrastrutture connesse

da realizzarsi in Comune di Gorizia. Titolare dell'Autorizzazione unica: 8 Agosto Srls.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società 8 Agosto S.r.l.s., C.F./P.IVA 05400560289, con sede in comune di Saonara (PD) in Via III Novembre, 16A, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel comune di Gorizia sul fiume Isonzo, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società AcegasApsAmga S.p.A., è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi nel comune di Gorizia, sul fiume Isonzo, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società AcegasApsAmga S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto. Per tali opere non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica, di cui al successivo art. 15.

(omissis)

Art. 7

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune di Gorizia, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui nell'ALLEGATO-1.pdf e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.

(omissis)

Trieste, 24 settembre 2021

SAVELLA

21_40_1_DGR_1446_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1446

LR 22/2019. Definizione delle attività e delle funzioni dei livelli assistenziali del Servizio sanitario regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, approvata in sede di Conferenza Stato - Regioni in data 10 luglio 2014 (rep. n. 82/CSR), d'ora in avanti Patto per la salute 2014;

VISTO il Decreto ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, di adozione del Regolamento recante definizione degli

standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;
VISTO l'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016, recante il Piano nazionale cronicità, dove si afferma il principio della valutazione multidimensionale, del progetto di salute personalizzato e del domicilio come luogo privilegiato di cura;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, pubblicato sul supplemento ordinario n. 15 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 di data 18 marzo 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
RILEVATO che ai sensi del suddetto nuovo DPCM 12 gennaio 2017 e dei relativi allegati, i livelli essenziali di assistenza (LEA), articolati in attività, servizi e prestazioni, sono i seguenti:

- prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- assistenza distrettuale;
- assistenza ospedaliera;

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27, recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006" e ss. mm. e ii.;
VISTO l'articolo 54 della L.R. n. 22/2019, dove al comma 1 si prevede che "Ai fini dell'approvazione, entro il 30 aprile 2020, della deliberazione della Giunta regionale di cui dall'articolo 15, comma 6, per l'assistenza distrettuale, di cui all'articolo 17, comma 6, per l'assistenza alla persona con dipendenze e con disturbi mentali, di cui all'articolo 23, comma 1, per la prevenzione collettiva e sanità pubblica, e di cui all'articolo 26, comma 3, e all'articolo 29, comma 2, per l'assistenza ospedaliera, e in relazione all'approvazione dei relativi atti aziendali, gli enti del Servizio sanitario regionale, entro il 29 febbraio 2020 propongono alla Regione e all'Azienda regionale di coordinamento per la salute la collocazione delle relative funzioni e attività per l'organizzazione dell'assistenza" e dove al comma 2 si prevede che "Per gli effetti di cui al comma 1, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, entro il 31 marzo 2020, esprime alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità un parere di coerenza funzionale in relazione alla pianificazione e alla programmazione regionali";
RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta regionale n. 929 del 15 maggio 2015 recante "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici" e n. 1437 del 17 luglio 2015 recante "LR 17/2014 ART 9. Principi e criteri per l'adozione degli atti aziendali";
PRESO ATTO della pandemia di SARS-CoV-2 originatasi nell'anno 2020 e dello stato di emergenza nazionale dichiarato in ragione della stessa a decorrere dal 31 gennaio 2020 e tuttora prorogato fino al 31 dicembre 2021 dall'articolo 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, con conseguente e ancora attuale sussistenza della priorità organizzativa e di obiettivi indirizzata a contenimento e gestione sanitaria della pandemia rispetto a quanto già programmato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 12 febbraio 2021, n. 189, di approvazione in via definitiva del documento "Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2021" (di seguito indicato come Linee per la gestione 2021) di cui all'art. 50, comma 1, della L.R. 12 dicembre 2019, n. 22, così come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 371 del 12 marzo 2021 e n. 1279 del 20 agosto 2021, che definisce un percorso di approvazione degli atti aziendali stabilendone i termini e le modalità, fissando al 27 settembre 2021 il termine per la trasmissione da parte degli Enti della proposta di atto aziendale recante la disciplina di organizzazione e di funzionamento di cui al comma 4 dell'art. 54 della L.R. n. 22/2019;
VISTI, in particolare, i punti 11.1.8 e 12.1 delle Linee per la gestione 2021, che prevedono una ricognizione degli assetti e delle dotazioni organiche del SSR funzionale alla proposta di cui al summenzionato articolo 54, comma 1, della L.R. n. 22/19;
DATO ATTO del parere di coerenza funzionale, di cui al richiamato articolo 54, comma 2, della L.R. n. 22/2019, trasmesso dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute, d'ora in avanti ARCS, con nota prot. ARCS n. 0019653 del 20 maggio 2021, e della sua successiva integrazione trasmessa da ARCS con nota del 4 agosto 2021 prot. ARCS n. 0029892;
VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021, approvata in sede di Conferenza Stato - Regioni in data 18 dicembre 2019 (rep. n. 209/CSR), d'ora in avanti Patto per la salute 2019-2021 che, tra l'altro, prevede di concordare nell'ambito dell'assistenza territoriale indirizzi e parametri di riferimento per promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'integrazione con i servizi socio-assistenziali (scheda 8 dell'Intesa - Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale -) e conviene sulla necessità di revisione del Decreto n. 70/2015,

aggiornandone i contenuti sulla base delle evidenze e delle criticità di implementazione individuate dalle diverse Regioni, nonché integrandolo con indirizzi specifici per alcune tipologie di ambiti assistenziali e prevedendo specifiche deroghe per le regioni più piccole (Scheda 15 - Revisione del DM 70/2015);
VISTI gli esiti della seduta della Conferenza delle Regioni e Province autonome del'11 febbraio 2021 nella quale - punto 09-ter dell'o.d.g.- è stata approvata la costituzione della Cabina di regia e dei gruppi di lavoro tematici in attuazione del Patto per la salute 2019-2021, provvedendo ad individuare la composizione dei seguenti gruppi di lavoro:

- Cabina di Regia Programmazione e coordinamento attività;
- Gruppo Assistenza Ospedaliera (revisione DM 70/2015);
- Gruppo Assistenza Territoriale;
- Gruppo riforma RSA;

TENUTO CONTO che non si sono ancora conclusi i lavori di tali gruppi di lavoro e che, pertanto, non sono ancora disponibili principi e contenuti della revisione organizzativa e funzionale dei servizi territoriali e di quelli ospedalieri da definire in attuazione di quanto concordato nel Patto per la salute 2019-2021;
VISTO il testo definitivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021, e esaminate le schede di dettaglio allegate a tale Piano messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Camera dei Deputati il giorno 4 maggio 2021 - nota prot. n. 6132 -;
TENUTO CONTO che, in ragione dell'intervenuta adozione del PNRR quale piano strategico nazionale d'intervento anche nel settore sanitario, dovrà attuarsi la necessaria modifica e adeguamento della pianificazione e programmazione regionale attuativa, e che tale adeguamento dovrà effettuarsi sulla base delle nuove linee di indirizzo e dei nuovi standard dell'assistenza territoriale e ospedaliera che saranno adottati in attuazione del Patto per la salute 2019-2021;
CONSIDERATO che l'articolo 3 della citata L.R. n. 22/2019, nel definire il modello assistenziale del Servizio sanitario regionale prescrive l'attivazione di "modalità organizzative innovative di presa in carico, basate sulla proattività e sulla medicina di iniziativa in grado di integrare le forme di risposta ai bisogni delle persone in condizione di cronicità e fragilità, per garantire la continuità nell'accesso alla rete dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali" e dispone che "a tale scopo sono adottati modelli organizzativi che assicurano l'integrazione e il raccordo tra tutte le diverse competenze professionali coinvolte, di natura sanitaria, sociosanitaria e sociale, sia ospedaliere che territoriali;
EVIDENZIATO che l'articolo 15, comma 4 della stessa legge, con riguardo al livello dell'assistenza distrettuale, prevede che le funzioni di committenza, controllo e produzione possano essere assicurate in forma aggregata fra più distretti, in relazione ai bacini d'utenza, tramite un dipartimento di assistenza distrettuale;
EVIDENZIATO che l'articolo 17 della medesima legge di cui sopra prevede la costituzione di un Dipartimento delle Dipendenze e della salute mentale (DDSM), con il fine di armonizzare le funzioni dei precedenti Dipartimenti delle Dipendenze e di Salute Mentale;
CONSIDERATO che l'articolo 30 della L.R. 22/2019 prevede che "al fine di rispondere alla crescente complessità dei bisogni sanitari e sociosanitari della persona e al fine di migliorare la presa in carico, il Servizio sanitario regionale, anche in relazione a quanto stabilito all'articolo 9, commi 5 e 6, della legge regionale 27/2018, e in attuazione al decreto del Ministero della salute 70/2015, sviluppa il modello organizzativo di assistenza basato sui collegamenti in rete tra professionisti, strutture aziendali e servizi";
CONSIDERATA l'importanza dell'implementazione e del rafforzamento del suddetto modello assistenziale basato sulle reti cliniche, tra cui la Rete regionale per le malattie rare, dedicata a patologie ad andamento cronico e invalidante, spesso genetiche, in relazione alle quali è fondamentale la diagnosi precoce e la continuità delle cure in tutte le fasi della vita;
RITENUTO di sviluppare un forte coordinamento della suddetta Rete regionale delle Malattie rare;
RITENUTO opportuno, alla luce di quanto esposto, procedere alla specificazione delle attività e funzioni atte a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza valorizzando l'assistenza di prossimità diffusa sul territorio al fine di assicurare una sempre maggior appropriatezza e continuità assistenziale, focalizzando l'attenzione sul bisogno di salute del cittadino e sui percorsi integrati di cura atti a soddisfarlo;
CONSIDERATA la centralità che assumono, nel modello assistenziale definito dalla L.R. n. 22/2019, i servizi territoriali, e di conseguenza l'assistenza distrettuale, come livello più appropriato ove situare la presa in carico del paziente e la definizione, coordinamento e gestione del piano di cura integrato;
RICHIAMATO il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", il quale ha avviato un percorso di riordino dell'assistenza territoriale promuovendone l'integrazione tra servizi e con i diversi livelli di assistenza;
RICORDATO che, ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017 il livello dell'assistenza distrettuale si articola

nelle seguenti aree di attività:
a) assistenza sanitaria di base;
b) emergenza sanitaria territoriale;
c) assistenza farmaceutica;
d) assistenza integrativa;
e) assistenza specialistica ambulatoriale;
f) assistenza protesica;
g) assistenza termale;
h) assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale;
i) assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale;
EVIDENZIATO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della L.R. 22/2019, "gli enti del Servizio sanitario regionale, per garantire un modello multiprofessionale e interdisciplinare, possono prevedere forme organizzative complesse, integrate e diffuse per l'erogazione delle cure primarie in relazione alle specifiche esigenze del territorio di competenza, sia con riferimento alla presa in carico, sia per sviluppare la medicina d'iniziativa, sia per il governo clinico delle situazioni di cronicità, fragilità, complessità che richiedono il coordinamento e l'integrazione di attività di tutte le figure professionali che insistono sui processi di cura e di assistenza", venendosi così a delineare un modello in cui la presa in carico e la cura integrata fanno perno su team multiprofessionali organizzati a livello territoriale, capaci di procedere a una valutazione multidimensionale del bisogno della persona;
PRECISATO che la Componente 1 "Potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale" della Missione 6 "Salute" del PNRR enuclea una linea di investimento 1.1. "Case della Comunità e presa in carico della persona", definendo la Casa della Comunità come "lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti", una struttura dove "opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute" e che "potrà ospitare anche assistenti sociali", ponendosi così come sede dell'integrazione sociosanitaria, nonché una linea di investimento 1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina", in cui si prevede l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) con funzione di coordinamento dei "servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari";
RICHIAMATO il citato Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, e in particolare, il suo Allegato 1 dove, al punto 10, in tema di continuità assistenziale, si promuove "il ruolo di filtro che le strutture territoriali svolgono nel contenimento dei ricoveri ospedalieri inappropriati", nonché il "collegamento dell'ospedale ad una centrale della continuità o altra struttura equivalente posta sul territorio di riferimento per la dimissione protetta e la presa in carico post ricovero", e al punto 10.1 si prevede espressamente l'Ospedale di Comunità quale "struttura con un numero limitato di posti letto (15-20) gestito da personale infermieristico, in cui l'assistenza medica è assicurata dai medici di medicina generale o dai pediatri di libera scelta o da altri medici dipendenti o convenzionati con il SSN";
VISTA l'Intesa, sancita il 20 febbraio 2020 (rep. n. 17/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 5, comma 17, del Patto per la salute 2014-2016, sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità;
EVIDENZIATA, inoltre, la fondamentale funzione che nel PNRR, e nelle sue schede tecniche di dettaglio, viene assegnata alle COT per coordinare la presa in carico del cittadino con l'obiettivo di assicurare la continuità, l'accessibilità e l'integrazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, sottolineando così il ruolo delle COT come strumento informativo, di analisi dei bisogni e di coordinamento dei professionisti e dei servizi a livello distrettuale;
EVIDENZIATA, all'interno del modello delineato, la centrale funzione del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta, a cui spetta, anche ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del DPCM 12 gennaio 2017, il coordinamento clinico del percorso assistenziale, salvi i casi in cui il soggetto responsabile del rapporto di cura sia stato diversamente identificato;
VISTO l'articolo 1, comma 5, del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, che dà adeguata veste normativa alla figura dell'infermiere di famiglia o di comunità, e il susseguente documento recante le "Linee di indirizzo relative all'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità di cui all'art. 1 comma 5 del DL n. 34/2020, convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in data 10 settembre 2020;
EVIDENZIATA l'importanza che in questo contesto assume, secondo la normativa e i documenti citati, nonché secondo le schede tecniche allegate al PNRR, il ruolo dell'infermiere di famiglia o di comunità come responsabile della gestione del processo di cura;
RITENUTO quindi di disegnare le funzioni e le attività relative all'assistenza territoriale valorizzando le diverse professionalità che vi operano, come peraltro sancito in seno al Patto per la salute 2019-2021, e affermando il ruolo dei distretti quali articolazioni aziendali a cui funzionalmente afferiscono le unità

responsabili delle strutture di prossimità, sul modello, da implementare progressivamente, delle Case della comunità, dove si integrano professionisti e servizi, coordinati da una COT, secondo quanto previsto dalle citate linee programmatiche del PNRR;
RITENUTO di prevedere, all'interno delle aziende territoriali, in ossequio al dettato dell'articolo 15, comma 4, della L.R. n. 22/2019, un Dipartimento di assistenza territoriale, dal quale sono funzionalmente dipendenti distretti e COT;
RITENUTO di modificare, sostituendo le previsioni incompatibili, e di integrare quanto disposto dalle richiamate deliberazioni di Giunta regionale n. 929/2015 e n. 1437/2015;
RITENUTO di assicurare, nell'ambito del Servizio sanitario regionale, le attività e le funzioni descritti all'allegato 1 alla presente delibera, definendone altresì i modelli organizzativi, prevedendone la distribuzione e l'articolazione sul territorio agli allegati 2 e 3, dedicati rispettivamente all'assistenza territoriale e all'assistenza ospedaliera;
TUTTO CIÒ PREMESSO
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nell'ambito del Servizio sanitario regionale sono garantiti i livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti dal DPCM 12 gennaio 2017.
2. Nell'ambito del Servizio sanitario regionale, nelle more della definizione delle nuove linee di indirizzo e dei nuovi standard organizzativi previsti in attuazione del Patto per la Salute 2019-2021 e in applicazione delle linee programmatiche del PNRR descritte in premessa, sono assicurate, in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 all'articolo 15, comma 6, per l'assistenza distrettuale, all'articolo 17, comma 6, per l'assistenza alla persona con dipendenze e con disturbi mentali, all'articolo 23, comma 1, per la prevenzione collettiva e sanità pubblica, all'articolo 26, comma 3, per l'assistenza ospedaliera, e ai fini dell'approvazione degli atti aziendali di cui all'articolo 54 della medesima legge, le attività e le funzioni di cui all'Allegato 1 alla presente delibera, che ne definisce altresì il modello organizzativo, e di cui agli Allegati 2 e 3, dedicati rispettivamente all'assistenza territoriale e all'assistenza ospedaliera, che ne prevedono l'articolazione e la distribuzione sul territorio.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

Modello organizzativo del Servizio sanitario regionale

Sommario

Introduzione

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 54 della legge regionale 22/2019 le indicazioni contenute nel presente documento sono finalizzata a garantire un'attuazione omogenea sul territorio regionale delle politiche sanitarie e sociosanitarie, adeguati flussi di casistica in relazione alle disposizioni del D.M. 70/2015, il governo clinico dei percorsi di cura attraverso gli strumenti operativi dei PDTA, la misurazione degli esiti, la valutazione della qualità e la presa in carico delle persone.

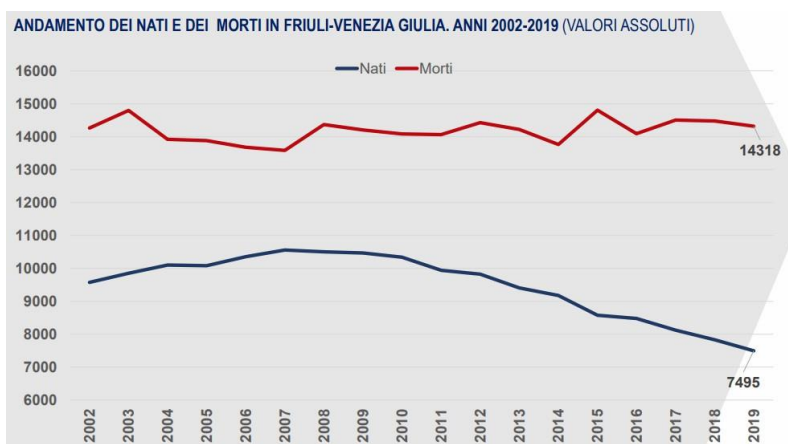
Con il presente documento vengono fissati, in via provvisoria – nelle more della definizione dei nuovi criteri e standard organizzativi per l'assistenza territoriale e ospedaliera da adottarsi in attuazione del Patto per la Salute 2019-2021 – indirizzi, criteri, standard e cui gli enti del SSR devono attenersi per la definizione dell'articolazione organizzativa, valutata la situazione sanitaria e sociosanitaria attuale dell'offerta e di quella a tendere e conformemente agli attuali indirizzi nazionali di pianificazione e programmazione dell'intero sistema sanitario nazionale, così come definiti, in particolare, dal D.L. 34/2020 e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che alla missione 6 individua quali obiettivi fondamentali per il valore salute:

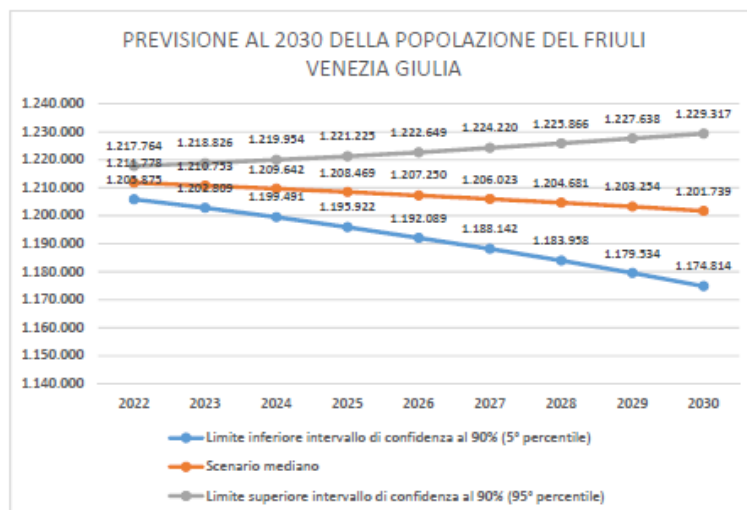
- ✓ lo sviluppo delle reti prossimità delle strutture di prossimità e della telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
- ✓ l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione del SSR;
- ✓ lo sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.

Il presente documento sostituisce, nelle previsioni incompatibili, e integra quanto disposto con le deliberazioni di Giunta regionale n. 929 del 15 maggio 2015 recante *"Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici"* e n. 1437 del 17 luglio 2015 recante *"Principi e criteri per l'adozione degli atti aziendali"*, apportando le necessarie modifiche, tra cui quelle in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 27/18.

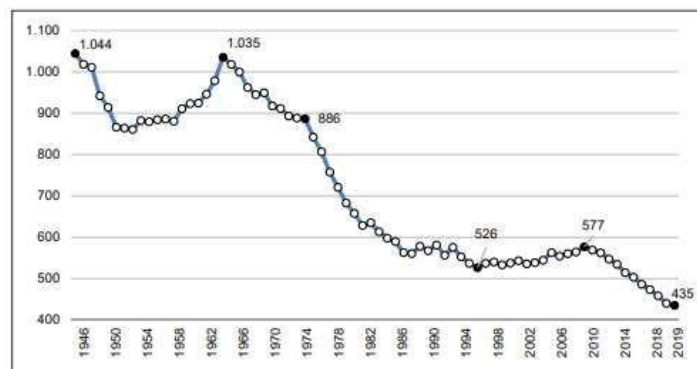
ANALISI DEL CONTESTO DEMOGRAFICO E GEOGRAFICO DEL FVG E BISOGNI DELLA POPOLAZIONE

Aspetti demografici della popolazione

Come si può notare dalla tabella di seguito riportata, sono ormai diversi anni che nella nostra Regione il saldo annuale fra nati e morti è negativo, con la forbice in progressivo allargamento.

Fonte: Stati generali della Famiglia in Friuli Venezia Giulia - Presentazione del Presidente di Istat G.C. Blangiardo. Udine 16 Ottobre 2020.

La previsione ISTAT sotto riportata, per il decennio da poco iniziato, prevede per la popolazione della nostra Regione tre possibili scenari. Il primo comporta un leggero e progressivo aumento della popolazione (+1%), grazie a un saldo immigrazione/emigrazione che prevale sul saldo nati/morti; il secondo determina una progressiva flessione (-0,8%), con saldo nati/morti che prevale sul saldo immigrazione/emigrazione pur positivo; il terzo rappresenta una decisa flessione (-2,5%) con scarso effetto del saldo immigrazione/emigrazione sul saldo nati/morti.

In realtà, già alla data del 1.01.2020, la popolazione della Regione è scesa a 1.206.265 unità. Per effetto della pandemia, i saldi nati/morti del 2020 e del 2021 sono probabilmente in ulteriore peggioramento. I numeri della previsione ISTAT dovrebbero pertanto essere corretti al ribasso, sempre che il saldo immigrazione/emigrazione non riesca a compensare la discesa della curva in modo più energico.

La curva delle nascite dell'Italia mette in evidenza il picco di natalità degli anni '60, per poi registrare il crollo mai più recuperato da metà degli anni '70.

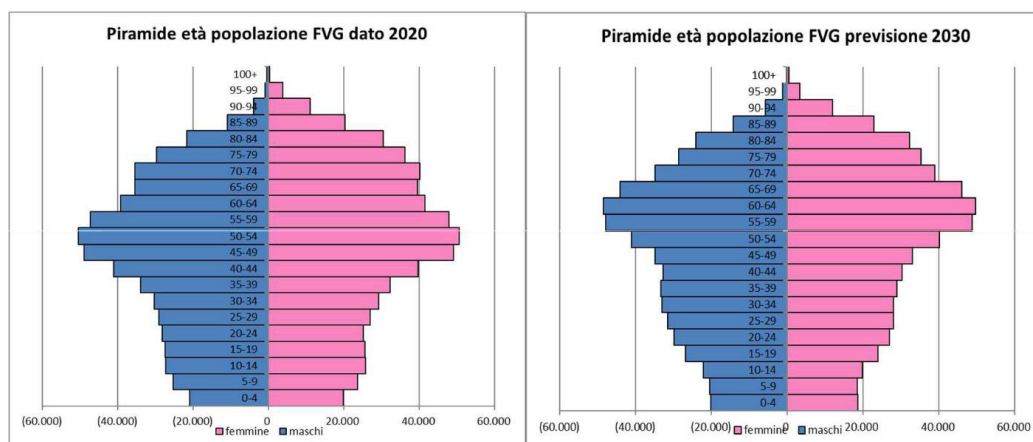
Figura 1 – Italia: numero annuo di nati. Anni 1946-2019 (in migliaia)

Fonte: Istat, Bilancio demografico, Anni diversi

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ISCRITTI IN ANAGRAFE PER NASCITA PER PROVINCIA - Anni 2017-2018

	PORDENONE		UDINE		GORIZIA		TRIESTE		**FVG**
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2018
Tasso di fecondità totale (TFT) (*)	1,37	1,35	1,24	1,21	1,44	1,38	1,29	1,26	**1,28**
Età media al parto della madre	31,8	32,0	32,0	32,3	31,7	31,3	32,3	32,6	**32,1**
Età media al parto del padre	35,4	35,6	35,5	35,9	35,2	35,1	35,8	35,9	**35,7**
TFT donne italiane	1,21	1,20	1,14	1,12	1,24	1,13	1,22	1,21	**1,16**
Età media al parto donne italiane	32,7	32,9	32,7	32,9	32,8	32,3	33,1	33,2	**32,9**
TFT donne straniere	2,14	2,06	1,86	1,89	2,46	2,64	1,79	1,67	**2,00**
Età media al parto donne straniere	29,2	29,2	29,2	29,4	28,4	28,4	28,7	29,4	**29,2**
Nati da madre coniugata (%) (**)	63,2	63,0	59,2	57,6	54,8	53,9	54,6	57,4	**58,7**
Nati da padre coniugato (%) (**)	60,0	63,0	57,2	57,2	53,0	53,3	52,7	57,8	**58,5**
Rapporto di mascolinità alla nascita	105,8	108,2	104,1	105,8	101,3	104,8	99,6	105,3	**106,3**

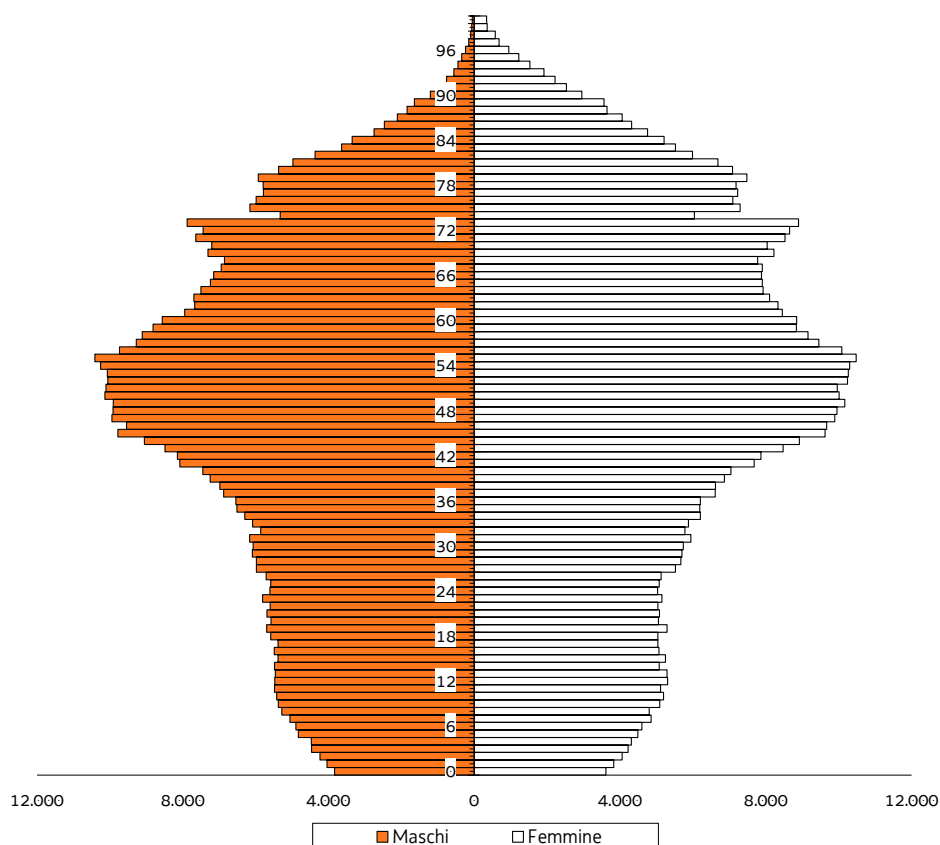
Nota: (*) Numero medio di figli per donna feconda, somma dei tassi specifici di fecondità per età nell'anno in oggetto; (**) I nati in cui lo stato civile del genitore non è indicato sono considerati come nati da genitori non coniugati.

Fonte: ISTAT

L'effetto delle dinamiche sopra descritte determina per la nostra Regione il cambiamento della piramide dell'età rappresentato dal successivo confronto fra 2020 e 2030. La "piramide" si è da tempo trasformata in "fungo" ed evidenzia che, con il passare degli anni, la popolazione nata nel picco di nascite degli anni '60 entrerà nella fascia d'età nella quale aumenta l'incidenza e la prevalenza di malattie cronico-degenerative.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - INDICATORI DEMOGRAFICI PER PROVINCIA - Anni 2018-2019

	PORDENONE		UDINE		GORIZIA		TRIESTE		FVG	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Tasso di natalità	7,2	7,0	6,1	5,9	6,4	6,1	6,1	5,8	6,4	6,2
Tasso di mortalità	10,4	9,9	11,7	11,8	13,0	12,7	13,7	13,7	11,9	11,8
Crescita naturale	-3,2	-2,9	-5,6	-5,9	-6,6	-6,6	-7,6	-7,9	-5,5	-5,6
Saldo migratorio interno	3,5	2,3	0,8	1,1	2,8	1,7	3,9	3,6	2,3	2,0
Saldo mig. con l'estero	3,4	2,1	2,5	0,6	5,8	3,5	3,9	1,2	3,4	1,4
Saldo mig. per altri motivi (*)	-2,3	-1,9	-1,4	-1,0	-2,2	-1,0	-0,8	-0,9	-1,6	-1,2
Saldo migratorio totale	4,6	2,5	1,9	0,7	6,4	4,2	7,0	3,9	4,1	2,2
Crescita totale	1,4	-0,4	-3,7	-5,2	-0,2	-2,4	-0,6	-4,0	-1,4	-3,4
Indice di vecchiaia	177,4	183,4	224,2	231,8	225,9	228,2	259,4	263,8	217,2	223,1
Indice di dipendenza	59,4	59,7	61,5	61,9	62,7	62,7	65,4	65,4	61,8	62,1
Età media	45,9	46,2	47,7	48,0	47,9	48,1	48,9	49,1	47,5	47,8
Punto di Lexis (**) - maschi	90	....	87	....	86	....	90	....	88	....
Punto di Lexis (**) - femmine	90	....	90	....	90	....	90	....	91	....
Età media al decesso	81,9	....	81,7	....	81,3	....	81,8	....	81,7	....

Nota: Dati riferiti alla situazione al 1.1. dell'anno successivo per indice di vecchiaia, di dipendenza ed età media, all'anno nel complesso per gli altri. (*) Variazioni dovute principalmente a revisioni anagrafiche. (**) Età modale alla morte, ovvero età in cui, in un dato anno, si verificano più morti.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - Situazione al 31.12.2019

Fonte: ISTAT, Anagrafi comunali.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA- POPOLAZIONE RESIDENTE E SUPERFICIE PER COMUNE - Sit. al 31.12.2019

Codice ISTAT	PROVINCE e COMUNI	31.12.2018 Totale	31.12.2019 M	F	Totale	Var. % 19/18	Sup. kmq	Densità abitativa
Prov. di	**PORDENONE**	**312.533**	153.670	158.949	**312.619**	**0,0**	2.275,4	**137,4**
Prov. di	**UDINE**	**528.791**	255.237	271.019	**526.256**	**-0,5**	4.969,2	**105,9**
Prov. di	**GORIZIA**	**139.403**	68.354	70.852	**139.206**	**-0,1**	475,4	**292,8**
Prov. di	**TRIESTE**	**234.493**	111.954	121.322	**233.276**	**-0,5**	212,5	**1.097,8**
	TOTALE FVG	**1.215.220**	589.215	622.142	**1.211.357**	**-0,3**	7.932,5	**152,7**

Fonte: ISTAT

INDICATORI DEMOGRAFICI DI CONFRONTO INTERNAZIONALE - Anni 2018-2019

	Tasso di crescita totale della popolazione (per mille)	Tasso di crescita naturale della popolazione (per mille)	Tasso di fecondità totale (numero di figli per donna feconda)	Tasso di natalità (per mille)	Età media al parto (anni)
ANNO	2018	2018	2018	2018	2018
UE-28	2,1 (*)	-0,6 (*)	1,56 (*)	9,7 (*)	30,8 (*)
ITALIA	-2,1	-3,2	1,29	7,3	32,0
FVG	**-0,3**	**-5,5**	**1,28**	**6,4**	**32,1**
Bolzano-Bozen	6,5	1,7	1,72	10,0	31,8
Trento	2,2	-1,2	1,45	8,1	32,1

INDICATORI DEMOGRAFICI DI CONFRONTO INTERNAZIONALE - Anni 2018-2019

	Tasso di crescita totale della popolazione (per mille)	Tasso di crescita naturale della popolazione (per mille)	Tasso di fecondità totale (numero di figli per donna feconda)	Tasso di natalità (per mille)	Età media al parto (anni)
Veneto	0,2	-2,8	1,33	7,2	32,2
AUSTRIA	4,1	0,2	1,47	9,7	30,9
Carinzia	0,1	-2,7	1,44	8,3	30,5
Stiria	2,3	-1,2	1,42	8,9	30,7
Tirolo	4,7	2,1	1,50	10,2	31,3
SLOVENIA	6,8	-0,4	1,60	9,4	30,4
CROAZIA	-7,1	-3,9	1,47	9,0	30,4

	Popolazione di 15-64 anni (% sul totale)	Età mediana (anni)	Speranza di vita alla nascita MASCHI (anni)	Speranza di vita alla nascita FEMMINE (anni)	Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati)
ANNO	2019	2019	2018	2018	2018
UE-28	64,4 (**)	43,3 (**)	78,3 (*)	83,6 (*)	3,5
ITALIA	64,1	46,7	81,2	85,6	2,8
FVG	**61,8**	**49,2**	**81,2**	**85,7**	**1,9**
Bolzano-Bozen	64,6	44,0	82,3	86,4	3,4
Trento	63,6	46,1	82,7	86,3	3,7
Veneto	63,9	47,2	81,7	86,1	2,1
AUSTRIA	66,6	43,4	79,4	84,1	2,7
Carinzia	64,9	47,1	78,9	84,2	2,4
Stiria	66,3	44,9	79,6	84,7	2,4
Tirolo	67,4	42,4	80,7	85,3	2,2
SLOVENIA	65,1	44,0	78,5	84,4	1,7
CROAZIA	65,0	44,0	74,9	81,5	4,2

Nota: La definizione degli indicatori è riportata nel glossario alla sezione "Popolazione". (*) Stima provvisoria. (**) Dato provvisorio.

Fonte: EUROSTAT; elaborazione a cura del Servizio servizi distrettuali e ospedalieri

Aspetti geografici

La superficie complessiva della regione è pari a 7.932,5 kmq, suddivisa in 215 comuni. Le dimensioni dei comuni variano dagli 1,6 kmq di Vajont ai 208,4 kmq di Tarvisio. La montagna copre il 43,0% del territorio regionale contro il 35,2% medio nazionale. La densità abitativa è pari a 152,7 abitanti per kmq, valore inferiore alla media nazionale di 199,4 ab./kmq. Le caratteristiche geografiche influiscono sulla densità abitativa, considerato che il 43% del territorio regionale si caratterizza per la natura montana, mentre il 37,8% pianura e il restante collinare. Come si evince vi è una limitatissima densità abitativa nella zona montana.

ITALIA SUPERFICIE REGIONALE PER ZONA ALTIMETRICA - Situazione al 1.1.2020

REGIONI	Pianura		Collina		Montagna	
	Kmq	%	Kmq	%	Kmq	%
Piemonte	6.721,3	26,5	7.688,6	30,3	10.976,8	43,2
Valle d'Aosta	-	-	-	-	3.260,9	100,0
Lombardia	11.245,4	47,1	2.982,9	12,5	9.634,8	40,4
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	13.604,7	100,0
Veneto	10.412,7	56,8	2.648,8	14,4	5.283,9	28,8
FVG	**2.998,5**	**37,8**	**1.519,7**	**19,2**	**3.414,3**	**43,0**

ITALIA SUPERFICIE REGIONALE PER ZONA ALTIMETRICA - Situazione al 1.1.2020

REGIONI	Pianura		Collina		Montagna	
	Kmq	%	Kmq	%	Kmq	%
Liguria	-	-	1.892,7	34,9	3.523,4	65,1
Emilia-Romagna	10.527,6	46,9	6.192,7	27,6	5.724,3	25,5
Toscana	1.928,5	8,4	15.292,3	66,5	5.766,6	25,1
Umbria	-	-	5.984,1	70,7	2.480,1	29,3
Marche	-	-	6.487,4	69,0	2.913,7	31,0
Lazio	3.434,1	19,9	9.302,2	54,0	4.495,4	26,1
Abruzzo	-	-	3.781,4	34,9	7.050,0	65,1
Molise	-	-	1.994,7	44,7	2.465,8	55,3
Campania	2.005,4	14,7	6.937,9	50,8	4.727,3	34,6
Puglia	10.417,2	53,3	8.834,9	45,2	288,4	1,5
Basilicata	811,5	8,1	4.540,3	45,1	4.721,3	46,9
Calabria	1.371,7	9,0	7.470,5	49,1	6.379,5	41,9
Sicilia	3.664,0	14,2	15.852,1	61,4	6.316,4	24,5
Sardegna	4.451,2	18,5	16.367,6	67,9	3.280,6	13,6
ITALIA	**69.989,2**	**23,2**	**125.770,8**	**41,6**	**106.308,3**	**35,2**

Fonte: ISTAT; elaborazione a cura del Servizio

ITALIA - DENSITÀ ABITATIVA PER ZONA ALTIMETRICA (residenti per kmq) - Situazione al 1.1.2020

REGIONI	Pianura	Collina	Montagna	Totale
Valle d'Aosta	-	-	38,5	38,5
Lombardia	621,5	698,5	107,1	423,4
Trentino-Alto Adige	-	-	79,0	79,0
Veneto	361,5	305,9	63,1	267,5
FVG	**240,0**	**282,6**	**18,3**	**152,7**
Liguria	-	408,8	218,4	284,9
Emilia-Romagna	288,9	200,1	32,6	199,0
Toscana	397,2	161,2	85,2	161,9
Umbria	-	124,0	55,7	104,0
Marche	-	218,5	34,7	161,5
Lazio	1.031,6	217,4	66,9	340,4
Abruzzo	-	250,6	50,8	120,6
Molise	-	77,1	60,2	67,8
Campania	1.092,1	468,0	73,8	423,2
Puglia	280,0	122,5	33,3	205,1
Basilicata	88,3	51,5	53,2	55,3
Calabria	214,3	160,5	67,6	126,4
Sicilia	532,7	151,7	96,8	192,3
Sardegna	181,3	46,9	17,0	67,7
ITALIA	**422,7**	**185,7**	**68,8**	**199,4**

Fonte: ISTAT; elaborazione a cura del Servizio

Indicatori di salute, socio sanitari e sociali

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - DISTRIBUZIONE DELLE ESENZIONI DAL PAGAMENTO DEL TICKET PER PRESTAZIONI SANITARIE - Anni 2018 e 2019

CATEGORIA ESENZIONE	2018	%	2019	%
Malattie croniche	487.948	53,2	498.234	53,8
Invalidità	81.304	8,9	82.313	8,9
Malattie Rare	11.526	1,3	12.492	1,3
Gravidanza	3.492	0,4	3.676	0,4
Non Raggruppate (*)	333.744	36,4	329.665	35,6
TOTALE FVG	**918.014**	**100,0**	**926.380**	**100,0**

Note: (*) Comprende: AFIR D.G.R. del 22.11.91 n. 6033, D01 Prest. diagnostiche campagne screening, E01 Età < 6 / > 65 ANNI, E02 Disoccupato, E03 Titolare pensione sociale, E04 Età > 60 anni e pensione al minimo, F01 Prestazioni a favore di detenuti ed internati, ISEE Contributo regionale spesa sanitaria, M__ Maternità', T01 Pre.Spec.Att.Donazione, ISEE <= 6.000, 6.000 < ISEE <= 10.000, 10.000 < ISEE <= 15.000, 15.000 < ISEE <= 25.000, 25.000 < ISEE <= 35.000.
Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

PERSONE IN STATO DI SEVERA DEPRIVAZIONE MATERIALE (valori %) - Anni 2017-2019

AREA	2017	2018	2019	Diff. % 2017-2018
ITALIA	10,1	8,5	....	-1,6
FVG	**6,0**	**3,6**	**....**	**-2,4**
Bolzano-Bozen	2,5	2,8	....	0,3
Trento	5,9	1,6	....	-4,3
Veneto	4,1	3,6	....	-0,5
AUSTRIA (*)	3,7	2,8	2,6	-1,1
Carinzia	0,9	0,6	....	-0,3
Stiria	3,1	2,6	....	-0,5
Tirolo (**)	....	2,8	....	-0,6
SLOVENIA (*)	4,6	3,7	2,6	-2,0
CROAZIA (*)	10,3	8,6	7,2	-3,1

Nota: Dati in % della popolazione residente. Per la definizione di "persone in stato di severa deprivazione" si veda la relativa voce del glossario. (*) Diff. % 2017-2019. (**) Diff. % 2016-2018.
Fonte: EUROSTAT; elaborazione a cura del Servizio

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO PER CODICE COLORE DI URGENZA - Anno 2019

STRUTTURA EROGANTE	CODICE					
	BIANCO	VERDE	GIALLO	ROSSO	BLU e NERO	TOTALI
ASUI Trieste	23.131	37.052	14.331	1.271	3	75.788
ASUI Udine	17.392	53.840	22.429	2.099	8	95.768
AAS 2. Bassa Friulana-Isontina	41.844	63.052	20.303	1.097	7	126.303
AAS 3. Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli	27.353	27.726	8.254	387	2	63.722
AAS 5. Friuli Occidentale	33.897	64.724	20.253	1.557	10	120.441
Irccs - Burlo-Garofolo	7.608	15.552	1.861	52	-	25.073
TOTALE FVG	**151.225**	**261.946**	**87.431**	**6.463**	**30**	**507.095**

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA- DECESSI PER GRANDI GRUPPI DI CAUSE E CLASSI D'ETÀ - Anno 2019

GRUPPI DI CAUSE	CLASSI D'ETÀ			
	0-14	15-64	65+	TOTALE
390-459 Malattie sistema cardiocircolatorio	-	156	3.309	3.465
140-239 Tumori	2	466	2.606	3.074
460-519 Malattie apparato respiratorio	2	31	1.225	1.258
290-319 Disturbi psichici	-	11	508	519
520-579 Malattie apparato digerente	-	56	406	462
780-799 Sintomi mal definiti	1	37	400	438
800-999 Traumatismi ed avvelenamenti	2	104	261	367
320-389 Malattie sistema nervoso	-	22	297	319
580-629 Malattie apparato genitourinario	-	11	235	246
240-279 Malattie ghiandole endocrine	-	9	202	211
001-139 Malattie infettive e parassitarie	-	10	172	182
710-739 Malattie del sistema osteomuscolare	-	2	64	66
N.D. Non definiti	-	12	26	38
280-289 Malattie del sangue	-	2	33	35
680-709 Malattie della pelle	-	3	19	22
740-759 Malformazioni congenite	-	2	9	11
630-679 Complicazioni gravidanza, parto e purperio	-	2	-	2
760-779 Mortalita' perinatale	1	-	-	1
TOTALE DECESSI	**8**	**936**	**9.772**	**10.716**

Nota: Dati provvisori

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale, archivio SIASI - Certificati di decesso

ITALIA - SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA PER SESSO E REGIONE E NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA - Anni 2017-2019

REGIONI	2017			2018			2019 (*)		
	M	F	TFT (**)	M	F	TFT (**)	M	F	TFT (**)
Piemonte	80,4	84,7	1,34	80,5	84,9	1,28	80,7	85,0	1,30
Valle d'Aosta	79,8	84,3	1,35	79,1	84,8	1,38	79,6	85,4	1,31
Lombardia	81,2	85,5	1,39	81,3	85,7	1,35	81,4	85,8	1,36
Trentino-Alto Adige	81,5	86,2	1,62	81,9	86,1	1,59	82,0	86,4	1,57
Bolzano-Bozen	81,4	86,2	1,74	81,7	86,1	1,72	81,8	86,2	1,69
Trento	81,6	86,3	1,49	82,0	86,2	1,45	82,2	86,6	1,43
Veneto	81,3	85,6	1,36	81,4	85,8	1,33	81,7	86,0	1,32
FVG	**80,7**	**85,5**	**1,31**	**80,8**	**85,4**	**1,28**	**81,3**	**85,8**	**1,23**
Liguria	80,6	84,9	1,28	80,5	85,0	1,23	80,8	85,3	1,21
Emilia-Romagna	81,2	85,4	1,35	81,5	85,6	1,34	81,5	85,7	1,35
Toscana	81,3	85,4	1,28	81,6	85,7	1,25	81,6	85,7	1,25
Umbria	81,3	85,4	1,24	81,8	85,8	1,21	81,9	86,0	1,23
Marche	81,2	85,5	1,25	81,6	85,9	1,22	81,8	85,9	1,20
Lazio	80,4	84,7	1,27	81,0	85,1	1,22	81,0	85,2	1,27
Abruzzo	80,3	84,9	1,24	80,8	85,3	1,19	81,0	85,5	1,18
Molise	79,9	84,9	1,19	80,1	85,4	1,09	80,3	85,8	1,15
Campania	78,9	83,3	1,35	79,3	83,7	1,31	79,4	83,6	1,31
Puglia	80,6	84,8	1,24	81,0	85,1	1,22	81,1	85,2	1,22
Basilicata	79,9	84,8	1,19	80,3	85,1	1,13	80,2	84,5	1,15
Calabria	79,9	84,4	1,28	80,3	84,7	1,26	80,1	84,6	1,26
Sicilia	79,5	83,7	1,35	79,9	84,0	1,34	79,9	84,0	1,32
Sardegna	80,3	85,3	1,06	80,7	85,6	1,02	80,4	85,9	1,03
ITALIA	**80,6**	**84,9**	**1,32**	**80,9**	**85,2**	**1,29**	**81,0**	**85,3**	**1,29**

Nota: I valori 2018 rettificano quelli della precedente edizione. (*) Stima. (**) Tasso di fecondità totale o numero medio di figli per donna.

Fonte: ISTAT

Programmi di prevenzione

Si rileva una media adesione ai programmi di prevenzione che andranno pertanto migliorati attraverso il miglioramento delle campagne informative e dell'importanza di sottoporsi periodicamente a campagne di screening, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti del terzo settore.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEL TUMORE AL COLON RETTO PER AAS DI RESIDENZA - Anni 2018-2019

AAS	2018			2019		
	N. invitati (M+F)	N. adesioni (M+F)	Adesione (%)	N. invitati (M+F)	N. adesioni (M+F)	Adesione (%)
ASUI Trieste	32.363	17.299	53,5	33.328	16.624	49,9
ASUI Udine	33.188	18.961	57,1	34.611	19.690	56,9
AAS 2. Bassa Friulana-Isontina	32.950	20.108	61,0	34.946	20.546	58,8
AAS 3. Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli	23.024	13.467	58,5	24.267	14.652	60,4
AAS 5. Friuli Occidentale	38.128	22.902	60,1	40.213	25.238	62,8
TOTALE FVG	**159.653**	**92.737**	**58,1**	**167.365**	**96.750**	**57,8**

Nota: La tavola aggiorna i dati 2018; dati 2019 provvisori.

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEL CERVICOCARCINOMA PER AAS DI RESIDENZA - Anni 2018-2019

AAS	2018			2019(*)		
	N. donne invitate	N. donne screenate	Adesione (%)	N. donne invitate	N. donne screenate	Adesione (%)
ASUI Trieste	15.800	9.775	61,9	7.909	4.923	62,3
ASUI Udine	17.991	10.351	57,5	10.467	5.945	56,8
AAS 2. Bassa Friulana-Isontina	17.812	10.983	61,7	10.694	6.688	62,5
AAS 3. Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli	11.502	7.442	64,7	6.429	4.284	66,6
AAS 5. Friuli Occidentale	23.393	15.540	66,4	12.812	8.348	65,2
TOTALE FVG	**86.498**	**54.091**	**62,5**	**48.311**	**30.188**	**62,5**

Nota: La tavola aggiorna i dati 2018; dati 2019 provvisori. (*) Dato al 30.06.2019.

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - FVG PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEL TUMORE ALLA MAMMELLA PER AAS DI RESIDENZA - Anni 2018-2019

AAS	2018			2019		
	N. donne spontanee +invitate	N. donne screenate	Adesione (%)	N. donne spontanee +invitate	N. donne screenate	Adesione (%)
ASUI Trieste	19.051	11.856	62,2	17.437	10.421	59,8
ASUI Udine	17.298	11.116	64,3	22.847	14.224	62,3
AAS 2. Bassa Friulana-Isontina	20.111	13.357	66,4	19.067	12.935	67,8
AAS 3. Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli	13.812	9.326	67,5	14.203	9.463	66,6
AAS 5. Friuli Occidentale	23.523	15.592	66,3	22.631	14.997	66,3
TOTALE FVG	**93.795**	**61.247**	**65,3**	**96.185**	**62.040**	**64,5**

Nota: La tavola aggiorna i dati 2018.

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

ITALIA - PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER ABITUDINE AL FUMO (valori %) - Anno 2019

	Fumatori	Ex Fumatori	Non fumatori	Numero medio di sigarette al giorno
FVG	**17,8**	**25,9**	**55,2**	**10,9**
Nord-Est	16,7	24,9	57,1	10,3
ITALIA	**18,4**	**23,0**	**57,4**	**11,1**

Fonte: ISTAT

ITALIA - CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE (valori %) - Anno 2019

	Consumo fuori pasto	*di cui meno di una volta alla settimana*	Non consumano alcolici fuori pasto
FVG	**45,2**	***71,5***	**29,8**
Nord-Est	38,3	*73,7*	30,3
ITALIA	**30,6**	***77,1***	**33,6**

Nota: I dati sono riferiti a persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche.

Fonte: ISTAT

Impatto sui bisogni di salute della popolazione del Friuli Venezia Giulia e il PNRR

L'analisi dei dati demografici e geografici della Regione FVG mette in luce alcuni temi importanti da affrontare affinché il sistema sanitario regionale possa prendersi cura dei bisogni che derivano dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla conseguente necessità di dare maggiori risposte ai bisogni delle malattie croniche e della fragilità in generale.
La necessità di contemperare sostenibilità e efficacia del Servizio sanitario regionale impone un'adeguata valutazione dei seguenti temi:

- la riduzione della prossimità ospedaliera e l'incremento della prossimità territoriale;
- valutazione e governo per far fronte ai maggiori costi farmaceutici;
- l'orientamento, l'accompagnamento e l'accessibilità della popolazione alle reti di cura e di assistenza
- il potenziamento degli interventi rivolti alla salute mentale
- potenziamento della resilienza del sistema (la situazione pandemica attuale che ha reso maggiormente evidenti alcune fragilità del sistema di cura che richiedono risposte organizzative territoriali - domiciliari e residenziali - flessibili e innovative).

Il piano nazionale della cronicità, di cui all'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016, fra le varie indicazioni, suggerisce che per affrontare la cronicità in modo compiuto è necessario dotarsi di luoghi e professionisti dedicati che operano in ambienti extra-ospedalieri ben distribuiti nel territorio, per prevenire le complicanze e preservare l'autonomia delle persone. Appare pertanto opportuno superare progressivamente la commistione di attività per pazienti acuti, prevalentemente ospedaliera, e cronici, prevalentemente extra- ospedaliera.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) focalizza nell'ambito della Missione Salute obiettivi prioritari quali:

- il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale;
- il potenziamento del fascicolo elettronico e lo sviluppo della telemedicina;
- sostenere le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario;
- promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Modelli organizzativi per l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività – ricognizione e linee di indirizzo di revisione in adeguamento alle linee programmatiche del PNRR – definizione provvisoria

Il Patto per la salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 18 dicembre 2019 (rep. 209/CSR), ha previsto di concordare nell'ambito dell'assistenza territoriale indirizzi e parametri di riferimento per promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'integrazione con i servizi socio-assistenziali (scheda 8 dell'Intesa - Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale -) e ha convenuto sulla necessità di revisione del Decreto del Ministro della Salute 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", aggiornandone i contenuti sulla base delle evidenze e delle criticità di implementazione individuate dalle diverse Regioni, nonché integrandolo con indirizzi specifici per alcune tipologie di ambiti assistenziali e prevedendo specifiche deroghe per le regioni più piccole (Scheda 15 - Revisione del DM 70/2015).

La Conferenza delle Regioni e Province autonome nella seduta dell'11 febbraio 2021 ha approvato la costituzione della Cabina di regia e dei gruppi di lavoro tematici in attuazione Patto per la Salute 2019-2021, provvedendo ad individuare la composizione dei seguenti gruppi di lavoro: Cabina di Regia Programmazione e coordinamento attività; Gruppo Assistenza Ospedaliera (revisione DM 70/2015); Gruppo Assistenza Territoriale; Gruppo riforma RSA. I lavori di tali gruppi di lavoro, tuttavia, non si sono ancora conclusi e, pertanto, non sono ancora disponibili principi e contenuti della revisione organizzativa e funzionale dei servizi territoriali e di quelli ospedalieri da definire in attuazione di quanto concordato nel Patto per la Salute 2019-2021.

Il testo definitivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021 - e i contenuti delle schede di dettaglio allegate a tale Piano richiederanno anche al Sistema sanitario regionale di modificare e adeguare la pianificazione e la programmazione regionale attuativa in attuazione del PNRR, e ciò sulla base delle nuove linee di indirizzo, criteri e nuovi standard organizzativi dell'assistenza territoriale e ospedaliera che saranno adottati in attuazione del Patto per la Salute 2019-2021.

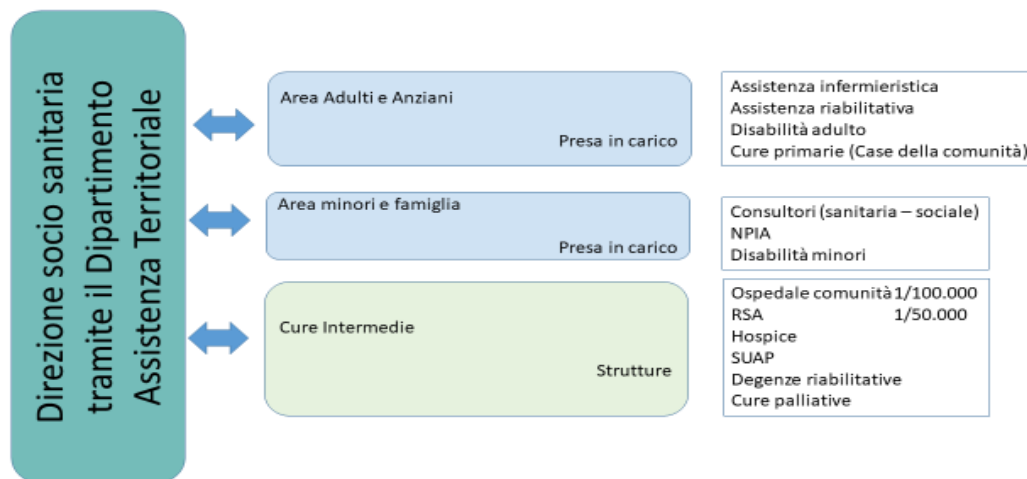
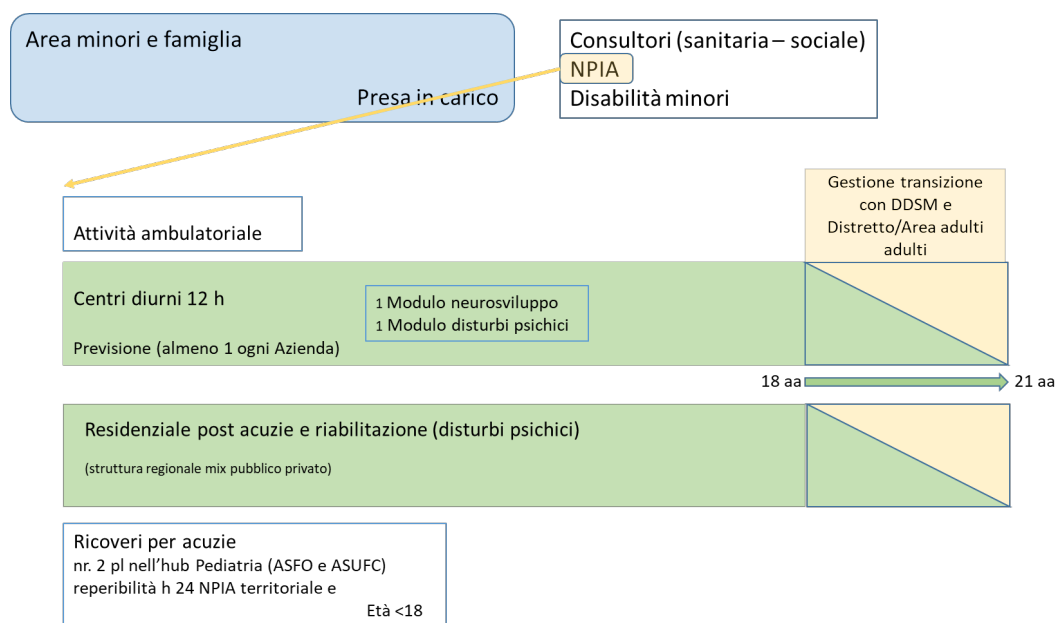
Di seguito, pertanto, si espongono i principi riorganizzativi generali a cui gli enti devono dare concreta e progressiva attuazione nella necessaria attività di cambiamento organizzativo, fermo rimanendo che il richiesto cambiamento delle attuali strutture organizzative degli enti potrà concretamente definirsi solo dopo che i nuovi standard e criteri organizzativi saranno disponibili e che sulla base degli stessi sarà operabile una adeguata redistribuzione delle risorse, soprattutto umane, rispetto alle nuove strutture organizzative richieste.

PRINCIPI ORGANIZZATIVI E INDIRIZZI GENERALI DI ATTIVITA' E SERVIZI

Assistenza territoriale

Le strutture che assicurano le funzioni di assistenza distrettuale e l'assistenza sanitaria collettiva negli ambienti di vita e di lavoro sono:

- **Dipartimento assistenza territoriale**
  - **Distretti**
  - **Dipartimento delle dipendenze e salute mentale**
- **Dipartimento di prevenzione**

I Distretti sono aggregati nel Dipartimento dell'assistenza territoriale (DAT); il Dipartimento delle dipendenze e salute mentale si raccorda funzionalmente con il DAT. In particolare, per la funzione che attiene la disabilità e il tema della presa in carico della fragilità il DAT agisce in forte sinergia con la Direzione socio sanitaria dell'Azienda per quanto riguarda lo sviluppo degli interventi di partenariato e di coprogettazione con gli Enti del Terzo settore.[1]

[1] Il modulo neurosviluppo è previsto in stretta connessione con l'IRCSS materno infantile Burlo G

Le Aziende sanitarie, ai sensi dell'articolo 3-*quater* del decreto legislativo 502/1992, articolano i relativi ambiti territoriali in distretti individuati garantendo una popolazione minima di almeno cinquantamila abitanti. Sono concesse deroghe al limite minimo per i distretti delle zone montane, dei comuni turistici e delle zone a bassa densità della popolazione residente.

Ai sensi della legge regionale n. 27/2019 il territorio di competenza del distretto coincide con il territorio dell'ambito del Servizio sociale dei Comuni, o ne è multiplo; qualora detto ambito abbia una popolazione superiore a 200.000 abitanti, il territorio di competenza del distretto potrà costituirne frazione.

La legge regionale n. 22 del 12 dicembre 2019 attribuisce ai distretti le funzioni di integrazione, presa in carico, committenza, controllo e produzione, prevedendo che le ultime tre possano essere svolte in forma aggregata per un'area distrettuale più ampia.

Ai sensi della legge regionale 22/2019 le funzioni di presa in carico e di integrazione sono assicurate da ogni distretto tramite:

- Assistenza sanitaria di base
- Assistenza integrativa
- Assistenza protesica
- Assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale.

Le funzioni di committenza, controllo e produzione possono essere assicurate in forma aggregata fra più distretti, in relazione al bacino di utenza, attraverso un Dipartimento di assistenza territoriale.

Pur nel rispetto delle specificità di ogni territorio, è opportuno assicurare un modello uniforme di organizzazione dell'assistenza distrettuale, in modo da ottenere una lettura omogenea dei servizi offerti con le relative performance, nonché chiari riferimenti e responsabilità. In particolare, si fa riferimento all'individuazione di aree funzionali dimensionate su bacini d'utenza ampi e, a tendere, orientativamente superiori ai 100.000 abitanti.

La struttura organizzativa dell'assistenza territoriale è riportata all'Allegato 3 della presente delibera.

La normativa nazionale ha previsto, quale risposta alla pandemia da SARS-CoV-2, un potenziamento dell'assistenza territoriale dapprima con il DL n: 34/2020 convertito con la L. 77/2020 e successivamente

ridefinendo nell'ambito del PNRR un modello diverso, più articolato e uniforme da implementare su tutto il territorio nazionale. Il modello di assistenza territoriale prevede un potenziamento dell'offerta di cure intermedie, strettamente coordinato con le cure per acuti erogate dagli ospedali, con un'attenzione particolare alla medicina di prossimità.

In Regione FVG le cure intermedie sono attualmente rappresentate dalle strutture di riabilitazione intensiva (articolata nelle diverse sedi ospedaliere) e dalle RSA, che possono garantire assistenza articolata su tre livelli (bassa intensità, media intensità, riabilitativa). In tale contesto si embricano e si integrano le funzioni della rete delle cure palliative e degli Hospice che completano l'offerta assistenziale pur non configurandosi propriamente come cure intermedie.

Il modello presente nelle indicazioni ministeriali prevede la presenza di strutture specifiche quali gli "Ospedali di Comunità" e le "Case della comunità" che integrano e completano l'offerta di assistenza territoriale.

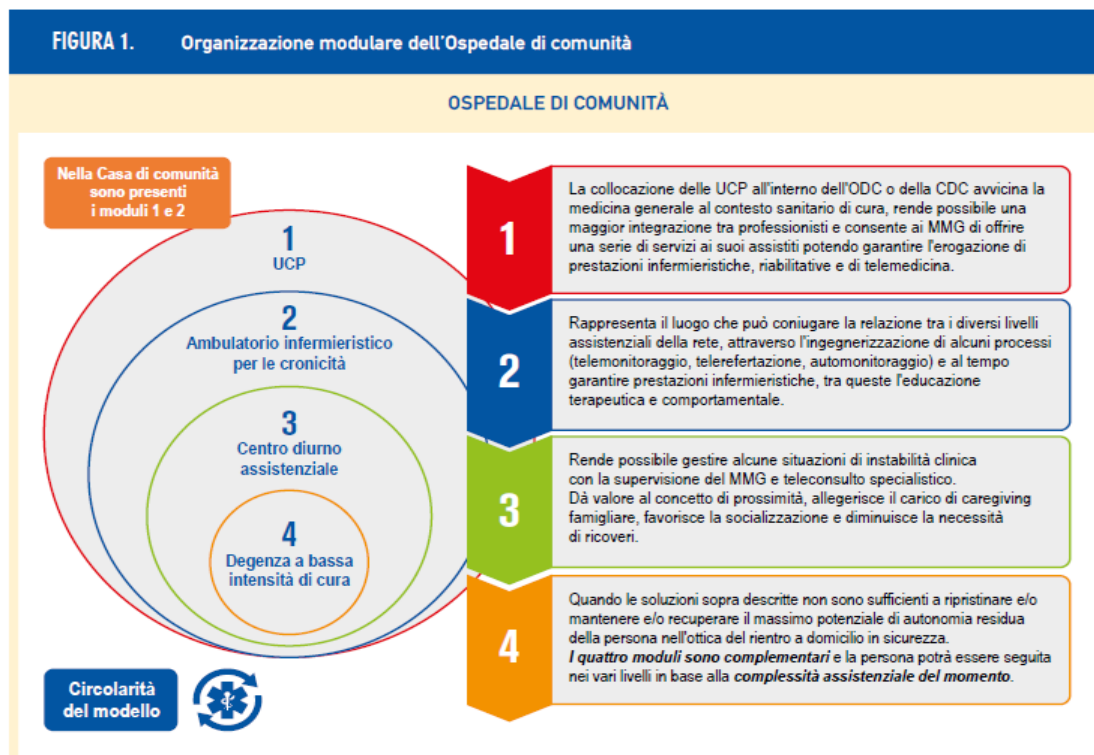
L'Ospedale di comunità (ODC) rappresenta una struttura "intermedia" tra l'assistenza domiciliare e l'assistenza ospedaliera, destinato alla presa in carico di pazienti che necessitano di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio ma che hanno anche la necessità di sorveglianza infermieristica continuativa. I requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità sono delineati ed esplicitati nell'Intesa Stato Regioni 17/CSR del 20 febbraio 2020, alla quale si rimanda.

L'ODC è una struttura sanitaria territoriale che si colloca tra l'ospedale per acuti, l'assistenza domiciliare integrata e/o le altre strutture residenziali e semiresidenziali assistenziali; non si pone in alternativa, ma in stretta collaborazione, con la rete ospedaliera e la rete territoriale attraverso un alto grado di interdisciplinarietà e di integrazione e proprio per questo viene definita "intermedia". Non dev'essere, tuttavia, una duplicazione o un'alternativa alle forme di residenzialità e semiresidenzialità socio-sanitarie già esistenti che erogano le prestazioni sanitarie indicate dagli articoli dal 29 al 35 del d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 (*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*).

L'adozione dell'ODC, con il potenziamento delle Case della comunità, dell'Assistenza domiciliare e delle Reti di prossimità, avvia la fase applicativa del processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale. Tale riassetto, insieme al supporto tecnologico delle Centrali operative territoriali e dei sistemi di telesalute, contribuisce alla qualità dell'assistenza, alla sicurezza delle cure e all'uso appropriato delle risorse, implementando forme alternative al ricovero ospedaliero. L'ODC può avere una sede propria, essere collocato in strutture sanitarie polifunzionali, presso presidi ospedalieri riconvertiti, presso strutture residenziali oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è sempre riconducibile all'assistenza territoriale. Si tratta di una struttura con un numero limitato di posti letto, di norma tra 15 e 20; è possibile prevedere l'estensione fino a due moduli.[2]

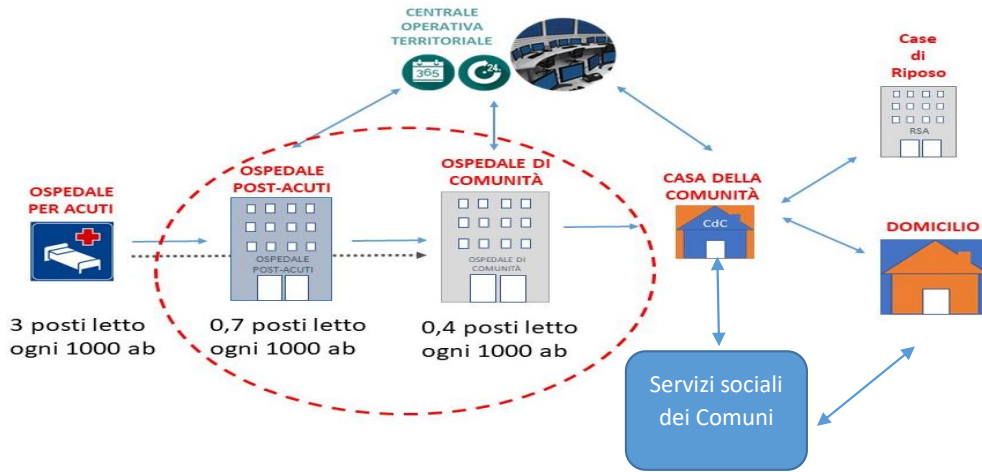
Il modello proposto permette un'organizzazione modulare della risposta alle esigenze assistenziali secondo un concetto di circolarità e di prossimità della cura, con l'intento anche di evitare il ricorso inappropriato a setting di cura non adatti alla persona.

Le Case della Comunità possono essere utilmente collocate in prossimità o all'interno dello stesso edificio che ospita l'Ospedale della comunità con l'obiettivo di facilitare sinergie nella presa in carico da parte delle equipe multidisciplinari, oltre ad essere un punto privilegiato di offerta integrata della Medicina di Base.

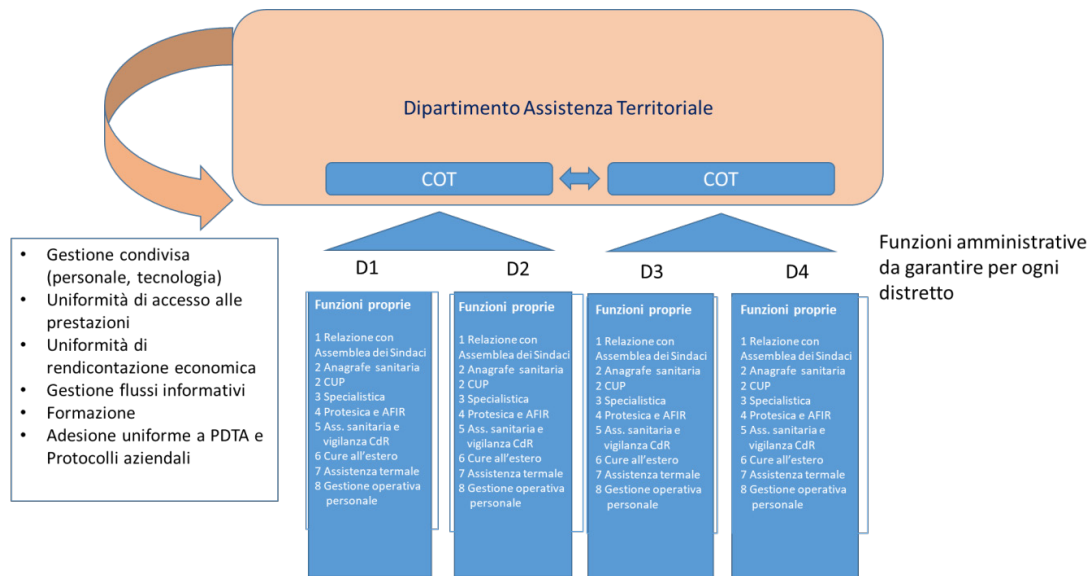
[2] Agenas – Monitor 45

Agenas – Monitor 45

La **Casa della Comunità** è una struttura fisica in cui opera un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute. Al fine di garantire la salute nella sua eccezione più ampia, tenuto conto dei modelli organizzativi di integrazione che si sono sviluppati nei territori tra sistema sociale e sistema sanitario, è fortemente auspicabile e raccomandata nella casa della comunità l'integrazione con i servizi sociali dei Comuni.

La Casa della Comunità è finalizzata a costituire il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso un'infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica, e ha il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento

Una funzione fondamentale di coordinamento dell'offerta, presa in carico e risposta alle esigenze assistenziali è rappresentata dalla **Centrale Operativa Territoriale** (COT) presente in ragione di una struttura ogni 100.000 abitanti con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza.

Il distretto: funzioni e standard organizzativi

Il Distretto è un'articolazione organizzativo-funzionale dell'azienda sanitaria sul territorio. L'articolazione in distretti dell'azienda sanitaria è disciplinata dalla legge regionale, garantendo comunque una popolazione minima di almeno cinquantamila abitanti, salvo che, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio o della bassa densità della popolazione residente, si ritenga opportuno derogare da tale valore in ragione dei criteri di accessibilità e prossimità[3].

La posizione funzionale del Distretto rispetto alle altre strutture organizzative dell'assistenza territoriale può essere sintetizzata dal seguente diagramma:

[3] Legge Regionale n°27/2018 Art. 6, comma 2.

Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali e centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'azienda sanitaria. È inoltre deputato al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni rilevati nella popolazione di riferimento, nonché di uniformità dei livelli di assistenza e di pluralità dell'offerta.

Il Distretto garantisce inoltre una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento. È un'articolazione fondamentale del governo aziendale, è funzionale allo sviluppo delle nuove e più incisive forme di collaborazione fra l'azienda sanitaria ed Enti locali.

Al Distretto sono ricondotte le seguenti funzioni:

a) funzione di committenza, consistente nella definizione della programmazione dell'assistenza, attraverso l'analisi dei bisogni della popolazione di riferimento e delle risorse necessarie, nell'acquisizione dei servizi, nel monitoraggio dei risultati[4];

b) funzione di presa in carico, consistente nella definizione di un sistema di accesso ai servizi per garantire la continuità assistenziale della persona;

c) funzione di controllo, consistente nella verifica di appropriatezza delle prestazioni oggetto di committenza, nel monitoraggio sulla corretta applicazione degli accordi contrattuali stipulati, nella verifica del mantenimento dei requisiti strutturali e professionali per lo svolgimento delle attività di assistenza;

d) funzione di integrazione, consistente nella creazione e nel consolidamento di una rete di supporto tra le strutture per la funzione di produzione in relazione alle differenti aree di intervento;

e) funzione di produzione, consistente nell'erogazione dell'assistenza.

In particolare, l'organizzazione del distretto, così come indicato nella normativa vigente deve garantire:

- l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di guardia medica notturna e festiva e i presidi specialistici ambulatoriali;
- il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a gestione diretta, organizzate in base al modello dipartimentale, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extraospedaliere accreditate;
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria se delegate dai comuni.

Al distretto sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Nell'ambito delle risorse assegnate, il distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio aziendale.

Al fine di consentire una programmazione condivisa, unitaria e coerente in relazione ai bisogni sociosanitari del territorio, i Distretti Sanitari operano, inoltre, in raccordo con i Comuni per coniugare la loro azione programmatoria in riferimento gli aspetti socio-sanitari attraverso gli strumenti di programmazione del distretto: Piano di Zona (PdZ) e Programma delle Attività Territoriali (PAT).

[4] Legge Regionale n°22/2019 Art.15 comma 2

Casa della Comunità

La Casa della Comunità (CdC) è il luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria. La CdC promuove un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso équipe territoriali. Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale.

Le CdC promuovono un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sedi privilegiate per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale. L'attività, infatti, deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni – anche nelle loro forme organizzative – Infermieri di Comunità, altri professionisti della salute, quali ad esempio Logopedisti, Fisioterapisti, Dietisti, Tecnici della Riabilitazione e Assistenti Sociali, anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali del comune di riferimento. L'organizzazione della CdC, ancora, deve tendere a rendere disponibili modalità e strumenti di facilitazione e promozione di una effettiva erogazione di servizi sociali e sociosanitari, da attuarsi in modo coordinato con il servizio sociale dei Comuni.

L'obiettivo dello sviluppo delle CdC è quello di garantire in modo coordinato:

- l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- la prevenzione e promozione della salute anche attraverso il coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica aziendale;
- la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il paradigma della medicina d'iniziativa;
- la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata, programmabile e non;
- la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali;
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;
- la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.

La CdC hub garantisce l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio-sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e sociale;
- Punto prelievi;
- Programmi di screening;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato.

La CdC spoke garantisce l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio-sanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

All'interno delle CdC operano inoltre **gli Infermieri di Comunità** (IFeC)[5], con l'obiettivo di rafforzare il sistema assistenziale sul territorio, finalizzato a promuovere una maggiore omogeneità ed accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali, compresa l'assistenza infermieristica di comunità.

L'Infermiere di Comunità:

- collabora all'intercettazione del bisogno di salute, agendo sulla promozione, prevenzione e gestione della salute in tutte le fasce d'età;
- contribuisce alla programmazione delle attività anche attraverso gli strumenti della Medicina di Popolazione;
- favorisce l'accessibilità e l'orientamento ai servizi al fine di garantire un'effettiva presa in carico della persona assistita e l'integrazione fra assistenza sanitaria e sociale, in raccordo e sinergia con i diversi soggetti istituzionali, nodi della rete e le diverse professionalità presenti sul territorio;
- promuove il coinvolgimento attivo e consapevole della comunità, organizzando processi e momenti di educazione sanitaria in presenza o in remoto di gruppo, in collaborazione con tutti i livelli, i setting e gli attori, sanitari ed extra-sanitari, interessati al fine di influenzare e controllare maggiormente i determinanti di salute e la qualità di vita all'interno della propria comunità, a supporto dello sviluppo di comunità resilienti e di ambienti favorevoli alla salute;
- promuove attività di informazione/comunicazione sia sui singoli che in gruppo, segmentando linguaggi, format e modalità di interazione in base alla popolazione a cui si riferisce;
- svolge o contribuisce ad attività di counseling motivazionale per la promozione di corretti comportamenti, al fine di favorire la partecipazione e responsabilizzazione individuale e collettiva, intercettando la persona nei diversi momenti della vita, al fine di migliorarne la competenza socio-emozionale (es. capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità decisionale e di relazione) e la responsabilità;
- valorizza e promuove il coinvolgimento attivo della persona e del suo caregiver;
- fornisce prestazioni dirette sulle persone assistite qualora necessarie e si attiva per facilitare e monitorare percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale in forte integrazione con le reti socio-sanitarie e territoriali, con i MM.M.G., con i PP.L.S., le altre figure professionali del territorio e con i Servizi sociali dei Comuni;
- utilizza sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina.

[5] DL n. 34/2020, art. 1 c. 5, convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77, e "Linee di Indirizzo Infermiere di Famiglia/Comunità" della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome del 10 settembre 2020.

La CdC, proprio per il suo ruolo centrale nella rete dei servizi, adotta meccanismi di coordinamento strutturali a rete (Rete tra-CdC – Rete tra-CdC hub e spoke - Rete territoriale e territoriale integrata).

Lo strumento attraverso cui avviene il coordinamento a rete nelle quattro direzioni è la Centrale Operativa Territoriale che opera come vettore di coordinamento e raccordo tra i nodi e i professionisti delle diverse reti.

La Centrale Operativa Territoriale (COT)

La Centrale Operativa Territoriale è un modello organizzativo che svolge una fondamentale funzione di coordinamento per la presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali (attività territoriali, sanitarie e socio-sanitarie, ospedaliere) e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

È prevista 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti.

La centrale operativa territoriale assolve funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:

- Coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare).
- Coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale.
- Tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro.
- Supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali.
- Monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle CdC e dagli altri servizi afferenti al distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.

La COT può essere attivata da tutti gli attori del sistema: personale distrettuale e ospedaliero, dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta e dai medici di continuità assistenziale, dai medici specialisti ambulatoriali interni, e dagli altri professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali nonché dal personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali, dai servizi sociali, e dai familiari, limitatamente ai pazienti protetti e critici che ne costituiscono il target di riferimento.

Al fine dello svolgimento delle sue funzioni la COT deve essere operativa 7 giorni su 7 e deve essere dotata di adeguate infrastrutture tecnologiche ed informatiche quali ad esempio piattaforma comune integrata con i principali applicativi di gestione aziendale, software con accesso al FSE e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate. Inoltre, al fine di garantire un accesso alla totalità dei servizi disponibili sul territorio, nonché ad affrontare situazioni complesse o di emergenza, è fondamentale che la COT, a livello regionale, usufruisca di un sistema informativo condiviso.

Per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di erogazione dei servizi territoriali le Centrali Operative Territoriali utilizzano, tra i criteri di definizione delle priorità di azione seguiti, anche i criteri di priorità di azione indicati dalla funzione epidemiologica aziendale al fine di operare la più appropriata ripartizione delle risorse disponibili in rapporto alla domanda di servizi sanitari e sociosanitari attuale, potenziale e futura, anche funzionalmente alla prevenzione degli aggravamenti delle cronicità e dell'insorgenza di comorbidità. A tale scopo le COT si adoperano per il continuo miglioramento dell'efficacia dei dati creati e disponibili dalle attività di

monitoraggio dei pazienti in assistenza domiciliare e dai processi di presa in carico della persona, al fine di migliorare la raccolta, l'analisi, la decodifica e la classificazione dei bisogni di servizi, rendendo, altresì, disponibile alla funzione epidemiologica aziendale ogni dato disponibile alle stesse COT.

L'Ospedale di Comunità

L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero breve che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio.

L'Ospedale di Comunità (OdC) come previsto dalla normativa vigente e dagli atti concertativi di riferimento[6], svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio.

L'OdC è una struttura di ricovero breve che afferisce al livello essenziale di assistenza territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio, in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio.
Come già ricordato, l'OdC non dev'essere, tuttavia, una duplicazione o un'alternativa alle forme di residenzialità e semiresidenzialità socio-sanitarie già esistenti che erogano le prestazioni sanitarie di cui agli articoli dal 29 al 35 del d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 (LEA).

L'OdC può avere una sede propria, essere collocato in adiacenza ad una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso presidi ospedalieri riconvertiti, presso strutture residenziali socio-sanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è gerarchicamente sempre riconducibile all'assistenza territoriale distrettuale.

L'OdC ha un numero di posti letto di norma tra 15 e 20. É possibile prevedere l'estensione fino a due moduli e non oltre, ciascuno di norma con un numero di 15-20 posti letto, per garantire la coerenza rispetto alle finalità, ai destinatari e alle modalità di gestione.

Possono accedere all'OdC pazienti con patologia acuta minore che non necessitano di ricovero in ospedale o con patologie croniche riacutizzate che devono completare il processo di stabilizzazione clinica, con una valutazione prognostica di risoluzione a breve termine (15-30 giorni), provenienti dal domicilio o da altre strutture residenziali, dal Pronto soccorso o dimessi da presidi ospedalieri per acuti. Tra gli obiettivi primari del ricovero deve essere posto anche il coinvolgimento attivo e l'aumento di consapevolezza, nonché la capacità di auto-cura dei pazienti e del familiare/caregiver, attraverso la formazione e l'addestramento alla migliore gestione possibile delle nuove condizioni cliniche e terapeutiche e al riconoscimento precoce di eventuali sintomi di instabilità.

I pazienti eleggibili sono classificabili essenzialmente secondo quattro tipologie:

a) pazienti fragili e/o cronici, provenienti dal domicilio, per la presenza di riacutizzazione di condizione clinica preesistente, insorgenza di un quadro imprevisto, in cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato;

[6] DM 70/2015, Patto per la Salute 2014-2016, Piano nazionale della cronicità, Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.02.2020

b) pazienti, prevalentemente affetti da multimorbidità, provenienti da struttura ospedaliera, per acuti o riabilitativa, clinicamente dimissibili per conclusione del percorso diagnostico terapeutico ospedaliero, ma con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa;
c) pazienti che necessitano di assistenza nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, che necessitano di interventi di affiancamento, educazione ed addestramento del paziente e del caregiver prima del ritorno al domicilio;
d) pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo, il quale può sostanziarsi in valutazioni finalizzate a proporre strategie utili al mantenimento delle funzioni e delle capacità residue (es. proposte di fornitura di ausili); counselling ed educazione terapeutica al paziente con disabilità motoria, cognitiva e funzionale; interventi fisioterapici nell'ambito di Percorsi/PDTA/Protocolli già attivati nel reparto di provenienza e finalizzati al rientro a domicilio.

I pazienti ospitati necessitano di assistenza infermieristica continuativa e assistenza medica programmata o su specifica necessità.

L'accesso presso l'OdC avviene su proposta di:

- medico di medicina generale;
- medico di continuità assistenziale;
- medico specialista ambulatoriale interno ed ospedaliero;
- medico del pronto soccorso;
- pediatra di libera scelta.

Il ricovero presso l'OdC può avere una durata massima di 20/30 giorni. Solo in casi eccezionali e comunque, motivati dalla presenza di situazioni cliniche non risolte, la degenza potrà prolungarsi di ulteriori 30 giorni.

Indicatori di Monitoraggio degli Ospedali di Comunità

- Tasso di ricovero della popolazione >75 anni
- Tasso di ricovero della popolazione <14 anni
- Tasso di ricovero in Ospedale per acuti durante la degenza in OdC
- Tasso di riospedalizzazione a 90 giorni
- Degenza media in OdC
- Degenza oltre le 6 settimane (o N° di outlier)
- N. pazienti inviati da MMG/PLS
- N. pazienti inviati da ospedali

Cure intermedie

L'attuale pianificazione, sulla base degli standard nazionali, indica i seguenti parametri per le seguenti tipologie di degenza per cure intermedie:

- degenze post-acuti, alle quali attribuisce uno standard di 0,7 PL x 1.000 abitanti per riabilitazione e lungodegenza, dei quali 0,2 PL x 1,000 ab. per lungodegenza;
- speciali Unità di Assistenza Protratta (SUAP), con 0,05 PL x 1.000;
- hospice e cure palliative, anche per patologie non oncologiche, nella misura di 0,1 PL x 1.000 abitanti rientranti nell'assistenza distrettuale;
- ospedali di comunità, ai quali è attribuito uno standard di 0,4 PL x 1.000 abitanti, tutti riferiti all'assistenza distrettuale e da implementare secondo gli indirizzi e gli standard organizzativi definiti a livello nazionale.

Ogni azienda sanitaria deve pertanto raggiungere almeno la dotazione di posti letto per degenza per cure intermedie sopra indicata. Nel caso il target di posti letto sia già raggiunto ed eventualmente superato, i posti letto eccedenti possono essere mantenuti.

Funzionigramma dell'assistenza territoriale

Nella tabella che segue sono elencati i modelli e le strutture attraverso cui è erogata l'assistenza territoriale, associati alle relative funzioni:

Revisione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
Dipartimento dell'assistenza territoriale	Art. 15 c. 4 LR 22/2019	- Assicura le funzioni di committenza: programmazione dell'assistenza in base all'analisi epidemiologica della popolazione di riferimento e delle risorse necessarie, nell'acquisizione dei servizi, nel monitoraggio dei risultati - Assicura le funzioni di controllo: verifica appropriatezza delle prestazioni oggetto di committenza, monitoraggio corretta applicazione accordi contrattuali, verifica e mantenimento dei requisiti strutturali e professionali per lo svolgimento delle attività di assistenza - Garantisce l'uniformità dei livelli di assistenza tra i Distretti e l'uniformità di accesso alle prestazioni - Governa la gestione condivisa e integrata tra i Distretti del personale, delle apparecchiature e delle tecnologie - Garantisce l'adesione uniforme da parte dei Distretti ai PDTA e ai protocolli aziendali (anche per quanto riguarda la gestione del farmaco) - Coordina, in sinergia con la Direzione socio sanitaria il partenariato pubblico con enti del Terzo Settore per quanto riguarda gli interventi territoriali - Cura la gestione dei flussi informativi territoriali - Orienta i percorsi di formazione del personale dei distretti	In ogni Azienda sanitaria	Direzione sanitaria
Centrali Operative Territoriali (Equipe funzionali)	Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 6 Art. 22 della legge regionale 22/2019	La COT è uno strumento organizzativo e innovativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e raccordo tra i servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e della rete dell'emergenza-urgenza. L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso un servizio rivolto prevalentemente ad operatori sanitari e sociosanitari. È una piattaforma di interconnessione con tutte le strutture presenti sul territorio e si occupa di: ● analisi e classificazione del bisogno ● individuazione delle risorse più appropriate	Prevista una COT circa ogni 100.000 abitanti. Più distretti possono fare riferimento alla stessa COT in relazione al bacino di utenza e alle caratteristiche geografiche e demografiche del territorio e in relazione all'efficienza che consenta di disporre di tutte le strumentazioni tecnologiche e di telemedicina. Per la	DAT

Revisione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
		• pianificazione interventi e attivazione rete assistenziale per attuazione processi integrati standardizzati in PDTA • case management nel passaggio della persona da un livello clinico/assistenziale ad un altro • tracciabilità dei percorsi integrati. La COT assume altresì un ruolo di *device* per pazienti e operatori ed è un luogo di sperimentazione di strumenti di Intelligenza Artificiale e Machine Learning a supporto della gestione clinica e organizzativa dei pazienti. Anche la legge regionale 22/2019 ha individuato una centrale operativa attribuendo ad essa le seguenti funzioni: • assicurare l'integrazione tra le attività servizi e prestazioni dell'assistenza di prevenzione, dell'assistenza distrettuale, ospedaliera e sociale; • programmazione interventi valutazione multidimensionale del bisogno e progettazione personalizzata • supporto ai programmi di promozione della salute. La COT è riservata ad una popolazione target complessa, da definire i criteri di complessità.	qualità dell'assistenza e la presenza di servizi e strutture tra cui svolgere coordinamento e raccordo. In FVG sono previste 12 COT.	
Distretto **Le Aziende di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), della l.r. n.27/2018, ai sensi dell' articolo 3 quater del decreto legislativo 502/1992, articolano i relativi ambiti territoriali in distretti individuati dal relativo organo di vertice, previo parere obbligatorio dei Comuni coinvolti, garantendo una popolazione minima di almeno cinquantamila**	articolo 3 quater del decreto legislativo 502/1992 e art. 6 della LR 27/2018	Le seguenti funzioni amministrative sono garantite in ogni distretto: • anagrafe sanitaria • sportello CUP e attività amministrative distrettuali • specialistica ambulatoriale • assistenza protesica e AFIR • igiene e sicurezza ambienti di lavoro • cure all'estero • assistenza sanitaria e vigilanza case di riposo • assistenza termale • relazione con i Sindaci e assemblea dei sindaci • gestione operativa del personale attinente le attività • igiene e medicina preventiva (vaccinazioni, idoneità guida, porto d'armi)	ASUGI ASUFC ASFO	DAT

Revisione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
abitanti. Sono concesse deroghe al limite minimo per i distretti delle zone montane, dei comuni turistici e delle zone a bassa densità della popolazione residente.		Sono individuate tre Aree le cui attività sono garantite da equipe multidisciplinari operanti anche su più distretti (1/100.000) e il cui governo condiviso e integrato tra i distretti compete al DAT. **Area adulti e anziani** Garantisce la presa in carico della popolazione adulta e anziana e la continuità assistenziale attraverso l'organizzazione e il coordinamento di: • assistenza infermieristica • assistenza riabilitativa • cure primarie • telesoccorso Sono collocate anche le funzioni di valutazione multidimensionale e di presa in carico della disabilità adulta e dei disturbi del neurosviluppo. Nell'ambito della presa in carico sono sviluppati/implementati anche gli interventi di governo della rete delle assistenti familiari, il supporto e la formazione dei *caregivers* in raccordo con i Servizi sociali dei Comuni e attraverso partenariati con gli Enti del Terzo settore. Sono svolte anche le funzioni di sanità penitenziaria (DAT) Nell'Area è prevista l'implementazione delle Case della Comunità (vedi sezione dedicata). **Area Minori e famiglia** Garantisce le funzioni di consultorio familiare (area sanitaria e area psico-sociale). Sono qui collocate le funzioni che attengono la disabilità e i disturbi del neurosviluppo nell'ambito dell'età evolutiva, in raccordo con le strutture territoriali di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA). La funzione di NPIA è caratterizzata da una forte integrazione presente a partire dal livello territoriale dell'Area Minori e Famiglia, con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia d'età 18-21 anni da parte del DDSM con forti interrelazioni con l'Area Adulti territoriale. Nell'ambito della presa in carico sono sviluppati gli interventi di supporto e formazione ai *caregivers* in raccordo con i Servizi sociali dei Comuni e gli interventi in partenariato con gli Enti del Terzo settore.		

Revisione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
		Area Cure intermedie Garantisce la risposta al bisogno intermedio tra l'assistenza ospedaliera e i servizi erogati in sede di assistenza sociosanitaria domiciliare e di assistenza specialistica ambulatoriale. È assicurata da operatori sanitari che si fanno carico delle diverse tipologie di degenze intermedie extra-ospedaliere di cui all'art. 20 della LR 22/2019. Nell'ambito del rafforzamento delle cure intermedie previsto dal PNRR sono implementati i progetti di Ospedale di Comunità secondo gli standard previsti dall'Accordo Stato Regioni del 20 febbraio 2020		
Case della Comunità	**Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 6**	Le Case della Comunità (standard 1/15.000-25.000 abitanti) sono organizzate capillarmente su tutto il territorio aziendale. Sono strutture fisiche in cui opera un team multidisciplinare di: MMG, medici specialisti, altri professionisti della salute e può ospitare anche assistenti sociali. Sono un punto di riferimento continuativo per la popolazione che, anche attraverso una infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica permette di garantire la presa in carico della comunità di riferimento. Sono luoghi fisici di prossimità con la funzione anche di punti di accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari, attraverso accordi tra Distretto e SSC e sviluppando partenariati con Enti del Terzo settore. Sono presidi sul territorio con la funzione di rafforzamento dell'assistenza domiciliare e per una più efficace integrazione con i servizi sociosanitari per la presa in carico della popolazione fragile. Possono essere organizzati anche attraverso forme di collaborazione con le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e con le Residenze per anziani convenzionate.	ASUGI ASUFC ASFO	Distrett o
Ospedale di Comunità	**Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 6**	L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero breve che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri	ASUGI ASUFC ASFO	DAT

		impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio. L'Ospedale di Comunità (OdC), svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio. È rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio, in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio. L'OdC ha un numero di posti letto di norma tra 15 e 20. É possibile prevedere l'estensione fino a due moduli e non oltre, ciascuno di norma con un numero di 15-20 posti letto, per garantire la coerenza rispetto alle finalità, ai destinatari e alle modalità di gestione.		

Dipartimento delle Dipendenze e salute mentale

Il Dipartimento delle dipendenze e salute mentale, previsto dalla LR 22/2019 art. 17, è costituito da strutture aziendali, ai sensi dell' articolo 9 della legge regionale 27/2018, individuate da ciascun ente del Servizio sanitario regionale nel relativo atto aziendale, che si fanno carico, partecipando in relazione alle proprie peculiarità, della domanda di assistenza alla persona con dipendenze, anche comportamentali, e con disturbi mentali, ed è articolato attraverso attività, servizi e prestazioni:

a) per l'assistenza domiciliare;
b) per l'assistenza ambulatoriale;
c) per l'assistenza semiresidenziale;
d) per l'assistenza residenziale;
e) per l'assistenza ospedaliera.

Al fine di garantire una risposta appropriata alla complessità dei bisogni specifici per ogni utente è necessario quindi potenziare modelli clinico-organizzativi per il governo del percorso di cura, attraverso una maggiore integrazione non solo tra i vari servizi sanitari, ma anche sociali e scuola/lavoro.

Va quindi potenziata ed ampliata la valutazione multidisciplinare che, nei casi a maggiore complessità, necessita di Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati (PTRI), eventualmente supportati dai Budget Individuali di Salute. I PTRI comprendono sia la componente clinica che quella riabilitativa, sono redatti dall'equipe del servizio di riferimento e dagli eventuali Enti partner (Servizi sociali dei Comuni, Enti del terzo settore), dalle strutture intermedie di riabilitazione funzionale, con l'eventuale coinvolgimento di altri Enti partner, e la partecipazione attiva della persona e della famiglia, all'esito di valutazioni multi-dimensionali e multi-professionali. Tale approccio personalizzato di cura appare elemento qualificante ed imprescindibile per una maggiore uniformità, coerenza e valorizzazione di nuovi assetti organizzativi, come quelli prospettati.

Salute mentale adulti

Il modello organizzativo attraverso il quale è assicurata l'assistenza per la salute mentale è rappresentato dal Centro di Salute Mentale, struttura aziendale di primo riferimento per la persona con disturbi mentali, che garantisce la funzione ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale.

Per quanto riguarda il bacino di utenza del CSM, appare necessario trovare il giusto equilibrio fra accessibilità in termini di vicinanza alla popolazione ed efficienza in rapporto al bacino stesso, in modo da assicurare l'assistenza in un ambito territoriale di almeno 50.000 abitanti, fatte salve deroghe al limite minimo per le zone montane e quelle a bassa densità abitativa.

Ogni azienda sanitaria mantiene una funzione dedicata alla diagnosi e cura in regime di ricovero ospedaliero, in particolare per le persone con disturbo mentale in fase di acuzie. Tale funzione è collocata nei presidi ospedalieri hub e accoglie i pazienti per l'intero territorio aziendale.

Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

È la funzione assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della diagnosi, della cura e della riabilitazione dei pazienti minorenni affetti da una patologia neurologica o psichiatrica. La funzione di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza afferisce al Dipartimento dell'assistenza territoriale; in considerazione dell'età di esordio di tali quadri clinici, è presente una forte integrazione presente a partire dal livello territoriale dell'Area Minori e Famiglia, con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia d'età 18-21 anni da parte del DDSM con continue interrelazioni con l'Area Adulti territoriale.

Attualmente in regione è presente quasi esclusivamente la funzione ambulatoriale, ad eccezione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina in cui è presente anche la funzione diurna. A questa si aggiunge la funzione incardinata nell'IRCCS Burlo Garofolo per le degenze in regime di ricovero ordinario.

Va promossa, pertanto, in tutto il resto del territorio regionale sia la funzione semiresidenziale (Centri Diurni) che quella residenziale, con disponibilità di accoglienza a livello territoriale per l'età evolutiva, allo scopo di prevenire sistematici invii fuori regione di questa tipologia di utenza che, a parte i costi di fuga che genera, perde il raccordo con le equipe di neuropsichiatria e la continuità della cura.

Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare

Presso ogni azienda sanitaria è prevista una funzione per la gestione ambulatoriale e diurna del trattamento dei disturbi del comportamento alimentare. In regione potrebbe essere previsto un Centro residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare con sede, dotazione di posti letto, risorse, tariffe e modalità di accesso alla struttura da definire.

Dipendenze

È la funzione assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della prevenzione, della cura e della riabilitazione di ogni forma di dipendenza, da sostanze illegali, legali e da altre forme di dipendenza, come il gioco d'azzardo patologico.

La complessità di tale funzione è inoltre legata alla mutata scena dei consumi, all'emergere delle diverse forme di dipendenze giovanili, alla comparsa di nuove problematiche, che rimandano a stili di vita sempre più diffusi e accettati all'interno della società, tra i quali il gioco, il lavoro, le relazioni affettive, l'uso delle nuove tecnologie, alla frequente compresenza di patologie correlate e/o di stati di disagio psicosociale, alle normative in tema di sicurezza (codice della strada e lavoro), che hanno attribuito nuove responsabilità e compiti ai servizi specialistici per le dipendenze.

I servizi per le dipendenze comprendono attività ambulatoriali e semiresidenziali, garantite dai Centri per le Dipendenze comportamentali e da sostanze legali e Dipendenze da sostanze illegali. Inoltre vi sono in ogni azienda le Strutture Residenziali per la Terapia Riabilitativa delle Dipendenze, con posti letto dedicati in particolare alle persone con problemi alcool-correlati. A questo si aggiungono le comunità terapeutiche, che si integrano col servizio pubblico, rispondendo a bisogni di cura, di reinserimento sociale, di supporto alla persona e alla famiglia.

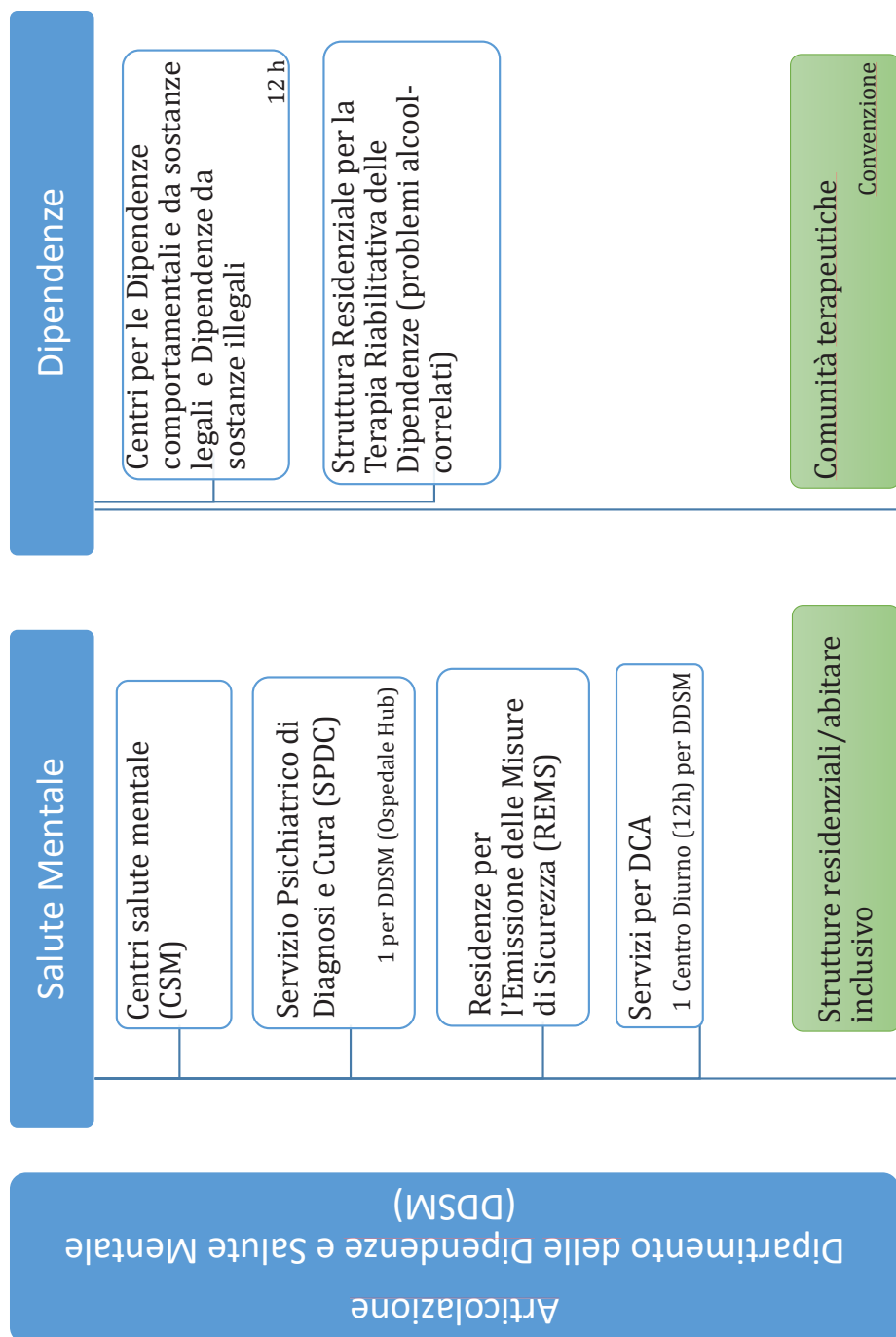
Anche per le dipendenze è necessario trovare il giusto equilibrio fra accessibilità in termini di vicinanza alla popolazione, continuità di servizio per la quale servono equipe con un congruo numero di operatori ed efficienza in rapporto a un bacino d'utenza.

Funzionigramma

Nella tabella che segue sono elencati modelli e funzioni relativi alle dipendenze e alla salute mentale:

Previsione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
Dipartimento delle Dipendenze e Salute Mentale	**LR 22/2019 art. 17**	Il Dipartimento delle dipendenze e salute mentale, previsto dalla LR 22/2019 art. 17, è costituito da strutture aziendali, ai sensi dell' articolo 9 della legge regionale 27/2018, individuate da ciascun ente del Servizio sanitario regionale nel relativo atto aziendale, che si fanno carico, partecipando in relazione alle proprie peculiarità, della domanda di assistenza alla persona con dipendenze, anche comportamentali, e con disturbi mentali, ed è articolato attraverso attività, servizi e prestazioni: a) per l'assistenza domiciliare; b) per l'assistenza ambulatoriale; c) per l'assistenza semiresidenziale; d) per l'assistenza residenziale; e) per l'assistenza ospedaliera. **Salute mentale adulti** Il modello organizzativo attraverso il quale è assicurata l'assistenza per la salute mentale è rappresentato dal Centro di Salute Mentale, struttura aziendale di primo riferimento per la persona con disturbi mentali, che garantisce la funzione ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale. Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare Presso ogni azienda sanitaria è prevista una funzione per la gestione ambulatoriale e diurna del trattamento dei disturbi del comportamento alimentare. **Dipendenze** È la funzione assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della prevenzione, della cura e della riabilitazione di ogni forma di dipendenza, da sostanze illegali, legali e da altre forme di dipendenza, come il gioco d'azzardo patologico.	ASUGI ASUFC ASFO	DAT

		I servizi per le dipendenze comprendono attività ambulatoriali e semiresidenziali, garantite dai Centri per le Dipendenze comportamentali e da sostanze legali e Dipendenze da sostanze illegali. Inoltre vi sono in ogni azienda le Strutture Residenziali per la Terapia Riabilitativa delle Dipendenze, con posti letto dedicati in particolare alle persone con problemi alcool-correlati. A questo si aggiungono le comunità terapeutiche, che si integrano col servizio pubblico, rispondendo a bisogni di cura, di reinserimento sociale, di supporto alla persona e alla famiglia.		
Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza		La funzione che afferisce al DAT, è assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della diagnosi, della cura e della riabilitazione dei pazienti minorenni affetti da una patologia neurologica o psichiatrica. In considerazione dell'età di esordio di alcuni quadri clinici, la funzione è caratterizzata da una forte integrazione presente a partire dal livello territoriale dell'Area Minori e Famiglia, con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia d'età 18-21 anni da parte del DDSM con forti interrelazioni con l'Area Adulti territoriale.		

L'articolazione del Dipartimento è pertanto la seguente:

Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione (DP), come previsto dall'articolo 7 del decreto 502/1992 e successive modifiche, ha il compito di promuovere le attività di controllo e mitigazione dei fattori di nocività delle malattie di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, e il coinvolgimento di operatori di diverse discipline. al fine di garantire la tutela della salute collettiva perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità e di miglioramento della qualità della vita.

Gli enti nello svolgimento delle proprie attività conformano la propria azione a principi di gestione coerenti con l'approccio "One-Health": è un approccio cooperativo, multisettoriale e interdisciplinare, il cui scopo è quello di migliorare la salute dell'uomo mediante il monitoraggio dell'interfaccia uomo-animale-ambiente e la gestione proattiva dei rischi ambientali alle loro origini, per mezzo di un potenziamento delle azioni di prevenzione primaria e della promozione di scelte che favoriscono positivamente lo stato di salute. Nel seguire l'approccio "One-Health" le attività poste in essere dagli enti vengono svolte all'interno di un quadro di coordinamento governato dal livello regionale (Direzione Centrale Salute, o per mezzo di ente delegato o ausiliario) e a supporto o implementazione operativa della complessiva azione regionale.

Il DP, alla luce di quanto definito dal LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", come da Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 12 gennaio 2017, garantisce le seguenti funzioni:

A -Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
B -Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
C -Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D -Salute animale e igiene urbana veterinaria
E -Sicurezza alimentare –Tutela della salute dei consumatori
F -Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
G -Attività medico legali per finalità pubbliche.

Nel pianificare le attività dipartimentali le Aziende sanitarie devono tener conto di quanto sancito dai Piani Nazionali della Prevenzione a partire dal 2005:

- approccio multidisciplinare e intersettoriale nell'ottica della Salute in tutte le politiche;
- valutazione dell'impatto sanitario (health impact assessment) e identificazione del rischio (risk assessment e health equity audit) attraverso l'uso del Profilo di salute ed equità, strumento essenziale per compiere una corretta analisi dello scenario e definire i bisogni e le priorità di intervento;
- integrazione delle attività in raccordo con gli altri nodi della rete sociosanitaria, al fine di estendere gli ambiti di intervento (prevenzione universale, medicina predittiva, prevenzione nella popolazione a rischio, prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia).

Per garantire i Livelli di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017, l'art. 23 della legge regionale 22 del 2019 prevede che le aree dipartimentali di sanità pubblica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di sanità pubblica veterinaria, siano articolate in strutture aziendali, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 27/2018, individuate da ciascun ente del Servizio sanitario regionale nel relativo atto aziendale.

Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie

È la funzione che assicura la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive, le indagini epidemiologiche e gli interventi di contenimento della loro diffusione, le attività vaccinali e il monitoraggio dello stato vaccinale della popolazione, la gestione dei focolai di infezione e delle emergenze infettive con gestione degli

isolamenti nel territorio e dei prelievi necessari al loro monitoraggio, la prevenzione delle infezioni per i viaggiatori, la sorveglianza sanitaria dei migranti, l'assistenza e la vigilanza nelle operazioni pubbliche di disinfestazione e derattizzazione o gestione delle stesse in situazioni di emergenza, la raccolta dei dati inerenti le attività svolte, l'informazione alla popolazione, la collaborazione nella gestione delle maxi-emergenze di origine infettiva.

Prevenzione delle malattie cronico-degenerative

È la funzione che assicura la prevenzione primaria e secondaria delle malattie cronico-degenerative, la promozione della salute attraverso programmi di informazione ed educazione sanitaria, le attività inerenti i programmi di screening della cervice uterina, del colon-retto e della mammella, la lotta contro i fattori di rischio più comuni (fumo, alcool, obesità, iper-colesterolemia, eccetera), le campagne di prevenzione mirate a determinate patologie, la promozione della medicina predittiva per prevenire il rischio individuale, le attività connesse ai programmi ministeriali di sorveglianza (okkio alla salute, hbsc, passi).

Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro

È la funzione che assicura la sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro, la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, la vigilanza sui luoghi di lavoro, l'implementazione di programmi di miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di promozione di stili di vita sani dei lavoratori, la prevenzione delle malattie lavoro-correlate, la sorveglianza degli ex- esposti a cancerogeni o sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine, la cooperazione del sistema sanitario con le altre istituzioni e le rappresentanze sindacali e datoriali per la realizzazione di programmi intersettoriali, si raccorda con gli enti locali, le associazioni e le altre organizzazioni per attuare la promozione della sicurezza e salute in ambito lavorativo.

Tutela dai rischi degli ambienti di vita

È la funzione che assicura la tutela della salute pubblica dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita o legate all'igiene nell'abitato e negli ambienti domestici, qualora prevista da normative vigenti o a seguito di segnalazione da parte di enti o privati cittadini, la tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici a uso scolastico e ricreativo, nonché delle strutture destinate ad attività artigianali, commerciali, assistenziali, sanitarie o turistico alberghiere, la tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico e nell'uso delle acque di balneazione, la promozione della sicurezza stradale, la prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, di sostanze chimiche, miscele e articoli (REACH-CLP), la tutela della collettività dal rischio Radon, la valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, il supporto a enti e istituzioni in caso di emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici, sismici, nucleari, biologici, chimici).

Igiene degli alimenti e della nutrizione

È la funzione che assicura le attività di prevenzione, controllo e monitoraggio dell'adeguatezza delle imprese del settore alimentare e dei prodotti alimentari, l'indagine e la sorveglianza sui casi presunti o accertati di tossinfezioni alimentari, la sicurezza delle acque destinate al consumo umano, il commercio e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, la prevenzione delle intossicazioni da funghi (attraverso l'ispettorato micologico), la promozione dell'alimentazione sana, sicura e sostenibile, gli aspetti igienici e nutrizionali di alimenti e bevande nella ristorazione collettiva, la divulgazione alla popolazione delle buone pratiche nutrizionali.

Medicina dello sport

È la funzione che assicura le attività finalizzate alla idoneità della pratica sportiva agonistica per i minorenni e le persone con disabilità e alla pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico, la promozione e attuazione di

programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, lo sviluppo per setting (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione dell'attività fisica condivisi tra servizi sanitari e socio- sanitari, istituzioni educative e organizzazioni datoriali, la promozione del counselling sull'attività fisica, la valutazione dell'idoneità fisica con simulazioni e consigli per il raggiungimento di alte quote, le campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici, la promozione di programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio, l'implementazione di programmi di prevenzione e contrasto al doping, sviluppa protocolli d'intesa sulla materia specifica con i diversi portatori di interesse.

Medicina legale

È la funzione che assicura la medicina necroscopica e funeraria, i riscontri diagnostici, gli accertamenti per il riconoscimento dell'invalidità, della condizione di handicap e del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità, la tutela sanitaria e promozione della sicurezza stradale, l'erogazione di pareri richiesti dalla pubblica amministrazione in applicazione di norme o regolamenti (legge 210/1992, benefici di legge per persone con disabilità, idoneità per affidamento minori, trapianti, ecc.), i pareri di responsabilità connessi al contenzioso medico-legale, l'informazione ai cittadini su temi di interesse sociale (bioetica, prelievo d'organi a scopo di trapianto, sicurezza delle prestazioni sanitarie, ecc.), l'interlocuzione tecnica e il supporto in materia di polizia mortuaria con gli enti locali, ditte private e altri portatori di interesse.

Epidemiologia e sanità pubblica veterinaria

È la funzione che svolge le attività per il settore import/export degli animali e dei prodotti derivati, assicura gli adempimenti programmatori, tecnici e amministrativi di derivazione dalla normativa comunitaria, statale e regionale, verifica l'implementazione a sistema delle informazioni inerenti la sanità animale e la sicurezza alimentare, elabora i piani di controllo a seguito delle nuove normative emanate e ne monitora l'applicazione, gestisce i piani di profilassi, effettua la valutazione e il controllo epidemiologico delle malattie infettive e delle zoonosi, gestisce le emergenze sanitarie veterinarie, gli audit di sistema e di settore (ex Reg. UE 625/2017 e il sistema delle allerte alimentari nazionali e comunitarie, gestisce le risorse finanziarie finalizzate all'attuazione degli interventi nelle materie di competenza, predispone i piani integrati dei controlli in materia di sanità animale e sicurezza alimentare e i piani di campionamento, gestisce e implementa i sistemi informatici e delle banche dati nazionali (SINTESIS, SINVSA, SANAN, ecc.), assicura le attività di farmacovigilanza e l'osservatorio epidemiologico veterinario e per la sicurezza alimentare regionale coordinando l'attività con la funzione "Igiene degli alimenti e della nutrizione", concede i contributi (strutture di ricovero, corsi di formazione, disinfestazioni, animali esotici e pericolosi, colonie feline, associazioni, ecc.), assicura le autorizzazioni, le registrazioni e le cancellazioni di legge (laboratori analisi, impianti e stabilimenti, vendita medicinali ad uso veterinario, imprese di acquacoltura, ecc.).

Inoltre, collabora nella conduzione dei rapporti e dei flussi informativi con il Ministero della Salute, le altre amministrazioni centrali, la Comunità Europea e gli altri Organi di controllo, programma e coordina le attività svolte dalle strutture afferenti al dipartimento. A tal fine, la funzione è articolata con competenze interne.

Sanità animale

È la funzione che assicura la profilassi delle malattie infettive negli animali, comprese per le specie ittiche e la vigilanza, la prevenzione e il controllo delle zoonosi, predispone, attiva e gestisce i piani d'emergenza a seguito d'insorgenza di focolai di malattie infettive degli animali, implementa i dati nell'anagrafe sugli animali da reddito e d'affezione, controlla la riproduzione animale, effettua controlli finalizzati alla qualità dell'alimentazione animale, tutela gli animali d'affezione, assicura la lotta al randagismo e il controllo delle strutture di cura veterinarie, rilascia certificazioni sanitarie come disposto dal regolamento di polizia veterinaria, effettua interventi su richieste di privati o di enti pubblici, svolge l'attività di polizia veterinaria e giudiziaria, garantisce il rispetto dei requisiti sanitari relativi

all'import/export di animali vivi d'affezione o destinati alla produzione di alimenti, implementa i piani nazionali e regionali per il controllo della produzione primaria e dell'alimentazione animale, svolge attività di comunicazione, informazione ed educazione sanitaria indirizzata all'utenza. La funzione viene esercitata dalle aziende sanitarie ASU GI, ASU FC e ASFO.

Igiene degli alimenti di origine animale

È la funzione che assicura la sicurezza alimentare e l'igiene della produzione, trasformazione, conservazione, trasporto e commercializzazione degli alimenti di origine animale e dei loro derivati, al fine di tutelare lo stato igienico sanitario degli alimenti di origine animale. In particolare, assicura le procedure di registrazione e riconoscimento degli stabilimenti compresi gli accertamenti e i pareri istruttori per i provvedimenti autorizzativi, prescrittivi e concessivi di competenza dell'Autorità sanitaria, effettua i controlli pre/post macellazione ordinaria e d'urgenza, effettua i campionamenti per verificare la presenza di residui tossici su animali produttori di alimenti e su alimenti di origine animale, garantisce i controlli necessari all'inserimento in lista e le conseguenti certificazioni degli stabilimenti che esportano verso paesi terzi, svolge attività di informazione e formazione per operatori, associazioni e istituzioni in tema di sicurezza alimentare ed educazione alimentare. La funzione viene esercitata dalle aziende sanitarie ASU GI, ASU FC e ASFO.

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

È la funzione che tutela il benessere animale in allevamento e durante il trasporto, rilascia l'autorizzazione degli automezzi per il trasporto degli animali, vigila sulle concentrazioni di animali (fiere, mercati e stalle di sosta), effettua i controlli anagrafici sugli allevamenti, effettua la vigilanza e il controllo su preparazione, commercializzazione e impiego dei mangimi e degli integratori per alimenti animali, assicura la farmaco-sorveglianza ad uso veterinario, controlla allevamenti, stalle di sosta, stabulari e canili, assicura la vigilanza e l'ispezione degli impianti e delle strutture di produzione del latte in allevamento e dei sottoprodotti di origine animale. La funzione viene esercitata dalle aziende sanitarie ASU GI, ASU FC e ASFO.

Epidemiologia

L'esercizio della funzione di epidemiologia viene svolto sui due livelli, quello regionale e quello aziendale.

A livello regionale, la Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità esercita le attività di analisi, indirizzo e coordinamento epidemiologici, anche avvalendosi di ARCS ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. e), della l.r. n. 27/2018 quale struttura di osservazione epidemiologica a supporto della pianificazione regionale nello svolgimento della valutazione di qualità delle informazioni cliniche e dell'affidabilità dei dati, delle analisi epidemiologiche e statistiche di popolazione finalizzate a supportare le scelte strategiche, dell'individuazione degli indicatori per la valutazione delle performance sanitarie, della valutazione dell'appropriatezza delle cure, della valutazione degli esiti e del rapporto volumi/esiti, della pianificazione, coordinamento e supervisione delle attività di preparazione delle fonti di dati sanitari e amministrativi per il loro inserimento nel Data Warehouse Sanitario Regionale (DWH), nonché dei registri di patologia, della gestione dei flussi informativi verso il Ministero della salute per l'implementazione di NSIS - Nuovo Sistema Informativo Sanitario e del supporto alle attività di HTA e promozione della salute. L'epidemiologia del livello regionale fornisce anche il supporto tecnico scientifico per le attività di epidemiologia analitica e clinica delle Aziende e dei Dipartimenti, attua e mantiene necessari collegamenti con le corrispondenti strutture epidemiologiche dello Stato delle altre Regioni e Province Autonome, portando a soddisfare i debiti informativi di tipo epidemiologico, conducendo monitoraggi, studi e ricerche multicentriche, supportando l'alimentazione, e garantendo l'appropriatezza e la validazione di flussi informativi nella competenze delle Aziende sanitarie.

A livello aziendale, l'azienda sanitaria, nel rispetto degli indirizzi regionali e in modo coordinato con il livello regionale e con le altre aziende, esegue, in relazione al territorio di competenza, attività di osservazione e sorveglianza epidemiologica su scala individuale e su gruppi di popolazione e valuta i rischi e i bisogni di servizi espressi dalla comunità di riferimento anche in una visione prospettica.

Conformemente agli indirizzi regionali e per mezzo dell'attività epidemiologica dall'azienda viene operata e gestita in modo continuo anche la definizione dei criteri di priorità nella gestione dei servizi funzionalmente all'appropriata ripartizione delle risorse disponibili in rapporto alla domanda di servizi sanitari e sociosanitari attuale, potenziale e futura, con previsione a breve-medio termine, valutata per la popolazione di riferimento, anche funzionalmente alla prevenzione degli aggravamenti delle cronicità e dell'insorgenza di comorbidità.

Nello svolgimento delle attività di erogazione dei servizi territoriali le Centrali Operative Territoriali danno conto dell'adeguato utilizzo, tra i criteri di definizione delle priorità di azione seguiti, di quelli indicati dalla funzione epidemiologica, anche per un più efficace svolgimento del progetto Prisma 7, finalizzato al miglioramento della sorveglianza attiva per individuare eventuali situazioni di difficoltà funzionali nella popolazione anziana (ultra 75enne) non ancora conosciuta dal sistema socio assistenziale e sociosanitario territoriale, al fine di ridurre e/o ritardare il rischio di disabilità, di istituzionalizzazione nonché promuovere una migliore qualità della vita nelle persone.

Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 4, lettera c) punto 4) dell'articolo 4 della LR 27/2018, la funzione assicura le attività di coordinamento e controllo delle azioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica.

In particolare, la funzione garantisce il coordinamento delle attività dei dipartimenti di prevenzione per quanto riguarda la prevenzione delle malattie infettive e parassitarie, la prevenzione delle malattie cronico-degenerative, la tutela dai rischi degli ambienti di vita, la prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, l'igiene degli alimenti e della nutrizione, la medicina dello sport e la medicina legale.

Promozione della salute

La funzione assicura il coordinamento delle azioni di quanto previsto dall'art.24 della LR 22/2019, in particolare la promozione degli stili di vita corretti e di campagne di informazione ed educazione sanitaria, l'implementazione di progetti tesi a preservare o migliorare lo stato di salute della popolazione, lo sviluppo di programmi per il benessere degli operatori della sanità, l'interrelazione con le strutture sanitarie aziendali ed extra-aziendali, gli enti, le pubbliche amministrazioni, gli uffici scolastici, le imprese e le associazioni al fine di implementare i programmi di prevenzione e promozione della salute.

Inoltre, assicura lo sviluppo e il coordinamento della rete HPH regionale, in linea con le reti nazionale e internazionale, tramite l'implementazione di progetti e azioni di promozione della salute nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

Coordinamento della Rete Cure Sicure FVG

La funzione assicura le attività di coordinamento per i programmi di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, delle lesioni da pressione e delle cadute; fornisce indicazioni per la corretta gestione dei rifiuti sanitari, implementa programmi per la prevenzione degli errori, effettua analisi degli eventi avversi e dei *near miss* anche con audit clinici ad hoc, misura l'aderenza alle linee guida, verifica la conoscenza e l'applicazione dei protocolli e delle procedure, attua programmi di sicurezza nella gestione dei farmaci compresa la riconciliazione farmaceutica.

Centro regionale amianto

È la funzione che assicura la valutazione clinico-diagnostica di malattia professionale amianto correlata e il riconoscimento del nesso causale tra la patologia accertata e l'esposizione all'amianto, la gestione delle segnalazioni (certificazioni e denunce) dei nuovi casi di sospetta patologia amianto correlata, l'inserimento nel registro nazionale mesoteliomi dei casi conosciuti di mesotelioma pleurico al fine del monitoraggio epidemiologico, l'iscrizione al registro regionale ex-esposti amianto di cui alla L.R.22/2011 dei residenti nel territorio aziendale che ne abbiano fatto richiesta e di cui sia stata documentata l'esposizione per motivi professionali/domestici/ambientali/hobbystici, l'attività di sportello aperto al pubblico per rispondere a tutti i quesiti formulati direttamente dai cittadini sulle patologie amianto correlate, la collaborazione con gli enti pubblici, le organizzazioni dei lavoratori e le associazioni ex esposti amianto nell'informare la popolazione sulle bonifiche (rimozione) e sui rischi da esposizione, la pubblicazione di documenti sul sito aziendale, l'avvio ai percorsi di diagnosi e cura (Lung Unit) delle persone affette da patologia amianto correlata, la tutela della popolazione dal rischio amianto, l'organizzazione di momenti formativi e informativi, l'attività di ricerca sulle patologie legate a esposizione ad amianto in ambito nazionale e regionale, assicura la funzione di segreteria e partecipa alla Commissione regionale amianto istituita ai sensi della legge regionale n. 22 del 2000, partecipa al Gruppo interistituzionale regionale amianto istituito dalla Direzione Centrale Ambiente.

Sorveglianza Sanitaria degli Operatori del SSR

Fra le attività di prevenzione rientrano anche le visite di controllo dei lavoratori svolte dai servizi dei medici competenti e dai medici autorizzati, finalizzate alla tutela della loro salute.

Laboratorio di Sanità Pubblica

La funzione assicura i test di laboratorio per le attività di sanità pubblica e di tossicologia forense, l'esecuzione dei test di laboratorio per le attività di prevenzione delle malattie infettive e cronico degenerative, nonché di quelli rivolti alla popolazione sana finalizzati a valutazioni epidemiologiche, oltre ai test per le attività di tossicologia forense, per la prevenzione e la lotta al doping e quelli rivolti ai dipendenti del SSR finalizzati alla sorveglianza sanitaria.

Assistenza ospedaliera

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative. In ogni caso, l'ospedale assicura la gestione del percorso diagnostico terapeutico (PDT) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.

Nel prospetto relativo alle funzioni articolate sui vari presidi ospedalieri sono esposte anche funzioni di nuova attivazione espressamente richieste dagli stessi enti. L'attivazione delle nuove funzioni è gestita dagli enti nel rispetto degli esistenti vincoli di bilancio e di obbligo di destinazione delle risorse per finalità di livello di assistenza da garantirsi, ad invarianza di risorse complessivamente utilizzate dall'ente.

L'ospedale integra la propria funzione con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei PDT per le patologie complesse ed a lungo termine (in particolare quelle oncologiche e

cardiovascolari) e di Protocolli di Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).

Gli standard di riferimento per l'assistenza ospedaliera per acuti prevedono la presenza di 3 posti letto ogni 1.000 abitanti. Nel computo sono inclusi i posti letto delle strutture private accreditate, i posti letto di terapia intensiva, pari allo 0.14 per mille abitanti, e i posti letto di diagnosi e cura psichiatrica in regime di ricovero ospedaliero.

La dotazione di posti letto per acuti per la Regione FVG, ripartita sulle aziende in rapporto alla loro popolazione pesata, è pertanto la seguente:

	ASUGI	ASUFC	ASFO	REGIONE
PL CALCOLATI SU POP. AL 31.12.2018 PESATA	1.328	1.817	1.021	**4.166**
PL CALCOLATI SU POP. AL 01.01.2020 PESATA	1.319	1.826	1.024	**4.168**
PL CALCOLATI SU POP. PROVVISORIA 01.01.2021 PESATA	1.305	1.822	1.023	**4.150**

Nella ripartizione delle dotazioni di posti letto a livello aziendale vanno tenuti presenti i seguenti parametri:

- tipologia di struttura (hub & spoke)
- reti di patologia
- tasso di occupazione dei posti letto (idealmente 90%)
- degenza media (idealmente 7 gg.)
- volumi di attività

Relativamente ai posti letto per acuti, questi si suddividono in ordinari (P.L. di terapia intensiva, P.L. semi-intensivi e altri P.L. di degenza sulle 24H) e di day hospital (medici e chirurgici). Grazie alle tecniche chirurgiche innovative, sempre meno invasive, l'area chirurgica ha progressivamente un minore fabbisogno di posti letto, mentre quella medica, gravata dall'avanzamento dell'età media della popolazione, necessita di un numero crescente.

Il DM 70/2015 indica inoltre alcuni parametri oggettivi di riferimento in materia di rapporto tra Volumi di attività, esiti favorevoli/sfavorevoli delle cure e numerosità delle strutture, cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Le Aziende dovranno pertanto articolare la propria offerta in termini di P.L. di ricovero nelle due aree medica e chirurgica sia modulando la numerosità di P.L. in rapporto ai parametri sopra esposti, sia adottando modalità organizzative che consentano la concentrazione di offerta di specifiche prestazioni su strutture in grado di esprimere la numerosità di casistica adeguata per mantenere l'expertise dei propri professionisti, evitando la dispersione della casistica su troppe sedi.

Per ogni presidio ospedaliero l'allegato 3 alla presente delibera riporta le funzioni previste e i posti letto.

Programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria

L'articolo 1 del D.L. 34/2020, al comma 4-*bis*, prevede che il Ministero della salute, sulla base di un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, coordini la sperimentazione, per il biennio 2020-2021, di strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili, ispirate al principio della piena integrazione socio-sanitaria, con il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato locale e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro.
Il suddetto comma prevede inoltre che i progetti proposti debbano prevedere modalità di intervento che riducano le scelte di istituzionalizzazione, favorendo la domiciliarità anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi quale il budget di salute.
A tal riguardo la Regione Friuli Venezia Giulia, in seguito all'adozione dell'intesa sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di prossimità", intende promuovere e sviluppare la

sperimentazione di modelli organizzativi innovativi, sia nell'ambito dei servizi per le persone con disabilità che nell'area della non autosufficienza, che siano in linea con i principi enunciati dal suddetto decreto. Rientrano nell'ambito di tale azione gli interventi di seguito descritti.

Sperimentazioni di un sistema di servizi e interventi per la "domiciliarità"

1. Sperimentazioni di "Abitare inclusivo" (abitare possibile e domiciliarità innovativa)

Nell'ambito degli interventi promossi dalla Regione per incentivare la domiciliarità e prevenire l'istituzionalizzazione delle persone fragili rientrano le cosiddette sperimentazioni di "Abitare inclusivo". Tali sperimentazioni perseguono la finalità di contribuire a ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione attraverso la realizzazione di soluzioni abitative innovative, sia sul piano strutturale che sul piano gestionale organizzativo, che siano integrate nel contesto comunitario e in grado di riprodurre quanto più possibile l'ambiente familiare, offrendo una reale alternativa alle forme di residenzialità classicamente intese.
I primi indirizzi regionali sono già stati forniti con la DGR n. 671 del 14 aprile 2015 di approvazione delle "Linee guida per le sperimentazioni Abitare possibile e Domiciliarità innovativa", con la quale vengono definiti principi e le modalità di attuazione delle sperimentazioni, nonché le forme di sostegno regionale per la loro realizzazione. Tali indirizzi sono stati poi aggiornati con DGR 2089/2017 e, successivamente, con DGR 1625/2019, con la quale si è provveduto in particolare ad implementare gli indirizzi per la conduzione delle sperimentazioni alla luce della DGR 1624/2019 che ha introdotto e definito l'utilizzo del budget di salute quale strumento a sostegno dei progetti personalizzati rivolti alle persone anziane non autosufficienti coinvolte nelle sperimentazioni di abitare inclusivo.

I temi al centro della sperimentazione sono:

- la centralità della persona e la personalizzazione degli interventi;
- i contesti abitativi assimilabili alla propria casa e l'accessibilità ai normali ambienti di vita anche attraverso l'utilizzo di tecnologie domotiche e assistenziali finalizzate al loro adattamento;
- i modelli gestionali innovativi, basati sulla coproduzione, in grado di coniugare in modo sinergico tutte le risorse, sia pubbliche e che private, attivabili nei contesti territoriali;
- le nuove forme di rapporto pubblico-privato in grado di favorire il protagonismo delle famiglie e delle comunità nei sistemi di welfare locali e il ruolo dei servizi di cura domiciliare.

Ad oggi, le sperimentazioni radicate nel territorio e favorite dalle politiche regionali, sono ormai alcune decine: si contano in regione 12 sperimentazioni di Abitare possibile e 13 esperienze di Domiciliarità innovativa destinate in particolare alle persone adulte con disabilità.

2. Sperimentazioni di domiciliarità comunitaria

La Regione intende sperimentare l'estensione a livello domiciliare della copertura dell'assistenza sociosanitaria prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 12 gennaio 2017), introdotta nel contesto regionale con la modifica apportata all'articolo 13 della legge regionale 10/97. Con essa, infatti, la Regione ha dato la possibilità di utilizzare, in via sperimentale, una quota delle risorse afferenti al Fondo sanitario, destinate al sostegno delle persone non autosufficienti accolte nelle strutture residenziali, anche per progetti personalizzati di assistenza domiciliare definiti nell'ambito di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi sociali e sanitari, tale quota costituirà la parte del budget di salute a carico del sistema sanitario regionale, alla quale si aggiungerà la parte di finanziamento a carico del sistema sociale, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 9 della L.R. 22/19. La sperimentazione in oggetto si propone di mettere a disposizione della persona non autosufficiente che voglia rimanere al proprio domicilio e della sua famiglia l'intera gamma di servizi e interventi, attivati o attivabili da parte di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale, formale e informale, presenti nel territorio. Per questa realizzazione è necessario ripensare il rapporto tra soggetti pubblici e soggetti del privato sociale in termini non di sostituzione dell'ente pubblico da parte della famiglia o delle risorse comunitarie, né in termini di delega alla famiglia o alle risorse comunitarie di funzioni proprie dell'ente pubblico, bensì in termini di co-presenza della persona, della famiglia, delle risorse comunitarie e dell'ente pubblico, finalizzata alla co-progettazione e co-produzione di servizi

e interventi, muovendo dal riconoscimento dello specifico apporto che ciascuno di essi può fornire per garantire una permanenza sostenibile nel lungo periodo della persona anziana non autosufficiente al proprio domicilio. È importante, quindi, l'attivazione di percorsi propri dell'amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato e regolato nei suoi requisiti sostanziali dal Codice del Terzo Settore (in particolare, vedasi articolo 55, decreto legislativo 117/2017) e, in quelli procedurali, dalla legge 241/1990. In tal senso la co-programmazione, la co-progettazione e il partenariato (che può condurre anche a forme di accreditamento) sono da considerare fasi di un procedimento complesso, espressione di un diverso rapporto tra pubblico e privato sociale non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico predeterminato.

3. Sperimentazioni nei servizi per le persone con disabilità

Con la recente DGR 1134 del 24 luglio 2020 la Regione ha approvato, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 20-*bis* della LR 41/1996, le linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità.
Il preciso obiettivo assunto dalla regione attraverso questo atto è quello di promuovere, mediante indirizzi il più possibile facilitanti, un nuovo modo di pensare, progettare e assicurare risposte appropriate alle persone con disabilità, facendo leva sulla capacità degli attori pubblici e privati del sistema regionale dei servizi di cooperare in partenariato per massimizzare la qualità dell'offerta e l'efficacia d'impiego delle risorse.
L'asse portante delle sperimentazioni è la centralità della persona e del suo progetto di vita, che postula personalizzazione della risposta e valorizzazione dei contesti relazionali abilitanti, da potersi e doversi sostenere esplorando le inedite possibilità che può offrire la mobilitazione integrata delle risorse istituzionali e della comunità civile, nelle sue articolazioni della dimensione familiare, comunitaria e dell'apporto del Terzo settore.
Le linee guida prevedono che le sperimentazioni si sviluppino a seguito della definizione di proposte progettuali che, in linea con le previsioni della legge regionale 22/2019 in materia di presa in carico integrata, dovranno essere incentrati sulla valutazione multidimensionale, la progettazione personalizzata e il budget di salute. Sul versante della *governance*, le proposte dovranno invece caratterizzarsi per il ricorso a nuove forme di regolazione dei rapporti tra Ente Pubblico e soggetti del Terzo settore, non più basata sulla logica cline-fornitore, ma improntata a criteri di co-progettazione e cogestione in cui gli apporti delle realtà *no profit* vegano valorizzati e "incorporati".

4. Sperimentazione Strutture residenziali per anziani "Aperte" al territorio

L'emergenza sanitaria e le misure adottate per contenere il rischio di diffusione dell'epidemia hanno di fatto comportato una riduzione e, in alcuni casi, una sospensione degli accoglimenti nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani.
Tali limitazioni, seppur allentate, rischiano di protrarsi oltre il periodo dell'emergenza in atto, anche alla luce della necessità di prevedere all'interno delle residenze per anziani apposite aree destinate all'isolamento degli ospiti (spazi per "quarantene" e spazi per isolamento casi sospetti), con conseguenti pesanti ricadute sia in termini di sostenibilità economica dei servizi, che in termini di capacità di risposta dei servizi stessi ai bisogni degli anziani non autosufficienza e delle loro famiglie.
È evidente che le imprescindibili cautele da adottare a tutela della salute di coloro che accedono ai suddetti servizi, così come i bisogni e le esigenze emersi a seguito dell'emergenza COVID-19 richiedono ai servizi stessi cambiamenti per adattarsi al nuovo contesto creatosi.
In questo senso, l'emergenza sanitaria in atto può diventare un'importante occasione per sperimentare nuove forme di presa in carico orientate al mantenimento della persona anziana al proprio domicilio in cui gli enti gestori di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani possono diventare protagonisti dell'assistenza domiciliare. Si tratta di ripensare i modelli organizzativi e gestionale dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, nell'ottica di una loro maggior apertura verso il territorio, quali presidi o centri multiservizi attivi a livello territoriale e in grado di dare risposte diversificate e personalizzate ai bisogni della popolazione anziana, anche attraverso interventi sanitari e sociosanitarie erogati al domicilio e non solo in ambito residenziale o semiresidenziali.

Area della fragilità

Nella nostra Regione a fronte di una popolazione sempre più anziana e a un'offerta sufficientemente diversificata rispetto ai bisogni, si ritiene importante promuovere una maggiore attenzione ai bisogni delle persone anziane, sviluppando percorsi maggiormente integrati tra gli stessi servizi e tra servizi e comunità, che tengano conto della centralità della persona, del suo contesto di vita, delle risorse in un'ottica di welfare generativo. Un piano di risposte per la fragilità, in linea con le indicazioni normative regionali e nazionali e con gli atti di pianificazione strategica sanitaria sociosanitaria e sociale regionale, deve partire dalla consapevolezza dei seguenti presupposti:

- la garanzia di un sistema capace di rispondere ai diversi profili di bisogno delle persone e delle famiglie guardando primariamente al mantenimento della persona nei contesti naturali di vita, nel rispetto della libertà di scelta della persona e dell'orientamento della famiglia e della rete di supporto, attraverso una filiera di servizi e interventi sicuri;
- il buon funzionamento di un approccio multidisciplinare, dinamico e olistico nella direzione del "prendersi cura" integrale della persona;
- la competenza e professionalità da parte degli enti gestori e dei loro operatori;
- la sussidiarietà orizzontale, delle reti familiari e del Terzo settore quale elemento paradigmatico per gestire la complessità del sistema;
- i *caregiver* e le assistenti familiari quali assi portanti dell'assistenza agli anziani con pluripatologie con la considerazione del loro benessere quale importante fattore nella qualità del processo di presa in carico delle persone fragili;
- la risposta residenziale il più possibile personalizzata, tenendo conto della dignità e della libertà di scelta delle persone.

A tal fine il progetto Prisma 7, che si sta realizzando in Regione, ha lo scopo di condurre una sorveglianza attiva per individuare eventuali situazioni di difficoltà funzionali nella popolazione anziana (ultra 75enne) non ancora conosciuta dal sistema socio assistenziale e sociosanitario territoriale, al fine di ridurre e/o ritardare il rischio di disabilità, di istituzionalizzazione nonché promuovere una migliore qualità della vita nelle persone.
Il modello di assistenza da promuovere e al quale tendere è necessariamente multidimensionale, potenziando e innovando quei servizi (assistenza domiciliare, forme di domiciliarità innovativa come i modelli sperimentali dell'Abitare inclusivo, servizi semiresidenziali) che permettono di mantenere le autonomie delle persone anziane fragili all'interno delle comunità di riferimento. Il nuovo modello di assistenza deve tenere in considerazione il fattore "contesto" che è imprescindibile, dal momento che sviluppare progetti di domiciliarità innovativa nelle aree interne o nelle aree urbane presenta sostanziali differenze, in termini di soluzioni adottate e di costi.
È necessario che il comparto sanitario e quello sociale migliorino le condizioni di azione superando ogni frammentazione di attività e interventi, in una ricomposizione di informazioni e di attori, di progettualità e di interventi. A tale proposito, vanno riconsiderati gli atti di programmazione del sistema sanitario e del sistema sociale (PAT e PDZ) con una condivisione degli obiettivi e delle azioni a valenza sociosanitaria.

Politiche per gli Enti del Terzo Settore, delle ASP e delle Fondazioni

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) e le Aziende di servizi pubblici alla persona (ASP) in attuazione di quanto disposto rispettivamente dagli articoli 55 e 56 del d.lgs. 117/2017 nel suo testo vigente e della legge regionale 22/2019 (si segnalano gli articoli 12, 42 e 45), per quanto rispettivamente applicabile, attraverso rapporti con gli Enti del SSR contribuiscono al raggiungimento dei risultati di salute.

In linea con le previsioni della legge regionale 22/2019 le Aziende del SSR fanno ricorso anche alle nuove forme di regolazione dei rapporti tra Ente Pubblico e soggetti del Terzo settore, non più basata sulla logica cliente-fornitore, ma improntata a criteri di co-programmazione e co-progettazione in cui gli apporti delle realtà *no profit* vengano valorizzati e "incorporati".

Gli Enti del SSR, rispetto alle progettualità sviluppate sul proprio territorio di competenza, assumono un ruolo proattivo e di visione di coerenza degli interventi rispetto alla programmazione regionale e aziendale, provvedendo anche a individuare, raccogliere e “censire” i bisogni da soddisfare.

In tale contesto vanno rafforzati anche i rapporti con i Servizi sociali e gli altri *stakeholders* della Rete, tra cui le Aziende di servizi pubblici alla persona.

In generale è posta particolare attenzione alle attività di supporto ai *care giver* e agli interventi di facilitazione nell’ambito dei percorsi assistenziali a favore delle persone, in particolare fragili e con comorbidità.

Più ampiamente le sinergie e le attività di supporto sono individuate in via prioritaria nelle seguenti aree:

- promozione della salute, invecchiamento attivo e contrasto alla solitudine. Rientrano in tale linea anche tutte le iniziative, con il coinvolgimento degli ETS di promozione dell’adesione agli *screening* preventivi;
- facilitazione dei percorsi assistenziali, tutela e diritti degli utenti;
- disabilità e vita indipendente;
- sostegno e supporto ai *care giver;*
- supporto ai percorsi di salute delle persone in età evolutiva, ai loro familiari e *care giver*;
- autismo, rafforzamento dei percorsi terapeutico riabilitativi e di supporto ai *care giver* in ogni *setting*, con particolare attenzione al domicilio;
- salute mentale e dipendenze;
- supporto ai percorsi di cure palliative nei diversi *setting* assistenziali;
- trasporti non emergenziali delle persone fragili e anziane non autosufficienti per l’accesso a prestazioni sanitarie;
- malattie rare;
- supporto agli interventi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Una particolare attenzione è accordata agli interventi di supporto da parte degli ETS nell’ambito delle USCA. In questo campo il ruolo degli Enti del Terzo settore può favorire gli interventi di prevenzione e di gestione delle situazioni a rischio, supportare dal punto di vista logistico l’operato di Medici di Medicina generale e Dipartimenti di prevenzione, nonché rivestire un ruolo importante in azioni di monitoraggio della popolazione fragile. In considerazione della rilevanza di questo ruolo di supporto vanno individuati, nella rete assistenziale territoriale, opportuni meccanismi di coordinamento.

Le ASP, nelle more dell’attuazione della trasformazione prevista dall’articolo 12 della legge regionale 22/2019 danno attuazione, unitamente agli Enti del SSR, a quanto previsto nel medesimo con la stipula delle relative convenzioni per l'adozione di forme di sviluppo di competenze e professionalità di area tecnico amministrativa e per la formazione del personale, nonché per l'adozione di protocolli gestionali e assistenziali e di presa in carico condivisi che facilitino la comunicazione tra Aziende ed Enti e la fruizione dei servizi da parte dell'utente, dei familiari e dei *care giver*. Le ASP nei rapporti con gli Enti del Terzo settore assicurano l’applicazione del Codice del Terzo settore e della normativa di riferimento.

Nell’ambito dell’organizzazione degli Enti del SSR sono previste funzioni che assicurino il raccordo e la gestione dei rapporti con gli ETS, rendendo disponibile, altresì, modalità di raccordo con la Direzione centrale salute politiche sociali e l’ARCS al fine di garantire a livello regionale una visione d’insieme, la promozione e il trasferimento di buone pratiche, in particolare nell’ambito dei modelli di sviluppo dell’assistenza territoriale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 2

Schede dell'assistenza territoriale

Per quanto riguarda l'assistenza territoriale si prevede uno sviluppo organizzativo secondo quanto indicato nella seguente tabella:

SITUAZIONE ATTUALE			RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI TERRITORIALI							
				ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PNRR				ULTERIORI FUNZIONI TERRITORIALI		
AZIENDA	Distretti	Abitanti per distretto	Abitanti	Centrali operative territoriali	Casa della comunità Hub	Casa della comunità Spoke	Ospedale di Comunità (p.l.)	Degenze Post acuti (p.l.)	SUAP* (p.l.)	Hospice (p.l.)
ASUFC	San Daniele del Friuli	46.991	526.474	5	9	14 +2 stagionali	210	210	26	52
	Codroipo	50.567								
	Cividale del Friuli	50.420								
	Tarcento	40.361								
	Udine	160.215								
	Cervignano del Friuli	56.727								
	Latisana	52.025								
	Tolmezzo	37.215								
	Gemona del Friuli	31.953								
ASUGI	Trieste nord - San Giovanni	56.925	369.289	4	6	5	148	148	18	36
	Trieste nord ovest - via Stock	60.646								
	Trieste sud - via Pietà	55.108								
	Trieste est - Valmaura	58.815								
	Alto Isontino	64.836								
	Basso Isontino	72.959								
ASFO	San Vito al Tagliamento	40.768	310.502	3	6	9 +1 stagionale	124	124	16	30
	Azzano Decimo - Sile	60.263								
	Maniago - Dolomiti	52.220								
	Sacile - Livenza	62.452								
	Pordenone - Noncello	94.799								
TOTALE		**1.206.265**	**1.206.265**	**12**	**21**	**28 + 3 stagionali**	**482**	**482**	**60**	**118**

*Speciali unità di assistenza protratta ex articolo 20, comma 3, lettera d) della legge regionale n. 22 del 12 dicembre 2019.

Di seguito si illustra l'articolazione delle funzioni distrettuali per ciascuna azienda:

Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina

<table>
<tr><th></th><th>Distretti</th></tr>
<tr><td rowspan="6">DAT (Dipartimento assistenza territoriale)</td><td>Funzioni distrettuali proprie (amministrative da garantire per ciascun distretto)</td></tr>
<tr><td>• 4 Centrali operative territoriali
• 6 Casa della comunità Hub
• 5 Casa della comunità Spoke
• 148 Ospedale di Comunità (p.l.)
• 148Degenze Post acuti (p.l.)
• 18 SUAP (p.l.)
• 36 Hospice (p.l.)</td></tr>
<tr><td>Funzione Area Adulti anziani unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali</td></tr>
<tr><td>Funzione Area minori e famiglia unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali</td></tr>
<tr><td>Funzione Cure Intermedie unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali</td></tr>
<tr><td>Funzioni cliniche territoriali a valenza aziendale:
• disabilità
• assistenza penitenziaria
• cardiologia territoriale
• odontoiatria pubblica*</td></tr>
</table>

*Il coordinamento della funzione di odontoiatria pubblica, di cui alla DGR 1681/2017, e la titolarità e la quantificazione del relativo finanziamento annuale sono definiti dal documento di programmazione annuale "Linee per la gestione del SSR"

Per quanto riguarda le REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza ex articolo 3*ter* della legge 17 febbraio 2012, n. 9) sono previsti 2 posti letto.

Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale

Le funzioni previste sono le seguenti:

<table>
<tr><th></th><th>Distretti</th></tr>
<tr><td rowspan="2">DAT (Dipartimento assistenza territoriale)</td><td>Funzioni distrettuali proprie (amministrative da garantire per ciascun distretto)</td></tr>
<tr><td>• 5 Centrali operative territoriali
• 9 Casa della comunità Hub
• 14 Casa della comunità Spoke + 2 stagionali
• 210 Ospedale di Comunità (p.l.)
• 210 Degenze Post acuti (p.l.)
• 26 SUAP (p.l.)
• 52 Hospice (p.l.)</td></tr>
</table>

	Funzione Area Adulti anziani unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali
	Funzione Area minori e famiglia unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali
	Funzione Cure Intermedie unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali
	Funzioni cliniche territoriali a valenza aziendale: • disabilità • assistenza penitenziaria • cardiologia territoriale • odontoiatria pubblica*

*Il coordinamento della funzione di odontoiatria pubblica, di cui alla DGR 1681/2017, e la titolarità e la quantificazione del relativo finanziamento annuale sono definiti dal documento di programmazione "Linee per la gestione del SSR"

Per quanto riguarda le REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza ex articolo 3*ter* della legge 17 febbraio 2012, n. 9) sono previsti 4 posti letto.

Azienda sanitaria Friuli Occidentale

Le funzioni previste sono le seguenti:

	Distretti
DAT (Dipartimento assistenza territoriale)	Funzioni distrettuali proprie (amministrative da garantire per ciascun distretto)
	• 3 Centrali operative territoriali • 6 Casa della comunità Hub • 9 Casa della comunità Spoke + 1 stagionale • 124 Ospedale di Comunità (p.l.) • 124Degenze Post acuti (p.l.) • 16 SUAP (p.l.) • 30 Hospice (p.l.)
	Funzione Area Adulti anziani unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali
	Funzione Area minori e famiglia unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali
	Funzione Cure Intermedie unica a livello di DAT ma erogata in più sedi distrettuali
	Funzioni cliniche territoriali a valenza aziendale: • disabilità • assistenza penitenziaria • cardiologia territoriale • odontoiatria pubblica*

*Il coordinamento della funzione di odontoiatria pubblica, di cui alla DGR 1681/2017, e la titolarità e la quantificazione del relativo finanziamento annuale sono definiti dal documento di programmazione "Linee per la gestione del SSR"

Per quanto riguarda le REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza ex articolo 3*ter* della legge 17 febbraio 2012, n. 9) sono previsti 4 posti letto.

DIPARTIMENTO PER LE DIPENDENZE E LA SALUTE MENTALE

Per quanto riguarda il DDSM, le funzioni sono le seguenti:

AZIENDA	FUNZIONE	n. FUNZIONI
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	Dipendenze	2
	CSM (*)	5
	SPDC	1
	Disturbi del comportamento alimentare (**)	1
	Presa in carico dei casi di pertinenza in transizione dalla Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (***)	1
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	Dipendenze	3
	CSM (*)	6
	SPDC	1
	Disturbi del comportamento alimentare (**)	1
	Presa in carico dei casi di pertinenza in transizione dalla Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (***)	1
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	Dipendenze	2
	CSM (*)	4
	SPDC	1
	Disturbi del comportamento alimentare (**)	1
	Presa in carico dei casi di pertinenza in transizione dalla Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (***)	1

(*) Centri di salute mentale. Pertiene all'azienda la collocazione dei CSM 12/24h nel proprio territorio. Ad uno dei CSM aziendali è affidata anche la conduzione della REMS.

(**) Attività ambulatoriale e di Centro diurno. La Regione definirà con successivo provvedimento a quale azienda affidare la conduzione del "Centro residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare".

(***) La Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza è collocata nel Dipartimento dell'Assistenza Territoriale (DAT), e partecipa funzionalmente anche ad alcune attività del Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale (DDSM).

Di seguito è descritta la distribuzione dei posti letto per funzione:

FUNZIONE	STANDARD	ASUGI	ASUFC	ASFO	FVG
Disintossicazione da abuso di sostanze	0,05 PL x 1.000	20	26	16	62
Centri di salute mentale	0,12 PL x 1.000	40	52	32	124
Servizi psichiatrici di diagnosi e cura	0,03 PL x 1.000	12	16	10	38
TOTALE	0,2 PL x 1.000	72	94	58	224
POPOLAZIONE		369.289	526.474	310.502	1.206.265
REMS*	10 ex DM 28.01.2015	2	4	4	10
Centro residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare	n.d.				da definire
Centro residenziale per il trattamento dei disturbi psichici in adolescenza post acuzie e riabilitazione (18-21 aa) **	n.d.				da definire

*Il numero di posti letto è previsto dalla DGR 744/2014 e 444/2015 e dal Decreto Ministero Salute 28 gennaio 2015 di assegnazione alla Regione FVG delle risorse ripartite dal Decreto ministeriale 28 dicembre 2012.

** La Regione stabilirà con successivo provvedimento la definizione del Centro.

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

La funzione, che afferisce al DAT, è assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della diagnosi, della cura e della riabilitazione dei pazienti minorenni affetti da una patologia neurologica o psichiatrica. In considerazione dell'età di esordio di alcuni quadri clinici, la funzione è caratterizzata da una forte integrazione presente a partire dal livello territoriale dell'Area Minori e Famiglia, con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia d'età 18-21 anni da parte del DDSM con forti interrelazioni con l'Area Adulti territoriale.

AZIENDA	FUNZIONE	FUNZIONI
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA)	1 (con più sedi di erogazione)
	Centro diurno 12 h	1 (con 2 sedi di erogazione)
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA)	1 (con più sedi di erogazione
	Centro diurno 12 h	2 (con 3 sedi di erogazione)
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA)	1 (con più sedi di erogazione)
	Centro diurno 12 h	1

La funzione di cura della salute mentale in adolescenza è organizzata nelle NPIA, attraverso livelli diversificati di intervento e con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia di età 18-21 anni da parte dei Centri di salute mentale, con forti interrelazioni con l'Area Adulti territoriale.

I ricoveri in acuzie e quelli con caratteri di complessità fanno riferimento al l'IRCCS Burlo Garofolo per ASUGI, mentre per ASFO e ASUFC vanno individuati almeno 2 pl nell'hub di Pediatria.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Presso ogni azienda sanitaria è attivato un Dipartimento di Prevenzione con le seguenti funzioni:

Tutela dai rischi degli ambienti di vita
Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie
Igiene degli alimenti e della nutrizione
Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro
Medicina dello sport
Medicina legale
Sanità animale
Igiene degli alimenti di origine animale
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
Prevenzione delle malattie cronico-degenerative
Epidemiologia e sanità pubblica veterinaria
Epidemiologia (con integrazione e coordinamento con funzioni regionali DCS/ARCS)
Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Promozione della salute
Sorveglianza Sanitaria degli Operatori del SSR
Laboratorio di sanità pubblica

FUNZIONI CENTRALIZZATE

Oltre alle funzioni già presenti, in ARCS vengono incardinate, tramite scorporo dalle aziende sanitarie nella quali sono attualmente operanti, anche le seguenti funzioni.

Centro Unico Regionale di Produzione degli Emocomponenti
Raccolta sangue territoriale
Coordinamento della rete cure sicure FVG
Centro regionale unico amianto

Inoltre, in ARCS sono attivate le seguenti funzioni, già previste in norme regionali e/o delibere di Giunta regionale.

Coordinamento Oncologico Regionale
Coordinamento Reti Cliniche
Centrale operativa regionale 116117
Screening regionali – I livello e coordinamento del II livello

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1446 DEL 24 SETTEMBRE 2021

ALLEGATO 3

Schede dell'assistenza ospedaliera

Per ogni presidio ospedaliero viene rappresentata una scheda con le funzioni previste e i posti letto.

La scheda delle funzioni indica in che tipologia di posti letto ogni funzione può svolgere l'attività di ricovero; ove non citata, l'attività è solo ambulatoriale. Nella colonna note, ove presenti, è indicato se la funzione è di nuova istituzione rispetto alla data del 31 dicembre 2020, oppure vengono segnalate altre specifiche.

Oltre alla scheda delle funzioni sono presenti le tabelle dei posti letto nel rispetto dello standard di 3 PL per 1.000 abitanti dedicati ai pazienti acuti e 0,3 PL per 1.000 abitanti dedicati ai pazienti in riabilitazione e/o lungodegenza (il restante 0,4 PL per 1.000 abitanti è inserito nelle degenze intermedie dell'assistenza territoriale).

La scheda relativa ai posti letto indica i posti ordinari e di day hospital di ogni area e quanti di questi sono intensivi o semi-intensivi. È inoltre indicato un numero di posti letto aggiuntivo – denominati di seguito "attivabili" - che deve essere strutturalmente presente, anche se non conteggiato a fini statistici e quindi non concorrenti a formare la dotazione di 3 PL per 1.000 abitanti. Tali posti letto devono essere attivabili in caso di emergenza infettivologica o di altra natura.

Di seguito vengono riportate le schede:

IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cure palliative pediatriche	degenze intermedie	Nuova istituzione
	Medicina fisica e riabilitazione		Nuova istituzione
	Neonatologia *Terapia intensiva neonatale*	Ordinari e DH	
	Neuropsichiatria infantile	Ordinari e DH	
	Oncoematologia* *Trapianto di midollo* *Terapie cellulari*	Ordinari e DH	
	Pediatria *Allergologia* *Cardiologia* *Malattie infettive* *Dermatologia* *Endocrinologia e malattie del metabolismo* *Gastroenterologia* *Immunologia e Reumatologia*	Ordinari e DH	Malattie infettive in convenzione Dermatologia è di nuova istituzione
	Pediatria d'urgenza *Pronto soccorso*	Ordinari	
	Pediatria di Monfalcone e Gorizia	Ordinari e DH	Trasferita da ASUGI
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	
	Chirurgia generale *Urologia*	Ordinari e DH	
	Oculistica	Ordinari e DH	
	Odontostomatologia *Chirurgia maxillo-facciale*	DH Ordinari e DH	In convenzione
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria *Audiologia*	Ordinari e DH	
ADULTE	Fisiopatologia della riproduzione *Preservazione della fertilità*	DH	Nuova istituzione
	Medicina fetale *Diagnostica prenatale*		
	Ostetricia e ginecologia *Gravidanza a rischio*	Ordinari e DH	
	Ostetricia e ginecologia Monfalcone e Gorizia	Ordinari e DH	Trasferita da ASUGI

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
SERVIZI	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Genetica medica		
	Psicologia clinica		Nuova istituzione
	Radiologia		
RICERCA	Diagnostica avanzata traslazionale *Tossicologia e farmacologia*		
	Epidemiologia *Osservatorio regionale materno-infantile*		
	Microbiologia traslazionale		
	Terapie innovative di fase 1		Nuova istituzione

* La funzione è svolta all'interno del Programma Trapianti Metropolitano regionale.

Si precisa, inoltre, che:

- **Malattie infettive**: l'Istituto fa riferimento all'equipe di Malattie infettive di ASUGI.
- **Cure Palliative Pediatriche:** sono un riferimento regionale in quanto all'IRCCS è affidato il ruolo di coordinare la rete regionale di cure palliative pediatriche, per la quale svolge anche un ruolo di riferimento e di raccordo con i tavoli di lavoro istituiti a livello nazionale. È prevista anche l'attivazione di alcuni posti letto di Hospice dedicati all'infanzia, al servizio di tutta la regione;
- L'IRRCS Burlo svolge un ruolo fondamentale, assieme ad ASUFC, all'interno della **Rete regionale delle malattie rare**, considerato che tali patologie spesso si manifestano nelle prime fasi di vita della persona;
- **Ostetricia e ginecologia e Pediatria di Monfalcone** sono inserite nell'istituto come da disposizioni della legge regionale n. 22/2019. Le stesse svolgono l'attività ambulatoriale anche presso la sede di Gorizia e, tramite una convenzione con ASUGI, assicurano l'attività territoriale già svolta dal personale della struttura.
- **Psicologia clinica, Dermatologia e Medicina fisica e riabilitazione** sono istituiti come servizi ambulatoriali a conferma dell'offerta già in essere che allo stesso tempo è rivolta ai pazienti ricoverati
- **I servizi di Ricerca** dell'Istituto assicurano anche le attività assistenziali correlate, inoltre le Terapie innovative di fase 1 rientrano fra le funzioni di ricerca per la quale l'istituto utilizza i fondi ad hoc assegnati e ha autonomia di attivazione rispetto alla programmazione regionale.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	48	8	10	52	12
CHIRURGICA	24	6		23	7
ADULTI	32	6		36	6
MONFALCONE	24	4		24	6
TOTALE	128	24	10	**135**	**31**

HOSPICE PEDIATRICO	4 PL	Degenze intermedie

FUNZIONE	INTENSIVI	SEMI-INTENSIVI
Terapia intensiva neonatale	10	
Neonatologia		12
Pediatria d'urgenza		4
Anestesia e rianimazione	6	

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Oltre alle funzioni declinate nei paragrafi precedenti, l'Istituto dovrà garantire le funzioni aggiuntive di terapia intensiva e semi intensiva per fronteggiare l'emergenza Covid-19, così come previste nella DGR 1224 del 7 agosto 2020 "DL 34/2020, art 2 e Circolare ministero della salute del 29 maggio 2020 - Riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19. Approvazione definitiva del Piano regionale di potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al Covid-19".

Nelle more del completamento degli interventi previsti per l'attuazione di suddetto Piano, sulla base delle esperienze e delle modalità compensative già consolidate nel periodo emergenziale, l'Azienda continuerà a garantire l'attivabilità dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in numero almeno pari a quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 1224/2020. Ai fini dell'attuazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera approvato con DGR 1224 del 7 agosto 2020 la legge dovrà altresì realizzare il totale dei posti strutturali di terapia intensiva e semi-intensivi previsti dal Piano.

IRCCS "Centro di Riferimento Oncologico" di Aviano

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Dermatologia oncologica	DH	Nuova istituzione
	Oncoematologia*	Ordinari e DH	
	Oncologia	Ordinari e DH	
CHIRURGICA	Chirurgia senologica	Ordinari e DH	
	Chirurgia oncologica generale	Ordinari e DH	
	Ginecologia oncologica	Ordinari e DH	
	Anestesia e rianimazione	Ordinari	
	Terapia antalgica	DH	
SERVIZI	Anatomia patologica		
	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Fisica sanitaria		
	Gastroenterologia		
	Medicina nucleare		
	Psico-oncologia		
	Radiologia		
	Radioterapia *Area giovani e radioterapia pediatrica*	Ordinari e DH	
	Riabilitazione oncologica		Nuova istituzione
RICERCA	Biobanca oncologica		Nuova istituzione
	Diagnostica avanzata traslazionale *Biobanca*		
	Epidemiologia Registro tumori regionale		
	Farmacologia sperimentale e clinica		
	Oncoematologia clinico sperimentale		
	Oncogenetica e oncogenomica		
	Oncologia molecolare e modelli preclinici		
	Patologia clinica oncologica e sperimentale		
	Terapie cellulari e trattamento cellule staminali		
	Terapie innovative e di fase 1 in oncologia		

* La funzione è svolta all'interno del Programma Trapianti Metropolitano regionale.

I **Servizi di Ricerca dell'Istituto** assicurano anche le attività assistenziali e diagnostiche correlate.
La **Medicina Nucleare** svolge la funzione anche per ASFO.
Cardiologia è assicurata da ASFO per il CRO.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	54	11	10	50	20
CHIRURGICA	44	6		44	6
SERVIZI	4	11		4	6
TOTALE	**102**	**28**	**10**	**98**	**32**

FUNZIONE	**INTENSIVI**	**SEMI-INTENSIVI**
Anestesia e rianimazione	4	0

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

ASUGI - Presidio ospedaliero "Cattinara-Maggiore" di Trieste

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO
MEDICA	Cardiologia *Elettrofisiologia* *Emodinamica* *UTIC*	Ordinari e DH
	Dermatologia	Ordinari e DH
	Ematologia*	Ordinari e DH
	Epatologia	Ordinari e DH
	Gastroenterologia	Ordinari e DH
	Geriatria	Ordinari e DH
	Malattie infettive	Ordinari e DH
	Medicina del lavoro	
	Medicina interna *Malattie del metabolismo* *Nutrizione clinica*	Ordinari e DH
	Nefrologia e dialisi	Ordinari e DH
	Neurologia *Neurofisiopatologia* *Stroke unit*	Ordinari e DH
	Oncologia	Ordinari e DH
	Pneumologia *Broncoscopia interventistica* *Fisiopatologia respiratoria* *UTIR*	Ordinari e DH
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari
	Psichiatria	Ordinari
	Reumatologia	DH
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari e DH
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione *Terapia antalgica* *Terapia iperbarica*	Ordinari DH
	Cardiochirurgia	Ordinari e DH
	Chirurgia generale	Ordinari e DH
	Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia	Ordinari e DH
	Chirurgia plastica	Ordinari e DH
	Chirurgia senologica	Ordinari e DH
	Chirurgia toracica	Ordinari e DH
	Chirurgia vascolare	Ordinari e DH
	Neurochirurgia	Ordinari e DH
	Oculistica	Ordinari e DH
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH
	Urologia	Ordinari e DH

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO
SERVIZI	Anatomia patologica	
	Direzione medica di presidio	
	Farmacia	
	Fisica sanitaria	
	Medicina legale	
	Medicina nucleare	
	Medicina trasfusionale	
	Microbiologia e virologia	
	Patologia clinica	
	Psicologia clinica	
	Radiologia *Interventistica endovascolare* *Neuroradiologia*	
	Radioterapia	

*La funzione è svolta all'interno del Programma Trapianti Metropolitano regionale.

Schede dei posti letto

AREA	ORDINARI	DH	ATTIVABILI	AL 31.12.2019 ORDINARI	AL 31.12.2019 DH
MEDICA	352	22	60	352	22
CHIRURGICA	248	26	20	248	26
RIABILITATIVA	24	2		24	2
TOTALE	**624**	**50**	**80**	**624**	**50**

FUNZIONE	INTENSIVI	SEMI-INTENSIVI
UTIC		12
Stroke-unit		8
UTIR		16
Medicina d'urgenza		16
Cardiochirurgia	10	8
Area chirurgica		12
Anestesia e rianimazione	16	
Ematologia		

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

ASUGI - Presidio ospedaliero di Gorizia-Monfalcone

Le due sedi operano in modo integrato fra loro e la maggior parte delle funzioni, pur assegnate a una sede principale, assicurano parte dell'attività anche nell'altra sede. L'atto aziendale definirà la sede principale per ogni funzione.

Scheda delle Funzioni

Le funzioni di Anatomia patologica, Farmacia, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia e Patologia clinica sono assicurate dalle strutture del presidio ospedaliero "Cattinara-Maggiore" di Trieste. Presso entrambe le sedi ospedaliere di Gorizia-Monfalcone è attivo sulle 24H un laboratorio satellite per le attività urgenti, compresa l'assegnazione del sangue, e per l'esecuzione di alcuni esami per i pazienti ricoverati.

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia *UTIC*	Ordinari e DH	
	Dermatologia *Centro Malattie sessualmente trasmesse*	DH	
	Diabetologia *Centro Trattamento piede diabetico*	Ordinari e DH	Nuova istituzione
	Gastroenterologia	DH	
	Medicina interna *Reumatologia*	Ordinari e DH	Una funzione per sede
	Nefrologia e dialisi	DH	
	Neurologia	Ordinari e DH	
	Oncologia	DH	
	Pneumologia *Broncoscopia*	DH	
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	Una funzione per sede
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari e DH	
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	Incardinata nel Burlo Garofolo
	Pediatria	Ordinari e DH	Incardinata nel Burlo Garofolo
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	Una funzione per sede
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Oculistica	Ordinari e DH	

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
	Odontostomatologia	DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
	Urologia	Ordinari e DH	
SERVIZI	Direzione medica di presidio		
	Radiologia		

Le funzioni dell'Area Materno-infantile operano alle dipendenze dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste e assicurano le attività territoriali attraverso una convenzione fra i due enti.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	192	8	38	181	13
CHIRURGICA	120	10		132	16
MATERNO-INFANTILE	già conteggiati nell'IRCCS "Burlo Garofolo"	già conteggiati nell'IRCCS "Burlo Garofolo"		vedi scheda Burlo	vedi scheda Burlo
RIABILITATIVA	16			12	
TOTALE	**328**	**18**	**38**	**325**	**29**

FUNZIONE	INTENSIVI	SEMI-INTENSIVI
Anestesia e rianimazione	18	
Cardiologia UTIC		8
Medicina d'urgenza		12

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Oltre alle funzioni declinate nei paragrafi precedenti, l'Azienda dovrà garantire le funzioni aggiuntive di terapia intensiva e semi intensiva per fronteggiare l'emergenza Covid-19, così come previste nella DGR 1224 del 7 agosto 2020 "DL 34/2020, art 2 e Circolare ministero della salute del 29 maggio 2020 - Riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19. Approvazione definitiva del Piano regionale di potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al Covid-19".

Nelle more del completamento degli interventi previsti per l'attuazione di suddetto Piano, sulla base delle esperienze e delle modalità compensative già consolidate nel periodo emergenziale, l'Azienda continuerà a garantire l'attivabilità dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in numero almeno pari a quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 1224/2020. Ai fini dell'attuazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera approvato con DGR 1224 del 7 agosto 2020 la legge dovrà altresì realizzare il totale dei posti strutturali di terapia intensiva e semi-intensivi previsti dal Piano.

ASUFC - Presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia *Elettrofisiologia* *Emodinamica* *UTIC*	Ordinari e DH	
	Dermatologia	DH	
	Ematologia* *Centro Trapianti di midollo*	Ordinari e DH	
	Malattie emorragiche e trombotiche		Funzioni ambulatoriali
	Endocrinologia e malattie del metabolismo *Nutrizione clinica*	DH	
	Epatologia *Centro Trapianti di fegato*	Ordinari e DH	
	Gastroenterologia	Ordinari e DH	
	Malattie infettive	Ordinari e DH	
	Medicina interna *Allergologia* *Diabetologia*	Ordinari e DH	
	Nefrologia e dialisi *Centro Trapianti di rene*	Ordinari e DH	
	Neurologia *Neurofisiopatologia* *Stroke-unit*	Ordinari e DH	
	Oncologia	Ordinari e DH	
	Pneumologia	Ordinari e DH Ordinari e DH	
	Broncoscopia interventistica *UTIR*		
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	
	Psichiatria	Ordinari	
	Reumatologia	Ordinari	

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MATERNO INFANTILE	Neonatologia *Terapia intensiva neonatale*	Ordinari e DH Ordinari e DH	
	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	
	Pediatria *Pronto soccorso pediatrico*	Ordinari e DH Ordinari e DH	
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione *Terapia antalgica*	Ordinari	
	Cardiochirurgia *Cardio-anestesia* *Centro Trapianti di cuore*	DH Ordinari e DH	
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Chirurgia maxillo-facciale	Ordinari e DH	
	Chirurgia plastica	Ordinari e DH	
	Chirurgia senologica	Ordinari e DH	
	Chirurgia toracica	Ordinari e DH	
	Chirurgia vascolare *Angiologia e diagnostica vascolare*	Ordinari e DH Ordinari e DH	
	Chirurgia vertebro-midollare	Ordinari e DH	
	Neurochirurgia	Ordinari e DH	
	Oculistica	Ordinari e DH	
	Odontostomatologia e odontoiatria	Ordinari e DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
	Urologia	Ordinari e DH	

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
SERVIZI	Anatomia patologica *Diagnostica molecolare oncologica*		
	Centro Regionale Trapianti		
	Coordinamento regionale Malattie rare		Funzione a forte integrazione regionale, in particolare con l'IRRCS Burlo, per il rafforzamento di una rete che assicuri la diagnosi precoce e le cure nelle diverse fasi di vita, anche al fine di garantire la continuità di coordinamento a livello internazionale
	Direzione medica di presidio		
	Epidemiologia		
	Elisoccorso		
	Farmacia		
	Farmacologia clinica		
	Fisica sanitaria		
	Genetica medica		
	Medicina legale		
	Medicina nucleare		
	Medicina trasfusionale *Malattie emorragico-trombotiche*		
	Microbiologia e virologia		
	Neuroradiologia		
	Patologia clinica		
	Psicologia clinica		
	Radiologia *Interventistica endovascolare*		
	Radioterapia		

* La funzione è svolta all'interno del Programma Trapianti Metropolitano regionale.

Si precisa che, in Area Medica, la funzione di **Fisiopatologia respiratoria** è assicurata dall'IMFR Gervasutta.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	478	40	96	469	71
CHIRURGICA	280	16	10	314	32
MATERNO INFANTILE	84	6		91	9
SERVIZI	4	2		4	3
RIABILITAZIONE				4	
TOTALE	**846**	**64**	**106**	**882**	**115**

FUNZIONE	**INTENSIVI**	**SEMI-INTENSIVI**
UTIC		12
Ematologia[1]		12
Stroke-unit		8
UTIR[2]		8
Medicina d'urgenza		12
Neonatologia	8	20
Cardiochirurgia	8	10
Chirurgia vertebro-midollare		5
Neurochirurgia		4
Area chirurgica		15
Anestesia e rianimazione	32	

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

[1] I posti letto afferiscono al Centro Regionale Trapianti
[2] I posti letto afferiscono alla Chirurgia toracica

IMFR "Gervasutta" di Udine e Gemona del Friuli

L'IMFR Gervasutta si organizza in due sedi operative. A quella storica di Udine si aggiunge la sede di Gemona del Friuli dove vengono accolte le attività di ricovero di Cardiologia riabilitativa e parte di quelle di Neuroriabilitazione, oltre all'attività ambulatoriale.

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
RIABILITATIVA	Cardiologia riabilitativa e cardiologia di 1° livello	Ordinari e DH	Nuova istituzione sede di Gemona
	Gravi cerebrolesioni e riabilitazione generale	Ordinari	
	Neuro-riabilitazione	Ordinari	Nuova istituzione sede di Gemona
	Pneumologia riabilitativa e Fisiopatologia respiratoria	DH	
	Riabilitazione intensiva precoce	Ordinari e DH	
	Riabilitazione Patologie ad esordio infantile	DH	
	Unità Riabilitativa Turbe neuropsicologiche acquisite	DH	
	Unità spinale	Ordinari	
SERVIZI	Radiologia		eroga prestazioni di primo livello
	Direzione medica di presidio		

Le funzioni di Farmacia, Patologia clinica, Psicologia e Radiologia sono assicurate dalle funzioni del presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine

Scheda dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
RIABILITATIVA	140	6		95	4

ASUFC - Presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli-Tolmezzo

Le due sedi operano in modo integrato fra loro e diverse funzioni, pur assegnate a una sede principale, assicurano parte dell'attività anche nell'altra sede. L'atto aziendale definisce la sede principale per ogni funzione.

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia		Solo attività programmata
	Gastroenterologia		Solo attività programmata
	Medicina interna *Diabetologia* *Reumatologia*	Ordinari e DH	Una funzione per sede
	Nefrologia e dialisi		Solo attività programmata
	Neurologia		Solo attività programmata
	Oncologia	DH	
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	Una funzione per sede
RIABILITATIVA	Riabilitazione		
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	Attivi due punti nascita L'attività di ricovero ordinario di Pediatria è centralizzata presso il presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine.
	Pediatria	Ordinari e DH	
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	Una funzione per sede
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	Una funzione per sede
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	Una funzione per sede
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
	Urologia	Ordinari e DH	Solo attività programmata
SERVIZI	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Radiologia		

Le funzioni di Anatomia patologica, **Farmacia**, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia e Patologia clinica sono assicurate dalle funzioni presenti nel presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine. Presso entrambe le sedi ospedaliere è attivo sulle 24H un laboratorio satellite per le attività urgenti, compresa l'assegnazione del sangue, e per l'esecuzione di alcuni esami per i pazienti ricoverati.
Le urgenze sono centralizzate presso il presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine.

Presso il Presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli è attivato e opera il coordinamento delle attività del Servizio di Cardiologia e Medicina dello Sport svolte nelle strutture di ASU FC.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	164	8	36	164	8
CHIRUGICA	116	8		117	15
MATERNO-INFANTILE	40	4		46	7
TOTALE	**320**	**20**	**36**	**327**	**30**

FUNZIONE	**INTENSIVI**	**SEMI-INTENSIVI**
Anestesia e rianimazione	16	
Medicina d'urgenza		12

Si precisa che i posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

ASUFC - Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia		
	Gastroenterologia *Endoscopia digestiva*		Solo attività programmata
	Medicina interna *Diabetologia* *Reumatologia*	Ordinari e DH	Una funzione per sede
	Nefrologia e dialisi		
	Oncologia	DH	
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	Una funzione per sede
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari e DH	
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	Punto nascita a Latisana
	Pediatria	DH	
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	Una funzione per sede
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Oculistica	DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
SERVIZI	Centro Produzione Emocomponenti		Funzione assegnata ad ARCS
	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Radiologia		

Si precisa inoltre:

- **Le sedi ospedaliere di Latisana e Palmanova** operano in modo integrato fra di loro la maggior parte delle funzioni, pur assegnate a una sede principale, assicurano parte dell'attività anche nell'altra sede. L'atto aziendale definirà la sede principale per ogni funzione.
- Le funzioni di **Anatomia patologica, Farmacia, Medicina trasfusionale, Microbiologia e Virologia e Patologia clinica** sono assicurate dalle funzioni presenti nel presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine. Presso entrambe le sedi ospedaliere è attivo sulle 24H un laboratorio satellite per le attività urgenti, compresa l'assegnazione del sangue, e per l'esecuzione di alcuni esami per i pazienti ricoverati.

- **Area materno-infantile**: la sede del punto nascita è a Latisana. L'attività di ricovero ordinario di Pediatria è centralizzata presso il presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine.
- **Area chirurgica:** presso la sede di Palmanova viene svolta attività programmata in regime di ricovero ordinario o di day surgery e di chirurgia ambulatoriale complessa da parte delle funzioni chirurgiche con sede a Latisana e Udine.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	148	8	30	160	6
CHIRUGICA	72	8		74	8
MATERNO-INFANTILE	20	4		21	6
RIABILITATIVA	24	2		14	2
TOTALE	**264**	**22**	**30**	**269**	**22**

FUNZIONE	**INTENSIVI**	**SEMI-INTENSIVI**
Anestesia e rianimazione	12	0
Medicina d'urgenza		12

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Oltre alle funzioni declinate nei paragrafi precedenti, l'Azienda dovrà garantire le funzioni aggiuntive di terapia intensiva e semi intensiva per fronteggiare l'emergenza Covid-19, così come previste nella DGR 1224 del 7 agosto 2020 "DL 34/2020, art 2 e Circolare ministero della salute del 29 maggio 2020 - Riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19. Approvazione definitiva del Piano regionale di potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al Covid-19".

Nelle more del completamento degli interventi previsti per l'attuazione di suddetto Piano, sulla base delle esperienze e delle modalità compensative già consolidate nel periodo emergenziale, l'Azienda continuerà a garantire l'attivabilità dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in numero almeno pari a quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 1224/2020 e di seguito riportati. Ai fini dell'attuazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera approvato con DGR 1224 del 7 agosto 2020 la legge dovrà altresì realizzare il totale dei posti strutturali di terapia intensiva e semi-intensivi previsti dal Piano.

Presidio ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO
MEDICA	Cardiologia *Elettrofisiologia* *Emodinamica* *UTIC*	Ordinari e DH
	Dermatologia	
	Endocrinologia e malattie del metabolismo	
	Gastroenterologia	Ordinari e DH
	Malattie infettive	
	Medicina interna *Diabetologia* *Ematologia* *Epatologia* *Reumatologia*	Ordinari e DH
	Nefrologia e dialisi	Ordinari e DH
	Neurologia *Stroke Unit*	Ordinari e DH
	Nutrizione clinica	
	Pneumologia	Ordinari e DH
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari
	Psichiatria	Ordinari
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia *Procreazione medicalmente assistita*	Ordinari e DH
	Pediatria *Neonatologia* *Pronto soccorso pediatrico*	Ordinari e DH
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari
	Chirurgia generale	Ordinari e DH
	Chirurgia della mano	Ordinari e DH
	Chirurgia vascolare	Ordinari e DH
	Chirurgia maxillo-facciale e Odontostomatologia	Ordinari e DH
	Chirurgia plastica	Ordinari e DH
	Oculistica	Ordinari e DH
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH
	Terapia antalgica	DH
	Urologia	Ordinari e DH

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO
SERVIZI	Anatomia patologica	
	Direzione medica di presidio	
	Farmacia	
	Genetica medica	
	Medicina trasfusionale	
	Microbiologia e virologia	
	Patologia clinica *Immunologia e allergologia*	
	Psicologia clinica	
	Radiologia *Interventistica endovascolare*	

Si precisa inoltre:

- L'**Anatomia patologica** e la **Genetica medica** svolgono funzioni complementari rispetto alle strutture omologhe presenti nell'IRCCS "Centro di riferimento oncologico" di Aviano. A tal fine i due Enti stipulano una specifica convenzione.
- La funzione di **Medicina nucleare** è stata trasferita al CRO dal 1° aprile 2021.
- Le funzioni di **Anatomia patologica**, **Gastroenterologia**, **Medicina trasfusionale**, **Microbiologia e virologia**, **Nefrologia e dialisi** e **Patologia clinica** assicurano l'attività anche per il presidio ospedaliero "San Vito al Tagliamento-Spilimbergo".
- La funzione di **Neonatologia** svolta all'interno della Pediatria riguarda l'attività di primo livello, mentre le casistiche più complesse o che necessitano di terapia intensiva neonatale sono dirottate presso le Neonatologie dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste e del presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	246	12	50	235	15
CHIRUGICA	130	12	6	140	15
MATERNO-INFANTILE	48	6		50	6
RIABILITATIVA	26	0		15	
TOTALE	**450**	**30**	**56**	**440**	**36**

FUNZIONE	INTENSIVI	SEMI-INTENSIVI
Anestesia e rianimazione	12	
Area medica		18
Area chirurgica		8
Cardiologia - UTIC		12
Neurologia – Stroke-unit		8

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia		
	Gastroenterologia		aggregata alla chirurgia generale
	Medicina interna	Ordinari e DH	una funzione per sede
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari	
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	
	Pediatria	Ordinari e DH	
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
SERVIZI	Direzione medica di presidio		
	Radiologia		

Si precisa inoltre:

- Le sedi di **San Vito al Tagliamento e Spilimbergo** operano in modo integrato fra loro e la maggior parte delle funzioni, pur assegnate a una sede principale, assicurano parte dell'attività anche nell'altra sede. L'atto aziendale definirà la sede principale per ogni funzione.
- Le funzioni di **Anatomia patologica, Farmacia, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia, Nefrologia e dialisi e Patologia clinica** sono assicurate dalle strutture del presidio ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone. Presso la sede ospedaliera di San Vito al Tagliamento è attivo sulle 24H un laboratorio satellite per le attività urgenti, compresa l'assegnazione del sangue, e per l'esecuzione di alcuni esami per i pazienti ricoverati. Presso la sede ospedaliera di Spilimbergo è attivo un point of care.
- Presso il presidio ospedaliero viene svolta anche **attività ambulatoriale e di ricovero diurno di Oncologia** da parte dell'IRCCS Centro di riferimento oncologico di Aviano.
- L'attività di **Nefrologia e dialisi** è assicurata dall'equipe del presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone.
- Relativamente **all'area materno-infantile**, la sede del punto nascita è a San Vito al Tagliamento. L'attività di ricovero ordinario di Pediatria è centralizzata presso il presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone.
- Presso il presidio ospedaliero vengono svolte, da parte delle specialità chirurgiche del presidio ospedaliero hub di riferimento, **attività di chirurgia programmata** delle diverse specialità, anche in regime di ricovero ordinario.
- L'attività di **Otorinolaringoiatria** è assicurata dall'equipe del presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	114	4	20	86	3
CHIRUGICA	61	8		89	9
MATERNO-INFANTILE	24	4		28	6
RIABILITATIVA	16	0		4	0
TOTALE	**215**	**16**	**20**	**207**	**18**

FUNZIONE[3]	**INTENSIVI**	**SEMI-INTENSIVI**
Anestesia e rianimazione	5	
Medicina d'urgenza		4

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Oltre alle funzioni declinate nei paragrafi precedenti, l'Azienda dovrà garantire le funzioni aggiuntive di terapia intensiva e semi intensiva per fronteggiare l'emergenza Covid-19, così come previste nella DGR 1224 del 7 agosto 2020 "DL 34/2020, art 2 e Circolare ministero della salute del 29 maggio 2020 - Riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19. Approvazione definitiva del Piano regionale di potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al Covid-19".

Nelle more del completamento degli interventi previsti per l'attuazione di suddetto Piano, sulla base delle esperienze e delle modalità compensative già consolidate nel periodo emergenziale, l'Azienda continuerà a garantire l'attivabilità dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in numero almeno pari a quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 1224/2020 e di seguito riportati. Ai fini dell'attuazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera approvato con DGR 1224 del 7 agosto 2020 la legge dovrà altresì realizzare il totale dei posti strutturali di terapia intensiva e semi-intensivi previsti dal Piano.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_40_1_DGR_1448_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1448

LR 3/2015, art. 22 bis - DPReg. 115/2021, art. 19 - Avviso per la concessione di contributi per la brevettazione di prodotti propri e per l'acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative ad innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), come modificata dalla legge regionale 3 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), ed in particolare l'articolo 22 bis, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi alle imprese del settore manifatturiero e del terziario per la brevettazione di prodotti propri e per l'acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative a innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti;
VISTO l'articolo 11 della sopra citata legge regionale 3/2015, secondo il quale gli incentivi dalla stessa normati sono concessi secondo le modalità, i criteri e i settori produttivi previsti, anche per più linee contributive, nei regolamenti di attuazione o nei bandi predisposti dalla Direzione centrale competente in materia di attività produttive;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria", emanato con DPReg n. 115 del 13 luglio 2021, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 19 del predetto regolamento, ai sensi del quale nel caso di finanziamento con fondi regionali la presentazione delle domande di contributo è preceduta, per ciascuna misura di intervento, dall'emanazione dell'Avviso, approvato con deliberazione della Giunta regionale;
VISTO l'allegato Avviso per la concessione di contributi per la brevettazione di prodotti propri e per l'acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative ad innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti;
ATTESO che ai fini della concessione del contributo per la misura di cui all'articolo 22 bis della L.R. 3/2015 non rileva il requisito della capacità economica finanziaria di cui all'articolo 3, comma 3, lett. f) del Regolamento sopra citato, in considerazione del limitato importo massimo di contributo concedibile e che per il medesimo motivo non risulta opportuno prevedere l'erogazione di anticipo alle imprese beneficiarie;
PRESO ATTO che allo stato non risulta ancora conclusa la procedura di approvazione della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2021-2027 (S3);
RITENUTO di approvare il suddetto Avviso, nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di disporne la pubblicazione nelle sezioni del sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it dedicate alle imprese dei settori del manifatturiero e del terziario;
TENUTO CONTO che con decreto del Direttore centrale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e nelle sezioni dedicate del sito della Regione, possono essere prorogati i termini per la presentazione delle domande e disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti l'Avviso;
PRESO ATTO che per le finalità di cui al capo V del regolamento sopra citato è destinata la spesa di euro 164.000,00 di fondi regionali a valere sul capitolo 10087 del Bilancio Finanziario Gestionale 2021;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25 (Legge collegata alla manovra di Bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26 (Legge di stabilità per l'anno 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

VISTO l'art. 42 dello Statuto regionale di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'Avviso per la concessione di contributi per la brevettazione di prodotti propri e per l'acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative ad innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;
2. il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e nelle sezioni dedicate del sito web istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1448 DEL 24 SETTEMBRE 2021

Avviso per la concessione di contributi per la brevettazione di prodotti propri e per l'acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative ad innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti

Sommario

1. OGGETTO E INIZIATIVE FINANZIABILI

1. Il presente Avviso è emanato ai sensi dell'articolo 19 del decreto 13 luglio 2021, n. 115 del Presidente della Regione recante "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria" (di seguito: regolamento).
2. L'Avviso stabilisce la disciplina per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese dei settori del manifatturiero e del terziario per le seguenti iniziative finanziabili ai sensi dell'articolo 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali):
a) brevettazione di prodotti propri;
b) acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative ad innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti (di seguito: acquisizione di brevetti e attivi immateriali).

2. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
a) *settore manifatturiero*: imprese che svolgono attività rientrante nella Sezione C della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale;
b) *settore terziario*: imprese che svolgono attività rientrante nelle seguenti Sezioni e Divisioni della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale:
1) sezione D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
2) sezione E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
3) sezione F: costruzioni;
4) sezione G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli;
5) sezione H: trasporto e magazzinaggio, limitatamente alle classi 52.10 (magazzinaggio e custodia), 52.24 (movimentazione merci) e 52.29 (altre attività di supporto connesse ai trasporti);
6) sezione I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
7) sezione J: servizi di informazione e comunicazione, limitatamente alle divisioni 58 (attività editoriali), 59 (attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore), 62 (produzione di software, consulenza informatica e attività connesse) e 63 (attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici);
8) sezione M: attività professionali, scientifiche e tecniche limitatamente alle divisioni 71 (attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche), 72 (ricerca scientifica e sviluppo) e 74 (altre attività professionali, scientifiche e tecniche);
9) sezione N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese limitatamente alla divisione 79 (attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse);
c) *microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:
1) microimpresa: impresa fino a 9 occupati e fatturato o attivo di bilancio fino a 2 milioni di euro;
2) piccola impresa: impresa da 10 a 49 occupati e fatturato o attivo di bilancio fino a 10 milioni di euro;
3) media impresa: impresa da 50 a 249 dipendenti e fatturato fino a 50 milioni di euro o attivo di bilancio fino a 43 milioni di euro;
d) *grandi imprese*: imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
e) *Comitato tecnico*: il Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
f) *impresa unica*: ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del considerando 4 del medesimo, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese all'interno dello stesso Stato membro fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

2) un'impresa ha il diritto di nominare e di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più imprese sono anch'esse considerate un'"impresa unica";
g) *innovazione finalizzata al ciclo produttivo o ai prodotti*: innovazione diretta all'attuazione di metodi di produzione o di prodotti nuovi o migliorati in maniera significativa. Non sono considerati innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti i beni immateriali che introducono modifiche o migliorie di modesta entità, l'abbandono di un processo produttivo finora in uso, la mera sostituzione di materiali o cambiamenti regolari o ciclici;
h) *Ufficio competente*: il Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive e turismo – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Per le finalità di cui al presente Avviso è destinato, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, per gli anni 2021-2023, l'importo di 164.000,00 euro a valere sull'esercizio 2021.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso esclusivamente le PMI e le grandi imprese dei settori manifatturiero e terziario, che svolgano attività – primaria o secondaria - coerente con il progetto presentato.
2. I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:
a) avere sede legale o unità in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale;
b) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
c) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
d) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
e) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
f) nel caso di esercizi pubblici e commerciali, non aver installato nei relativi locali di attività apparecchi per il gioco lecito.
3. I requisiti indicate nelle lettere da c) a f) sono attestati dall'impresa con dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
4. Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio con attività esterna, fatte salve le società consortili, o una rete d'impresa avente soggettività giuridica (rete soggetto), almeno il 75% dei componenti dell'aggregazione deve avere una sede operativa nel territorio regionale e la maggioranza degli stessi deve avere natura di soggetto privato.

5. REGIME DI AIUTO E LIMITI

1. Per la brevettazione di prodotti propri e per l'acquisizione di brevetti e attivi immateriali:
- il limite minimo di spesa ammissibile è di 5.000 euro;
- il contributo massimo è di 50.000 euro;
- l'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è del 50%.

2. I contributi sono concessi a fondo perduto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul

funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
3. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica, non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. L'Ufficio competente è autorizzato a procedere alla rimodulazione del contributo "de minimis" in fase di concessione, al fine di evitare il superamento dei massimali.
5. I contributi concessi non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato e incentivi "de minimis", ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese ad eccezione degli aiuti di Stato o "de minimis" concessi sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto di cui al Regolamento (UE) 651/2014 e Regolamento (UE) n. 1407/2013 e comunque nel limite massimo della spesa sostenuta. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
6. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

6. SPESE AMMISSIBILI

1. Per la brevettazione di prodotti propri sono considerate ammissibili a finanziamento le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda dirette all'ottenimento, alla convalida ed alla difesa di brevetti, rientranti nelle seguenti voci:
a) costi per ricerche di anteriorità e/o novità riferite all'oggetto della domanda di brevetto e di registrazione;
b) le spese da sostenere prima della concessione del diritto, connesse alla preparazione, presentazione e trattamento della domanda, comprese le tasse di deposito e i diritti camerali, nonché le spese per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
c) le spese per la traduzione e altre spese da sostenere al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in ambito nazionale, europeo ed internazionale;
d) le spese da sostenere per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se sostenute dopo la concessione del diritto.
2. Non sono ammissibili i costi periodici di mantenimento di brevetti già in essere.
3. Per l'acquisizione di brevetti e di attivi immateriali sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda. I brevetti e attivi immateriali devono essere relativi ad innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti aziendali.
4. Non sono ammissibili le spese documentate da fatture riferite a prestazioni o forniture effettuate da soggetti che, rispetto al beneficiario, siano in relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado o siano società con cui il beneficiario si trovi in relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado rispetto a soci o amministratori o sia egli stesso socio o amministratore, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
5. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese ammissibili sono riportati nell'Allegato A e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive e turismo – Servizio industria e artigianato esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 2. La domanda si considera

sottoscritta e inoltrata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni suddette.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
4. Il legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa possono conferire, tramite sistema on line, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda.
5. La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno **15 ottobre 2021** alle ore 16.00 del giorno **15 giugno 2022**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema on line.
6. Oltre tale data il sistema non consentirà la sottoscrizione e l'inoltro della domanda di contributo.
7. Sul presente Avviso è possibile presentare una sola domanda di contributo. In caso contrario è ammissibile soltanto la domanda presentata per prima in ordine cronologico.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. Costituiscono parte integrante della domanda i seguenti documenti, i cui fac-simili sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva:
a) la relazione del progetto;
b) il quadro di spesa dettagliato;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti soggettivi e oggettivi, delle attestazioni di presa visione della nota informativa sul procedimento e di presa visione dell'informativa sui dati personali, e della dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi di cui al paragrafo 17, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
d) copia del modello F23 o F24 attestante il pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 cui è soggetta la domanda secondo le indicazioni riportate nelle linee guida;
e) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario qualora non siano riportati in visura;
f) procura redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla linea contributiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda.
2. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
3. Sono inoltre pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva:
a) la nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000;
b) l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

9. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

1. Il contributo è concesso mediante il procedimento a sportello, ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del regolamento e dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000.

2. L'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi sono effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Le iniziative sono oggetto delle verifiche istruttorie da parte dell'Ufficio competente, volte ad accertare l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso al paragrafo 4 (soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità) e al paragrafo 5 (limite minimo di spesa, limite massimo di contributo, presenza della dichiarazione sull'impresa unica e sul rispetto del divieto di cumulo).
4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. Le iniziative concernenti l'acquisizione di brevetti e attivi immateriali sono sottoposte al parere del Comitato tecnico che accerta il carattere innovativo dei beni immateriali acquisiti per l'attività dell'impresa richiedente e per la loro applicazione al ciclo produttivo della stessa o ai relativi prodotti.
6. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) l'impresa ha già presentato una domanda di contributo sul presente Avviso;
b) la domanda non è sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al presente paragrafo;
d) per esito negativo della valutazione del Comitato tecnico sul carattere innovativo dei beni immateriali acquisiti;
e) per rinuncia da parte dell'impresa;
f) per insufficiente disponibilità finanziaria.
7. L'Ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.
8. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto, ne è disposto il finanziamento parziale, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
9. L'ufficio competente comunica l'impossibilità di concedere il contributo per l'esaurimento delle risorse stanziate. Tale comunicazione interrompe i termini del procedimento. L'ufficio competente può riaprire l'istruttoria delle domande e procedere alla concessione dei contributi secondo l'ordine di presentazione delle domande qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse il termine per la concessione del contributo decorre dalla data di aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale.
10. Le domande che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre 2022 a causa di insufficienti risorse finanziarie non vengono accolte e del mancato accoglimento è data tempestiva comunicazione all'impresa.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'approvazione dell'iniziativa e la conseguente concessione del contributo sono subordinati alla sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento ed all'esito favorevole dell'istruttoria prevista al paragrafo 9.
2. Il provvedimento di concessione è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. I termini del procedimento possono essere sospesi nei casi previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
3. L'Ufficio competente comunica tempestivamente l'ammissione o non ammissione al contributo. Ai soggetti beneficiari è trasmesso il provvedimento di concessione del contributo nel quale sono stabiliti, in particolare, gli obblighi dei beneficiari, i termini e le condizioni per la presentazione della rendicontazione di spesa.
4. Sono pubblicati on line i dati di sintesi delle iniziative finanziate, ai sensi:
a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei dati relativi alla concessione;

b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.

11. DURATA DELL'INIZIATIVA FINANZIATA

1. La durata massima delle iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di brevetti e attivi immateriali è di 18 mesi, decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione. Entro il medesimo termine le imprese devono presentare la rendicontazione della spesa.
2. Le iniziative devono essere avviate entro 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo. In caso di inosservanza dei suddetti termini la concessione viene revocata. L'impresa può richiedere una sola volta e nel limite massimo di 30 giorni la proroga del termine di avvio dell'iniziativa; la richiesta di proroga è ammessa a condizione che la richiesta sia debitamente ed espressamente motivata e presentata entro il termine di 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo.
3. Entro il termine di 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo le imprese comunicano, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it, la data di avvenuto avvio dell'iniziativa. In difetto della comunicazione l'Ufficio competente assegna all'impresa un ulteriore termine di 30 giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, la concessione viene revocata.
4. Per data di avvio del progetto si intende:
a) nel caso di brevettazione di prodotti propri, la data del primo contratto vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura riferita alla fornitura di servizi o consulenze;
b) nel caso di acquisizione di brevetti e di attivi immateriali, la data del primo ordine/contratto vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.

12. REALIZZAZIONE E VARIAZIONI ALL'INIZIATIVA AMMESSA A CONTRIBUTO

1. Il soggetto beneficiario realizza l'iniziativa conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi. Tuttavia, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto l'iniziativa approvata, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'Ufficio competente, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra l'iniziativa ammessa e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione dell'iniziativa presentate prima della concessione del contributo.
2. L'Ufficio competente si riserva in ogni caso di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto, alla luce della visione complessiva e organica del medesimo, consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, previa valutazione del Comitato tecnico.
3. In difetto della comunicazione di variazione dell'iniziativa, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella approvata in sede di concessione del contributo, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
4. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento.
5. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato superiore al 60 per cento per le PMI e al 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
6. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa superiore al 40 per cento rispetto al limite minimo previsto al paragrafo 5, pena la revoca della concessione del contributo.
7. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione dell'iniziativa antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di destinazione delle operazioni di cui al paragrafo 18, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali, ad esempio, la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

13. OPERAZIONI SOCIETARIE E SUBENTRO

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui ai paragrafi 17 e 18.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva, sottoscritta digitalmente ed inoltrata per via telematica.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, l'Ufficio competente espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di destinazione delle operazioni di cui al paragrafo 18 è comunicata tempestivamente. L'Ufficio competente espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
6. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo viene revocato.
7. In difetto della domanda di subentro, l'Ufficio competente, avuta notizia delle variazioni soggettive dei beneficiari, assegna un termine massimo di 30 giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo viene revocato.

14. PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione è predisposta e presentata all'Ufficio competente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva, con le medesime modalità di autenticazione previste al paragrafo 7 comma 1 per la presentazione della domanda e secondo le modalità riportate nelle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line; le linee guida sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni predette.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. La rendicontazione deve essere presentata entro il termine massimo di 18 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario presentata prima della scadenza del termine. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.
4. Decorso inutilmente il termine di 18 mesi, eventualmente prorogato su richiesta dell'impresa, l'Ufficio competente assegna un termine ultimativo di 15 giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione del progetto dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze, suddivisi per voce di spesa e comprende i seguenti allegati:
a) la relazione tecnica dell'intervento realizzato, del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell'intervento e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e le quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto indicato al paragrafo 14, attestanti in particolare:
1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
2) l'avvenuto pagamento, secondo le modalità dettagliate nell'allegato A, dei costi sostenuti nel periodo di riferimento, nonché la pertinenza degli stessi all'iniziativa ammessa a contributo.
2. I fac-simili dei suddetti documenti sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva.
3. Deve essere altresì allegata alla rendicontazione:
a) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario (procuratore interno all'impresa), qualora non siano riportati in visura e non sia stata acquisita agli atti in precedenza;
b) procura redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione;
c) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato A;
d) per la realizzazione di servizi specialistici o consulenze, copia degli elaborati redatti dai fornitori delle consulenze e di tutta la documentazione utile alla corretta valutazione delle prestazioni rese.
4. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 8 comma 2 in merito alla validità della firma digitale.

16. ISTRUTTORIA DELLA RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO A SALDO

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli in loco.
2. Le rendicontazioni presentate sono oggetto di verifica, per accertare, in particolare, che:
a) siano corredate dei documenti indicati nel paragrafo 15;
b) siano mantenuti i seguenti requisiti di ammissibilità:
- avere sede legale o unità in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale;
- essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
- non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 231/2001;

c) l'iniziativa realizzata sia coerente con quella approvata in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
d) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi del paragrafo 6;
e) siano rispettati i limiti minimi di spesa ammissibile previsti al paragrafo 5;
f) sia rispettato il divieto di cumulo di cui al paragrafo 5.
3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

4. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
5. La rendicontazione viene sottoposta a parere del Comitato tecnico nei casi in cui sussistano dubbi sulla conformità tra l'investimento preventivato e quello realizzato.
6. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
7. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento previste dalla legge 241/1990.
8. L'erogazione del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

17. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Si riportano di seguito gli obblighi stabiliti agli articoli 33 e 34 del regolamento. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Ufficio competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
b) comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del contributo;
c) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, fatta salva la proroga autorizzata dall'Ufficio competente;
d) trasmettere la dichiarazione di avvio del progetto;
e) mantenere i seguenti requisiti soggettivi, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione:

- essere impresa dei settori manifatturiero e terziario, svolgente attività – primaria o secondaria - coerente con il progetto presentato;
- avere sede legale o unità in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale;
- essere regolarmente costituita, iscritta e attiva nel Registro delle imprese;
- non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 32, comma 9 del regolamento in relazione alla sospensione delle erogazioni;
- non essere destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 231/2001;

f) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12 in relazione alle variazioni di progetto;
g) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro i termini previsti, fatte salve le proroghe autorizzate dall'Ufficio competente;
h) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129;
i) conservare presso i propri uffici, per 5 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità dell'Ufficio competente;
j) mantenere il vincolo di destinazione delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui al paragrafo 18;
k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
l) comunicare eventuali variazioni progettuali o dell'impresa, ai sensi rispettivamente dei paragrafi 12 e 13;

m) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 5 sul cumulo.

18. VINCOLO DI DESTINAZIONE

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.
2. Il vincolo di cui al precedente paragrafo si declina in particolare nei seguenti obblighi:
a) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese;
b) mantenere sede o unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) mantenere l'attività nei settori del manifatturiero e terziario, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) limitatamente ai casi di acquisizione di marchi, brevetti e altri attivi immateriali, non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni immateriali oggetto di contributo.
3. La violazione degli obblighi suddetti comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di destinazione delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva, da trasmettere all'Ufficio competente dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, l'Ufficio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.

19. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del contributo, nonché per tutta la durata del vincolo di destinazione delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.
3. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000.
4. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
5. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario.
6. Il provvedimento di concessione è inoltre revocato per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stato avviato successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, ai sensi paragrafo 12, fatta salva la proroga del termine autorizzata dall'Ufficio competente;
b) l'impresa non abbia comunicato la data di avvenuto avvio dell'iniziativa nonostante il sollecito dell'Ufficio competente, ai sensi del paragrafo 12;
c) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione sia negativo oppure la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi del paragrafo 16;

d) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il progetto realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi del paragrafo 16;
e) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi del paragrafo 12;
f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti, ai sensi del paragrafo 12;
g) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste al paragrafo 13.
7. Qualora non sia rispettato il vincolo di destinazione di cui al paragrafo 18, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato.
8. La concessione del contributo è revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
9. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge 124/2017, articolo 1, commi 125-129 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del paragrafo 17, lettera h) si applicano le sanzioni previste dal comma 125 ter della medesima norma.
10. L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per le controdeduzioni eventualmente prorogabili. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
11. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

20. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni del regolamento, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
3. Ai sensi dell'articolo 19, comma 8 del regolamento, il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva, ove sono indicati nominativi e contatti utili per eventuali informazioni.
4. Con decreto del Direttore centrale competente, da pubblicarsi secondo le modalità sopra indicate, possono essere prorogati i termini per la presentazione delle domande e disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente Avviso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9 del regolamento.

Allegato A -

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

---

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono:

a) rientrare tra le categorie ammissibili del presente Avviso ed essere pertinenti all'iniziativa e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;
c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
d) essere pagate unicamente a mezzo transazione bancaria/postale, e documentate da estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale, copia di assegno. Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento**.** La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto. È ammessa la compensazione unicamente per i pagamenti degli F24 con crediti maturati nei confronti dell'Erario;
e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Le imprese sono tenute a documentare l'investimento realizzato presentando fatture che:
a) includano l'acquisto di beni/servizi inerenti l'investimento;
b) siano distinte per voci di spesa diverse;
c) indichino la natura del bene/prestazione e individuino chiaramente i costi pertinenti all'investimento.
Non sono ammissibili fatture/giustificativi/ il cui costo imputabile totale relativo ai beni /servizi inerenti il progetto sia inferiore a 40,00 euro.
L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.
Casi particolari
- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.
- Le fatture e i documenti di trasporto sono conservati dall'impresa e tenuti a disposizione per eventuali controlli anche a campione e vengono allegati alla rendicontazione.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra [1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti [2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca che la fattura sia stata pagata.
In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere fornita distinta chiaramente riferibile alla banca o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore [3].
Deve essere comunque conservata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.
Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.
Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.
Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.
<u>Casi particolari</u>
- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

2. VOCI DI SPESA

2.1 BREVETTAZIONE DI PRODOTTI PROPRI

Questa voce comprende le spese dirette all'ottenimento, alla convalida ed alla difesa di brevetti rientranti nelle seguenti voci:
a) costi per ricerche di anteriorità e/o novità riferite all'oggetto delle domande di brevetto e di registrazione;
b) spese da sostenere prima della concessione del diritto, connesse alla preparazione, presentazione e trattamento della domanda, comprese le tasse di deposito e i diritti camerali, nonché le spese per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
c) spese per la traduzione e altre spese da sostenere al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in ambito nazionale, europeo ed internazionale;
d) spese da sostenere per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se sostenute dopo la concessione del diritto.

A) Documentazione da <u>caricare sul sistema on line dedicato</u> in fase di invio della domanda
- elenco delle prestazioni /servizi da acquisire (file excel, da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*);

[1] La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine, essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente.
[2] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla necessaria documentazione. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.
[3] In casi eccezionali e di sistemi contabili complessi può essere ammessa distinta estratta dai sistemi contabili aziendali automatizzati.

- illustrazione dell'oggetto e delle caratteristiche delle prestazioni/servizi con indicazione dei fornitori (vd. modulo su file word, da caricare in formato pdf – *Relazione illustrativa dell'iniziativa*);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word, da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- fattura/giustificativo corredato da:
  - quietanze e altra documentazione attestante il pagamento del titolo di spesa (vd. paragrafo 1.2);
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate;
  - copia degli elaborati redatti dai fornitori delle consulenze e di tutta la documentazione utile alla corretta valutazione delle prestazioni rese.

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema on line dedicato in formato pdf.

2.2. BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi relativi all'acquisizione di marchi, brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi e all'acquisizione di attivi immateriali quali diritti di utilizzo, licenze di sfruttamento, know- how o altre forme di proprietà intellettuale e conoscenze tecniche non brevettate relative a innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire (vd modulo su file excel, da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*);
- illustrazione dei beni immateriali (vd modulo su file word, da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word, da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- fattura/giustificativo corredato da:
  - quietanze e altra documentazione attestante il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2);
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.

  I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema on line dedicato in formato pdf.

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*).

2.3. SPESE NON AMMISSIBILI

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Avviso non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste al paragrafo 6 e, in particolare:

a) costi periodici di mantenimento di brevetti già in essere;
b) spese documentate da fatture riferite a prestazioni o forniture effettuate da soggetti che, rispetto al beneficiario, siano in relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado o siano società con cui il beneficiario si trovi in relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado rispetto a soci o amministratori o sia egli stesso socio o amministratore, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
c) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
d) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;

e) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
f) spese accessorie quali interessi debitori, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_40_1_DGR_1449_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1449

LR 3/2021, art. 86, comma 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)). Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della responsabilità sociale d'impresa (RSI). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) ed in particolare l'articolo 86, nella parte in cui prevede che lo sviluppo di una strategia di sostenibilità aziendale si attui anche attraverso l'accompagnamento e il sostegno alle aziende della regione nelle strategie di implementazione e crescita nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa;
CONSIDERATO che il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendale possono essere raggiunti anche attraverso l'acquisizione da parte delle aziende di nuove competenze relative all'innovazione organizzativa, all'introduzione di modelli di business, all'adozione di bilanci e rendiconti di sostenibilità, mediante la partecipazione a progetti realizzati da soggetti in possesso di comprovata esperienza pluriennale in materia di responsabilità sociale d'impresa;
VISTO il comma 4 dell'articolo 86 della legge regionale 3/2021, che prevede la concessione di incentivi a tali soggetti di comprovata esperienza pluriennale in materia di responsabilità sociale secondo criteri e modalità stabiliti da apposito bando approvato con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle attività produttive e turismo, sentito l'Assessore competente in materia di lavoro;
VISTA la proposta di "Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della responsabilità sociale d'impresa (RSI) - Articolo 86, comma 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa))";
DATO ATTO che per il bando è previsto un importo di 100.000 euro a valere sullo stanziamento della Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023;
SENTITA la Direzione centrale competente in materia di lavoro;
RITENUTO pertanto di approvare suddetto Bando, allegato sub A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il "Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della responsabilità sociale d'impresa (RSI). - Articolo 86, comma 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa))", allegato sub A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul suo sito istituzionale.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1449 DEL 24 SETTEMBRE 2021

Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale

Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della responsabilità sociale d'impresa (RSI). - . Articolo 86, comma 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)).

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente bando prevede i criteri e le modalità per la concessione di un incentivo per la realizzazione di un progetto di promozione della responsabilità sociale d'impresa finalizzato all'acquisizione da parte delle imprese che hanno sede legale o operativa nel territorio della regione, di nuove competenze in materia di innovazione organizzativa, introduzione di nuovi modelli di business, adozione di bilanci e di rendiconti di sostenibilità.
2. Con il presente bando l'Amministrazione regionale attua gli obiettivi di cui all'articolo 86, comma 3 della legge regionale 3/2021 consistenti nell'accompagnamento delle aziende nelle strategie di implementazione e crescita nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, sostenendo quelle che acquisiscono le nuove competenze come descritte nel comma 1.
4. L'incentivo è concesso in osservanza alle condizioni prescritte dal regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato UE agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24 dicembre 2013. e non è cumulabile con alcuna agevolazione nazionale, regionale o comunitaria, o comunque concessa da enti ed istituzioni pubbliche, ottenuta sul medesimo intervento.
5. Il presente bando si inserisce in continuità con le iniziative attivate sul tema nel tempo dalla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia e dalla Direzione centrale attività produttive e turismo.

art. 2 requisiti di accesso

1. Possono presentare domanda di partecipazione al bando le associazioni di categoria, le associazioni no-profit, gli enti bilaterali quali organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative e le Camere di commercio, in forma singola o associata, in possesso di competenza pluriennale in materia di responsabilità sociale d'impresa comprovata dalla documentazione di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c).

art. 3 presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al bando è presentata **dal 29 ottobre 2021 al 30 novembre 2021** ed è redatta, a pena di inammissibilità, su modulo allegato sub A al presente bando, sottoscritta con firma digitale ed inoltrata esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC) alla Direzione centrale competente in materia di attività produttive.
2. La domanda si considera validamente presentata se:
a) è inviata mediante la casella di PEC dell'istante;
b) è sottoscritta: con firma digitale del legale rappresentante e corredata dalla documentazione richiesta, o con firma autografa del legale rappresentante apposta sulla versione cartacea, successivamente scansionata, e inviata tramite PEC corredata dalla documentazione richiesta, unitamente a un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.

3. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC.
4. La domanda è corredata dalla proposta progettuale che deve contenere:
a) descrizione analitica delle modalità di realizzazione del progetto ed in particolare:
1. organizzazione della struttura dedicata al progetto;
2. modalità di condivisione del progetto all'interno di un cluster/ambito produttivo/consorzio di imprese;
3. qualità complessiva dell'intervento, innovazione e trasferibilità/evoluzione dell'azione proposta, impatto quali-quantitativo dell'intervento;
4. definizione di modelli/modalità relativi/e alla
a) gestione della responsabilità sociale d'impresa;
b) redazione di bilanci e rendiconti di sostenibilità;
c) innovazione organizzativa e di business;
al fine di una agevole applicazione da parte delle imprese, di un utilizzo per campagne di informazione/comunicazione e come strumento per specifici sportelli informativi.
5. sistema di monitoraggio e valutazione delle iniziative progettuali all'interno delle imprese del territorio;
b) dettaglio delle spese progettuali;
c) documentazione che comprova l'esperienza maturata dall'istante nello specifico settore della responsabilità sociale d'impresa, comprensiva di eventuali studi, ricerche e consulenze tecniche ed economiche effettuati o resi in materia di innovazione organizzativa, introduzione di nuovi modelli di business, adozione di bilanci e di rendiconti di sostenibilità.

art 4 spese ammissibili

1. Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle seguenti tipologie di spesa:
a) oneri relativi alla progettazione;
b) oneri relativi a campagne di informazione e comunicazione che dovranno contenere l'ipotesi di realizzazione mediante l'utilizzo di sistemi da remoto;
c) oneri per la realizzazione di specifici sportelli informativi;
d) oneri per le attività di monitoraggio (indicare le modalità e gli indicatori adottati);
2. Le spese devono essere interamente sostenute entro la data di presentazione della rendicontazione.

art. 5 istruttoria

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 effettuando, se necessario, gli opportuni accertamenti, anche richiedendo documentazione integrativa.
2. Se la domanda è irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento comunica all'interessato le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.
3. Il responsabile del procedimento comunica tempestivamente all'interessato:
a) l'irricevibilità della domanda presentata al di fuori dei termini o con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 3;
b) l'archiviazione d'ufficio del procedimento per scadenza dei termini per la regolarizzazione o completamento della domanda di cui al comma 2 e per rinuncia dell'interessato, comunicata prima della comunicazione del provvedimento di concessione.

4. Entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, è comunicato all'interessato il diniego dell'incentivo nel caso in cui le dichiarazioni contenute nella domanda siano viziate o l'istante non possieda i requisiti richiesti per accedere all'incentivo.

art. 6 concessione dell'incentivo

1. Il contributo è concesso entro 45 giorni dall'approvazione della graduatoria con decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo, nel quale sono indicati i termini e le modalità per la rendicontazione nonché i casi di annullamento e revoca del provvedimento di concessione.
2. Il contributo è concesso mediante valutazione comparata sulla base dei seguenti parametri:
a) organizzazione della struttura dedicata al progetto: **massimo 10 punti;**
b) modalità di condivisione del progetto all'interno di un cluster/ambito produttivo/consorzio di imprese: **massimo 10 punti;**
c) qualità complessiva dell'intervento, innovazione e trasferibilità/evoluzione dell'azione proposta, impatto quali-quantitativo dell'intervento: **massimo 20 punti;**
d) definizione di modelli/modalità relativi/e alla gestione della responsabilità sociale d'impresa, alla redazione di bilanci e rendiconti di sostenibilità, all'innovazione organizzativa e di business, al fine di una agevole applicazione da parte delle imprese, di un utilizzo per campagne di informazione/comunicazione e come strumento per specifici sportelli informativi**: massimo 25 punti**;
e) sistema di monitoraggio e valutazione delle iniziative progettuali all'interno delle imprese del territorio: **massimo 10 punti;**
f) dettaglio e congruità dei costi progettuali: **massimo 10 punti;**
g) esperienza maturata dall'istante nello specifico settore della responsabilità sociale d'impresa, comprensiva di eventuali studi, ricerche e consulenze tecniche ed economiche effettuati o resi in materia di innovazione organizzativa, introduzione di nuovi modelli di business, adozione di bilanci e di rendiconti di sostenibilità: **massimo 15 punti.**
3. È finanziato il progetto che ottiene il punteggio maggiore, da un minimo di 70 punti. In caso di parità di punteggio, è finanziato il progetto che ottiene il punteggio più alto nella valutazione di cui alla lettera d) del comma 2.

art. 7 avvio e conclusione del progetto

1. Il progetto è avviato entro 30 giorni a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo e le relative iniziative sono concluse entro i successivi 12 mesi.
2. Sono ammesse proroghe debitamente motivate alla data di avvio e di conclusione, purché presentate alla Direzione centrale competente in materia di attività produttive prima della scadenza dei termini.

art. 8 rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario presenta la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa entro il termine stabilito con il provvedimento di concessione dell'incentivo.
2. Il termine di rendicontazione può essere prorogato per un massimo di sei mesi, previa richiesta motivata del beneficiario presentata prima della scadenza.
3. Le proroghe sono autorizzate entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
4. Se la richiesta di proroga è presentata dopo la scadenza del termine per la rendicontazione o la proroga non è autorizzata, possono essere ammesse le spese sostenute fino alla scadenza del termine per la rendicontazione, a condizione che l'iniziativa abbia mantenuto la sua finalità originaria.

5. Se la rendicontazione è irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento comunica all'interessato le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
6. Qualora il termine di cui al comma 5 decorre inutilmente, il contributo è rideterminato o revocato sulla base della documentazione agli atti.

art.9 modalità di rendicontazione della spesa

1. Il beneficiario effettua tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, ivi compresi gli anticipi, dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di incentivo ed entro il termine ultimo di rendicontazione della spesa. I pagamenti relativi alle spese rendicontate effettuati prima della presentazione della domanda, ovvero dopo la scadenza del termine per la rendicontazione, determinano l'inammissibilità delle spese medesime.
2. Per la rendicontazione i beneficiari presentano la seguente documentazione:
a) la relazione illustrativa dell'attività svolta con l'indicazione della data di conclusione dell'iniziativa;
b) copia dei documenti di spesa;
c) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
d) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera b);
e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai parametri richiesti per la verifica del rispetto del massimale di cui al Regolamento (UE) 1407/2013.
3. Il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione di pagamento:
a) copia di estratti conto bancari o postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di lavoro o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati;
b) copia delle ricevute bancarie e dei bollettini postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di lavoro o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa rendicontati;
c) per i pagamenti in contanti, tramite assegno o per mezzo di vaglia postale, dichiarazione liberatoria del fornitore di beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro della ditta del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento.
4. A ogni documento di spesa corrispondono distinti versamenti bancari o postali dalla cui documentazione risulta espressamente l'avvenuta esecuzione e il riferimento allo specifico documento di spesa.
5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

art. 10 liquidazione dell'incentivo

1. Il responsabile dell'istruttoria procede all'istruttoria della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione dell'incentivo. Il responsabile dell'istruttoria può effettuare controlli e sopralluoghi.
2. Il provvedimento di liquidazione è adottato entro novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione.
3. Il contributo può essere erogato in misura anticipata nella misura del cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa

art. 11 annullamento e revoca

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:
a) la documentazione giustificativa delle spese o il pagamento delle medesime siano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;
b) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione, fatte salve le proroghe autorizzate;
c) l'ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore del 60 per cento rispetto all'importo ammesso a contributo;
d) sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
e) qualora in sede di rendicontazione si accerti l'alterazione degli obiettivi originari dell'iniziativa ammessa a contributo.
3. Il responsabile del procedimento, prima della formale adozione del provvedimento, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione, assegnando un termine di dieci giorni per presentare eventuali osservazioni.
4. Il provvedimento di revoca è adottato entro sessanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 3.
5. I contributi erogati in forma anticipata, sono restituiti dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

ALLEGATO A - MODELLO DI DOMANDA

Allegato A)

DOMANDA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA RESPONSABILITA' SOCIALE NELLE IMPRESE

Legge regionale 22 febbraio 2021, n.3 art. 86

Il/la sottoscritto/a ____

Nato/a il ______________________ **a** ____________________________

Codice fiscale

In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione[1]

Denominazione:
Codice Fiscale/Partita IVA
Indirizzo sede legale: Via/Piazza ____________________________________ C.a.p. ____________ Città ________________ Provincia ____________
Tel. ____________ Email ____________ Pec ____________________ Referente per il progetto: ____________

[1] In caso di partenariato, la richiesta va presentata dal soggetto capofila.

Indirizzo sede operativa:

Via/Piazza ____

C.a.p. _______________ Città ______________________ Provincia _______________

Tel. _________________ Email _______________ Pec _____________________________

CHIEDE IL FINANZIAMENTO PER

il progetto denominato ………………………………………………………………………………….

Dati relativi alle organizzazioni partner del progetto (se previste)

N.	Denominazione	Indirizzo
1		
2		
3		

Si allega la proposta progettuale che contiene quanto previsto dall'art 3 comma 4 del Bando nell'ordine ivi indicato.

.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a ________________________________ nato/a a

____________ il ___________ residente in ______________

____ cap. _____

In qualità di ________________________________ dell'organizzazione

____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- che il proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;

- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente fornita, presentati ai sensi della legge regionale 30/2007, corrispondono al vero;

- di rispettare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;

- di impegnarsi a fornire alla Direzione Centrale Attività produttive e Turismo ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;

- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla Direzione Centrale di eventuali spostamenti della sede e/o delle unità locali, delle deliberazioni di liquidazione dell'impresa; della sottoposizione a procedure concorsuali; della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al finanziamento;

- di consentire le verifiche e i controlli che la Regione riterrà di effettuare in relazione al finanziamento concesso;

- che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con la Direzione Centrale, oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il sig/sig.ra

____

tel. __________ e-mail ________ pec ____________________

_______________ Località e data

_______________ Timbro dell'organizzazione e firma del legale rappresentante[2]

---

[2] *La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del d.P.R. 445/2000.*

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
Firma

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_40_1_DGR_1471_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1471

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 ottobre al 31 ottobre della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1295 del 20 agosto 2021 viene a scadere in data 30 settembre 2021;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di ottobre 2021, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 31 ottobre 2021, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di un mese decorrente dall' 1 ottobre 2021 al 31 ottobre 2021, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_40_1_DGR_1472_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1472

LR 5/2020, art. 12. Programma Anticrisi COVID-19. Individuazione delle misure di aiuto attivate e definizione dei criteri e delle modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazioni C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021, di seguito Comunicazione;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552 con la quale sono state definite le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 9 aprile 2020, il regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) intitolato "Concessione di aiuti di Stato previsti dal Programma anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha

deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
VISTA la deliberazione 24 aprile 2020, n. 610 con la quale la Giunta regionale ha ridefinito le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;
VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, di seguito Fondo, per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese situate nel territorio regionale operanti nei comparti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 5/2020 il Fondo ha attivato nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione;
ATTESO che le tipologie di finanziamento attivate dal Fondo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sono comprese tra le misure di aiuto individuate dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, con proprie deliberazioni nn. 552/2020, 747/2020, 1299/2020, 122/2021, 523/2021, 1133/2021, 1301/2021;
CONSIDERATO che con le deliberazioni n. 552/2020, n. 610/2020, nonché con le deliberazioni n. 931 del 19 giugno 2020, n. 1299 del 21 agosto 2020, n. 523 del 1 aprile 2021, n. 586 del 16 aprile 2021, n. 1133 del 16 luglio 2021 e 1301 del 20 agosto 2021, la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge regionale 5/2020, i criteri e le modalità per l'erogazione dei precitati finanziamenti del Fondo e delle sovvenzioni;
VISTO l'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)) che per le finalità di qualificazione dell'offerta agroalimentare, turistica, artigianale e commerciale del territorio prevede la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese di trasformazione, commercializzazione, promozione e certificazione di prodotti agricoli che hanno sede nel territorio regionale e che attuano, anche in forma congiunta e integrata, iniziative per la valorizzazione delle produzioni di qualità, di eccellenza e di forte valore identitario attraverso progetti di promo-commercializzazione o di marketing anche territoriale, nonché attraverso progetti volti a garantire la corrispondenza dei prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari;
RILEVATA per la precitata legge regionale 23/2013, articolo 2, commi da 30 a 34, la sussistenza delle condizioni per una efficace applicazione del comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 istitutiva del Programma Anticrisi COVID - 19;
RILEVATA conseguentemente la necessità di aggiornare l'elenco delle misure del Programma Anticrisi COVID-19, da ultimo modificato con delibera n. 1133/2021, con l'inserimento dei finanziamenti erogabili ai sensi dell'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 23/2013, nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il paragrafo 23 ter della Comunicazione come introdotto dalla Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 (Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine) che consente la conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse ai sensi della Comunicazione sotto forma di finanziamenti;
PRESO ATTO che il comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)) prevede che la Giunta regionale individui, con propria deliberazione, le tipologie di finanziamento alle quali applicare la predetta conversione e che la stessa deliberazione definisca i criteri e le modalità per la conversione medesima;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 19 marzo 2021, il regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) ai fini dell'adeguamento del regime regionale esistente alla quinta modifica del Quadro temporaneo;
VISTA la Decisione C(2021) 2707 final di data 16 aprile 2021 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
CONSIDERATO che con la predetta deliberazione n. 1133/2021 la Giunta regionale ha introdotto, quale misura del Programma Anticrisi COVID-19 la conversione in sovvenzione di finanziamenti che con-

cernono progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari regionali, ai sensi del paragrafo 23 ter della Comunicazione ed in applicazione del comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia Sviluppo Impresa)) e dell'articolo 10 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettore 2021));
CONSIDERATO altresì che con la medesima deliberazione 1133/2021 e con la deliberazione 1301/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità per la predetta conversione in sovvenzione stabilendo che la stessa si realizzi con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo e che la conversione in sovvenzione riguardi nello specifico i finanziamenti erogati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6/2021 per il fabbisogno di liquidità delle imprese che attuano in forma congiunta e integrata progetti di investimento diretti ad aumentare l'efficienza e la competitività nel comparto lattiero-caseario ed in quello della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento;
RITENUTO necessario che la misura di aiuto costituita dalla conversione in sovvenzione trovi applicazione anche relativamente ai finanziamenti erogati dal Fondo per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di produzione, trasformazione, di commercializzazione e di promozione dei prodotti appartenenti alle colture dell'olivo per il ripristino e lo sviluppo delle colture medesime, così come previsto dallo stesso articolo 11 della legge regionale 6/2021;
RITENUTO altresì necessario ampliare il campo di applicazione della conversione in sovvenzione a finanziamenti erogati dal Fondo per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo della filiera della carne da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento ricomprendendovi anche la carne proveniente da allevamenti suini biologici;
RITENUTO che, in considerazione delle caratteristiche attuali del mercato sempre più orientato a valorizzare la qualità e la tipicità dei prodotti e a garantire i consumatori in termini di sostenibilità e salubrità, la conversione in sovvenzione debba inoltre riguardare finanziamenti concessi ad imprese di certificazione di prodotti agricoli per progetti volti a garantire la corrispondenza degli stessi ai requisiti dei rispettivi disciplinari;
RITENUTO al tal fine di aggiornare i "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" approvato con delibera 1301/2021 nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) che sostituisce integralmente l'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 1133/2021;
2. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" che sostituisce integralmente l'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 1301/2021;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, commi 2 e 3

Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) "Programma anticrisi COVID-19"

MISURE DI AIUTO
L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, commi da 12 a 15; **DPReg. 29 settembre 2009, n.261** (e successive modifiche ed integrazioni) Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli.
L.R. 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), art.7, commi da 43 a 46, come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, comma 66; **DPReg. 29 settembre 2009, n.263** (e successive modifiche ed integrazioni) Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3, commi da 42 a 44. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura.
L.R. 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011), art. 2, commi da 17 a 24; **DPReg. 24 maggio 2012, n. 113/2012** (e successive modifiche ed integrazioni) Anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli.
L.R. 27 dicembre 2013, n.23 (Legge finanziaria 2014), art. 2, comma da 68 a 71. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.
L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera a) finalizzati ad investimenti produttivi e di modernizzazione delle imprese di acquacoltura
L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera A);

DPReg. 23 dicembre 2014, n. 247/2014 (e successive modifiche ed integrazioni) Finanziamenti per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli
L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera B); **DPReg. 23 dicembre 2014, n. 248/2014** (e successive modifiche ed integrazioni). Finanziamenti per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 1, lettera a); **DPReg. 7 febbraio 2018, n. 23/2018** (e successive modifiche ed integrazioni) Indennizzi per i danni cagionati da fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo
L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 39, comma 1, lettera b); **DPReg. 15 maggio 2009, n. 128/2009** (e successive modifiche ed integrazioni) Contributi a imprese per indennizzo danni al patrimonio zootecnico arrecati da specie di interesse comunitario
L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 10, comma 1, lettera c); **Regolamenti provinciali (D.CC PN n. 50/2009, DCC TS 16.09.2004, DCC GO n. 23/2007, DCC UD 31/2010)** (e successive modifiche ed integrazioni) Contributi per la prevenzione dei danni all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo
L.R. 27 dicembre 2019, n.24 (Legge di Stabilità 2020), art. 3, commi da 97 a 101. Contributo straordinario alle imprese agricole a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna selvatica
L.R. 4 agosto 2014, n.15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), art. 2, comma 6. Contributi ai consorzi apistici provinciali per iniziative di tutela della sanità delle api, assistenza tecnica agli apicoltori e azioni di contrasto dello spopolamento del patrimonio apistico
L.R. 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), art. 4; **DPReg. 12 ottobre 1999, n. 316 (e successive modifiche ed integrazioni)** Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi

L.R. 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), art. 8. Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi
L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41 ter, comma 4, lettera d). Contributi per la viabilità forestale
L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41 Ter, commi 2 e 3. Contributi per la pianificazione forestale
L.R. 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017), art. 3, comma 35. Contributi alle imprese, inserite nella graduatoria di cui all'articolo 10 del decreto del presidente della regione 4 febbraio 2015, n. 20, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fideiussioni
L.R. 16 agosto 1999, n. 23 (Disciplina di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi), art. 15, comma 3 bis; Contributi alle associazioni dei tartufai per iniziative finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio tartuficolo e alla realizzazione di attività formative
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera a). Contributi agli apicoltori, singoli o associati che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera b). Contributi agli apicoltori per l'acquisto di attrezzature apistiche
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera c). Contributi agli apicoltori per l'acquisto di alveari e famiglie di api
L.R. 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), art. 1, commi 1 e 2, art. 1 bis, art. 1 bis.1, art. 1 ter, art. 2, commi 1, 3, 3bis. Finanziamento del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura
L.R. 12 ottobre 2018, n. 21 (Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni). Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni.
L.R. 12 ottobre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 23. Contributi alle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate da confidi e ISMEA

L.R. 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), art. 33, comma 1. Contributi in conto capitale alle imprese per realizzazione di progetti integrati del comparto lattiero - caseario
L.R. 4 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 5. Contributi ai caseifici con sede sul territorio regionale che evidenziano la denominazione di "turnari" a sostegno dei costi per interventi di adeguamento e ammodernamento delle strutture di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, comma 53. Aiuti per la realizzazione delle piattaforme digitali per il miglioramento della gestione aziendale
L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, commi da 67 a 83. Intervento finalizzato a contrastare l'abbandono del territorio montano
L.R. 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), art. 3, commi da 37 a 42. Finanziamenti del Fondo di rotazione regionale in agricoltura per investimenti che risultano agevolabili ai sensi di norme regionali nella forma di contribuzione in conto capitale e di finanziamento agevolato con la rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento
L.R. 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), art. 4, commi da 10 a 24. Valorizzazione delle produzioni agricole realizzate nei territori montani dalle imprese in forma congiunta e integrata
LR 14 maggio 2021, n. 6 (Legge regionale multisettore 2021), art.11. Finanziamenti di cui all'articolo 12, comma 5, lettera b) della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale e del fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari regionali con rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento
LR 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014) art. 2, commi da 30 a 34 Finanziamenti per la valorizzazione delle produzioni di qualità, di eccellenza e di forte valore identitario attraverso progetti di promo-commercializzazione o di marketing anche territoriale, nonché attraverso progetti volti a garantire la corrispondenza dei prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1472 DEL 24 SETTEMBRE 2021

ALLEGATO 2

Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5.

1. Criteri e modalità applicabili a tutte le tipologie di conversioni

La conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sotto forma di finanziamento, di seguito sovvenzione, si realizza con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo ai sensi dell'articolo 3 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni e prestiti" di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 610/2020.

2. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo della filiera lattiero casearia.

A) Progetti di coordinamento e ottimizzazione dello sbocco commerciale dei prodotti

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di trasformazione, di commercializzazione e di promozione del latte e dei prodotti lattiero caseari attuati in forma congiunta ed integrata da più imprese al fine di migliorare l'efficienza e la competitività delle stesse in ambito produttivo e commerciale.

2. Ai progetti aderiscono almeno 5 imprese attive in regione che:

   a) singolarmente, trasformano e commercializzano latte proveniente, per oltre il 75% del totale su base annua, da unità produttive situate nel territorio regionale, di seguito denominate stalle, e commercializzano i prodotti lattiero-caseari ottenuti dalla sua trasformazione;

   b) impiegano complessivamente, per le attività di cui alla lettera a), almeno il 15% della produzione totale annua di latte che le stalle conferiscono a primi acquirenti in regione con riferimento ai dati ricavabili dal portale SIAN;

   c) partecipano alla costituzione ed all'organizzazione in regione di una società consortile, che nell'assetto organizzativo delle stesse assume il ruolo di organizzazione comune che coordina ed ottimizza quantomeno lo sbocco commerciale dei loro prodotti, di seguito definita struttura. L'atto costitutivo della struttura prevede la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di nominare un componente del consiglio di amministrazione della struttura medesima.

3. La produzione annua di riferimento per la dimostrazione dei requisiti è quella desunta dalla media delle produzioni e dei conferimenti del triennio 2017/2019.

4. Alla struttura ciascuna delle imprese aderenti affida la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati, di una aliquota inizialmente corrispondente, in totale, all'equivalente di almeno un quinto del latte di cui alla lettera a).

5. Ciascuna impresa aderente al progetto affida inoltre alla struttura una ulteriore aliquota variabile delle proprie attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione del latte, nonché delle attività di stagionatura, condizionamento, porzionamento e confezionamento dei relativi prodotti, ovvero della conduzione dei corrispondenti impianti.

6. L'impegno da parte delle imprese all'affidamento di quanto precedentemente indicato ed il possesso da parte della struttura delle attribuzioni necessarie ai corrispondenti adempimenti sono attestati e

documentati a corredo della richiesta di sovvenzione. Il relativo assolvimento è dimostrato, con i necessari conferimenti e devoluzioni di attività, ed è condizione per la conferma della sovvenzione richiesta nei tempi e nei modi di seguito previsti.

7. Nel caso in cui l'autonoma attività di commercializzazione diretta di una singola impresa abbia interessato un'aliquota pari o superiore al 50% del latte di cui al paragrafo, 2 lett. a), i presupposti per l'affidamento delle attività di cui al paragrafo 5 possono non sussistere.

8. La struttura assume il compito di rappresentare le imprese aderenti e di agevolare e coordinare l'attivazione dei progetti.

9. Sono beneficiari della sovvenzione la struttura e le singole imprese.

La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
STRUTTURA	80%	1.800.000,00 euro
IMPRESE	80%	1.800.000,00 euro

La struttura e le imprese possono beneficiare una sola volta della sovvenzione.

10. Le richieste di sovvenzione e le relative domande di finanziamento, redatte su modulistica messa a disposizione dall'amministratore del Fondo, sono inoltrate con un'unica comunicazione dalla struttura allo stesso amministratore con allegata la seguente documentazione:

a) relazione descrittiva dei progetti sottoscritta da tutti i legali rappresentati della struttura e delle imprese;

b) documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previste da parte della struttura e delle imprese;

c) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di sovvenzione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della struttura e delle imprese;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o altra spesa prevista dai progetti;

e) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese o contributi consortili relativi alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento degli stabilimenti produttivi e delle unità operative della struttura e delle imprese, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

c) la costituzione della struttura;

d) le somme conferite da ciascuna impresa per la sottoscrizione delle quote iniziali di partecipazione al capitale sociale della struttura, nel limite massimo del 10% dell'importo massimo del finanziamento concedibile;

e) la commercializzazione, la promozione e la distribuzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza del latte, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità del latte, dei prodotti e dei processi;

g) la creazione e l'impiego di sistemi identificativi e di riconoscimento del latte e dei prodotti lattiero-

caseari finalizzati alla vendita ed alla distribuzione;

h) il capitale circolante attinente alle spese di funzionamento della struttura nei 18 mesi successivi alla presentazione della domanda di sovvenzione;

i) l'acquisto di materiali biodegradabili o riciclabili per il confezionamento del latte e dei prodotti derivati;

j) l'acquisto di mezzi elettrici per il trasporto e la distribuzione dei prodotti;

k) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Per contributo consortile si intende il trasferimento di risorse dalle imprese alla struttura per consentire alla stessa la realizzazione dei progetti con riferimento alle suddette tipologie di spesa. La struttura rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo dei contributi consortili. Le spese sostenute dalla struttura con l'utilizzo dei contributi consortili non possono essere oggetto di richiesta di finanziamento o sovvenzione da parte della struttura stessa.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite, per ciascuna impresa e per la struttura, del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto, ad eccezione dei mezzi elettrici;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda ad eccezione delle spese per la costituzione della struttura.

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione e ricevute le comunicazioni bancarie di avvenuta deliberazione di erogazione dei finanziamenti medesimi, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione dei finanziamenti ed alla loro contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento, per un importo pari a quello della sovvenzione. Nel caso in cui le risorse finanziarie del Fondo, così come risultanti dalle indicazioni di spesa impartite all'Amministratore del Fondo dalla Giunta regionale e dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 istitutiva del Fondo, risultassero insufficienti all'erogazione dei finanziamenti, gli stessi e la relativa sovvenzione sono proporzionalmente ridotti.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento dei progetti per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti.

16. La sovvenzione è proporzionalmente ridotta nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti, il numero delle imprese aderenti stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto in merito al numero minimo di imprese aderenti o la percentuale minima di impiego complessivo di latte non raggiunga il 15% della produzione totale annua di latte delle stalle conferito a primi acquirenti in regione.

3. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo della filiera della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento attuati in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni bovine e suine per le seguenti finalità:

a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera delle carni in Friuli Venezia Giulia tramite la valorizzazione delle produzioni ottenute da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento, di seguito denominate carni "antibiotic free";

b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di salute, igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni "antibiotic free";

c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni "antibiotic free";

d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti delle carni "antibiotic free";

e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:

f) allevano suini o bovini per la produzione di carni "antibiotic free";

g) macellano bovini o suini;

h) trasformano carni bovine o suine "antibiotic free" e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni "antibiotic free".

I progetti riguardano allevamenti di suini dedicati esclusivamente alla produzione di carni "antibiotic free" ed allevamenti di bovini con almeno il 5% del numero dei capi totali allevati, così come presenti in banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN), destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

3. Le imprese possono beneficiare una sola volta della sovvenzione.

4. Le singole imprese che aderiscono ai progetti utilizzano servizi accreditati per la certificazione delle carni "antibiotic free" o biologiche e per la tracciabilità della filiera produttiva.

5. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

6. Ai progetti di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione ed una di commercializzazione. Le imprese di allevamento aderenti ai progetti di ogni singola filiera devono allevare complessivamente almeno 1500 suini o almeno 100 bovini nell'arco di dodici mesi destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

Nel caso in cui, all'interno di ogni singola filiera, siano presenti allevamenti di suini biologici, il numero minimo di capi allevati nell'arco di dodici mesi da ogni singola impresa è pari a 200.

7. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

8. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda all'Amministratore del Fondo, inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

9. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
ALLEVAMENTO DI SUINI	80%	50.000,00

ALLEVAMENTO DI BOVINI	40%	25.000,00
MACELLAZIONE	40%	200.000,00
TRASFORMAZIONE	40%	200.000,00
COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00

La percentuale massima e l'importo massimo della sovvenzione sono raddoppiati per le imprese aderenti al progetto nel caso in cui le spese dalle stesse sostenute ed oggetto della sovvenzione medesima siano destinate in misura prevalente all'attività di allevamento di bovini per la produzione di carni "antibiotic free".

Nel caso di allevamento di suini biologici l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 200.000,00.

Nel caso di spese sostenute e destinate prevalentemente alla macellazione e alla trasformazione di carni "antibiotic free", la percentuale massima della sovvenzione è raddoppiata.

10. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

    a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

    b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

    c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

    d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

    e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

    f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

    g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

11. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

    a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

    b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

    c) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la macellazione di carni;

    d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a);

    e) spese per consulenze relative a servizi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

    a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

    b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

    c) I.V.A. se recuperabile.

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

14. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dichiarati in sede di presentazione della richiesta di sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti.

4. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle imprese di certificazione di prodotti agricoli per progetti volti a garantire la corrispondenza degli stessi ai requisiti dei rispettivi disciplinari

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati ad imprese di certificazione di prodotti agricoli con sede operativa in regione per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento volti a garantire nel territorio regionale la corrispondenza di prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari.

2. La sovvenzione è richiesta, con domanda all'Amministratore del Fondo inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione del finanziamento. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

3. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
40%	1.800.000,00 euro

4. Le richieste di sovvenzione e di finanziamento sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto;

b) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

c) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte dell'impresa di certificazione richiedente.

5. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati all'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per l'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

c) spese per l'elaborazione di sistemi di certificazione identificativi e di riconoscimento dei prodotti agricoli;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

6. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile.

7. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

8. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento

per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

9. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

10. Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui all'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23.

5. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura dell'olivo.

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti per la produzione di olive e per la trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti che derivano dalla lavorazione delle stesse al fine di ripristinare e sviluppare la coltura dell'olivo e di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese aderenti ai progetti.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:
   a) produzione di olive;
   b) trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

3. Le imprese possono beneficiare una sola volta della sovvenzione.

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Ai progetti di investimento aderiscono almeno sette imprese, di cui almeno cinque di produzione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

6. I progetti prevedono la costituzione e l'organizzazione in regione di un consorzio o di una società consortile per lo svolgimento delle attività di trasformazione, imbottigliamento, etichettatura e analisi di laboratorio nonché la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati. Il consorzio o la società consortile può essere a sua volta beneficiario della sovvenzione.

7. Il consorzio o la società consortile assume il compito di rappresentare le imprese aderenti ai progetti e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

8. La sovvenzione è richiesta dal consorzio o dalla società consortile con domanda all'Amministratore del Fondo, inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

9. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
IMPRESE DI PRODUZIONE	80%	25.000,00

IMPRESA DI TRASFORMAZIONE	80%	800.000,00
IMPRESA DI COMMERCIALIZZAZIONE	80%	100.000,00

10. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese relative alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di immobili destinati alla trasformazione delle olive e alla commercializzazione dei prodotti trasformati;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;

c) l'impianto di nuovi uliveti;

d) la costituzione del consorzio o della società consortile;

e) la commercializzazione e la promozione dei prodotti di cui al paragrafo 1;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità dei prodotti e dei processi.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile.

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_40_1_DGR_1473_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Versione 11. Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 73/2021 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2020) final 5722 del 14 agosto 2020, della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1333 del 28 agosto 2020;

PREMESSO che in data 16 luglio 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di modifica del PSR, in conformità all'articolo 11, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021 che approva la modifica al PSR sopra citata;

VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto della Decisione di Esecuzione della Commissione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021 con la quale è approvata la versione 11 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
3. Il Programma di cui al punto 1 è pubblicato sul sito ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_40_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO ROMA SUD_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Roma Sud.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.4536/AMB emesso in data 07.09.2021, è stato assentito al CONDOMINIO ROMA SUD (UD/RIC/4179/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziale, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 17 mappale 191/1.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_40_1_ADC_AMB ENERPN PONTAROLO ENGINEERING SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di nuova derivazione d'acqua pubblica alla società Pontarolo Engineering Spa.

Con decreto del Direttore di Servizio n.4659/AMB emesso in data 15.09.2021, è stato assentita alla PONTAROLO ENGINEERING SPA (PN/IPD/3711/1) il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 14.06.2051, moduli massimi 0,02 (pari a 2 l/sec) e medi 0,02 (pari a 2 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a 1.300 mc, per uso potabile (servizi igienici e lavaggio locali), da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 mappale 385.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_40_1_ADC_AMB ENERPN RETE NORD PETROLI SRL

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 4, lett. a), della LR 29 aprile 2015, n. 11. Domanda del 24 agosto 2021 di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile nel Comune di Fontanafredda. Richiedente: Rete Nord Petroli Srl.

La Ditta RETE NORD PETROLI S.R.L. (C.F. 02933150167), con sede in Via Santa Costanza Cerioli, 2 - 24126 Bergamo (BG), ha chiesto in data 24/08/2021, la concessione per derivare acqua mediante la

seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fontanafredda	Fg. 43 Pcn. 239	-	-	20	20	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/11/2021 al 05/12/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/08/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 settembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_40_1_ADC_AMB ENERUD LUGANO MASSIMO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015 n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Lugano Massimo.

La Ditta LUGANO MASSIMO (C.F. LGNMSM80P01G284M), con sede in via Caterina Percoto, 45 - 33044 Manzano (UD), ha chiesto in data 18/08/2021, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Manzano	Fg. 29 Pcn. 43	-	-	50	20	Irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata. L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Arch. Laura Picotti - 0432 555450 - laura.picotti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefania Cozzi tel 529432.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 20/11/2021 al 04/12/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 18/08/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 21 settembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_40_1_ADC_INF TERR MEDEA 24 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Medea: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 11 del 30 giugno 2021.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0159/Pres. del 20 settembre 2021, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 30 giugno 2021, con cui il comune di Medea ha approvato la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 6 marzo 2020.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_40_1_ADC_INF TERR TARCENTO 40 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tarcento: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 31 del 22 maggio 2021.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0158/Pres. del 20 settembre 2021, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 22 maggio 2021, con cui il comune di Tarcento ha approvato la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1464 del 30 agosto 2019.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_40_1_ADC_PATR DEM CONC DEM AZ PROV TRASP SPA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla società Azienda Provinciale Trasporti Spa, località Molo Torpediniere per il differimento al 31 dicembre 2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima di cui al decreto 1528, dd. 4 luglio 2018, rilasciato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della superficie complessiva di mq 190, ad uso non esclusivo, sita in Comune di Grado località Molo Torpediniere. Richiedente: Azienda Provinciale Trasporti Spa - SD/2.8.4/DMS-226.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA l'istanza di data 29.07.2021 ns. prot. n. 18566, avanzata dalla società Azienda Provinciale Trasporti S.p.A., con sede in Via Caduti di An Nasiriyah, 6 - 34170 Gorizia formulata ai sensi dell'articolo 2 della LR 8/2020 e finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto 1528 dd. 04.07.2018 e s.m.i. dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con scadenza al 31.12.2021 avente ad oggetto l'utilizzo, ad uso non esclusivo, di un'area demaniale marittima della superficie complessiva pari a mq 190 ricadente nel Comune di Grado, località molo Torpediniere, identificata catastalmente nel disciplinare pp.cc. 200/329 parte 2 200/49 parte del F.M. 38 del Comune di Grado.

VISTA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

ATTESO che con sentenza n. 139 dd. 06.07.2021, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 2 della legge regionale n.8/2020 e, conseguentemente, il procedimento volto al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime trova ora la sua unica disciplina nella normativa statale di cui alla sopra citata legge 145/2018 e della legge 77/2020.

ATTESO che il tema dell'applicazione dell'articolo 1, comma 675 e seguenti, della legge n.145/2018 e, in particolare, se sussista l'obbligo per i funzionari delle amministrazioni pubbliche di disapplicare la normativa nazionale confliggente con il diritto dell'Unione europea, è questione che è stata rimessa all'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n.160 dd. 24.05.2021 e la relativa udienza è stata fissata il 20 ottobre p.v.

CONSIDERATO, nelle more della definizione della suddetta questione da parte dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, in via preliminare di procedere con la pubblicazione del presente avviso al fine di verificare la sussistenza di opposizioni o istanze concorrenti, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione regionale di non dare corso al procedimento in qualsiasi momento;

VISTO l'art.58, comma 8 della LR 10/2017, che prevede che, nelle more dell'approvazione del Piano di Utilizzo del Demanio marittimo con finalità diportistica, il rilascio di nuove concessioni debba avvenire conformemente alle finalità e alle modalità di utilizzo precedentemente assentite;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive ostative al rilascio della eventuale proroga;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 40 dd. 06.10.2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07.10.2021 e fino al 05.11.2021.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio esclusivamente a mezzo pec patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 05.11.2021, alle ore 12:00 la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione alle aree interessate dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo di proroga della concessione anche in assenza di comunicazioni da parte di soggetti terzi.

Trieste, 17 settembre 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

21_40_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1972/2021-presentato il-28/07/2021
GN-2225/2021-presentato il-07/09/2021
GN-2226/2021-presentato il-07/09/2021
GN-2266/2021-presentato il-10/09/2021
GN-2310/2021-presentato il-15/09/2021
GN-2316/2021-presentato il-16/09/2021
GN-2319/2021-presentato il-17/09/2021
GN-2321/2021-presentato il-17/09/2021
GN-2322/2021-presentato il-17/09/2021
GN-2328/2021-presentato il-21/09/2021

21_40_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2137/2021-presentato il-19/08/2021
GN-2181/2021-presentato il-26/08/2021
GN-2230/2021-presentato il-07/09/2021
GN-2261/2021-presentato il-09/09/2021
GN-2273/2021-presentato il-10/09/2021
GN-2281/2021-presentato il-13/09/2021
GN-2300/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2302/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2303/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2308/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2320/2021-presentato il-17/09/2021
GN-2345/2021-presentato il-22/09/2021
GN-2360/2021-presentato il-24/09/2021
GN-2361/2021-presentato il-24/09/2021
GN-2362/2021-presentato il-24/09/2021
GN-2363/2021-presentato il-24/09/2021

21_40_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3743/2021-presentato il-11/08/2021
GN-3953/2021-presentato il-30/08/2021
GN-4012/2021-presentato il-01/09/2021
GN-4031/2021-presentato il-02/09/2021
GN-4051/2021-presentato il-03/09/2021
GN-4105/2021-presentato il-07/09/2021
GN-4114/2021-presentato il-07/09/2021
GN-4117/2021-presentato il-07/09/2021
GN-4123/2021-presentato il-07/09/2021
GN-4126/2021-presentato il-07/09/2021
GN-4134/2021-presentato il-08/09/2021
GN-4147/2021-presentato il-08/09/2021
GN-4148/2021-presentato il-08/09/2021
GN-4154/2021-presentato il-09/09/2021
GN-4155/2021-presentato il-09/09/2021
GN-4157/2021-presentato il-09/09/2021
GN-4158/2021-presentato il-09/09/2021
GN-4165/2021-presentato il-10/09/2021
GN-4166/2021-presentato il-10/09/2021
GN-4170/2021-presentato il-10/09/2021
GN-4185/2021-presentato il-13/09/2021
GN-4191/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4192/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4196/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4198/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4204/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4209/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4210/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4211/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4235/2021-presentato il-15/09/2021
GN-4239/2021-presentato il-15/09/2021
GN-4241/2021-presentato il-15/09/2021
GN-4245/2021-presentato il-15/09/2021

21_40_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3802/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3807/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3822/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3824/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3831/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3833/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3839/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3841/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3847/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3849/2021-presentato il-16/08/2021
GN-3970/2021-presentato il-31/08/2021
GN-4072/2021-presentato il-06/09/2021
GN-4091/2021-presentato il-06/09/2021
GN-4097/2021-presentato il-07/09/2021
GN-4102/2021-presentato il-07/09/2021
GN-4131/2021-presentato il-07/09/2021
GN-4144/2021-presentato il-08/09/2021
GN-4153/2021-presentato il-09/09/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_40_1_GAR_PATR DEM ASTA EX ALL DIP VIA MAX FABIANI GO LOTTI 1 E 2_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso di asta pubblica per alienazione immobiliare. Immobili denominati "Ex alloggio dipendenti via Max Fabiani - Gorizia - Lotto 1" e "Ex alloggio dipendenti via Max Fabiani - Gorizia - Lotto 2".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

VENDE

ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e dell'articolo 7, comma 1, lettera b) della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, a mezzo di asta pubblica con il criterio del massimo rialzo percentuale sul prezzo a base di gara, i seguenti immobili siti in Comune di Gorizia:

"LOTTO 1"
Appartamento ubicato in via Max Fabiani 16, al piano rialzato in un condominio edificato negli anni '70.
L'unità immobiliare si presenta con un ingresso che collega i vani costituiti da un soggiorno e dalla cucina, un disimpegno porta alla zona notte con due camere da letto, bagno finestrato, un w.c. e un ripostiglio. Sono presenti due poggioli su entrambi i lati dell'edificio.
La proprietà è completata da una cantina al piano terra e da un'autorimessa di mq.15 al piano seminterrato.
L'appartamento risulta libero da occupazioni.

Dati catastali e tavolari
Catasto terreni: Comune di Gorizia, San Pietro di Gorizia, Foglio 2, Mappale .423
Catasto fabbricati: Comune di Gorizia - Sezione I - C.C. San Pietro di Gorizia
Foglio 2, Mappale .423, Sub. 14, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza vani 6, Superficie catastale mq. 119, Rendita Euro 619,75, Partita tavolare 3103 c.t. 1° - quota proprietà 115,93/1000 della P.T. 1842 c.t. 1°.
Foglio 2, Mappale .423, Sub. 3, Categoria C/6, Classe 8, Consistenza mq. 15, Rendita Euro 61,97, Partita tavolare 3102 c.t. 3° - quota proprietà 4,63/1000 della p.t. 1842 c.t. 1°

Prezzo a base d'asta per l'immobile: € 87.500,00.

"LOTTO 2"
Appartamento ubicato in via Max Fabiani 16, al terzo piano in un condominio edificato negli anni '70.
L'unità immobiliare si presenta con un ingresso che collega i vani costituiti da un soggiorno e dalla cucina, un disimpegno porta alla zona notte con due camere da letto, bagno finestrato, un w.c. e un ripostiglio. Sono presenti due poggioli su entrambi i lati dell'edificio.

La proprietà è completata da una cantina al piano terra e da un'autorimessa di mq.85 in comproprietà con altri condomini al piano seminterrato.
L'appartamento risulta libero da occupazioni.

Dati catastali e tavolari
Catasto terreni: Comune di Gorizia, San Pietro di Gorizia, Foglio 2, Mappale .423
Catasto fabbricati: Comune di Gorizia - Sezione I - C.C. San Pietro di Gorizia
Foglio 2, Mappale .423, Sub. 20, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza vani 6, Superficie catastale mq. 119, Rendita Euro 619,75, Partita tavolare 3109 c.t. 1° - quota proprietà 111,30/1000 della P.T. 1842 c.t. 1°.
Foglio 2, Mappale .423, Sub. 1, Proprietà 1/4, Categoria C/6, Classe 4, Consistenza mq. 85, Rendita Euro 188,79, Partita tavolare 3119 c.t. 1° - quota proprietà 19,59/1000 della p.t. 1842 c.t. 1°

Prezzo a base d'asta per l'immobile: € 76.500,00.

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione, alla sezione Bandi e avvisi www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/

È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura di cui al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto, accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it, entro il giorno 30/11/2021.

Termine scadenza offerte: 07/12/2021, ore 12.00

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Luciano Zanelli

21_40_3_AVV_AUSIR ACQ POIANA SPA DECR ESPR_REALIZZAZIONE FOGNATURA SAN GIOVANNI AL NATISONE_011

Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti - Acquedotto Poiana Spa - Cividale del Friuli (UD) - Ufficio per le espropriazioni

Realizzazione della fognatura a servizio di via Salvo d'Acquisto, via Rossini, via Puccini e via Antica in Comune di San Giovanni al Natisone - PF 108.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(...omissis...)

VISTO il Decreto n. 84 di data 02.09.2020 del Direttore Generale dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti di chiusura del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori ed è stato delegato il gestore del Servizio Idrico Integrato Acquedotto Poiana Spa all'esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 158 bis, c.3 del D.Lgs. n. 152/2016 e dell'art. 13 c. 10 della L.R. n. 5/2016;
CONSIDERATO che l'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità per i Servizi Idrici e i Rifiuti comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, ai sensi dell'art. 158 bis, c.2 del D.Lgs. 152/2006;

(...omissis...)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, a favore dell'Acquedotto Poiana Spa, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà della ditta di seguito indicata:

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

- F. 7 mapp. 828 - Superficie mq 576,00

Consistenza: seminativo
Superficie da espropriare: mq 576,00

Ditta catastale
LESIZZA ANNA MARIA nata a Prepotto (UD) il 04/04/1931 (proprietà 1/1)

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore dell'Acquedotto Poiana Spa, l'asservimento degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte di seguito indicate:

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

- F. 5 mapp. 545 - Superficie mq 92.255,00

Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 9,00
Ditta catastale
DI GASPERO ANDREA nato a Cormons il 04/06/1969 (proprietà 1/1)

- F. 4 mapp. 1535 - Superficie mq 7.150,00

Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 222,00

- F. 7 mapp. 699 - Superficie mq 32.000,00

Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 607,00
Ditta catastale
GROPPO ADRIANA nata a Cividale del Friuli il 19/07/1972 (proprietà 1/1)

- F. 4 mapp. 1533 - Superficie mq 13.505,00

Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 154,00
Ditta catastale
ERMACORA EDDA nata a San Giovanni al Natisone il 12/04/1942 (proprietà 1/1)

- F. 4 mapp. 203 - Superficie mq 8.240,00

Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 67,00
Ditta catastale
COMINI NICOLETTA nata a Udine il 28/07/1965 (proprietà 1/3)
COMINI PAOLA nata a Cividale del Friuli (UD) il 29/06/1971 (proprietà 1/3)
LUCHITTA INES nata a San Giovanni al Natisone (UD) il 14/01/1932 (proprietà 1/3)

- F. 4 mapp. 204 - Superficie mq 8.160,00

Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 85,00

- F. 4 mapp. 765 - Superficie mq 2.910,00

Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 38,00
Ditta catastale
COMINI GALDINO nato a Cividale del Friuli il 13/07/1971 (proprietà 1/1)

- F. 4 mapp. 1113 - Superficie mq 800,00

Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 47,00

- F. 4 mapp. 1111 - Superficie mq 914,00

Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 39,00
Ditta catastale
PREDAN LUCIA nata in Belgio il 16/12/1955 (proprietà 1/2)
TOMAD DARIO nato a Manzano (UD) il 05/07/1952 (proprietà 1/2)

- F. 4 mapp. 212 - Superficie mq 48.920,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 793,00
- F. 5 mapp. 128 - Superficie mq 3.110,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 219,00
Ditta catastale
SANT FABRIZIO nato a Palmanova (UD) il 06/11/1974

- F. 4 mapp. 988 - Superficie mq 600,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 74,00
- F. 4 mapp. 1003 - Superficie mq 30,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 16,00
Ditta catastale
GARZITTO ANGELO nato a Pavia di Udine (UD) il 12/01/1939

- F. 5 mapp. 882 - Superficie mq 4.693,00
Consistenza: vigneto
Superficie da asservire: mq 496,00
Ditta catastale
TONERO FRANCESCA nata a Udine (UD) il 01/03/1967 (proprietà 1/2)
ZAMPARUTTI FRANCA nata a Premariacco (UD) il 25/05/1937 (proprietà 1/2)

- F. 5 mapp. 883 - Superficie mq 2.347,00
Consistenza: vigneto
Superficie da asservire: mq 456,00
Ditta catastale
PERTOLDI MARTA nata a Udine il 02/02/1964 (proprietà 1/2)
PERTOLDI STEFANIA nata a Udine il 23/08/1962 (proprietà 1/2)

- F. 7 mapp. 185 - Superficie mq 6.150,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 386,00
Ditta catastale
BERNARDIS NIVES nata a Dolegna del Collio (GO) il 29/06/1930 (proprietà 1/1)

- F. 7 mapp. 827 - Superficie mq 10.294,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 170,00
Ditta catastale
LESIZZA ANNA MARIA nata a Prepotto (UD) il 04/04/1931 (proprietà 1/1)

(…omissis…)

Cividale del Friuli, 21 settembre 2021

IL DIRIGENTE:
ing. Alessandro Patriarca

21_40_3_AVV_AUTOVIE VENETE SPA ESPROPRIAZIONE_ORDINE DI PAGAMENTO_013

Autovie Venete Spa - Trieste
Espropriazione per pubblica utilità - Ordine di pagamento.

Premesso:
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. PMT/5372 del 12.12.2014 ha affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e la realizzazione dei lavori di costruzione delle "Opere di Completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis";
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. 7003/TERINF del 21.12.2016 ha modificato il disposto del precedente decreto n. PMT/5372 del 12.12.2014, confermando l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete delle opere in oggetto;
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. 699/TERINF del 16.2.2018 ha modificato il disposto del precedente decreto n. 7003/TERINF del 21.12.2016, confermando l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete delle opere in oggetto;
- che il citato decreto n. 699/TERINF del 16.2.2018 dispone che la S.p.A. Autovie Venete compia tutti gli atti relativi alla procedura espropriativa, così come individuati dal D.P.R. 327/2001 s.m.i.;
- che il Comune di Ronchis, con nota prot. n. 675/2018 del 09.2.2018 assunta al prot. E/5668 dd. 09.2.2018, ha confermato le scelte progettuali contenuti nel progetto preliminare e di fattibilità tecnica ed economica;
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera della Giunta n. 345 del 23 febbraio 2018 ha approvato, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 31 maggio 2012, n. 14, il Progetto Preliminare e di Fattibilità Tecnica ed Economica dei lavori di "Completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale del Comune di Ronchis" predisposto dalla S.p.A. Autovie Venete;
- che è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di adozione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ronchis ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle "Opere di collegamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale del Comune di Ronchis - via Guerin" mediante affissione dell'avviso all'albo pretorio del comune di Ronchis, pubblicazione sui siti www.regione.fvg.it e www.Autovie.it, nonché mediante invito personale alle ditte proprietarie catastali;
- che, a seguito dell'avviso, i principali elaborati del progetto preliminare e di fattibilità tecnica ed economica delle opere, nonché gli elaborati costituenti la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ronchis, sono stati messi a disposizione degli interessati affinché potessero prenderne visione dal marzo 2018 sino al 12 aprile 2018;
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 13406 dd. 28.2.2019, assunta al prot. E/9157 del 28.2.2019, ha indetto la conferenza dei servizi ex art. D.Lgs. 127/2016 sul progetto definitivo, conclusasi positivamente con Determinazione prot. n. 21782 del 05.4.2019 assunta al prot. E/15086 dd. 05.4.2019; che con approvazione della Variante n. 35 del P.R.G.C. del Comune di Ronchis (B.U.R 8 agosto 2018, n. 32) è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere in oggetto;
- che con con Decreto n. 2622/TERINF del 10 giugno 2019 (B.U.R. 26 giugno 2019, n. 26) del Vicedirettore centrale Infrastrutture e Territorio, con potere sostitutivo per il Direttore vacante del Servizio Lavori Pubblici, Infrastrutture di Trasporto e Comunicazione è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento "Completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis (UD)" dichiarato di pubblica utilità rende noto, per ogni effetti di legge, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di aver emesso ordine di pagamento delle indennità convenute per l'espropriazione e l'occupazione temporanea degli immobili siti nella Provincia di Udine in Comune di Ronchis a favore delle ditte proprietarie: COMUNE DI RONCHIS con sede in RONCHIS (UD), prop. 1/1; URBAN Orlando nato a Ronchis (UD) il 25.12.1951, prop. 1/1; FAGGIANI Guido nato a Ronchis (UD) l'01.5.1952, prop. 1/2, FAGGIANI Isa nata a Varmo (UD) il 22.1.1945, prop. 1/2; CICUTTIN Vinicio nato a Ronchis (UD) il 29.8.1961, nuda prop. 1/1, CICUTTIN Severino nato a Ronchis (UD) il 03.3.1935, usufrutto prop. 1/1; AGOSTINETTO Gianni nato a Jesolo (VE) il 27.7.1953, prop. in regime di comunione dei beni, BARADELLO Patrizia nata a Ronchis (UD) il 07.7.1955 prop. in regime di comunione dei beni; BARADELLO Martina nata a Latisana (UD) il 31.1.1994, prop. 1/3, BARADELLO Nadia nata a Latisana (UD) il 17.9.1991, prop. 1/3, MUSSI Alessandra nata a Tione Di Trento (TN) il 23.11.1962, prop. 1/3; BARADELLO Enrico nato a Udine (UD) il 13.9.1961, prop. 2/18, BARADELLO Martina nata a Latisana (UD) il 31.1.1994, 1/18, BARADELLO Nadia nata a Latisana (UD) il 17.9.1991, prop. 1/18, BARADELLO Patrizia nata a Ronchis (UD) il 07.7.1955, prop. 2/18, PEROSA Maria nata a Ronchis (UD) il 13.9.1929, prop. 12/18; COASSIN Iofre nato a Ronchis (UD) il 03.3.1951, prop. 1/2, LESSIO Anna Maria nata a Precenicco (UD) il 06.4.1956, prop. 1/2; PERRONE Maria Luisa nata a Lecce (LE) il 19.12.1968, prop. 1/1; BUTTO' Davide nato a Latisana (UD) il 26.3.1949, prop. 1/1, BUTTO' Davide nato a Latisana (UD) il 26.3.1949, altri diritti, POZZOBON Mirella nata a San Michele Al Tagliamento (VE) il 05.3.1957, altri diritti; CONCINA Gioia nata a Latisana (UD) il 07.8.1978, prop. 500/1000, CONCINA Ottavio nato in Gran Bretagna e Irlanda del Nord (EE) il 25.7.1960, prop. 500/1000; GALETTI Silvano nato a Ronchis (UD) il 23.8.1939, prop. 1/2, GUARDA Grazia nata a Rivignano il 12.5.1944, prop. 1/2; GALETTI Sonia nata a Ronchis (UD) il 22.9.1958, prop. 1/2, GALETTI Sonia nata

a Ronchis (UD) il 22.9.1958, nuda prop. 1/2, MONTELLO Bruna nata a San Michele Al Tagliamento (VE) il 22.11.1925, usufrutto 1/2; GALETTI Oscar Enzo nato a Ronchis (UD) il 05.5.1947, prop. 1/1; GALETTI Silvano nato a Ronchis (UD) il 23.8.1939, prop. 1/1; COLUSSO Edi nato a Latisana (UD) il 14.6.1976, prop. 1/4, MARTINIS Francesca nata a Morsano Al Tagliamento (PN) il 18.8.1943, prop. 3/4; GUERIN Vittorio nato a Ronchis (UD) il 28.8.1952, propr. 1/1; CASASOLA Elisabetta nata a Latisana (UD) il 05.6.1981, prop. 1/1, MARCHESE Bernardina nata a Ronchis (UD) il 03.7.1925, usufrutto. 1/1; GUERIN David nato a Latisana (UD) il 18.8.1976, propr. 1/1; CASTELLARIN Dante nato a Ronchis (UD) il 12.7.1929, prop. 1/1; CICUTTIN Luigi nato a Ronchis (UD) il 19.10.1930, prop. 1/1; STROPPOLO Roberto nato a Pocenia (UD) il 26.1.1950, prop. 1/1; CASTELLARIN Benvenuto nato a Ronchis (UD) il 01.12.1939, propr. 1/9; CASTELLARIN Elvio nato a Ronchis (UD) il 29.1.1956, propr. 1/9, CASTELLARIN Gelindo nato a Ronchis (UD) il 21.4.1946, propr. 1/9, MARIOTTI Antonio nato a Ronchis (UD) il 04.3.1940, propr. 1/9, MARIOTTI Laura nata a Latisana (UD) il 16.3.1957, propr. 1/9, MARIOTTI Silvana nata a Ronchis (UD) il 08.8.1941, propr. 1/9, VINCENDET Alexandre nato in Francia (EE) il 11.7.1969, propr. 1/9, VINCENDET Jean Baptiste nato in Francia (EE) il 09.3.1967, propr. 1/9, VINCENDET Muriel nata in Francia (EE) il 08.5.1964, propr. 1/9; COLAUTTO Carlo nato a Latisana (UD) il 31.10.1979, prop. 1/2, SALMASO Clara Roberta nata a Portogruaro (VE) il 18.6.1944, prop. 1/2; CICUTTIN Adriano nato a Ronchis (UD) il 17.4.1956, prop. 1/1; BUTTO' Analina nata a Ronchis (UD) il 07.11.1951; CICUTTIN Adriano nato a Ronchis (UD) il 17.4.1956, prop. 1/1; CASTELLANI Ruggero nato a Ronchis (UD) il 07.4.1958, prop. 1/1; MARSONI Enrico nato a Ronchis (UD) il 02.11.1927, prop. 1/4, MARSONI Giuseppina nata a Ronchis (UD) il 01.4.1926, prop. 1/4, MARSONI Luigi nato a Latisana (UD) il 16.3.1949, prop. 1/4, PANACCIO Carla nata a Cividale del Friuli (UD) il 26.6.1954, prop. 1/4; DELLA NEGRA Maria Pia nata a Ronchis (UD) il 20.7.1961, prop. 1/1; ANASTASIA Antonio nato a Ronchis (UD) il 20.4.1934, prop. per 1/2, ANASTASIA Maria Luigia nata a Latina (LT) il 17.9.1938, prop. per 1/2; BUFFON Laura nata a Latisana (UD) il 23.11.1956, prop. 1/2, CASASOLA Claudio nato a Latisana (UD) il 11.11.1947, prop. 1/2; MAURO Daniela nata a Ronchis (UD) il 29.8.1953, prop. 1/2, MAURO Daniela nata a Ronchis (UD) il 29.8.1953, prop. 1/2; GUERIN Roberto nato a Latisana (UD) il 12.5.1974, prop. 1/1; KUSSINI Khalid nato a Nazareth Israele (EE) il 24.1.1958, prop. 1/1; FABBRONI Lucilla nata a Portogruaro (VE) il 11.6.1954, prop. 1/1; GUERIN Alvaro nato a Ronchis (UD) il 02.4.1951, prop. 1/2; GUERIN Roberto nato a Latisana (UD) il 12.5.1974, prop. 1/2; CICUTTIN Mario nato a Ronchis (UD) il 23.4.1949, prop. 1/1; CICUTTIN Emanuele nato a Latisana (UD) il 26.2.1974, prop. 1/3, CICUTTIN Lorenzo nato a Latisana (UD) il 16.8.1962, prop. 1/3, COLLAVINI Bruna nata Rivignano (UD) il 07.5.1941, prop. 1/3; CICUTTIN Cesare nato a Ronchis (UD) il 22.3.1957, prop. 1/1; CICUTTIN Alfio nato a Latisana (UD) il 04.11.1965, prop. 1/1; TRIVILLIN Luigi nato a Latisana (UD) il 17.10.1929, prop. 1/1; PASCUTTO Antonio nato a Ronchis (UD) il 29.8.1933, prop. 1/1; GUERIN Renzo nato a Ronchis (UD) il 11.6.1944, prop. 1/1; ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine (UD); VENUTO Attilio, VENUTO Davide, BUTTO' Paola; BUTTO LUIGI nato a Ronchis (UD) il 13.4.1938, prop.; ANGELINI Laura nata a Narni (TR) il 18.8.1949, altri diritti, IPPOLITI Romualdo nato a Palombara Sabina (RM) il 20.3.1951, altri diritti, in quanto risultanti proprietari catastali degli immobili di cui trattasi. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione al pagamento diretto entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Paolo Perco

21_40_3_AVV_CAFC SPA DECR ASSERV RETE FOGN RIVIGNANO_006

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di asservimento n. 6/2021 Reg. Priv. per pubblica utilità su terreni privati per la realizzazione della rete fognaria per acque nere nell'area sud del Capoluogo del Comune di Rivignano Teor 2° lotto (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 17 (diciassette) del mese di settembre, dell'anno 2021 (duemilaventuno); OMISSIS

DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. n° 327/2001, per la costituzione di servitù di fognatura a favore del COMUNE DI RIVIGNANO TEOR (C.F./P. IVA 02760670303);

VISTI - OMISSIS

DECRETA L'ASSERVIMENTO N. 6/2021 REG. PRIV.

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura a favore del COMUNE DI RIVIGNANO TEOR con sede in Piazza IV Novembre, 34 - 33061 RIVIGNANO TEOR (UD) - C.F. P.IVA 02760670303, per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziato nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito:

COMUNE DI RIVIGNANO TEOR
SEZIONE A - RIVIGNANO
DEL ZOTTO GIOBATTA nato a RIVIGNANO (UD) il 02/03/1933 - C.F. DLZGTT33C02H352U- proprietà per ½
ROSSO MARIA PIA nata a RIVIGNANO (UD) il 28/02/1946- C.F. RSSMRP46B68H352H proprietà per ½
f. 18 (diciotto) n. 336 (trecentotrentasei), SEMINATIVO cl. 2 - HA 00.41.30 - R.D. € 40,53 - R.A. € 21,33
Superficie asservita mq. 135 (centotrentacinque) compreso l'onere per 1 pozzetto

OMISSIS

ROSSO MARIA PIA nata a RIVIGNANO (UD) il 28/02/1946- C.F. RSSMRP46B68H352H proprietà per ½
DEL ZOTTO PAOLO nato a UDINE (UD) il 05/02/1977 C.F. DLZPLA77B05L483C proprietà per ½
f. 18 (diciotto) n. 243 (duecentoquarantatre), SEMINATIVO cl. 1 - HA 01.07.60 - R.D. € 125,03 - R.A. € 61,13
Superficie asservita mq. 211 (duecentoundici)

OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

21_40_3_AVV_COM BUIA LIQUIDAZIONE INDENNITÀ ESPROPRIO 547-2021_004

Comune di Buja (UD)

Atto di liquidazione n. 547 del 16 agosto 2021. CIG - Interventi urgenti di Protezione civile in Comune di Buja a salvaguardia dei centri abitati mediante sistemazione idraulica di tratti del fiume Ledra. Espropriazione ed asservimento di aree necessarie per la realizzazione dell'opera. DPR 327/01, art. 26. Liquidazione indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

OMISSIS

DISPONE

1) per le motivazioni sopra esposte di liquidare e pagare, ai proprietari accettanti, le indennità di esproprio, servitù e danni di cui al Decreto di data 14.04.2021 prot. n. 3910, di cui all'elenco allegato agli atti;
2) per le motivazioni sopra esposte di provvedere, inoltre, al deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - delle somme spettanti ai soggetti non reperibili e di seguito elencati:
Ambrosio Immacolata: €. 150,00
Lheureux Jacques Andrè: €. 42,00
3) di dare atto che l'importo complessivo da liquidare ai proprietari reperibili risulta essere di complessivi euro 6.743,43 mentre l'importo complessivo da depositare alla Ragioneria Territoriale dello Stato ammonta complessivamente ad euro 192,00 risultando così la somma totale di euro 6.935,43;
4) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità (art. 26 comma 7 del DPR 327/01), qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato

di Trieste;

OMISSIS

Buja, 16 agosto 2021

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO:
p.i. Diana Maria Alloi

21_40_3_AVV_COM GONARS DECR ESPR VIA GORIZIA_003

Comune di Gonars (UD)

Decreto di esproprio 20 settembre 2021, n. 307. Lavori di "Realizzazione di parcheggio pubblico e marciapiede lungo porzione di via Gorizia" - Decreto di espropriazione definitiva dei terreni necessari per l'esecuzione dell'intervento. (Art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL SINDACO

VISTI gli artt. del D.P.R.327/2001 e s.m. e i.;
TUTTO CIÒ PREMESSO
AI SENSI e per gli effetti dell'art. 17 e dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m. e i.;

DECRETA

1. L'espropriazione in via definitiva a favore del Comune di Gonars, per quanto in premessa indicato, degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente e per l'importo complessivo di € 9.195,00 (comprese ritenute di legge) come da piano particellare in allegato;
- Immobile individuato catastalmente al FOGLIO 9 PARTICELLA N. 1167 con qualità: SEM IRR ARB di classe 2 Superficie: 753 mq. proprietà: F. C. diritto di proprietà per 2/9; F. G. M. diritto di proprietà per 2/9; F. S. diritto di proprietà per 5/9;
- Immobile individuato catastalmente al FOGLIO 9 PARTICELLA N. 1169 con qualità: SEMIN IRRIG di classe 2 Superficie: 218 mq. proprietà: F. C. diritto di proprietà per 2/9; F. G. M. diritto di proprietà per 2/9; F. S. diritto di proprietà per 5/9;
2. Il presente Decreto - in esenzione imposta di bollo (art. 1.2, Legge 1149/67 ed art. 22 tab. All. B DPR 26/10/1972 n. 642) - sarà registrato, trascritto e volturato - con richiesta di tutti i benefici di legge - in favore del Comune di Gonars, Provincia di Udine, (c.f. 81000970301) - inserito per estratto sul BUR e sul sito web del Comune, notificato alle proprietà interessate ex art. 10 della L. 265/99 pubblicato all'albo pretorio on-line per giorni 30 consecutivi;
3. il presente decreto comporta l'espropriazione del diritto di proprietà e la estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; esso è atto traslativo della proprietà e non è non recettizio, producendo effetti indipendentemente dalla notifica al proprietario noto o risultante dalle ultime visure catastali, che non costituisce suo elemento integrativo, né requisito di validità, né condizione di efficacia. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento e sugli effetti del decreto stesso, così, una volta trascritto, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità liquidata e/o depositata. Avverso questo atto si potrà ricorrere avanti al TAR Friuli V.G. o in via straordinaria, al Presidente della Repubblica rispettivamente nel termine di 60 o 120 giorni dalla notifica.

Gonars, 20 settembre 2021

IL SINDACO:
Ivan Diego Boemo

21_40_3_AVV_COM PORDENONE DET LIQ IND OPERA 12.19_007

Comune di Pordenone - Unità operativa patrimonio, commercio, attività produttive, SUAP - Servizio programmazione territoriale

Opera 12.19 - Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado nel quartiere di Torre - Cup B55E17000060002 - Liquidazione indennità provvisoria di esproprio condivisa, ai sensi dell'art. 20 e seguenti del DPR 8 giugno 2001, n. 327 - Determinazione 2 settembre 2021, n. 2457 (Estratto).

IL RESPONSABILE

(Omissis)

DETERMINA

di liquidare, ai sensi dell'art. 20, del d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., le indennità condivise, ai soggetti sotto riportati e meglio identificati nell'allegato riservato alla presente determinazione, come segue:

a) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 22 Mapp. 101 di mq. 1.620,00
Qualità: Vigneto
Classe: 1
RD: 20,92 - RA: 11,71
Superficie da Espropriare: mq. 1.620,00
Indennità di Esproprio: €./mq. 25,00 x mq. 1.6200,00 = € 40.500,00
Ditta:
G.P. proprietà per 1/1

(Omissis)

Pordenone, 21 settembre 2021

IL RESPONSABILE:
Silvia Cigana

21_40_3_AVV_COM REMANZACCO 42 PRGC_012

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 2, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 27 del 20.09.2021, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa al progetto di realizzazione di due impianti fotovoltaici nell'ambito della realizzazione di un parco fotovoltaico denominato "Parco solare Fornasilla".

Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale, congiuntamente agli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 06.10.2021 al 17.11.2021, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 42; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

21_40_3_AVV_COM SACILE PAC COMPARTI SC3_009

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito della variante al PAC di iniziativa privata denominato “Comparti SC/3, CC/c1, CC/C2” - Adozione.

IL COORDINATORE D’AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA’ PRODUTTIVE

Ai sensi dell’art. 7 comma 7 del D.P.G.R. del 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 15.09.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha adottato la Variante al P.A.C. di iniziativa privata denominato “Comparti SC/3, CC/c1, CC/c2”.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso l’Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività Produttive del Comune, in libera visione, per la durata di trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.

Sacile, 23 settembre 2021

IL COORDINATORE D’AREA:
arch. Andrea Petracco

21_40_3_AVV_COM SACILE PAC IL VIALE DEI GIARDINI_008

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito del PAC di iniziativa privata denominato “Comparti SC-20 CC-0 - Il viale dei giardini” - Adozione.

IL COORDINATORE D’AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA’ PRODUTTIVE

Ai sensi dell’art. 7 comma 7 del D.P.G.R. del 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 15.09.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato “Comparti SC-20 CC-0 - Il viale dei giardini”.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso l’Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività Produttive del Comune, in libera visione, per la durata di trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.

Sacile, 23 settembre 2021

IL COORDINATORE D’AREA:
arch. Andrea Petracco

21_40_3_AVV_COM TRIESTE DETERMINA 3368_ESTENSIONE DELLA SCADENZA CONCESSIONI DEMANIALI_014

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare
Determinazione 3368/2021. Richiesta di estensione della scadenza al 31 dicembre 2033 da parte dei titolari di concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreativa, ai sensi dell’art. 1, commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Presa d’atto e pubblicazione di n. 6 istanze.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 22/2006 il Comune esercita le funzioni amministrative sul demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreativa;
RICHIAMATO l'art. 1 commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018 n.145 ai sensi del quale è stata prevista l'estensione della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico- ricreativa al 31.12.2033;
DATO ATTO che con deliberazione giuntale n. 484 di data 23 novembre 2020 è stato disposto di pubblicare apposito avviso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e sul BUR al fine di informare gli interessati, titolari di concessione demaniale, della facoltà di presentare l' istanza di proroga fino al 31.12.2033, corredata di bollo e di idonea documentazione tecnica, purchè gli stessi risultino in regola con il pagamento dei canoni e non sussistano abusi;
DATO ATTO inoltre che con la medesima deliberazione giuntale è stato disposto che il Comune, a seguito della presentazione delle istanze, proceda alla pubblicazione delle medesime sul BUR e all'Albo Pretorio dello scrivente Ente, in conformità con quanto previsto dall'art. 9 della legge regionale 22/2006, per un termine non inferiore a giorni venti;
DATO ATTO che, nella generalità dei casi, a seguito di alcuni mutamenti nelle strumentazioni e nelle metodologie di misurazione delle superfici, dall'esame della documentazione tecnica presentata dai concessionari emergono alcune discrepanze nelle dimensioni delle aree rispetto ai dati appurati diversi anni prima e depositati agli atti presso l'Ufficio Demanio Marittimo;
CONSTATATO pertanto che il procedimento di proroga in corso è l'occasione in alcuni casi anche per aggiornare le misure effettive delle aree oggetto di concessione;
CONSIDERATO che a seguito di una verifica preliminare riguardante le domande di proroga presentate, n. 6 istanze di cui all'allegato sub A) risultano in possesso dei requisiti minimi necessari alla pubblicazione;
DATO ATTO che lo scrivente Servizio si riserva, qualora emergessero eventuali problematiche durante l'iter procedimentale di proroga, di procedere alle rettifiche necessarie o di non addivenire alla stipula dell'atto concessorio di estensione della durata al 31.12.2033;
VISTI:
- la L. 241/90 e succ. modifiche;
- l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
- l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;

ESPRESSO il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto che, ai sensi dell'art.1 commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018 n.145, n. 6 istanze di proroga al 31.12.2033 delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreativa di cui all'allegato sub A) risultano in possesso dei requisiti minimi necessari alla pubblicazione ai fini della trasparenza della procedura, così da rendere i terzi edotti di un interesse del concessionario all'estensione della durata contrattuale anche ai fini di una eventuale domanda in concorrenza;
2. di dare atto che, nella generalità dei casi, a seguito di alcuni mutamenti nelle strumentazioni e nelle metodologie di misurazione delle superfici, dall'esame della documentazione tecnica presentata dai concessionari emergono alcune discrepanze nelle dimensioni delle aree rispetto ai dati appurati diversi anni prima e depositati agli atti presso l'Ufficio Demanio Marittimo;
3. di dare conseguentemente atto che il procedimento di proroga in corso è l'occasione in alcuni casi anche per aggiornare le misure effettive delle aree oggetto di concessione sulla base della documentazione aggiornata depositata dai richiedenti;
4. di dare atto che il Comune si riserva, qualora emergessero eventuali problematiche durante l'iter procedimentale, di procedere alle rettifiche necessarie o di non addivenire alla stipula dell'atto;
5. di autorizzare la pubblicazione delle 6 istanze di cui al punto 1. presso il BUR e di curarne l'affissione all'Albo Pretorio dello scrivente Ente per un termine non inferiore a giorni venti;
6. di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande in concorrenza dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione Atti del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e dal deposito del presente avviso, così come previsto dall'art. 9 della legge regionale 22/2006, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alle pratiche inerenti alle estensioni richieste.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
dott. Luigi Leonardi

ALLEGATO SUB A)

TITOLARI CONCESSIONI		pcn	COMUNE CENSUARIO	ESTENSIONE	DESCRIZIONE COMPLESSIVA
A.S.ASD		385	BARCOLA	129,12	aree adibite allo stazionamento di surf e piccoli natanti e alaggio degli stessi
B.F. -B.R.		2316/36,:/ 37,:/40	SANTA CROCE	83,20	moletto, scivolo, passaggio pedonale
D.M.		2243-2244	SANTA CROCE	87	box ricovero + scarico fognario + mantenimento siepe sempreverde con cancelletto + scaletta amovibile
P.A.	antistante	44/4	SANTA CROCE	127,34	terrazza + baracca uso deposito
S.A.A.A.		385	BARCOLA	265	stazionamento e alaggio pedalò
V.R.		2338/2	SANTA CROCE	49,53	piazzola + scalo allaggio

21_40_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAMENTO 3040_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 251. Lavori urgenti di Protezione civile. Realizzazione di una viabilità alternativa in destra lago di Barcis per consentire l'esecuzione degli interventi per il ripristino dell'officiosità del torrente Cellina e dei suoi affluenti. SR 251 destra lago di Barcis - Costruzione ponte metallico, consolidamento terrapieno e ampliamento di ponte Antoi. Dispositivo di pagamento n. 3040 del 27 settembre 2021 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione, così come di seguito schematizzato

Cellina Energy S.r.l.; sede: Milano (MI); c.f. 09237690962 quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 441,87
Comune censuario di Barcis
f.16 m.639; qualità incolt. Prod. Occupazione mq 129
f.16 m.625; qualità: ente urbano Occupazione mq 2.143
f.16 m.642; qualità: ente urbano Occupazione mq 29
f.16 m.643; qualità: ente urbano Occupazione mq 271
f.26 m.220; qualità: incolt. Prod. Occupazione mq 266
f.26 m.112; qualità: ente ubano Occupazione mq 303
f.16 m.626; qualità: ente urbano Occupazione mq 765
f.16 m.521; qualità: incolt ster Occupazione mq 5
f.16 m.518; qualità: bosco alto Occupazione mq 47
f.16 m.519; qualità: bosco alto Occupazione mq 20
f.16 m.595; qualità: incolt. Prod. Occupazione mq 24
f.16 m.628; qualità: incolt. Prod. Occupazione mq 95

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_40_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAMENTO 3041-3042_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 305 "di Redipuglia". Lavori per la messa in sicurezza dell'incrocio semaforico in località Dandini in Comune di Gradisca d'Isonzo (GO). Dispositivi di pagamento DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio ed occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 3042 del 27/09/2021
Cognome Nome: Damiano Angelo; data di nascita 28/12/1955, luogo di nascita: Rocca San Felice (AV); C.F. DMNNGL55T28H438N quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 13,33
Comune censuario di Cormons
f.11 m.657/59 qualità seminativo zona urb. parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2) Occupazione, superficie interessata mq 21
f.11 m.657/57 qualità seminativo zona urb. parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2) Occupazione, superficie interessata mq 54
f.11 m.657/55 qualità seminativo zona urb. parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2) Occupazione, superficie interessata mq 13
f.11 m.657/33 qualità ente urbano zona urb. Art. 32 (E6.2) Occupazione, superficie interessata mq 8

Dispositivo prot. n. 3041 del 27/09/2021
Cognome Nome: Damiano Maria Grazia; data di nascita 04/07/1956, luogo di nascita: Rocca San Felice (AV); C.F. DMNMGR56D47H438M quota di proprietà ½
importo complessivo € 13,33
Comune censuario di Cormons
f.11 m.657/59 qualità seminativo zona urb. parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2) Occupazione, superficie interessata mq 21
f.11 m.657/57 qualità seminativo zona urb. parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2) Occupazione, superficie interessata mq 54
f.11 m.657/55 qualità seminativo zona urb. parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2) Occupazione, superficie interessata mq 13
f.11 m.657/33 qualità ente urbano zona urb. Art. 32 (E6.2) Occupazione, superficie interessata mq 8

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_40_3_CNC_AS FO BANDO 4 DM ORTOPEDIA_0_INTESTAZIONE_010

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico - disciplina ortopedia e traumatologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 839 del 23.09.2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 4 DIRIGENTI MEDICI DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area funzionale: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

Disciplina: Ortopedia e Traumatologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i <u>cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>cittadini di Paesi Terzi</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

     I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la

verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

<u>Eventuale altra documentazione allegata</u>, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI

ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

21_40_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DIR PROG ACQUISTI_0_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente amministrativo per le esigenze della funzione programmazione acquisti e processi di approvvigionamento di beni e servizi.

In attuazione al decreto n.991 del 17.09.2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: amministrativo
- profilo professionale: Dirigente Amministrativo
- posizione funzionale: Dirigente
- posti: n. 1, per le esigenze della funzione programmazione acquisti e processi di approvvigionamento di beni e servizi.

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. e i.;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:
- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c.idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio

d. possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

DIPLOMA DI LAUREA	LAUREE SPECIALISTICHE DM 509/1999	LAUREE MAGISTRALI DM 270/2004
Economia e commercio	64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia
	84/S Scienze economico-aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali
Giurisprudenza	22/S Giurisprudenza	LMG/01 Giurisprudenza
	102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica	

Scienze politiche 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
60/S Relazioni internazionali LM-52 Relazioni internazionali
64/S Scienze dell'economia LM-56 Scienze dell'economia
70/S Scienze della politica LM-62 Scienze della politica
71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
89/S Sociologia LM-88 Sociologia e ricerca sociale
99/S Studi europei LM-90 Studi europei
ovvero
titoli di studio equipollenti
ovvero
titoli di studio conseguiti all'estero che devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. In sede di presentazione della domanda on line, il candidato deve allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo estero, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria;
e. anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità relativa all'avviso in oggetto, prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nel profilo di collaboratore amministrativo o collaboratore amministrativo senior nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo o ottavo bis (corrispondenti all'attuale cat. D o DS), ovvero in qualifiche nella posizione funzionale di settimo, ottavo o nono livello di altre pubbliche amministrazioni, secondo le disposizioni vigenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE
• Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
• Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
• Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con

le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
• Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo;

4. ISCRIZIONE ON LINE
• Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
• Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
• Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
• Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
• Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
• Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
• ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile e necessrio, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format.
Si sottolinea che:
• tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
• i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it, oppure concorsi@asufc.sanita.fvg.it avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI
Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:
- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando).
- Domanda prodotta dal sistema debitamente firmata, completa di tutte le pagine di cui è composta, con la presenza dell'ID DOMANDA e delle dichiarazioni finali (senza la scritta fac – simile)

Qualora ricorrano le condizioni, vanno scannerizzati e allegati nel format mediante upload inoltre:
- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate;
- Copia della casistica operatoria se richiesta dal bando (da inserire nella voce esperienze presso ASL o presso privati o altre esperienze presso ASL);

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla risoluzione e alla dimensione massima richiesta nel format.
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5 e 71 del D.P.R. n. 483/1997.

8. PROVE D'ESAME
a) prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo e/o civile con particolare riferimento alla legislazione sanitaria, alla normativa in materia di contratti pubblici, programmazione e approvvigionamento di beni e servizi o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) prova teorico - pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;
c) prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: contabilità di Stato; leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario; elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale; elementi di economia politica e scienze delle finanze; elementi di diritto penale; programmazione degli acquisiti e processi di approvvigionamento di beni e servizi in area sanitaria.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. n.75 del 25.05.2017, verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 73:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis presso enti del SSN ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni – punti 1,00 per anno;
b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del SSN ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni – punti 0,50 anno;
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso per la posizione funzionale iniziale, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza del Ruolo Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. INFORMATIVA D. Lgs. 196/2003 (Codice privacy), D. Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679
L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dalla selezione.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato ai sensi del D.lgs. 101/2018, ha diritto di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei suoi dati personali potrà contattare il Diretore della SOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi o il data protection officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asufc.sanita.fvg.it.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione del decreto di esito del procedimento salvo contenziosi in corso.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi – Piazzale Santa Maria della Misericordia n. 15 (3° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") ovvero Ufficio Concorsi – viale Trento Trieste n.33 San Daniele del Friuli (2° piano – Palazzo Rosa) e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure concorsi@asufc.sanita.fvg.it Si consiglia di consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_40_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DIRIG DIPENDENZE_0_INTESTAZIONE_017

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico - disciplina farmacologia e tossicologia clinica, ovvero medicina interna, ovvero organizzazione dei servizi sanitari di base, ovvero psichiatria da assegnare alle strutture afferenti al dipartimento delle dipendenze.

In attuazione al decreto n. 1009 del 24.09.2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: - disciplina farmacologia e tossicologia clinica, ovvero medicina interna, ovvero organizzazione dei servizi sanitari di base, ovvero psichiatria
- area: della medicina diagnostica e dei servizi ovvero medica e delle specialità mediche ovvero di sanità pubblica
- postin. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
• D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
• D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
• L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
• D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
• D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. e i.;
• L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:
• essere iscritti nelle liste elettorali;
• non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
• godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
• adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c.idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;
e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA, ovvero MEDICINA INTERNA, ovvero ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE, ovvero PSICHIATRIA, o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA ovvero MEDICINA INTERNA, ovvero ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE, ovvero PSICHIATRIA, o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE
- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo;

4. ISCRIZIONE ON LINE
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile e necessrio, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format.

Si sottolinea che:
- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it, oppure concorsi@asufc.sanita.fvg.it avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI
Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:
• Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
• Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando).
• Domanda prodotta dal sistema debitamente firmata, completa di tutte le pagine di cui è composta, con la presenza dell' ID DOMANDA e delle dichiarazioni finali (senza la scritta fac – simile)
Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
• Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
• Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
• Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate;
• Copia della casistica operatoria se richiesta dal bando (da inserire nella voce esperienze presso ASL o presso privati o altre esperienze presso ASL);
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla risoluzione e alla dimensione massima richiesta nel format.
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti le attività proprie delle discipline messe a concorso nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
prova pratica:
o su tecniche e manualità peculiari delle discipline messe a concorso;
o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
prova orale:
sulle materie inerenti le discipline a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.
Gli argomenti di tutte le prove verranno orientati sulle conoscenze specifiche connesse all'attività del Dipartimento delle Dipendenze.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. INFORMATIVA D. Lgs. 196/2003 (Codice privacy), D. Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679
L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dalla selezione.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato ai sensi del D.lgs. 101/2018, ha diritto di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei suoi dati personali potrà contattare il Direttore della SOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi o il data protection officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asufc.sanita.fvg.it.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi – Piazzale Santa Maria della Misericordia n. 15 (3° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it o concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA